

# Radiocorriere

**Parlano  
gli autori del  
varietà  
televisivo: le show  
in diretta  
come un fatto  
di cronaca**

**Viaggio  
nella nostra  
lingua quotidiana.  
L'italiano è un  
messaggio in  
bottiglia?**

**Elton John:  
il miliardario del  
rock ha polverizzato  
i record dei  
Beatles**

II | 13676

**Susanna Martinkova  
che abbiamo visto alla TV in  
"Albert e l'uomo nero"**

# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 15 - dall'11 al 17 aprile 1976



## In copertina

Susanna Martinkova, jugoslava ma ormai da qualche anno nelle schiere di quella « legge straniera » dello spettacolo che si è insediata sulle rive del Tevere. L'abbiamo vista alla TV nella parte di Hilde Hubner, la bella segretaria di Nando Gazzola in Albert e l'uomo nero di Felisatti e Pittorru. (La foto è di Giauco Cortini)

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

### Servizi

Umorista sarà lei di Giuseppe Bocconetti	24-26
Lo show in diretta come un fatto di cronaca di Lina Agostini	28-31
Un « tradimento » che ci convinse a far da soli di Pietro Squillero	32-34
Dentro la politica con il microfono in mano di Giuseppe Bocconetti	37-38
A tavola un'ospite indesiderata: la crisi di Marcello Persiani	40-43
Virtuosismo e disimpegno nella rivoluzione dei giovanissimi di Mario Messinis	45-48
Pop-art e oltre di Mario Novi	114-116
Nella vita demolisco solo le rosticcerie di Antonio Lubrano	120-121
La Pasqua gregoriana di Luigi Fait	122-126
Il pianista dalle sette vite di Stefano Grandi	129-131
Si torna ai mestieri di Vittorio De Luca	133-136

### Inchieste

LA - VERTENZA LINGUAGGIO -  
Ma l'italiano è un messaggio nella bottiglia?  
di Giuseppe Tabasso

50-56

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:  
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /

estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500

intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

### lettere al direttore

#### Notizie di Maestosi

« Egregio signor direttore, vorrei sapere qualcosa sull'attore Walter Maestosi, del quale mi ha molto colpito l'interpretazione del maresciallo Bertrand in Napoleone a Sant'Elena e quella di padre Juan ne Il Cristo, che la radio ha trasmesso l'anno scorso. Vorrei anche sapere, se possibile, se ha mai utilizzato la sua voce come doppiatore e se avremo la possibilità di rivederlo presto sui nostri teleschermi, dopo Gamma » (Angelo Conti - Torino).

#### Risponde Fiammetta Rossi:

« Walter Maestosi si è inserito nel mondo del teatro sin dal periodo in cui frequentava la facoltà di giurisprudenza. A 21 anni partecipò infatti alla trasmissione televisiva *Primo applauso*, una gara fra attori dilettanti, che vinse. Presa la laurea e conseguendo, nel 1959, il diploma dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, Maestosi

s'impegnò nei prediletti ruoli teatrali alternandoli all'attività di doppiatore, per esempio, di Glenn Ford, Frank Sinatra e recentemente di un personaggio del film di Tinto Brass *Sainton Kitty*.

In TV ha lavorato recentemente alla commedia dal titolo *Patatine di contorno* ed ha da poco ultimato le riprese di *Quinta colonna* di Hemingway. Attualmente Walter Maestosi si trova a Torino dove è impegnato nella registrazione di un nuovo sceneggiato in due puntate: *La mia vita con Daniela*. E' questo un lavoro che si distacca un po' dal genere solito degli sceneggiati per l'interesse che intende suscitare sul problema della parapsicologia.

L'attore, oltre che per il suo impegno televisivo, ha avuto parecchi riconoscimenti anche nel mondo del teatro che non ha mai abbandonato. Tra l'altro, nel '72, ha avuto la soddisfazione di ricevere l'ambito premio della *Maschera d'argento* di Saint-Vincent. Lo scorso anno ha recitato in In-

quisizione di Diego Fabbri mentre l'anno precedente aveva lavorato in *La porta sbagliata* della scrittrice Natalia Ginzburg.

Maestosi, per quest'anno, ha invece tralasciato l'impegno teatrale ma non nasconde di aver già dei progetti per la prossima stagione. E' sposato con l'attrice Laura Gianoli, ha un figlio di sette anni e vive a Roma ».

#### Vogliono il film

##### « La tunica »

« Egregio direttore, sono un vecchio rivenditore di apparecchi radio e televisori e a causa di questa mia attività mi capita di sentire i commenti e i desideri dei radioascoltatori.

In questi giorni mi è stato fatto osservare da parecchie persone che esiste un film molto interessante, che sarebbe molto gradito, sulla passione e morte di Gesù.

Si tratta del film intitolato *La tunica che a suo tempo riscosse il consenso del pubblico.*

Ora la gente lo vedrebbe molto volentieri.

Ci sarebbe la possibilità di accontentare questi appassionati telespettatori facendo trasmettere questo film merce il suo interessamento?

Lo sperano in parecchi che vorrebbero anche firmare questa lettera. Io la ringrazio a nome loro e la prego di gradire i miei saluti » (Guido Bruno Mellea - Augusta).

#### Una precisazione su Lilly Pons

« Egregio direttore, mi permetto di farle presente che il celebre e famoso soprano lirico e attrice cinematografica Lilly Pons è nata a Cannes il 16 aprile 1894 e non a Draguignan (Tolone) il 12 aprile 1904 come è stato scritto nel Radiocorriere TV n. 10. I dati da me citati risultano da una modernissima e aggiornata encyclopédie (Attilio Guiatti - Porto Garibaldi).

segue a pag. 4

# prendi qualità Philips prezzo giovane



intermarco - farner

N 2208 nuovo K7  
Registratore a  
cassette automatico.  
Alimentazione mista.  
Microfono incorporato.

# PHILIPS





# Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

IX/C

## lettere al direttore

segue da pag. 2

### Le riviste ci sono

« Gentilissimo direttore, nel n. 9 alla rubrica Leggiamo insieme leggo, a proposito di un volume di poesie di Fernanda Picone: "... Fare poesia oggi in Italia è impegno da coraggiosi. Perché non esiste un mercato preciso, perché non esistono riviste adatte, perché gli editori sono restii, non dico a pubblicarversi, ma a leggerli...". Tutto giusto, tranne il riferimento all'assenza di riviste adatte. Ce ne sono. E come. E di qualità e impegno. Qualche testata? Altri termini (Napoli), Carte segrete e Prospetti (Roma), Salvo imprevisti e Technè (Firenze), Pianura (Ivrea), Tam tam (Parma). Senza parlare di quelle più "tradizionali" come Nuovi argomenti, per esempio.

Il guaio è che proprio le rubriche divulgative dei quotidiani dei settimanali e della RAI (come dimostra la nota sopra citata) ignorano costantemente, con tenacia, salvo rarissime eccezioni, un considerevole lavoro creativo e critico, assai promettente in molti casi.

Mi pare piuttosto fuori luogo, quindi, piangere, a livello giornalistico, sulle sorti della poesia. E' vero, esistono i servizi televisivi sui "grandi" premi — promozionali della grande editoria mercificante — e le notizie spicciolate sui concorsi più o meno enalstici. Nell'uno e nell'altro caso, mi permetto di osservare, non si può dire che si parli di poesia. Anzi, di solito, la poesia non c'entra, almeno per quanto mi è capitato di vedere e sentire finora. Intendo la poesia come ricerca sofferente, come intervento sul linguaggio alienato. Come creatività che "rompe il discorso per partorire la parola", per dirla con Lacan. Ciò è quello che la vera poesia è sempre stata. Cordiali saluti » (Gio Ferri - Milano).

### Liscio che passione

« Egremio direttore, seguono da molti anni il suo giornale e leggo le lettere che le vengono inviate. Le si chiede sempre di rivedere o riascoltare qualche cosa; chi le scrive ha invece bisogno di un consiglio. Sono un giovane appassionato di danza da sala, soprattutto ballo liscio. Ho frequentato un corso privato di poche lezioni nel tentativo di perfezionare i pochi passi impacciati che conosco, ma il risultato è stato solo una grossa delusione.

Ho seguito le trasmissioni TV di Val con il liscio. I campioni di ballo ed il gruppo di ballerini che si sono esibiti, maestri della perfezione e della bravura, hanno riaccesso in me la voglia di tentare ancora. Ma quale strada prendere, visto che non mi posso dedicare completamente al ballo essendo impegnato già dal lavoro? Esiste la possibilità di perfezionarsi in un ambiente dove il ballo si insegnà per passione e non per denaro? La prego di non citare il mio nome e la ringrazio, certo che

potrà inviarmi nella giusta direzione. Con i migliori complimenti per il suo giornale invio i miei più cordiali saluti » (segue la firma).

« Egregio direttore, sono una appassionata di ballo e leggendo l'articolo apparso sul Radiocorriere TV n. 7 vorrei chiederle una informazione, cioè se ci sono scuole da ballo in provincia di Como. Può accontentarmi? La ringrazio e accetti i miei saluti » (Claudia - Guanzate, Como).

### Risponde Pietro Squillero:

« Il liscio si balla per passione nei dancing: per denaro, ed è logico, nelle scuole specializzate. Ma non sono care. Per un corso base, come abbiamo scritto, sono sufficienti 10-12 lezioni, prezzo 30-40 mila lire. Ci si può iscrivere in due, o tre, e il prezzo scende. In numero superiore non conviene perché "scende" anche il rendimento. Gli indirizzi delle scuole e dei maestri, tutti in possesso di regolare diploma, si trovano sulle pagine gialle dell'elenco telefonico. Dopo il corso base si può affrontare con buona disinvolta qualsiasi pista. Ma anche prima, cioè senza lezioni, se si ha buona volontà, predisposizione e un amico o amica disposti a sacrificarsi per qualche settimana. Sempre nelle sale è possibile trovare qualche maestro abusivo, li chiamano "ambulanti", che a prezzo conveniente è disposto ad accompagnare l'aspirante ballerino nei vortici esaltanti delle prime figure ».

### Le commedie di Govi

« Egregio direttore, mi permetto di importunarla con una richiesta che, se sono certo, troverà consentienti moltissimi ascoltatori. Mi riferisco alle commedie interpretate da Gilberto Govi, che sarebbe opportuno ritrasmettere.

Il ricordo del grande attore genovese è ancora vivissimo non solo in Liguria ma in tutta Italia e riproporlo adesso, magari in occasione del decimo anniversario della morte, sarebbe un graditissimo regalo agli anziani ed una singolare scoperta per i giovani » (Gianluigi Rebora - Milano).

La sua lettera non è la sola che ho ricevuto.

Da Genova un gruppo di ammiratori di Govi ci ha mandato analoga richiesta. Le firme occupano cinque fitte pagine, un po' troppe per pubblicarle tutte.

### Vecchie copie

« Gentilissimo direttore, gradirei sapere se vi è qualche lettore disposto a cedermi vecchie copie del Radiocorriere TV, anche se non consecutive, purché anteriori al 1971. Grado anche copie molto antiche, se ancora ve ne sono. Grazie e complimenti per la rivista che trovo molto completa ed interessante » (Riccardo Ammendola - piazza Carlo III, 42 - Napoli).

## 5 minuti insieme

### « Letto a tombé »

*« Mi scuserà tanto se le scrivo solo per questo. Il fatto è che per quanto abbia visto molte encyclopédie, consultato vocabolari, non mi è stato possibile reperire la espressione, letta in un libro, "letto a tombé" »* (Gerardo M. - Benevento).



ABA CERCATO

Da ricerche fatte in ogni senso e luogo, « le lit à tombe » non credo che esista. Forse, ho pensato, c'è un errore di trascrizione, in quanto esiste « le lit à tombeau » (pronuncia tombó). In questo caso sono in grado di darle alcuni chiarimenti.

Si tratta di un tipo di letto a baldacchino il cui cielo era più alto verso la testa che verso i piedi; abbastanza diffuso dopo il XVII secolo, dai documenti dell'epoca risulta fornito di un'unica bassa testiera.

Le due alte colonne al capo del letto reggono un baldacchino piatto che si estende ad angolo retto per circa 30 cm, e poi si inclina in linea retta, fino ai piedi del letto. Per spiegare la forma di questo baldacchino, si suppone sia stato ideato per una camera dal soffitto inclinato.

Poiché tanto il mobile quanto le sue tappezzerie sono di tipo piuttosto modesto, si pensa che questo letto fosse destinato a camere semplici e non lussuose.

### La musica di « Dov'è Anna? »

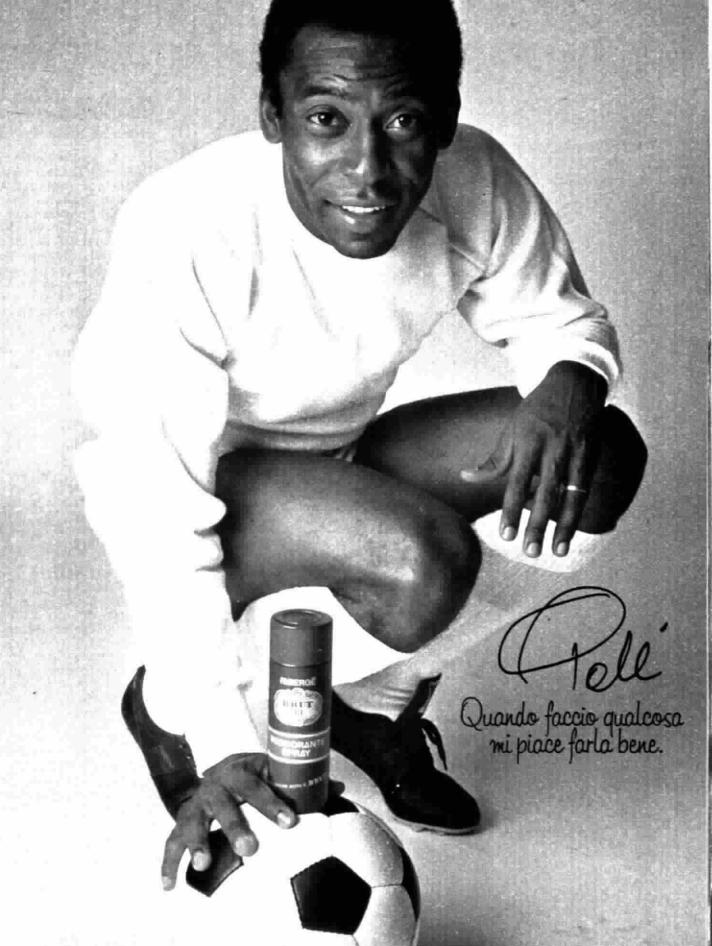
*« Durante la 5<sup>a</sup> puntata dello sceneggiato televisivo Dov'è Anna? ho sentito una musica molto bella che penso sia eseguita alla chitarra. Questa musica si sentiva nella scena in cui il marito di Anna, Carlo Ortese, parlava con lo zio di Gianni, nella sua villa. Vorrei sapere, per favore, se è in commercio e come si chiama »* (Rita T. - Milano).

La stessa domanda mi viene rivolta da Liano A. di Catanzaro, Amalia D. di S. Antonio (Salerno), Orlando B. di Roma, Cecilia P. di S. Felice Circeo e altri ancora. Il brano è del maestro Stelvio Cipriani ed è tratto dal film *Pepita Jiménez*, del quale aveva composto anni fa l'intera colonna sonora. È stato inciso in un 45 giri della « RCA » e che in questo momento è esaurito, ma è già in via di ristampa.

In quanto alla sigla dello sceneggiato, anche questa è di Cipriani e s'intitola proprio *Dov'è Anna?* È incisa su un 45 giri in circolazione e sul retro ha il brano *Tutti con il Paola*, che è quello che ha concluso lo stesso Paola.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



**Brut 33 di Fabergé.  
Una linea completa di prodotti  
da toilette.  
Tutti con il profumo famoso  
nel mondo.**

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitranspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



**MILLE  
TORTE...**

*...e non sciuovo i miei quattrini uso lievito Bertolini*

OTTIME TORTE  
FOCALE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO  
CON IL  
LIEVITO  
BERTOLINI  
VANIGLIATO

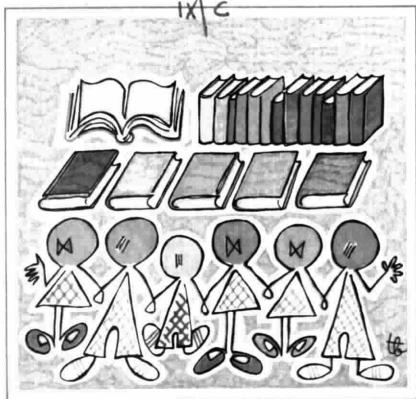
CON IL  
LIEVITO

**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/ - ITALY

## IX/C dalla parte dei piccoli

In coincidenza con la Fiera internazionale del libro per ragazzi l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), sottogruppo per lo studio dei problemi per le biblioteche per bambini e ragazzi, organizza per il 10 e l'11 aprile un seminario sui problemi relativi alla preparazione professionale di bibliotecari ed insegnanti, all'animazione in biblioteca, ai diversi linguaggi narrativi (letteratura, fumetto, musica, grafica, audiovisivi, ecc.). Il seminario avrà luogo nella sala convegni del Crest Hotel all'ingresso del quartiere fieristico. L'AIB avrà inoltre, in fiera, uno stand che si dedicherà quest'anno all'animazione in biblioteca e ai rapporti tra biblioteca e scuola.



### Cinema e bambini

Le Cinéma et les Enfants: questo il titolo delle settimane promozionali varate dall'Association des Cinémas d'Art et d'Essai (AFCAE) che si potranno fino a tutto maggio. Lo scopo è di far conoscere film inediti o film che sono stati poco in circolazione, destinati ai ragazzi, nonché informare gli adulti e sensibilizzare i professionisti sui problemi del cinema per bambini. Iniziate nel febbraio scorso a La Maison des Arts de Créteil, le settimane proseguiranno a Parigi e quindi nella banlieue parigina, a Corbeil, Ivry, Bures-sur-Yvette, Cergy-Pontoise.

### Fumetti in Francia

Ancora in Francia, dove è previsto per il prossimo maggio (dal 4 al 9) il Fe-

stival internazionale del libro di Nizza che avrà come al solito un settore dedicato ai ragazzi e un Salon de la bande dessinée et de l'illustration (Salone dei fumetti e dell'illustrazione) a Tolosa, dal 2 al 6 giugno. Intanto il 1976 si è aperto in Francia all'insegna del fumetto con il III<sup>e</sup> Salon international de la bande dessinée che ha raccolto ad Angoulême disegnatori di ben 17 Paesi. Questi erano a disposizione dei visitatori per firmare le copie delle proprie opere. Gli appassionati del fumetto potevano inoltre assistere a conferenze, dibattiti, proiezioni ed ammirare, al Museo di Angoulême, gli originali famosi relativi a Tarzan ed al giornale Coq Hardi fondato da Marijac nel 1945. Il fumetto, che ha fatto la prima apparizione in Francia con La famille Fenouillard, nel 1889, incontra crescente successo presso il pubblico francese: ogni mese appaltano

nuove pubblicazioni e i grandi disegnatori abbandonano gli editori per mettersi in proprio.

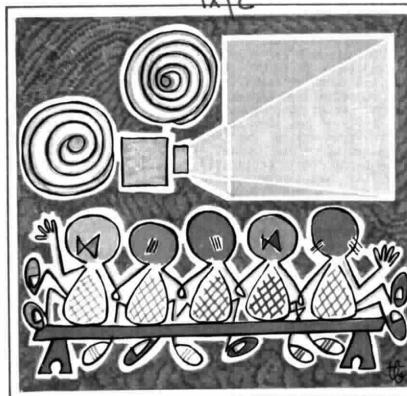
### Vacanze musicali

La Fédération Nationale d'Associations Culturelles d'Expansion Musicale (FNACEM) organizza anche quest'anno una trentina di soggiorni di «vacanze musicali» in montagna, al mare o in campagna. Concepite per i ragazzi di ogni età (ma non sono esclusi gli adulti) queste vacanze permetteranno a tutti coloro che amano la musica di incontrarsi per uno scambio di idee, un'amicizia, un'attività musicale. Sono previsti corsi d'iniziazione al flauto dolce, musica d'insieme, presentazione ed audizione di opere registrate, cori e via dicendo. La durata delle vacanze può variare dai sette ai trenta giorni. Per informazioni ci si può rivolgere alla FNACEM, Secrétariat des Vacances Musicales, BP n. 76 - Volney, 49414 Saumur-Cédex (Francia).

### Educazione artistica

Per sensibilizzare i ragazzi alla pittura la Direzione dei Musei di Francia ed il Centro Nazionale per l'Animazione Audiovisiva hanno deciso di far proiettare nei musei francesi tre film dedicati agli impressionisti (Van Gogh, Monet, Cézanne) realizzati da Max-Paul Pouchet per la televisione. L'operazione è considerata in Francia particolarmente importante perché apre la strada alla diffusione dei programmi tv di educazione artistica al di fuori dei tradizionali canali di emissione.

Teresa Buongiorno



# LAMARASOIO®



**Grande nella rasatura** (dolcissima)

**Grande nella durata** (con un solo lamarasoio  
tante, tante, ma tante  
dolcissime rasature)

**Piccolo solo nel prezzo**

**100** lire

MVC

**LAMARASOIO®**

**non fate gesti inutili!**

**non cambiate più la lama cambiate il rasolo!**





## Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'halito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sia pure la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



**Odol per l'halito simpatico**

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson & Johnson.

## IX/C padre Cremona

### Per meglio amare

«Sono un ragazzo di anni 21. Nella mia più giovane età ero fedelissimo alla religione. Col trascorrere del tempo, per immurevoli e, a volte, tristi vicende ho modificato la mia religiosità. Non vado quasi più in chiesa. Sei anni fa chiesi sinceramente al Signore di farmi conoscere chi soffre davvero, senza nessuno che l'aiuti. Così, per una vicenda assai lunga da raccontare, arrivai a conoscere una signorina anziana, con diversi mali incurabili e quasi immobile. Armato di coraggio e di fede cristiana, l'ho aiutata fino ad oggi, naturalmente senza niente percepire.

Durante i miei ricoveri in ospedale, per un difetto alla vista, ho conosciuto tanta altra gente, anche di piccola età, che mi ha fatto tanta pena. Le mie stesse sofferenze, sapendo di non poterle curare, erano per così dire alleviate dal grande piacere che provavo a confortare i miei compagni di dolore, particolarmente bambini. Di sofferenze ce n'è molta, ma di persone che si occupano di chi sta male e cercano di colmare l'innaturale solitudine che li circonda, ce ne sono poche. Anzi, qualcuno che ha saputo quel che facevo, mi ha chiesto: "Chi te lo fa fare?". Vorrei adesso sapere: è bene come faccio, trascinare l'obbligo di andare a Messa, ecc., per riempire il mio cuore di consolazione nel cercare di allietare gente di ogni età, senza speranza?» (D.S.G. - Taranto).

Amico mio, la tua esperienza è una generosa testimonianza ed imparte una lezione di autentico cristianesimo a me e a tanti lettori. È una esperienza che risveglia in molti cristiani, dalle troppe chiacchiere e anche dalle troppe superficiali preghiere, la consapevolezza della vera essenza del cristianesimo. Questa vera essenza non consiste già nel «dire» ma nel «fare», anche quando l'oggetto del dire, senza poi fare, è l'invocazione di Dio. Infatti, nel Vangelo Gesù ammonisce: «Non chi dice "Signore, Signore...", entrerà nel Regno dei cieli, ma chi "fa" la volontà del Padre mio». Ricorda la parabola del buon samaritano. Accanto al viandante solo, derubato e ferito, passarono il sacerdote e il levita. La vista del malcapitato servi forse ad affrettare le gambe, nel timore di incorrere nello stesso pericolo. Il samaritano, invece, si fermò, ebbe compassione, «fece!». «Chi è stato veramente vicino al povero viandante?», domanda Gesù al dottore della legge che gli chiede chi sia il suo prossimo. «Chi ha avuto compassione di lui...» risponde questi. E Gesù: «Va' e "fa" anche tu altrettanto».

Le credenziali che Gesù offre del suo messianismo, sono: che «gli storti camminano, i ciechi e i sordi recuperano la vista e l'udito, i lebbrosi guariscono, i morti risorgono e, soprattutto, che ai poveri (i soli!) è annunciata la buona novella». L'amore operante del prossimo è la verifica del vero amore di Dio. Perché, afferma san Giovanni, «come puoi amare Dio che non si vede, se non ami il fratello che si vede?». Particolarmenente oggi, è tempo di «fare», con testimonianza concreta. Ti direi, però, che la Messa (ogni cristiano consapevole néglià la «sente», ma la «sente» a sé stessa a Cristo) non è sterile preghiera, è fonte di amore operativo verso il primo dei sofferenti. Colui che condensa in sé la sofferenza universale, ci insegnà come amare meglio il nostro fratello in pena; che si identifica con lui e ci invia a confortarlo. Non perdere il contatto con questo Dio-martire. E' un contatto prezioso per gli uomini generosi come te.

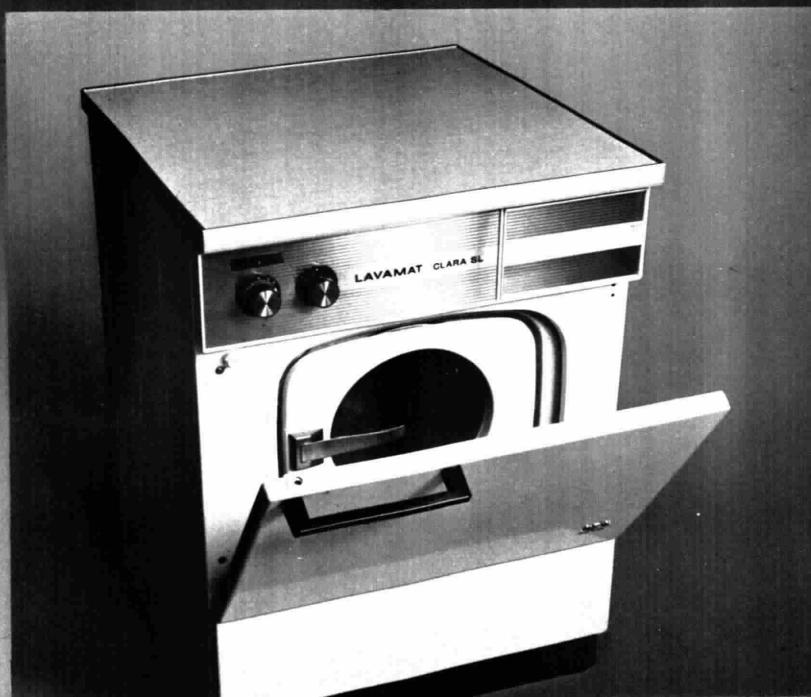
### Il Centro Italiano di Solidarietà

«Vorrei particolari sulle finalità e le iniziative del Centro Italiano di Solidarietà e sapere come è possibile collaborarvi...» (Anna Rezzi - Roma).

Il Centro Italiano di Solidarietà è sorto a Roma (piazza Benedetto Cairoli 118, tel. 659.469 - 00186 Roma), per iniziativa del sacerdote Mario Picchi. Le sue finalità sono di far conoscere i problemi del disadattamento dei giovani, con particolare riferimento al fenomeno della droga; di intervenire con specifica assistenza e, ove occorre, con ricoveri in centri specializzati in tutti i casi di disadattamento che vengono segnalati; di promuovere, animare e sostenere la costituzione di centri di solidarietà, in tutto il territorio nazionale. Il Centro sostiene che il disadattamento giovanile dipende dal contesto familiare, ambientale e sociale, primitivo ed emarginante e promuove la risocializzazione dei disadattati. Finora ha operato in condizioni difficili e, ciò nonostante, ha raggiunto risultati notevoli.

Padre Cremona

# Lavamat AEG è un po' cara? (ne ripareremo fra 10 anni.)



Certo, 10 anni sono molti per una lavatrice qualsiasi. Se, adoperando una lavatrice, ti accorgi che è un po' rumorosa quando lava, vibra mentre centrifuga e ti lascia macchie di ruggine sulla biancheria, certamente la qualità della lavatrice è inferiore e quindi anche soggetta facilmente a guasti. Significa che non è una LAVAMAT AEG. Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, può funzionare bene quasi come una AEG: è



col tempo che dovrà abituarti non solo a tutti questi disturbi ma anche a rivolgerti spesso al tecnico. Al momento dell'acquisto di una lavatrice qualche lira potrai anche risparmiarla rispetto alla LAVAMAT AEG, ma ti durerà qualche anno di meno. Allora un fatto è certo: se una lavatrice LAVAMAT AEG costa un po' di più delle altre, ci saranno pure delle ragioni; non per niente è garantita 3 anni! Pensaci.

**AEG**

**cose che durano**

# dischi classici

## AZZARDI VOCALI

Non di rado i cantanti affidano al disco l'interpretazione di opere che non s'azzarderebbero a eseguire in teatro. Il motivo è semplice: non sempre il cantante accetta, psicologicamente, i limiti o meglio le caratteristiche che la natura stessa gli ha impresso. Capita, infatti, che a una voce di Ernesto corrisponda il temperamento di Chénier o, addirittura, di un Otello. Siamo al caso limite: ma è certo che molti artisti si sono perduti a causa di questa frattura tra ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere. Oltrepassare le frontiere del proprio repertorio per cimentarsi in parti vocali disadatte e non congeniali, significa andare incontro a conseguenze disastrose. Fuori dal suo alveo naturale la voce, anche la più duttile, si snatura, s'ingrossa e, in poco tempo, si rovina. I cantanti che la sanno lunga non commettono (salvo rare quanto clamorose eccezioni) siffatti perniciosi errori. Se proprio sono tentati da un personaggio, da una parte vocale, si sfogano con i dischi.

Pensavo a queste cose ascoltando due dischi incisi da un grande soprano e da un grande tenore: Renata Scotti e Luciano Pavarotti. Il primo disco è apparso nel catalogo CBS con il numero di serie 73462. E' un "recital" di arie verdiane tratte da sei partiture: *La battaglia di Legnano*, *Nabucco*, *I Vespri Siciliani*, *Otello*, *La Traviata*, *I Lombardi*. L'orchestra è la Filarmonica di Londra, diretta da Gianandrea Gavazzeni. Il secondo disco, pubblicato dalla Decca e siglato SXL 6649 comprende arie da *Pagliacci*, *Martha*, *Carmen*, *La Bohème*, *Rigoletto*, *Faust*, *Tosca*, *Aida*, *Turandot*, *Il Travatore*. I vari brani sono eseguiti, nella parte strumentale, da orchestre come la "Wiener Volksoper", la "New Philharmonia", i "Berliner Philharmoniker", la "London Symphony", la "Royal Philharmonic", la "London Philharmonic". I direttori sono Leone Magiera, Richard Bonynge, Zubin Mehta, Herbert von Karajan.

Da titoli citati, chi ha un po' di confidenza con la musica lirica comprende subito che le arie "fuori repertorio" nel "recital" di Pavarotti sono ampiamente bilanciate da quelle che gli si attaggiano perfettamente. Che vesta pure, in disco, i panni di Manrico o quelli di Don José: il Nostro potrebbe essere splendido in questo secondo personaggio anche in teatro, dice giustamente Rodolfo Celletti. E' una voce, quella di Pavarotti, eccezionalmente dotata e, ormai, educatissima. Ha imparato, il tenore emiliano, a cantar piano, mezzopiano, mezzoforte, forte, senza mai scolorire o forzare i suoni. La dizione è chiarissima, il bel timbro seduttore si sposa a una capacità di fraseggiare che non è soltanto frutto di intelligenza, ma di gusto. Una "pira" in più o in meno non guasta.

Ma veniamo alla Scotti. Non c'è dubbio che quanto scrive Franco Soprano nella nota illustrativa del "recital" verdiano è tutto giusto (cioè che « il procedimento adotta-

tato da Renata Scotti nello spinarsi nelle zone impegnanti del vocalismo verdiano è di gran lunga meno temerario di quanto si possa supporre, realizzato, così com'è, sulla solida struttura portante del più puro belcantismo al quale l'intuito infallibile dell'interprete aggiunge il contributo determinante di un modo differente di aggredire la frase, di puntualizzare l'esatta tinta drammatica, conferendo il massimo risultato alla parola scena »). Ma, nonostante la scaltra sapienza con cui la Scotti si cimenta in siffatto « impegnante » repertorio verdiano, mi sembra che personaggi come Abigaille non siano i più congeniali alla qualità vocale di questa nostra grande cantante. Ora, è chiaro che a mano a mano gli artisti si maturano e che, per naturale evoluzione della voce, per accresciuto mestiere, gli sia consentito di spingersi, senza rischio, in nuove zone di canzone. Non possiamo pretendere che l'artista versatile e ricca come Renata Scotti resti inchiodata alle interpretazioni che, pure, la resero famosa: alla *Lucia*, per esempio. Ma bisogna usare la massima prudenza: imitare, insomma, quell'Adelina Patti ch'era esemplare in questo senso. Avarissima della propria voce, prima di affrontare un nuovo "ruolo" la cantante ci pensava cento volte.

Aggiungerò che nel disco CBS si devono lamentare tagli assurdi e conseguenti inaccettabili sutture. La presenza di Gavazzeni, sul podio dell'orchestra inglese, conferisce tuttavia decoro e nobiltà.

## BRAHMS, MILSTEIN, JOCHUM

Mettiamo pure insieme, questi tre nomi, anche se il primo — il nome del grande Johannes — sovrasta di gran lunga gli altri due. Il fatto è che, in un recente disco della "Deutsche Grammophon", il violinista Nathan Milstein e il direttore d'orchestra Eugen Jochum interpretano un'opera brahmsiana, il *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* con tale bravura da farci credere, quasi quasi, in una diretta partecipazione degli esecutori alla creazione di questa bellissima pagina. Milstein e Jochum hanno inteso entrambi che mai come in questa partitura il particolare strumentale ha peso determinante e che nulla, né un accentato né la sua pur minima sfumatura hanno in Brahms valore di mero ornamento. Nel copioso flusso sinfonico, il violino non gioca con se stesso, ma segue, allarga, contrasta, il discorso dell'orchestra. Il solista ha cento voci: è fluido nei capricciosi arabeschi dell'introduzione, è deliziosamente candido nella romanza dell'"Adagio", è focoso ed energico nel "Finale" all'ungherese. Un'esecuzione magistrale degna d'insersi fra quelle che circolano nei mercati internazionali (con solisti come Heifetz, Szeryng, Oistrakh, Stern, Frangescatti, Kogan, Ferras, Grumiaux). Il disco è numerato 2530 592. Stereo.

Laura Padellaro

## ottava nota

**GIUSEPPE GARBARINO**, clarinetista, compositore e direttore attivissimo, ha iniziato lo scorso marzo una felice collaborazione nel nome di Brahms con il pianista Nikita Magaloff nella Sala Grande del Concertgebouw di Amsterdam. Il nuovo duo clarinetto-pianoforte ha riscosso entusiastici consensi di pubblico e di critica: - Interpretazioni molto intime anche da parte di Magaloff che nel « dolce » gareggia col clarinetista nel più sublime dei modi. (Reichenfeld nel NRC *Handelsblad*). - Garbarino accanto a Ma-



galoff è apparso non solo un clarinetista magnifico ma anche un musicista del più alto valore. È raro ascoltare un'opera per due eseguita con tanta fusione e nobiltà di fantasia: unità di espressione come se si trattasse di un unico cervello musicale. (Rutger Schout in *Het Parool*). Per la prossima stagione 1977-78 Garbarino e Magaloff sono già impegnati in Olanda, in Svizzera e in Italia.

**L'OTTAVA EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE per cantanti "Toti Dal Monte"** si svolgerà dal 21 al 28 giugno presso il Teatro Comunale di Treviso. In tali giornate si vedranno a concorso i ruoli principali dell'opera *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, e precisamente: Rosina, il conte di Almaviva, Figaro, Basilio e Bartolo. Il concorso è dotato di un monte premi di oltre 10 milioni di lire. I vincitori saranno invitati a sostenere quattro recite del capolavoro rosiniiano nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1976. Le recite si terranno tra la fine di ottobre e i primi di novembre. Vi potranno partecipare concorrenti di qualsiasi nazionalità. I limiti di età sono fissati in anni 34, cioè i partecipanti devono essere nati dopo il 31 dicembre 1941. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 giugno. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Comunale di Treviso, via Armando Diaz, 7 (tel. 46 3 55).

**IL FESTIVAL 1976 DI OPERA BARGA** (Lucca) è fissato dal 28 giugno al 1° agosto. Si è concluso proprio questi giorni il primo round di audizioni al Comunale di Firenze, dove si sono presentati i cantanti per l'assegnazione di borse di studio per i corsi di perfezionamento abbinati al medesimo Festival, che prevede in programma *La gazzetta* di Rossini, *L'orsa* di Walton e *Le pavane matelot* di Milhaud, oltre a due concerti operistici con musiche di Verdi, Cavalli e Falla. I cantanti che non abbiano partecipato a questo primo round possono inviare un nastro magnetico all'Opera Barga (direttore artistico Bruno Ricciati) che si riserverà di comunicare agli interessati la data di una prossima sessione di audizioni. L'organico orchestrale, formato da giovani appena diplomati e diplomandi che possono inviare ovviamente la loro domanda di partecipazione, si chiama Centro Formativo Internazionale per l'Orchestra Operistica.

**Giacomo Lauri Volpi**, ottantatré anni, residente a Burjassot (Valencia) in Spagna, tornerà probabilmente a cantare in Italia. E' stato invitato dal Festival Verdiano di Busseto per la prima decade di giugno, il cui programma prevede *Rigoletto*, *Il Travatore* e *Otello*. « Qualche tempo fa », ha detto il tenore, « decisi di non tornare più in Italia, ma ora non riesco a negarmi il piacere di sottrarmi a questo invito che è il riconoscimento al lavoro di una vita ». Luigi Fait



calore della casa...  
calore del tuo brandy

# STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto  
delle uve di pregio. Solo Stock  
ha proprie cantine in Piemonte, Veneto,  
Friuli Venezia Giulia, Toscana e Puglie  
per scegliere i vini migliori  
nelle zone vinicole più famose.  
Stock 84: secco e deciso.  
Royalstock: morbido e intenso.



Stock caldo e ricco di natura

GUARDA QUANTI  
PERSONAGGI DIVERSI

IN QUELLE C'È  
UN REGALO ANCHE FUORI

MANGI L'UOVO  
POI CI GIOCCHI



*É LA  
BUSSOLA  
"EXPLORER"*

Aut. Min. Conc.

**FERRERO**  
*esclusiva Anguissola*

**Le uova di Pasqua  
che piacciono ai bambini**

XII / H medicina

## il medico

### MORTE IMPROVVISA

**L**a morte improvvisa cardiaca è definita da Oliver (nel trattato *Cardiologia d'oggi* di Beretta, Anguissola e Puddu) come una morte che avviene entro un'ora dall'inizio dei sintomi. In Scozia, le morti improvvise per malattie di cuore sono responsabili del 25-30 % dei decessi negli uomini da 35 a 44 anni di età e del 35-40 % negli uomini da 45 a 54 anni di età, secondo un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nella Finlandia orientale e negli Stati Uniti l'incidenza è simile.

La morte improvvisa cardiaca è causa di un terzo delle morti per malattia ischemica coronaria (da scarsa irrorazione sanguigna delle arterie coronarie) e la sua incidenza è di 1:1000 come rischio. La mortalità per malattia ischemica di cuore sta aumentando nella maniera più sensibile nel gruppo più giovane dell'età adulta e ci si può aspettare che la frequenza della morte cardiaca improvvisa aumenti in futuro. L'esperienza delle unità coronariche e la possibilità di avere degli apparecchi di monitoraggio ha decisamente messo a fuoco il problema della morte improvvisa cardiaca.

Gli ultimi dieci anni di esperienza in tema di infarto miocardico hanno indicato che la morte della maggioranza dei pazienti avviene nelle prime due ore dall'inizio dei sintomi. Molte morti cardiache improvvise ed inaspettate avvengono prima che sia possibile una assistenza medica o che sia reperibile un'autoambulanza ed entro la prima mezz'ora dall'inizio dei sintomi. Vi sono perciò scarse possibilità che anche le più efficienti unità coronariche mobili possano arrivare a ridurre la frequenza di questa morte così precoce. Non bisogna con ciò affermare che le unità coronariche mobili non siano utili, dal momento che queste hanno salvato un gran numero di individui, che altrimenti sarebbero sicuramente morti.

In Italia inoltre è già tanto difficile instaurare una unità coronarica fissa prima ancora di riuscire a realizzare unità coronariche mobili in numero soddisfacente ai crescenti bisogni della popolazione. Ci consta che il prof. Beretta Anguissola avrebbe in mente un'operazione che egli chiama di « bioingegneria » basata su una apparecchiatura speciale di cui dotare ogni malato coronarico, un piccolo « monitor » collegato con la rete telefonica, in maniera tale da registrare un tracciato elettrocardiografico e di trasmetterlo al bisogno, tramite telefono, all'unità coronarica di collegamento. Idea veramente brillante, ma assai difficile da realizzare.

Indagini eseguite in ospedali in pazienti con infarto miocardico acuto hanno indicato che il dolore ischemico al torace, variamente descritto, compare già prima dell'infarto miocardico. Si potrebbe presumere, per analogia, che lo stesso accada nei pazienti che muoiono improvvisamente.

Seguendo per sei mesi circa trecento pazienti che avevano avuto un attacco di angina per la prima volta durante l'ultimo mese o che, soffrenti di « angina pectoris » cronicamente, avevano visto nell'ultimo mese aggravarsi tale sintomo, è stato dimostrato che la mortalità totale è del 3,5 % e che la mortalità per morte improvvisa è del 2,6 %. Durante il corso di questo studio statistico, si verificarono 86 morti improvvise cardiache tra persone che esercitavano quelle stesse attività alle quali erano dediti i pazienti affetti da angina di petto, sia pure instabile, cioè non costante. Tra i sintomi premonitori, raccontati o meno al medico, al coniuge, all'amico, dai soggetti che vanno incontro a « morte improvvisa cardiaca », sono da ricordare, più che non il famoso dolore al torace, l'astenia (spossatezza inspiegabile) e la dispnea (affanno respiratorio).

Mario Giacovazzo



# Bikini Algida

## gioia da mordere



**ALGIDA**

Algida, voglia di gelato.

# Re Inox Aeternum

La pentola a pressione Aeternum è l'unica tirata a specchio anche dentro. Così lavorata, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, una pentola Aeternum si accontenta di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Pentole a pressione Aeternum: da 5, 7, 9 litri, in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani, sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



...a specchio  
antisporco  
anche qui.  
Qui dentro.

pentola a pressione inox 18/10

# AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

IX/C

## come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotore (esclusa la domenica)

### L'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

« E' veramente indispensabile l'olio di fegato di merluzzo per un organismo in crescita? E perché i medici oggi non lo prescrivono nei casi di denutrizione come facevano una volta? » (Nereo Rosso - Torino).

L'olio di fegato di merluzzo, come quello di pesce in genere, contiene notevoli quantità di vitamina A e di vitamina D. Queste vitamine sono essenziali per la crescita e per il mantenimento di un normale stato di salute. La carenza di vitamina A provoca danni alla vista sino alla cecità, mentre la vitamina D è necessaria allo sviluppo regolare dello scheletro e la sua mancanza provoca il rachitismo.

Il fegato dei pesci è un organo dove vengono immagazzinate le suddette vitamine, introdotte in tali organismi con il cibo. Attualmente però non è più necessario ricorrere all'olio di fegato di merluzzo per fare una terapia di vitamina A e D, in quanto esse sono prodotte via sintetica e possono quindi essere somministrate agli organismi carenti in maniera più gradevole.

Uno dei maggiori inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo era infatti costituito dal suo sapore disgustoso. Ora tutto ciò fa parte dei ricordi dei nonni. In realtà, per i motivi sopra indicati, se non si è di fronte a situazioni patologiche o a gravi carenze alimentari, cioè se l'alimentazione è normale, come pure la condizione di vita, ricorrere a tali vitamine non solo è inutile, ma, se somministrate in eccesso e per lungo tempo, può risultare addirittura dannoso.

### LA NASCITA DEL MARE

« Sono una bambina di 8 anni », scrive Roberta Pucciarelli di Marina di Massa, « e frequento la terza elementare. Vorrei sapere come e dove è nato il mare. Spero tanto una vostra risposta ».

Come si siano svolte esattamente le cose non è possibile dirlo, perché da allora sono passati più di tre miliardi di anni. Molti studiosi, comunque, credono che originariamente la crosta terrestre fosse molto calda, per cui la pioggia non si fermava al suolo, ma evaporava completamente e tornava a far parte delle nubi.

Però, queste continue evaporazioni sottraevano calore al suolo, che si andò raffreddando con una certa rapidità. Quando la temperatura delle rocce scese sotto i 50 o 60 gradi, una parte dell'acqua piovana poté rimanere al suolo, formando pozzanghere e laghetti nei luoghi un po' deppressi della superficie terrestre. Da allora le rocce raffreddate dall'acqua persero il loro calore originario sempre più rapidamente e si formarono i primi piccoli bacini di acqua dolce.

Con molte altre piogge questi laghi primitivi si allargarono, si unirono tra loro, e piano piano tutte le parti meno sporgenti del globo si trasformarono in mari, poco profondi e sempre più estesi. Non esiste, dunque, un luogo dove sia nato il mare, ma certamente si sono formate molte conche d'acqua che poi si sono unite a costituire prima mari, poi oceani.

Quanto ai primi mari di acqua dolce, essi sono diventati salati molto lentamente per due motivi. Il primo motivo è che ogni anno ricevevano, come succede anche oggi, piccole quantità di sali vari che i fiumi scioglievano dalle rocce; l'altro motivo è che sul fondo stesso dei mari, l'acqua trasformava e scioglieva alcune rocce solubili che andavano così ad accrescere la salinità dei mari primitivi.

Ma in ogni caso tutto ciò non significa che il mare e gli oceani in futuro diverranno sempre più salati, perché l'acqua può contenere solo una certa quantità di sali e non più di tanto. Di conseguenza quando vi sono sali in eccesso, questi precipitano sul fondo del mare.

**per essere tutta naturale  
la prima colazione aspetta orzobimbo**



**ORZO 'BIMBO STAR**

**tutto naturale perché integrale**  
(invita anche i grandi a colazione)



# Ging è il piacere più intenso del mattino.

un prodotto Squibb.



## Ging, il verde che sbianca.

Ging è verde, trasparente, freschissimo. Ging regala alla tua bocca una meravigliosa sensazione di freschezza e fa del lavarsi i denti, ogni giorno, un piacere che si rinnova.

Provalo: vedrai un sorriso che non hai mai visto illuminare la tua bocca. Ed il resto della tua faccia.

# leggiamo insieme

Due libri di Ettore Paratore

## LE ESCURSIONI DI UN LATINISTA

**G**li studi umanistici non sono in contrasto con la vita di oggi, come da troppe parti si sente ripetere; solo che richiedono un'adeguata preparazione e anche una particolare vocazione. E perciò in Paesi di alta industrializzazione, ma in cui la scuola è cosa seria, si continua ad insegnare il latino e il greco in alcune classi, che sono quelle che aprono la strada alle carriere che poi chiamiamo direttive. Il latte della lupa è, infatti, il più nutritivo: lo puoi compravare l'esperienza della Germania, che detiene tuttora uno dei più alti livelli di efficienza tecnologica del mondo, ed è sempre alla avanguardia degli studi filologici classici.

Purtroppo nel nostro Paese la moda non è favorevole agli studi umanistici, forse per l'abuso che se n'è fatto nel passato e la trascuratezza in cui si sono tenuti quelli tecnici. Il fatto è che, ripetiamo, non si può attaccare la criniera del leone alla coda degli asini, come diceva un certo proverbio, o, senza offesa, per nessuno, non si può fare di chi nasce con la vocazione di scienziato un poeta. Queste scelte vanno effettuate con buoni sensi.

Ma, come accade spesso da noi, se la media della nozione delle lingue classiche è molto bassa, vi sono eccezioni isolate che continuano ad onorare l'Italia, anche se questa non se ne accorge: uomini di una cultura vastissima, vere encyclopédie viventi, maestri che proseguono isolatamente la tradizione migliore e, come diceva

Gian Battista Vico, parlano da pari a pari all'Università dei loro simili sparsi in tutto il mondo. E quando ci si rivolge a loro si ha sempre il cappello in mano, un certo timore reverenziale che è almeno consapevolezza dei loro meriti.

Ettore Paratore — abbiamo nominato uno di questi — autore di molti studi filologici, almeno prediletto di Giorgio Pasquali, procede adiacentemente lungo una strada che da anni si è scelta come sua propria e che è fra le più inesplorate, ma anche più suggestive. La strada conduce a rivivere il passato, considerandolo sotto due prospettive: anzitutto come raffronto di esperienze culturali, derivazioni e contaminazioni poetiche; e poi come attualità eterna che rinnova l'ieri nell'oggi e indica una continuità di vita. Le due prospettive, in definitiva, s'integrano e stanno a mostrare, nel risultato, il cammino percorso da una civiltà.

Anche negli ultimi due volumi *Dal Petrarca all'Alfieri. Saggi di letteratura comparata* (Ed. Leo Olschki, 511 pagine, 8700 lire) e *Moderne e contemporanee. Fra letteratura e musica* (stessa edizione, 385 pagine, 6000 lire) Paratore crede di doversi scusare per queste escursioni in campi che non sarebbero di sua specifica materia, essendo egli un latinista; benché a noi non sembri che egli si abbandoni con tali studi a degli « excursus », ma prosegue coerentemente un metodo di cui abbiamo tentato d'indicare le diret-



**L**a cultura europea, e quella italiana in particolare, hanno scoperto soltanto negli anni recenti — non si dice a livello di specialisti o di isolati cultori, ma ad grande edittoria — la vitalità, la ricchezza, l'originalità di temi e la varietà di linguaggi della nostra letteratura latino-americana. Ma la secolare fioritura cui stiamo assistendo ha radici lontane, non tanto sicché il lettore medio che non ne conosce le origini e la storia, rischia di sentirla come fenomeno tutto attuale, in uno sfalsamento di prospettiva che non gli consente una piena valutazione critica.

È giusta dunque, se pur limitata ad un caso singolo, l'iniziativa dell'editore Einaudi che, dopo averci offerto, l'estate scorsa, il romanzo più recente del brasiliano Jorge Amado, *Teresa Batista* stanca di guerra, ora ne ripubblica *Jubiabá*, uscito nel 1935 e tradotto in Italia nel 1952, ma a quel tempo, crediamo, passato quasi inosservato sotto gli occhi del pubblico più vasto. Il confronto tra le due opere mette a fuoco la personalità di Amado e permette di apprezzare l'evoluzione nel tempo della

## Jorge Amado: lo sdegno e la pietà

sua tecnica narrativa, così come il mutare del suo approccio alla realtà, sia pure in una sostanziale coerenza di tenore e di linguaggio.

Più accentuati in *Jubiabá* sono l'impegno sociale, la carica polemica con cui Amado affronta le ingiustizie, le disuguaglianze, la corruzione tipiche non soltanto del Brasile ma di molta parte dei Paesi neolatini. V'è sdegno, e non soltanto pietà, nello sguardo che egli aprofonda nel sottoproletariato urbano, nelle miserie e nei drammi quotidiani di uomini soltanto apparentemente liberati dalla schiavitù, in realtà vittime di un sistema che li opprime.

Ma la critica sociale, l'impegno non prevaricano mai, in Amado, sulla felicità del narrare; si calano senza stridi ombre nelle immagini, nei ritmi di un racconto picaresco in cui realtà e fantasia si fondono continuamente per dar vita ad una straordinaria affresco multicolore.

**P. Giorgio Martellini**

In alto: la copertina di « Jubiabá »

tive. Questo metodo è indubbiamente fecondissimo, ad una sola condizione, che si possedga una cultura vastissima, come quella di Paratore, una cultura che gli permette di cogliere analogie quasi sempre felici e di trovare le risonanze più nascoste con l'esame critico dei testi.

I libri offrono occasione, oltre tutto, di piacevole lettura, là dove svolgono temi — come nel capitolo su Berlitz a Roma del secondo da noi citati — che sono poco conosciuti: perché l'epistolario

del grande musicista, donde sono ricavate le sue preziose impressioni romane, è ancora quasi ignoto in Italia e potrebbe aggiungere delle pagine, fra le più belle, all'antologia dei viaggiatori stranieri nel nostro Paese durante la prima metà dell'Ottocento. Ma non è solo questa particolarità che interessa: l'analisi di Paratore si avvale di una conoscenza della musica eccezionale, che gli permette di padroneggiare da maestro anche quel campo, con un felicissimo inedito non sconosciuto agli

uomini del nostro Rinascimento.

Se poi si consideri che Paratore non si ferma a questo genere di studi, ma procede anche nel campo della letteratura straniera contemporanea, si avranno altri motivi di meraviglia. In un capitolo, « La volontà di potenza in Solzhenitsyn », egli approfondisce, ad esempio, prendendo lo spunto dal romanzo *Agosto 1914*, i collegamenti ideali fra la nuova e la vecchia Russia, mostrando nella sua storia la continuazione di un disegno politico rispondente al genio del suo popolo e allargando poi il panorama alla genesi delle rivoluzioni, come manifestazioni risolutive di un processo a cui esse danno per così dire solo il suggerito. E a tale proposito varrà la pena di accennare che Paratore è uno dei più acuti nostri indagatori di quel fenomeno artistico-culturale-politico che si chiama decadentismo.

Mentre il secondo volume tratta principalmente temi che attualizzano certe esperienze culturali, il primo insiste piuttosto su alcuni significativi derivazioni, i raffronti che indicano la fondamentale unità della cultura in ogni forma d'arte.

**Italo de Feo**

## in vetrina

### Nel mondo della poesia

**Enrico Dirovi:** «Ospite sempre». «Ospite sempre» si può essere, per esempio, di una dimora di compiuta gioia, che però i giorni e i fatti dell'esistenza velano e arrivano a volte a cancellare. Avvertito tuttavia della sua esistenza da un'intima grazia poetica, Enrico Dirovi, voce tra le più valide della nostra attuale lirica, ne traccia il perimetro: eco per eco delle nascoste mura, raggio per raggio dei sospirati atrii. Si tratta di un perimetro vasto: poiché il canto del

poeta scorre da una *Nausicaa* « sulla spiaggia d'ogni gioco », simbolo di un'adolescenza-mito (dove la palla gettata all'Ulisse che appare « come un dio » è quasi un ironico scongiuro), a un *Mosè* « che non ritorna », da un « leggendario » *Diagilev* a un seguito di quinte geografiche varianti da *Duino* a *Plymouth*, dalle « rosse sponde » di *Sibari* a una *Gerico eterna*. Per non dire delle pagine che alludono a un *Musil* « amaro » e delle moltissime, solitamente vinepine, intrecciate di motivi esistenziali.

E tuttavia, stanza per stanza dei suoi poetici indugi, la dimora di cui Dirovi è « ospite sempre » si discopre man mano più nitida

e stringendo il proprio spazio si disegna infine come un cerchio breve di pareti. Tanto da apparirci da ultimo tutta raffigurata in quella « grotta » del poeta (« la mia grotta »), in cui egli invita il Cristo nascituro, che ha altre volte bussato.

Ma se la grotta di Betlemme è, in una con la persona stessa dell'autore, l'emblema conclusivo di questa poesia, le tappe di una tale lenta ma precisa identificazione non appaiono schermi fatali. Dalla « dolente danzatrice » che narra la sua « storia d'all » agli « uomini forti » che « ora sono silenzio », ai morti « che hanno sotto la neve / ricordi felici », al « ponte pro-

segue a pag. 20



PSA Sintesis

in vetrina

segue da pag. 19

*teso* » sul « pudore dell'acqua », tali tappe segnano infatti incisivamente la lezione ultradiscorsiva di Diderot.

*Lezione che sembra affidata, somma custode, alla donna: colei che aiuta il poeta a « passare di là » e che « fa primavera » di ogni « invernale sosta del volto dell'amato al proprio volto » e che, parli o viva « eterne giornate per pochi momenti », va, comunque, « a morte infinita »...»*

Poiché anche la donna e l'amore sono in queste liriche, nella loro vera sostanza, un'offerta sempre più splendida ed indietreggiata: fino a condurre il poeta, insensibilmente, alla nuda signoria della « ospitalità » di Dio. (Biblioteca di revisione ED.E.R.S.I., 74 pagine, 2500 lire).

**Nicolino Sarsale:** *Introduzione alla pazienza*; E<sup>a</sup>, questo libretto di triche, quasi un diario dell'autore, poeta-sacerdote, assorto in un colloquio con Dio e con le immagini di bellezza che sembrano darne testimoni-

Dio, quando sul limite / della piccola vita consumata  
l'incontro colmano di gioia e tenerezza...». Invocazione che si fa forte dei ricorrenti incontri con l'*«Ospite Divino»*. «Ti attende all'imbrenire, quando la notte, fabbrica hori di tenebra...». Dove possiamo scorgere un arcano che «sempre rimane» e che rende il poeta «un viandante d'amore», mentre il suo discorso lirico assume una ardimentosa andatura: «Voglio che mani e occhi e volto siano sempre un dono gentile...», giacché «quando soffro è un destino, un segreto che solo l'eternità potrà chiarire...». Ed è perciò che nonostante la sua «solitudine immensa» Nicanor Sarsale può affine dire: «Morirò contento / perché lascerò niente / per trarre tutto...».

Un'ispirazione poetica che prende le mosse da una nitida sensibilità alla Nicola Lisi che, passando attraverso toni crepuscolari e riflessi esistenziali, si configura in una cifra di personale e vibrante invocazione. (Ed. Carnena).

g<sub>1</sub> p<sub>1</sub>

## Una testimonianza di lavoro

**Flora Jannace Furo:** «*Diario di una maestra contadina*». Quanto Diario raccolte le esperienze di Flora Jannace Furo durante l'anno scolastico 1972-73 nella scuola elementare a tempo pieno di Varoni di Montesarchio, in provincia di Benevento. Siamo all'inizio della sperimentazione del tempo pieno che parte con la giustapposizione di un doposciuola creativo pomigliano alla scuola del mattino: e in questo periodo che gli insegnanti possono diagnosticare la situazione, chiarire interessi, disponibilità, esigenze dei ragazzi e chiarire i contatti a se stessi il significato del tempo pieno. Il Diario è fatto di annotazioni relative ad iniziative e tecniche di lavoro, legate alla riscoperta della manualità. Si legano a feste tradizionali (il Natale, il Carnevale), come alle lezioni scolastiche (ad esempio alla botanica) e non manca la fabbricazione da parte dei ragazzi del secondo ciclo di sussidi didattici per i loro compagni del primo ciclo. Il Diario è più una testimonianza di lavoro e di ricerca che un testo narrativo: è sorretto da una fondamentale disposizione di amore e rispetto verso le possibilità dei bambini ed attesta come ogni rinnovamento delle metodologie didattiche vada sempre tenendo in considerazione la situazione locale, incoraggiando agli interessi dei ragazzi, inventato volta per volta con loro da insegnanti che si mantengano in aperta collaborazione. (Ed. Trevi Scuola, 134 pagine, 3000 lire).

t, b,

**Hai mai pensato che anche tu puoi avere centinaia di animali da caccia e da cortile solo con le uova e mezzo metro quadrato di spazio per la cova?**

Se desideri avere animali da caccia e da cortile senza spendere un sacco di soldi per acquistare i pulcini, la piccola incubatrice radiante Seleco è quello che ci vuole per te. Perché è una delle più piccole incubatrici del mondo. Eppure è capace di covare 100 uova di anatra e di tacchino, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia e di colino. Questo vuol dire che una piccola incubatrice radiante Seleco vale 20, 30, 40, chiacchie, ne elimina fastidi e costi di mantenimento. Infatti ogni covata ti costa solo 250/300 Lire di energia elettrica. E sei sempre sicuro del risultato. Interessante, vero? Se vuoi saperne di più, compila il tagliando in fondo alla pagina e spediscilo. Dopo pochi giorni riceverai gratuitamente, senza alcun impegno, a casa tua l'opuscolo con tutte le informazioni sulla piccola incubatrice radiante Seleco.

**seleco**  
incubatrici s.a.s.

Desidero ricevere il dépliant illustrativo della piccola incubatrice radiante Seleco

Cognome

**Nome**

## Indirizzo

Seleco incubatrici

**via Vergerio, 19  
35100 Padova**

tel. 049-657077



## Non lasciare che il motore della tua auto diventi un accanito fumatore.

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Un tubo di scappamento che fuma è un segno dell'usura del motore. Usura che si sarebbe potuta anche evitare se fossero state adeguatamente lubrificate quelle parti del motore sottoposte appunto ad usura. Chevron Golden Motor Oil è la migliore protezione; un olio Multigrade, stabile, con additivi perfezionati e detergenti di lunga durata.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade assicura una efficace lubrificazione a tutte le tempera-

ture del motore, riduce al minimo l'usura delle parti soggette ad attrito; disperde le particelle di sporco e previene la formazione di dannose morchie e lacche. Resistendo alla caduta di viscosità si riducono le possibilità di quel tipo di usura che provoca il fumo. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade. Evita in anticipo che il tuo motore cominci a fumare.



## Proteggi il tuo motore con Chevron.



# linea diretta a cura di Ernesto Baldo

## Durbridge all'ombra del Vomero

A distanza di quattro anni dalla realizzazione, per la televisione, dell'ultimo giallo di Francis Durbridge, «Lungo il fiume e sull'acqua», avvenuta negli studi di Napoli ad opera del regista Alberto Negrin con Sergio Fantoni protagonista, un altro copione del celebre ed enigmatico scrittore inglese sta per essere trasferito sul piccolo schermo. Si tratta de «La bambola», che a differenza dei precedenti gialli di Durbridge, concepiti in cinque o sei puntate, sarà contenuto in tre sole puntate. Questa volta non è necessaria alcuna trasferta a Londra poiché la vicenda, sebbene inglese, è interamente ambientata a Napoli dove appunto la realizzerà il regista Salvatore Nocita che, dopo «Gamma», ha appena ultimato «Gli irreperibili». Protagonista della storia inglese-napoletana è Ugo Pagliai, nella parte del mercante d'arte Peter Goodrich, titolare di numerose gallerie, che nella città partenopea incontra casualmente un'affascinante vedova Phyllis dal Salle, la cui scomparsa lo coinvolgerà nella conclusione gialla di questa singolare storia d'amore. Per il ruolo della Salle è in predicato Mariù Tolo.

## Un solo dialetto per gli autori di canzoni

Sabato 24 aprile scade improrogabilmente, per ragioni organizzative, il termine utile per l'invio alla segreteria dell'UNCLIA (Galleria del Corso, 4 - Milano) dei brani per il concorso «nuove canzoni per la RAI-1976». Do-

## «Radiodiscoteca» va in trasferta



Maurizio e Guido De Angelis hanno animato la



- Festa della Mañana - registrata per la radio

Maurizio e Guido De Angelis, gli autori della colonna sonora di «Sandokan», sono stati gli animatori della «Festa della Mañana», registrata dal vivo per la puntata di «Radiodiscoteca» trasmessa domenica scorsa e re-titizzata al cinema teatro Montezemolo. Per l'occasione la platea era composta da giovani dai tredici ai vent'anni, quan-

ti ne hanno in prevalenza i più fedeli ascoltatori del programma condotto dai due musicisti romani che, come interpreti, sono conosciuti con lo pseudonimo di Oliver Onions. La «Festa della Mañana» verrà replicata tra qualche settimana a Roma e quindi in altre città con sedi RAI ed anche in queste occasioni verrà radiotrasmessa,

po l'abolizione, per quest'anno, del «Disco per l'estate», su parere della commissione di consulenza e collaborazione RAI-SIAE è stato infatti affidato all'Unione nazionale Compositori Librettisti e Autori l'incarico di indire un concorso tra gli iscritti alla Società Italiana Autori ed Editori per la scelta di nuove canzoni da includere nel repertorio radiofonico di musica leggera della RAI per l'anno '76. Ogni brano dovrà essere inedito e originale, sia per la parte musicale,

sia per la parte letteraria, con esclusione pertanto di qualsiasi adattamento o elaborazione, e non superare la durata di tre minuti. La parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto napoletano. Singolare, quest'ultima precisazione: ovviamente per gli organizzatori del concorso non esistono in Italia altri dialetti al di fuori di quello napoletano!

Le canzoni pervenute entro il 24 aprile saranno sottoposte all'esame di una commissione di lettura che procederà ad una prima selezione. Tra le canzoni selezionate, una seconda, nuova commissione sceglierà quelle ritenute idonee per la radio.

## Un Ippocampo per Adolfo Celi



In occasione del decimo anniversario, Radio Montecarlo ha istituito un premio che dovrà suggellare ogni anno il successo di personaggi e aziende nel loro campo di lavoro: l'**Ippocampo d'oro**. I premi della prima edizione sono stati consegnati, nel corso di una serata allo Sporting Club di Montecarlo, a personaggi del mondo dello spettacolo, giornalisti, cantanti e personalità che si sono distinti nel '75.

Alla manifestazione, che è stata registrata da Radio-tele Montecarlo, hanno partecipato numerosi premiati, fra i quali Ennio Caretti, direttore di «Stampa Sera», Adolfo Celi, Alberto Bevilacqua, Barbara Bouchet, Gilda Giuliani, Heleno Herrera, Josette Cauvigny, diretrice di Teles Monte-Carlo, Roberto Biasioli, Gianni Bignante, Indro Montanelli, Lucia e Guido Alberti, Ugo Zatterin, il regista Giuseppe Rosati, Giulio Marchetti, il direttore delle Pubbliche Relazioni della RAI, Mario Mari, Ettore Andenna e Mariolina Cannuli. Nella foto: Adolfo Celi ritira il premio che gli viene consegnato dal direttore artistico dello Sporting Club di Montecarlo, signor Astric (fra di loro, la Cannuli).

## Le quattro età de «La villa»

«La villa» è il titolo di un originale televisivo (scritto in quattro puntate da Giovanni Guaita) che simboleggia il ritratto di una società che si volge a guardare indietro per confrontarsi con il proprio passato e per verificare il presente, attraverso la storia della famiglia che l'ha abitata dal 1914 al 1972. La vicenda raccontata da Guaita è scandita su quattro momenti storici della vita italiana: 1914, 1934, 1953 e 1972. Al centro di questo originale, in lavorazione a Roma, c'è Sandro, un personaggio, affidato dal regista Ottavio Spadaro a Giancarlo Zanetti, che vedremo crescere con la vicenda (dal tre ai sessant'anni).

Di Sandro, in particolare, viene messa a fuoco la crisi dell'intellettuale che vede mutare l'atteggiamento della sua classe, la borghesia, di fronte alle nuove classi emarginate.

Oltre a Giancarlo Zanetti, nel cast, troviamo Elena Zareschi, Carlo Simoni, Pino Colizzi, Martine Brochard e Laura Belli.



Tra l'asfalto rovente  
e il ruggito dei motori,  
qualcosa di fresco, profumato.  
Martini.

# Un modo di vivere.

**MARTINI**



La Martini Brabham è stata iscritta dal Martini Racing  
in tutte le prove di campionato del mondo nel 1975 e 1976.



MARTINI & ROSSI  
MARTINI & ROSSI  
MARTINI & ROSSI

"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

II

Alla TV, regista Mario Ferrero, «Una serata con Achille Campanile»

# Umorista sarà lei

**Abbiamo intervistato il popolare scrittore famoso per le sue «tragédie in due battute». Perché non accetta l'aggettivo «umorista». Narratore classico lo ha definito il critico Carlo Bo. Il semiologo Umberto Eco dice che studiando a fondo la sua opera si possono scoprire tutti o quasi i meccanismi della comicità**

di  
Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**N**on desidera che si dica di lui che è uno scrittore umorista, «Sarebbe come dire che uno scrittore è tragico perché far ridere», Carlo Bo, nella prefazione al libro *Manuale di conversazione*, Premio Viareggio 1973, scrive che Achille Campanile è un inventore d'eccezione, un narratore fuori dei canoni tradizionali, «guidato soltanto dagli umori della sua fantasia». L'assurdo, il regno dell'inversibile sono una costante della sua narrazione e lo erano ancora prima che altri, diventati più famosi di lui, lo seguissero per quella stessa via. «Si vede che era non più bravi di me», dice Campanile, sprofondato nella saggezza lucida dei suoi anni, come su una accogliente «bergère». Ma non è sincero. Gli piacerebbe che a riconoscere la sua primogenitura di uno stile, di un modo di guardare all'universo che ci circonda, fossero molti di più. Anche perché la sua consacrazione a scrittore «autentico», «uno dei pochissimi del nostro

tempo a cui la definizione di classico del Novecento si addice senza suscitare dubbi e perplessità» (cito ancora Carlo Bo), è venuta maturando tra dissensi e discussioni. Achille Campanile o piace o non piace. Nessuno acquista un suo libro «per vedere com'è»: sa già quel che ci trova dentro. Così per il teatro: può contare su un pubblico sicuro, allo stesso modo che a un'altra parte del pubblico non interessa affatto.

Le sue «tragédie in due battute», ad esempio, per alcuni sono molto più di una provocazione all'intelligenza o il divertimento intellettuale di un uomo che ha sempre guardato alla vita, ai suoi simili con le lenti dell'ironia. Affettuosa, bonaria, comprensiva, ma pur sempre ironia. Per altri, invece, sono soltanto esercitazioni metafisica fine a se stessa, d'effetto epidemico e momentaneo, che non va oltre la sorpresa insomma. Le somme giuste, forse, sono quelle che tira Umberto Eco quando scrive che studiando a fondo Achille Campanile si può risalire alla fonte di quasi tutti i meccanismi della comicità. Campanile è d'accordo? Non lo sa. «Non mi sono mai analizzato. Non



Lo scrittore Achille Campanile in una foto recente con una nipote e con, alla sua sinistra, la moglie Pinuccia. Nato nel '900, il padre era regista e sceneggiatore cinematografico, esordì a vent'anni come autore di teatro con le «tragédie in due battute» — ne ha scritte più di cinquecento —, a cui fece seguire una serie fortunata di romanzi tra cui «Ma che cos'è questo amore?» e «Se la luna mi porta fortuna». Fra i suoi libri più recenti è «Manuale di conversazione», Premio Viareggio 1973

sono un critico, né un semiologo». È uno che è nato, si può dire, con la penna in mano. Scrivere per lui è stato sempre un bisogno, in ogni senso; per guadagnarsi da vivere e per realizzare se stesso. «Romano de Roma» e milanese d'adozione, ha imparato a fondere insieme, sintetizzandoli come in una pittura cubista, i due diversi e «opposti» punti di osservazione, sicché solo all'apparenza il suo è un universo alla rovescia. Invito speciale, commediografo, narratore, epigrammista, scrittore di cinema, dovunque e comunque si ponga (tuttora) di-

nanzi a un foglio di carta può contare — nello stesso rapporto che c'è tra il frutto e l'albero — su una naturale spontaneità, su una straordinaria capacità inventiva. Ha scritto più pagine di tre scrittori messi insieme. Ha pubblicato di meno.

Che cos'è un posacenere? E se non un posacenere? Questo per tutti. Per Campanile, sempre, inevitabilmente è «anche» qualcosa d'altro. E qual è l'assurdo? Che pure «gli altri», pensandoci bene, poi si accorgono che, sì, effettivamente quel «qualcosa d'altro» c'è ed è il lato umoristico delle

cose, appunto. Aveva poco più di 19 anni quando Campanile scrisse la prima raccolta di «tragédie in due battute». E come una tratta dal volume pubblicato nel 1920. Titolo: *La stella nell'imbarazzo*. Personaggi: La prima stella - La seconda stella. Prima stella: «Ma che vorrà da me quel l'astronomo?». La seconda stella: «Perché?». La prima stella: «Mi sta fissando da un'ora col canocchiale». Sipario. Anche *Fatalità* è più o meno della stessa epoca. Personaggi: Il microbo - Il padre del microbo. Il microbo: «Papà, quando sarò grande mi regali un



## La lettera di Ramesse

Innamorato di Farida, Ramesse scrive una lettera a base di geroglifici sgangherati. Farida capirà tutti'altro e gli risponderà offesa. Ma anche lui non capirà i geroglifici di Farida. Figuriamoci poi l'egittologo che scoprirà le lettere 4000 anni dopo. Gli attori sono Gino Pernice, Giancarlo Dettori e Antonio Fattori.

II SY 95



## L'inventore del cavallo

All'Accademia, presenti Rossi, lo Scienziato, il Poeta e altri accademici, si festeggia il professor Bollibine, inventore del cavallo. Senonché all'improvviso si sente un rumore di zoccoli: passa un reggimento di cavalleria. Ma allora il cavallo esiste già? Gli attori sono Gino Pernice, Gianni Agus, Gianfranco Ombuen, Mario Marchetti

II SY 95



## Paganini non si ripete

Gianfranco Ombuen, Giorgio Molino e Giancarlo Dettori nella commedia che ripropone, in chiave campaniliana, un famoso episodio della vita del compositore e concertista genovese. Nelle due serate TV saranno riproposti, oltre a quelli illustrati in queste pagine, altre commedie e atti unici dello scrittore romano



## Un terribile esperimento

Nel penitenziario «Sbagliando s'impara», Arturo Frenzel si sottopone a un terribile esperimento: comunicare ai presenti ciò che prova un uomo prima di morire. Non prova nulla e comunque non c'è esecuzione. Interpreti: Silvia Monelli, Dante Biagioli, Manlio Busoni, Franco Giacobini, Luigi Palchetti, Gino Pernice

II

orologio?». Il padre del microbo: «Scioccino, tu non sarai mai grande». Si parla.

Il suo primo romanzo è del 1924: *Ma che cos'è questo amore?* Di tre anni dopo: *Se la luna mi porta fortuna*, *Celestino e La famiglia Gentilissimi* sono degli anni Quaranta. Poi sono venuti *Il povero Piero*, *L'inventore del cavallo* e altre quindici commedie. Vite degli uomini illustri, *Manuale di conversazione*, *Gli asparagi e l'inutilità dell'anima*. Nel momento in cui la televisione manda in onda *Due serate con Achille Campanile*, una trasmissione-collage, com-

posta da alcuni atti unici e scenette scritte autonomamente o tratte da opere narrative e teatrali, a partire dagli anni Trenta, non sarebbe male cercare di «spiegare» Achille Campanile. Soprattutto ai giovani che lo conoscono poco. Operazione difficile. Il cronista può solo dire che è un uomo di 76 anni, il quale non mi perdonerà mai di avere rivelato la sua età, la fronte spaziosa, gli occhi incavati in orbite profonde, mansueti, una barba fluente da saggio patriarca che lo fa assomigliare, in certi momenti, al Moïse di Michelangelo, un po' meno vigoroso però. Ave-

va cinquantacinque anni quando sposò la signora Pinuccia che ne aveva diciassette. Amore a prima vista. Vivono in una casa di campagna, a pochi chilometri da Velletri, sui Castelli Romani, con il figlio Gaetano, vent'anni, musicista, animatore di un gruppo rock abbastanza apprezzato, e tre nipotini rimasti orfani della madre e che Campanile ha praticamente adottato. Atmosfera d'altri tempi, vita serena, paesana. Lui, Campanile, scrive, a pena, minutamente, lentamente. Lei, la moglie, ribatte a macchina. È la sola che possa farlo. Nessun'altro riuscirebbe a

decifrare i geroglifici dello scrittore. Ultimamente Campanile ha dovuto subire ben due interventi chirurgici. E' ancora convalescente, ma è sulla via della completa ripresa.

— Allora, Campanile, chi è Campanile?

— Uno che conosco da molti anni. Uno comunitante che però nelle interviste ha l'obbligo di essere spiritoso, di raccontare storie divertenti, battute gelanti, metafore allucinanti.

— E' la prima volta che la televisione realizza qualcosa di suo?

— Anni fa fu mandata in onda *L'arte di morire*.

Erano tre atti unici: *L'arte di morire*, appunto, che ha dato il titolo alla trasmissione, *Il ciambellone* e *Villa Jung*.

— Lei che sorride di tutto si prende sul serio?

— No. Mi prendo in giro.

— Qualcuno ha scritto che lei, con il suo teatro metafisico, l'assurdo, ha aperto la via al teatro di Ionesco.

— Non ho mai letto né visto il teatro di Ionesco. Ma so che sono in molti a dire che c'è molto Campanile in lui. E poiché io ho incominciato prima... Mi

→

olo

# VERPOORTEN

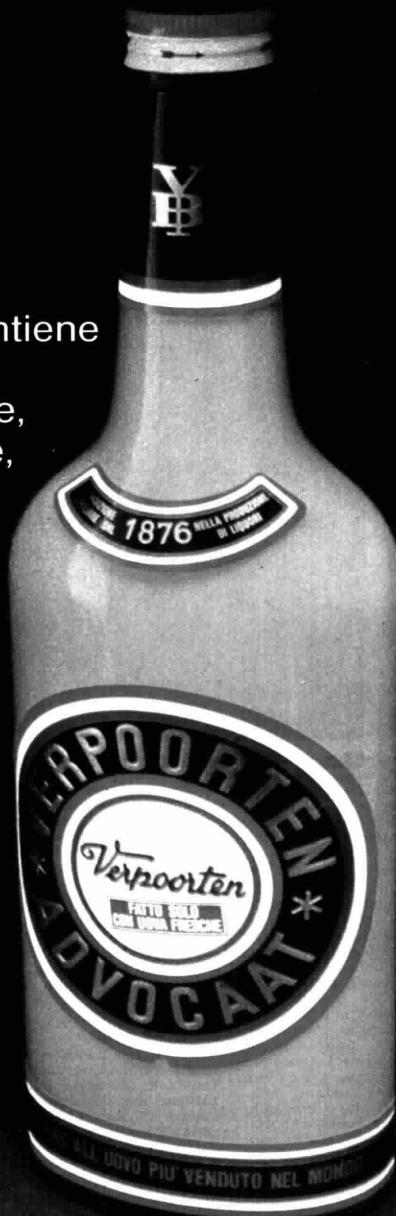
i vanta dei propri difetti

eme la luce,  
sole, il caldo  
perchè non contiene  
alcun additivo  
né condensante,  
né conservante,  
né colorante

puro!  
1 tuorli di uova  
freschissime  
in un litro di ottimo  
randy e alcool  
basta!

n sorso,  
si capisce perché  
l'Eierlikör  
più venduto nel mondo

dal 1876 che piace



Karl Schmid merano

←

dicono che addirittura egli abbia ripreso pari pari alcune mie battute. Chissà se sarà vero. Comunque, io dico che è un caso.

— *Campanile, lei ha sempre esercitato la sua satira a senso unico, a sinistra. Come mai ha risparmiato sistematicamente i potenti, la razza padrona?*

— Forse è stato così, ma senza volerlo. Non mi occupo di politica. Ma nel mio ultimo libro che uscirà tra qualche giorno, *L'eroe*, per i tipi di Rizzoli, ho inteso colpire qualche bersaglio più grosso. Il libro prende lo spunto da fatti realmente accaduti, o che potevano accadere.

— *Lei, di fatto, è il solo scrittore umorista che abbiam in Italia.*

— Personalmente non mi sono mai sentito un umorista. È un'etichetta restrittiva, limitativa, che non mi piace. Sono uno scrittore e basta, senza aggettivi. La mia visione umoristica della vita non è voluta. Il mio umorismo, se di umorismo vogliamo parlare, lo trovo nelle cose. Per dirla con Dante: ho sempre scritto « come dentro detta ». Il mio primo romanzo, *Ma che cos'è questo amore?*, io lo scrissi molto seriamente. Furono poi gli altri a dire che faceva divertire, non solo, ma che conteneva molte cose nuove, una specie di sasso buttato nello stagno della nostra letteratura. Lo spirito del libro nacque spontaneamente.

— *Si può dire che sotto l'apparenza bonaria, affabile, lei è un dissacratore di luoghi comuni, dei comportamenti codificati, conformistici, della mezza morale, delle mezze verità, dei mezzi valori, dei falsi miti?*

— Non ho mai pensato di essere un fastigato di costumi. Credo di essere, più semplicemente, un cronista del mio tempo. Non mi sento tradito da quello che ho scritto.

— *Secondo lei, davvero il nostro Paese è privo di umorismo?*

— Non direi.

— *L'aggettivo comico è dequalificante se riferito a uno scrittore?*

— Per me, sì. Io stesso, in uno scritto pubblicato quando ero al liceo, mi servii di uno pseudonimo, Pelacami, che poi è l'anagramma del mio nome, perché mi pareva di diminuirmi presentandomi come scrittore comico.

— *Comico e umorista: qual è la differenza?*

— Il comico è « oggettivo », l'umorismo nasce dalla visione dello scrittore, il comico dai fatti stessi, come sono raccontati.

— *Campanile, lei non fa che darci risposte molto serie. Non vorrei scoprire di essere io incapace di stimolare la sua erva.*

— No, lei non c'entra. Non sempre si ha la voglia di essere umoristi. Sono stanco. Ho passato due mesi d'inferno.

— *Le sue « tragedie in due battute » nascevano dal bisogno di adeguarsi alla moda futurista o da una sua necessità espresiva?*

— Mi veniva spontaneo. Ora non più. Sono tuttavia convinto che quel genere di teatro troverebbe largo spazio nella produzione teatrale contemporanea. Tanto è vero che ancora recentemente molte cose mie sono state rappresentate a Roma, a Milano e altrove, ed ora anche in televisione.

— *Perché sono così rari gli scrittori di vena umoristica nel nostro Paese?*

— In buona parte a causa delle « tariffe vigenti ». Più un libro è serio, o creduto serio, pieno di problematiche, e più è pagato. Lo scrittore umorista, invece, non viene adeguatamente remunerato.

— *Lei dice che le morte, la nascita e il matrimonio sono le maggiori occasioni di umorismo, di comicità. Perché?*

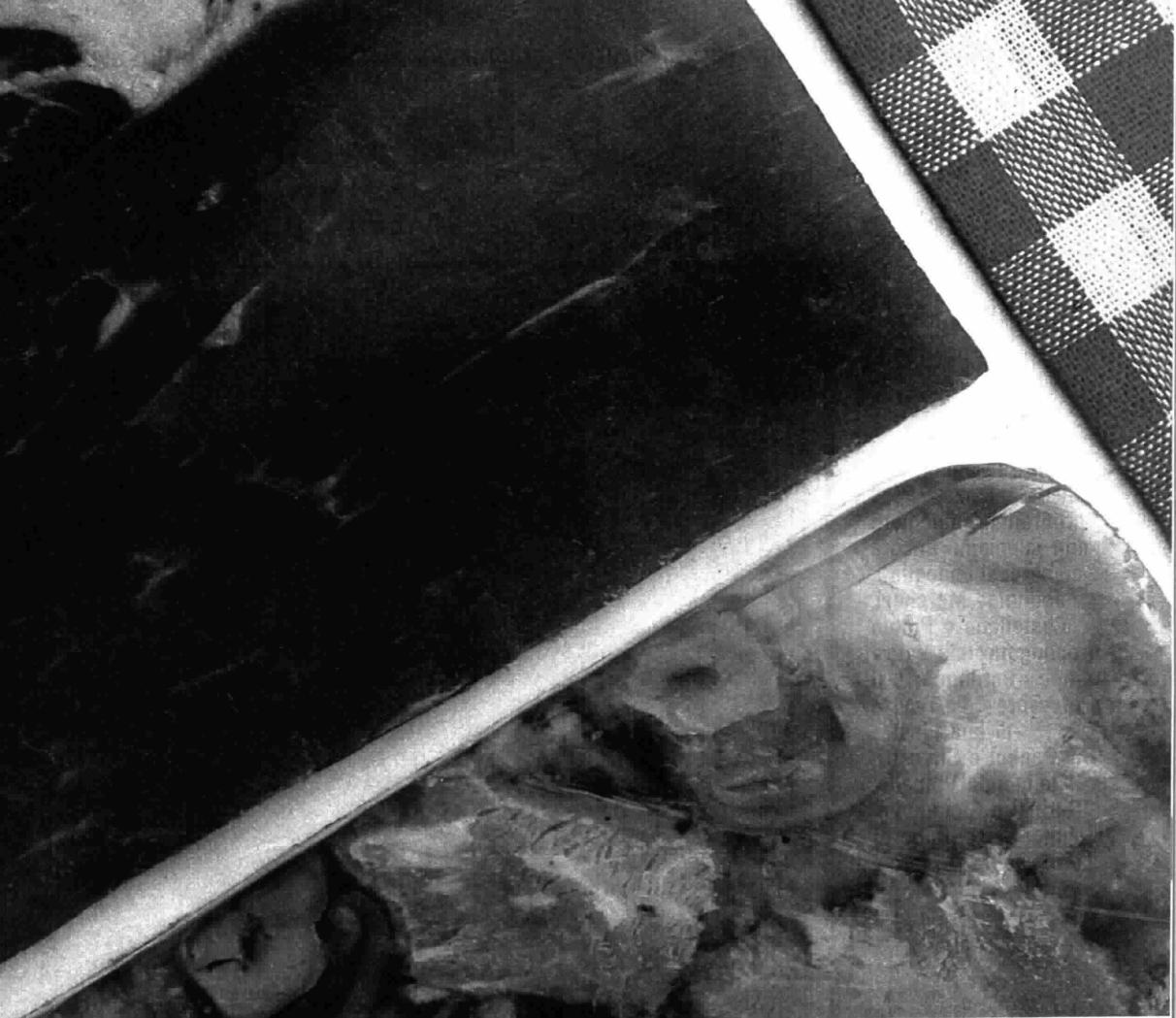
— Sono gli eventi della vita dell'uomo in cui il prossimo si intronizza con grossolanità, con imbarazzo, di prepotenza, senza riguardo. Le più grandi tragedie hanno sempre un risvolto comico. Non l'ho scoperto io.

— *Per molti anni lei ha curato una rubrica su un settimanale dicendo tutto il male possibile della televisione. Ha smesso perché ne dice di più chi lo ha sostituito o per altre ragioni?*

— Ho smesso perché mi ero scacciato. Incontravo una certa difficoltà a trovare motivi per continuare a dir male della televisione. Mi pareva di aver detto quasi tutto.

**Giuseppe Bocconetti**

Una serata con Achille Campanile va in onda mercoledì 14 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.



## **Salame, prosciutto & Aspik**

Un suggerimento... Salami e prosciutti.

Salami deliziosi, dalle preparazioni tipiche su ricette esclusive.

Finissimi o rustici, dolci o piccanti, di tutte le taglie e perfino vestiti a quadretti.

Prosciutti crudi della Westfalia, della Foresta Nera, di Coburgo,

arrotolati, alla cacciatora, quasi sempre affumicati e dal sapore deciso;

prosciutti cotti pronti in tantissimi tipi diversi come quello a pezzetti con funghi e gelatina (Aspik).

E poi, in negozio, troverete anche gustose salsicce · molte, spalmabili · dalle caratteristiche più svariate, pâté diversi, pronti anche in scatola, appetitosi salsicciotti delle diverse regioni tedesche,

speciali insaccati dal gusto inimitabile e tanti, tanti altri prodotti inconfondibili

per il vostro piacere di intenditori.

Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

**...originali dalla Germania**



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**

In attesa che la riforma venga estesa a tutti i programmi, siamo andati a sentire alcuni degli

## riforma dei varietà in TV

di Lina Agostini

Roma, aprile

**S**ignore e signori, ora basta con gli scherzi. Ci siamo non divertiti abbastanza.

In odore di riforma, anche lo spettacolo va ad incominciare. Le prove duravano da un quarto di secolo: quello televisivo. E, quando proprio come gli esami di Eduardo sembrava che non dovessero finire mai, ecco che invece si va in scena. Finalmente.

La riforma radiotelevisiva, dopo aver costretto i *Telegornali* a fare quel che non aveva-

«Abolire le ballerine», dice Costanzo. «Per i programmi impegnati non sappiamo ancora come ci si impegni», aggiunge Marchesi.

Castellano e Pipolo propongono una satira tipo «Berlinguer e il professore». La ricetta di Iaia Fiastri.

Paolini e Silvestri, Raimondo Vianello, Garinei e Giovannini, Villaggio, Salce, Roberto Lerici, dal canto loro...

no mai fatto prima — e cioè dare le notizie —, ora si scatena anche sugli spettacoli leggeri, si introduce nel varietà, carpisce il nostro relax. E con tutto questo riscuote anche gli autori dell'ultraventennale monopolio del nostro divertimento: i ras del sabato sera, i barzelletti, i padroni del ridere di massa, gli alchimisti della battuta bruciante. Ma se la riforma è un venticello, per questi autori sta diventando un uragano. Hanno subito cominciato a sparare a zero, contro tutti. Anche contro se stessi. Ma soprattutto contro la vecchia gestione burocratica e permalosa, contro l'incomprensione di qualche funzionario zelante, contro la tratta umiliante e l'anticamera faticosa, contro la critica ingiusta e per niente grata, contro i divi che hanno troppo a lungo monopolizzato l'attenzione del telespettatore senza lasciar nulla agli autori.

Alla fine di questo San Valentino da prima e seconda rete, poi, si coprono il capo con la

# Lo show in un fatto



## Il varietà nel 1954

Lo spettacolo televisivo prende quota negli anni Cinquanta. Dall'alto in basso e da sinistra a destra, ecco la coppia Ugo Fognazzi-Raimondo Vianello in «Un, due, tre»; il presentatore Enrico Luizi con un folto gruppo di spettatori coinvolti nei giochi di «Ottovolante»; il quartetto Sandra Mondaini-foto con il petto come fosse un tam-tam, una sarabanda con «sei ballerine sei» alla ricerca di tutti gli eventuali colpevoli.

Cenere, accennano alle prime autocritiche, fanno atti di contrizione. E' una catarsi più o meno collettiva a tempo di valzer, un coro generale di «mea culpa» in sol minore, un battezzarsi il petto come fosse un tam-tam, una sarabanda con «sei ballerine sei» alla ricerca di tutti gli eventuali colpevoli.

Che cosa si rimproverano? *Canzonissima*, *Senza rete*. *Quindici minuti* con questo o con quello, special, commedie musicali, show, duetti, serate, incontri, *Studio uno-due-tre* e tutti quegli altri appuntamenti presentati e offerti in bella mostra come unici, irrinunciabili, inevitabili «tête-à-tête» tra il tele-

spettatore e il divertimento. Tutto sbagliato? Tutto inutile? E le tonnellate di cartoline spedite ogni settimana per alimentare forzosamente il feticcio di *Canzonissima*? E le polemiche sulle gemelle Kessler, i dubbi atroci che per anni hanno diviso l'Italia (sono davvero gemelle)? E la rivalità tra la Car-

autori più noti del varietà: ecco che cosa pensano dello spettacolo leggero in TV per il futuro

# diretta come di cronaca



## Il varietà nel 1975

A fianco, il «gruppo» che ha animato la «Compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale»: Gianni Nazzaro, Gigliola Cinquetti, Christian De Sica, Mia Martini e Gino Paoli. Nelle foto qui sopra: Gino Bramieri con Sylvie Vartan e Johnny Hallyday durante una pausa della registrazione di «Punto e basta»; accanto, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano scolariet in «Mazzabubù»

rà e la Goggi inventata dai rottalchi e ricercata in ogni occasione sul video? E l'ombelico di «Raffa», indicato come la pietra miliare della nostra emancipazione di telespettatori ormai maggiorenni? E ancora: la finta crudeltà di Paolo Villaggio, le «gaffes» più o meno volontarie di Mike Bongiorno

e la grave incertezza esistenziale se sia più bravo Pippo Baudo o Corrado? Forse non è logico e nemmeno giusto liquidare 25 anni di spettacolo (e di nostra comune esistenza) con una semplice battuta: la televisione è arrivata il momento di reinventarla tutta daccapo.

Maurizio Costanzo, per esem-

pio, rivendica la soddisfazione d'aver portato al successo un comico come Villaggio; «Nel mio spettacolo perfetto alla battuta si deve aggiungere l'informazione, la notizia come motivo d'intrattenimento. La Berlitti che parla di crisi economica, il politico che balza il tappeto, uno spettacolo informale e

frantumato. Niente più formule tradizionali, abolire le ballerine perché evocano un peccato che ormai non commettiamo più, un viaggio di nozze a Parigi che non abbiamo fatto allora e non faremo mai, un tabù caduto nel 1914». Cadute anche «le scenografie alla Versailles e la presentazione tipo la gazzella passa testa, ecco a voi Arturo Testa», resta qualcosa di abbastanza simile, dice Costanzo, alla trasmissione televisiva *Insieme, facendo finta di niente*, che da qualche settimana va già in onda sulla prima rete.

Costanzo si è adeguato così. E Marcello Marchesi, ex signore di mezza età, l'uomo dalla battuta bruciante? «Facevamo ridere con l'umorismo del secolo scorso, da farsa di mastro Patelin. Ora vorrei far ridere in TV come ho fatto ridere fuori, coi problemi e i temi d'ogni giorno. Troppo spesso tutto era pericoloso e doveva diventare allusione, a scapito della fantasia». Spettacolo di transizione il suo *Ma che scherziamo*: disinvolta e allegria, «per gli spettacoli impegnati non sappiamo ancora come ci si impegni».

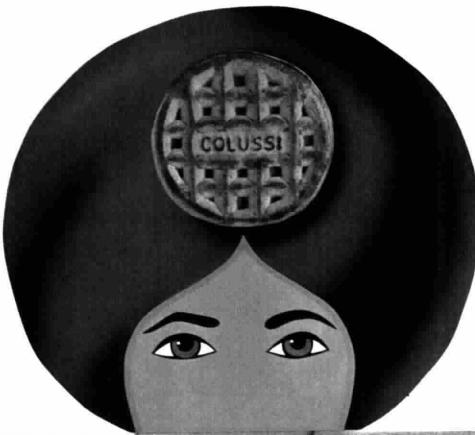
I temi d'oggi trattati oggi e non domani: Terzoli e Vaime reclamano lo show in diretta, con tutti gli imprevisti del caso. Uno «sceneggiato umoristico», via musica e balletto, satira si ma anche politica. «Soprattutto basta continuare a dire che il pubblico non è pronto, non è educato, noi non dobbiamo...».

## Meno permalosi

Da un binomio di autori all'altro: Castellano e Pipolo si propongono «un giornale umoristico, alla *Marc'Aurelio* per intenderci. Gli italiani devono cominciare a ridere di se stessi e ad essere meno permalosi», ma intanto hanno scritto *Dal primo momento che l'ho visto* per la Goggi e Massimo Ranieri: non chiediamogli per favore se era l'ultimo atto del vecchio o il primo del nuovo. Propongono una satira tipo *Berlinguer e il professore* e un nuovo modo di fare l'autore: anche loro in scena, magari al posto di Bramieri, intenti a porgere la battuta, ad esercitarsi sulla freddezza di sesto grado magari senza corda e piccola cozza.

Questi autori vanno alla disperata ricerca, magari un po' disorganizzata, dell'inedito. E per questo camminano a copie; un altro duo è composto da Paolini e Silvestri, felicemente insieme da 23 anni. «L'ideale dello spettacolo di domani è dimenticare quanto è stato fatto fino ad oggi. Riforma e





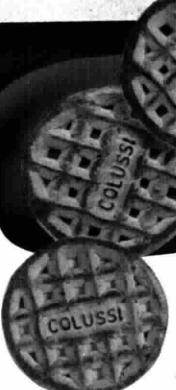
**GRAN  
TURCHESE  
GRAN  
BONTÀ**



TESTA



**PERUGIA  
colussi**



**INGREDIENTI:**  
esperienza di una grande casa biscottiera  
amore per le cose buone  
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile  
frollino per allietare tante colazioni e merende

**GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITÀ'**

# Lo show in diretta come un fatto di cronaca



libertà va bene, ma l'abitudine all'autocensura è ormai tale che siamo incapaci di pensare a ruota libera. Prima ancora di farlo abbiamo già disimparato a fare lo spettacolo ideale. E per quanto riguarda la satira politica ricordiamoci che nel nostro Paese non moltissimi seguono questa parte di vita pubblica e la conoscono. Bisogna puntare semmai sul costume: chi riesce ad ottenere una licenza di costruzione sulla pista di Fiumicino costituisce il nostro personaggio ideale».

## Sdrammatizziamo

Il gioco delle coppie finisce con Garinei e Giovannini, da molto latitanti per il video e autori invece di fortunate commedie musicali: «Ancora troppi ostacoli tra noi e la televisione, anche se non tutto è perduto. Quando torneremo noi suoneranno le trombe dell'*Aida*». Trombe riformate? I due «G» non precisano.

Chi invece continua a fare molta TV, e in modo che i suoi colleghi reputano assai vicino all'ideale, è Raimondo Vianello. *Tante scuse, (Di nuovo) tante scuse*, c'è da scommettere che prepara *Ancora tante scuse*. La sua misura, non solo per i critici ma soprattutto per i suoi stessi rivali-concorrenti è ritenuta quella esatta. Lui dice: «Bisogna puntare sulla pura evasione, contrattare all'assillo quotidiano. Smettiamola di essere ufficiali, sdrammatizziamo. Sono di troppo presentatori, cantanti, ospiti d'onore: io ho già dimostrato di odiarli abbastanza. Al massimo qualche grossa vedette, poco conosciuta e magari straniera». Adesso, comunque, si sta «ripostono» e scrive un paio di film. Ognuno si riposa, del resto, come può.

Chi non si riposa è Paolo Villaggio. Ha quasi inflazionato schermi grandi e piccoli, antenne radio e librerie con il suo *Fantozzi*. «La televisione va riformata. Ma in senso militare. No, non con le greche, ma riformata per scarso attitudine al servizio. Abbiamo bisogno di giochi; tra carne che aumenta, stretta creditizia, boombering economico non si sopravvive più. L'altro giorno c'era il *Telegiornale* nuovo, sono entrato in casa e credevo che fosse scoppiata la guerra. Aboliamo i *Telegiornali*. Anche perché c'è tanta rivalità che si fanno la concorrenza sul tasso di sconto, qualcuno prima o poi ce lo aumenterà di tre punti per battere l'avversario. Per intanto si affrontano sui problemi del tempo: da una parte dicono che c'è il sole, e dall'altra che piove. Procurando effetti terrificanti: mezza Italia esce in costume da bagno, l'altra

Gigi Proietti e Ornella Vanoni in «Fatti e fattacci», il teleshow che ha vinto la Rosa d'oro di Montreux 1975, superando le altre aggiurate partecipazioni europee



metà con l'ombrellino. I parenti che stanno per arrivare vengono fermati a metà strada da previsioni d'inesistenti uragani. Vorrei fare uno spettacolo che si intitoli: *Nel segno di Crociati*. Per le ballerine penserei a case di rieducazione e riadattamento al lavoro manuale. Presentatori come Pippo Baudo saranno soppiantati da quelli anticonformisti come Mike Bongiorno».

Villaggio ha fatto una proposta per uno spettacolo del tutto «aperto», ma la sua proposta — dice — si è arenata su qualche tavolo, lui lo chiama «il tavolo della paura». La satira politica è dubbio che si possa fare, «anche perché sono gli uomini politici a farla abitualmente agli italiani». Per intanto, aspettiamo il «Tragico Fantozzi», o forse il secondo o magari il terzo, come un terribile uovo di Pasqua.

## Salce il «cattivo»

Il primo «cattivo» dello spettacolo leggero è stato (lo è ancora) Luciano Salce: attualmente alla radio fa *Kitsch*, già *I malalingua*. Ma ormai, dice lui, «essere cattivo non ha quasi più senso. Ho molte perplessità: il cabaret è difficile, ci vuole troppo tempo per prepararlo; la satira politica in clima di libertà non ha più il gusto del proibito; lo spettacolo, comunque, deve essere in diretta. L'epoca della tradizione, *Canzonissima* e così via, è proprio finita, ed anche la commedia musicale ha fatto il suo tempo. Gli autori migliori, che non arrivano a sfornare un'idea valida alla settimana, da tempo hanno tradito per il cinema». E la sua ricetta? Non c'è: soltanto moltissimi dubbi.

Chi la ricetta invece la pos-

siede è Iaia Fiastri: «Il gusto del pubblico va educato, bisogna proporgli tutti i vecchi, grandi spettacoli a cominciare dalla commedia musicale. Una sorta di abecedario. La satira politica non è una soluzione, è soltanto un pericolo: minimizza e non risolve tutte le cose importanti a livello di battuta». Insomma occorre una riforma sì, ma di qualità, e una riforma di tempi: «Attualità in diretta, immediatamente, lo show come fatto di cronaca».

Sul problema dell'educazione torna anche Roberto Lericci (*Fatti e fattacci*; critiche in Italia, osanna all'estero): «Ma con il pubblico bisogna educare anche gli autori e chi fa la televisione. C'è l'abitudine alla satira indolore, anzi al qualunquismo. Del resto tutto è spettacolo, l'idea può venire anche dal *Telegiornale*. Il pubblico verrà, anche Walter Chiari non si rivolge al grosso degli spettatori: prima ce ne saranno pochi e poco soddisfatti, poi via sempre di più. Bisogna rischiare». Per rischiare, secondo Silvano Ambrogli, «basta con la soggezione degli autori ai divi dello spettacolo».

Dove autori e divi si confrontano, in uno spettacolo che comunque ha avuto il pregio della novità, è con Mario Marenco, Giorgio Bracardi e Renzo Arbore, l'équipe di *Alto gradimento* quasi al completo (manca Boncompagni). Logicamente, e come potrebbe non essere, pensano di portare lo spettacolo radiofonico in televisione. «Bisogna avere delle idee», dice Bracardi; magari recuperare Scarpantibus, l'uccellaccio che si nutre di nafta e che ai piedi ha gli scarponi militari: «Ora dorme in una casa, ma uscirà quest'estate, per lui è una brutta esperienza».

Per Marenco (il poeta di *Alto gradimento* e incarnazione di

altri 14 personaggi) tutto è spettacolo, e «invece di *Canzonissima* io farei dibattiti, interviste, operazioni al cervello in diretta. Presto o tardi intendiamo tradurre i nostri sberleffi in immagini, non appena la TV ce lo chiederà».

## Gruppo d'assalto

Chi la TV ha chiesto è Renzo Arbore: l'inizio della riforma, il primo pomeriggio di sport e musica (*L'altra domenica*, sulla seconda rete), lo vede impegnato a far da conduttore insieme a Barendson. «Siamo tutti gassati, è il primo programma che nasce dal *Telegiornale*. Questa è vera televisione, spettacolo di rottura e d'improvvisazione, siamo un gruppo d'assalto. Abbiamo distrutto anche la sacralità dell'avvenimento sportivo. L'attualità deve diventare spettacolo, bisogna sfruttare i tempi del momento, senza nessuna remora e nessuna riserva. In Giappone un attore si è buttato nella villa dell'uomo politico corrotto; permettete a due pierini radiofonicci di abbattersi, verbalmente s'intende, sui fatti più clamorosi dei nostri giorni».

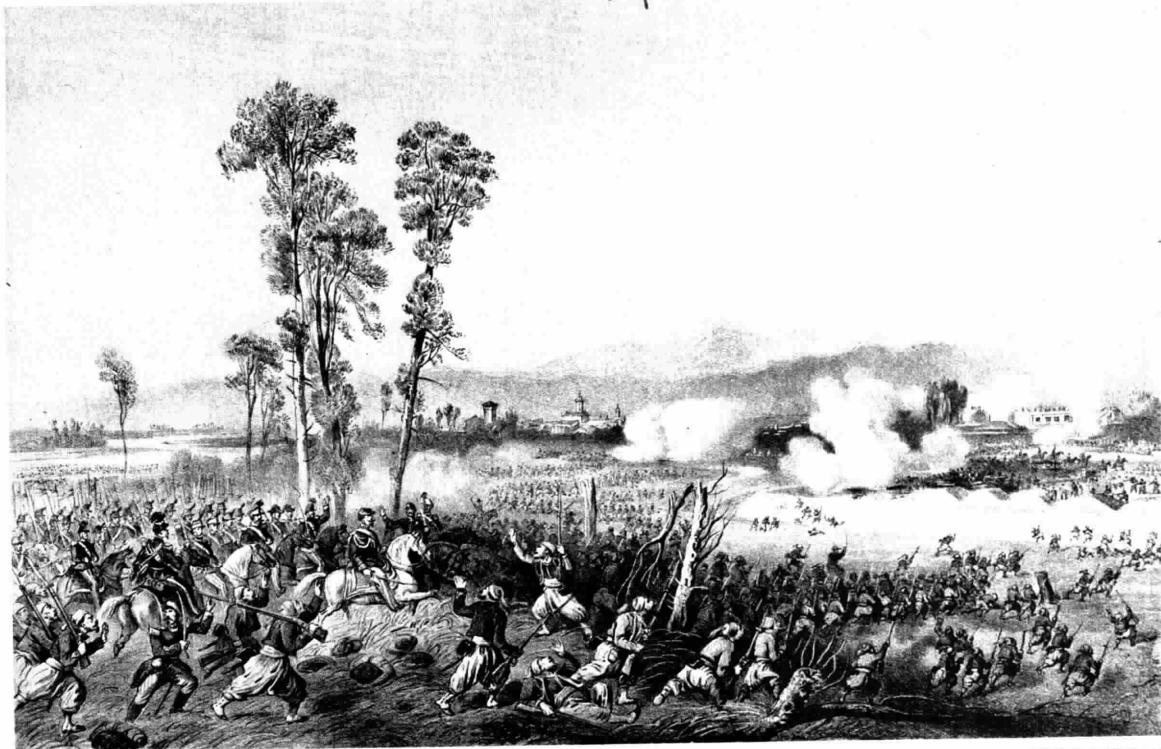
Ecco, dunque, il panorama. La riforma televisiva ha subito provocato crisi di coscienza, dubbi, ha risvegliato paure che parevano sospite. Ma ha ridestate anche qualche entusiasmo, tanti proponenti. Come si concretranno però, questi autori sono un po' più restii a dirlo, non enunciano i loro propositi anche per non consegnarli alla concorrenza i loro piani di battaglia. E che battaglia ci sarà sembra probabile: speriamo solo che l'armistizio non venga firmato al solito Teatro delle Vittorie.

Lina Agostini

XII/L  
Solferino: ultimo  
appuntamento TV con le grandi  
battaglie del passato

# Un "tradimento"

XII/L



**Perché, dopo la vittoria su Francesco Giuseppe ottenuta a prezzo di gravi perdite, Napoleone III rinunciò a inseguire gli sconfitti. Le reazioni di Vittorio Emanuele II alla notizia dell'armistizio. I motivi che spinsero l'imperatore secondo gli storici di ieri e di oggi**

di Pietro Squillero

Torino, aprile

I ciclo TV *Le grandi battaglie del passato* si conclude questa settimana con la rievocazione di una delle pagine più celebrate, certamente la più sanguinosa, del nostro Risorgimento: Solferino. Qui, e nella vicina San Martino il 24 giugno 1859 i franco-piemontesi, 118.600 uomini agli ordini di Napoleone III, si scontrano con 118.700 austriaci guidati dall'imperatore Francesco Giuseppe

(secondo altre fonti le cifre variavano leggermente). Dopo 14 ore di combattimenti furibondi sostenuti dal fuoco delle artiglierie — i francesi adottano per la prima volta un cannone da campagna a canna rigata estremamente preciso; gli austriaci si servono di razzi esplosivi —, scontri conclusi quasi sempre da corpo a corpo all'ultimo sangue, con i soldati delle due parti che «si calpestano, si scannano sui cadaveri, si accoppiano con il calcio dei fucili, si spaccano il cranio, si sventrano con le sciabole e le baionette» — la descri-

zione è di un osservatore svizzero, Henri Dunant, che qualche anno più tardi, memore di questa carneficina, fonderà la Croce Rossa — gli austriaci sono costretti a ripiegare oltre il Mincio. I franco-piemontesi, invece di inseguirli, lasciano che la manovra di sganciamento si concluda indisturbata.

Soltanto sei giorni dopo, quando ormai gli sconfitti sono al sicuro nel quadrilatero fortificato di Mantova, Verona, Legnago e Peschiera, Napoleone III ordina l'avanzata. Le truppe vengono schierate a battaglia mentre la flotta si prepara ad attaccare Venezia. Ma l'imperatore francese non ha alcuna intenzione di riprendere l'offensiva, queste manovre hanno un altro scopo: preparare le condizioni più favorevoli al passo successivo, l'offerta di armistizio. È il 6 luglio.

A quanti seguono lontano dai campi di battaglia il positivo evolversi della guerra la decisione appare subito come un



# che ci convinse a far da soli

XII | L



XII | L

Napoleone III e Francesco Giuseppe si incontrano a Villafranca dove verrà firmato l'armistizio. Qui a fianco, un momento della battaglia di Solferino. Nell'altra stampa, lo scontro di Palestro vinto dai franco-piemontesi il 31 maggio 1859

XII | L

errore senza giustificazioni, a meno di non voler considerare Napoleone un traditore che ha ingannato Vittorio Emanuele e con lui le speranze di tutti i patrioti italiani. Dubbio che diventa certezza quando il re, con tempestiva sollecitudine, fa sapere che l'alleato francese si è ben guardato dal consultarlo o interellarlo durante le trattative.

La verità è un po' diversa. Cominciamo dal «sospetto» ritardo con cui Napoleone ha inseguito gli austriaci. Ritardo spiegabilissimo avendo presente che gli mancava l'artiglieria, rimasta per colpa dei piemontesi dalle parti di Alessandria. I quali piemontesi gli avevano anche fatto altre e più importanti promesse poi non mantenute. Scrive Denis Mack Smith nel suo libro su Vittorio Emanuele II: «Al posto dei 150 mila solda-

ti che Cavour aveva previsto di poter mobilitare — cifra che gli avrebbe consentito di fornire alla Francia i 100 mila combattenti promessi — il numero delle truppe operanti su una popolazione di 5 milioni non superò le 60 mila unità e le raggiunse soltanto al culmine della campagna». A ciò si deve aggiungere l'equipaggiamento insufficiente: mancano persino le carte geografiche, che nessuno si è preoccupato di far stampare.

Comandante in capo di questo esercito, su cui l'alleato francese dovrebbe poter contare, è naturalmente Vittorio Emanuele, assecondato dal generale La Marmora in qualità di ministro della Guerra «al campo» e da Morozzo della Rocca, capo di Stato Maggiore,



# Un "tradimento" che ci convinse a far da soli



XII/L



XII/L

→  
i quali, nota Indro Montanelli, « di strategia ne capivano quanto il re, cioè nulla ». E così succede che a guerra iniziata Cavour scopre improvvisamente e con grande sorpresa che Torino è praticamente indefendibile. L'esercito austriaco è a quel momento comandato dal maresciallo Gyulai, un vecchio gentiluomo, per fortuna dei piemontesi anche lui poco portato alla strategia.

## San Martino

Prendiamo ora in esame la battaglia di Solferino-San Martino. Nessuno mette in dubbio che Vittorio Emanuele sia un soldato coraggioso, ma qui si tratta di guidare un esercito. A San Martino i piemontesi attaccano disordinatamente e con gravi perdite tutto il giorno mentre, scrive il generale Solaroli, il re è in uno stato di confusione, incapace di decidere dove e come concentrare le forze. Soltanto dopo che i francesi

hanno sfondato le difese austriache e Francesco Giuseppe ha dato ordine alle truppe di ritirarsi i piemontesi guidati da La Marmora riescono ad avere ragione del nemico. Tenendo presente questa successione di avvenimenti, nel volume di storia ufficiale della guerra pubblicato dallo Stato Maggiore prussiano si arriva ad affermare che a San Martino gli austriaci non furono sconfitti.

Come siamo lontani dai trionfalisticci resoconti in cui Vittorio Emanuele, messo il comando a Monte Castellero, guida con lucido coraggio i suoi generali spiegando: « I francesi han preso Solferino e a qualunque costo non dobbiamo far topica noi », per cui bisogna « prendere San Martino o fare San Martino ». Far San Martino ancora oggi per i piemontesi significa traslocare.

Il tempo ha fatto giustizia di altre leggende, come quella secondo cui Napoleone III, che della guerra era un appassionato studioso ma non ne aveva mai combattute, si sarebbe deciso a chiedere l'armistizio sconvolto dall'orrendo spettacolo

dei morti e dei feriti sui campi di battaglia prima a Magenta e poi a Solferino. Sentimenti degnissimi ma non certo in grado di influenzare le sue decisioni politiche. Croce nella sua *Storia d'Europa* spiega chiaramente i motivi che spinsero Napoleone a dichiarare la guerra: egli si proponeva di costituire un Regno dell'Alta Italia sotto la casa dei Savoia ma l'unità d'Italia, ossia la formazione di un grande Stato vicino alla Francia non era nel suo pensiero, come non era nell'interesse politico francese. Aggiunge Croce che nemmeno Cavour « portava in mente l'idea dell'unità d'Italia ».

## Il pericolo prussiano

Secondo il professor Louis Girard della Sorbona il motivo per cui Napoleone decise di entrare in guerra a fianco dei piemontesi è ancora più sottile: egli cioè non era favorevole ma contro la rivoluzione e sperava, intervenendo in tempo, di stabilire « una sorta di com-

promesso che soddisfacesse abbastanza i rivoluzionari da impedire loro di andare più lontano ».

Quando si accorse che il movimento rivoluzionario, « spinto segretamente ma non tanto da Cavour, si andava sviluppando sul retro e sui fianchi dell'esercito francese molto più di quanto desiderasse, mentre contemporaneamente cresceva il pericolo di un intervento armato della Prussia e degli Stati tedeschi a favore dell'Austria », decise di offrire a Francesco Giuseppe l'armistizio. Per Mack Smith Napoleone tenne forse anche presente un'altra ragione, quella finanziaria: « Il trattato di Plombières aveva stabilito che il Piemonte avrebbe pagato le spese di guerra della Francia, ma la Francia aveva già speso ben 360 milioni di franchi e la sua alleata altri 80 milioni, somme che nessuna prevedibile tassa piemontese sul reddito sarebbe riuscita a raccogliere, ed è da domandarsi se mai Cavour era stato in buona fede quando aveva stipulato tale accordo ».

## Mazzini

In quanto all'armistizio se da un lato dimostrò, come nota il professor Ettore Passerin d'Entreves dell'Università di Torino, che Mazzini aveva perfettamente ragione quando negava che si potesse far ricorso a un'iniziativa regia e imperiale per la liberazione democratica di un popolo, dall'altro si risolse non in una catastrofe, come aveva detto Cavour, ma in un fatto positivo. Il « tradimento » patito dagli italiani impresse infatti nuova forza a quella che Mack Smith definisce « la grande illusione del Risorgimento », cioè che l'Italia era già una grande potenza poteva « dare da sé ».

Il primo ad approfittare di questo « delirio festoso » che aveva invaso il Paese fu ancora una volta Cavour. « La svolta di Villafranca », aggiunge il professor Passerin d'Entreves, « determina un cambiamento nella politica cavouriana, che da allora si converte alla logica del patriottismo rivoluzionario. Cavour cioè decide di appoggiare il movimento patriottico italiano al di là dell'ipotetico regno sabaudo settentrionale, nelle Romagne pontificie e in Toscana soprattutto. Questa nuova politica, non più frenando, come era successo nel '59, i movimenti popolari, avrà il suo momento più bello nell'impresa garibaldina del '60 che « regalerà » il Mezzogiorno alla nuova Italia ».

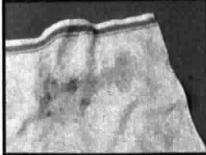
Pietro Squillero

Le grandi battaglie del passato: Solferino e San Martino va in onda martedì 13 aprile alle ore 22 sulla Rete 1 TV.



# bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio  
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo  
strofinaccio e mettiamolo in lavatrice,  
con Bio Presto Lavatrice.



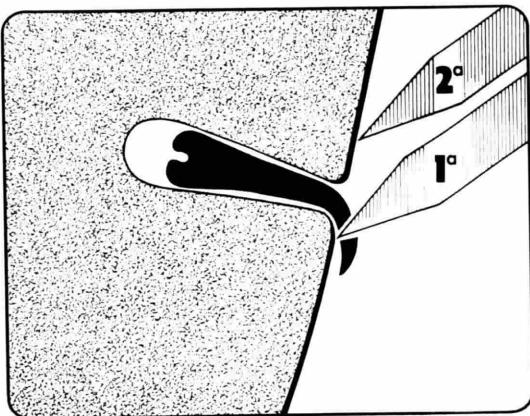
Dopo un normale lavaggio  
lo sporco è scomparso  
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono  
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice  
ha richiesto anni di ricerche, per  
mettere a punto l'eccezionale formula.  
Bio Presto Lavatrice è oggi  
il detersivo per lavatrice capace di  
liquidare lo sporco più difficile su  
qualsiasi tessuto, e dare così  
un pulito mai visto.

**Mai visto un pulito più pulito in lavatrice.**

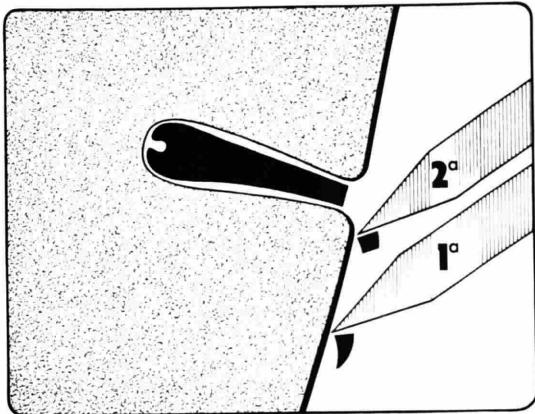
**In profondità.**

# Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.



## UNO

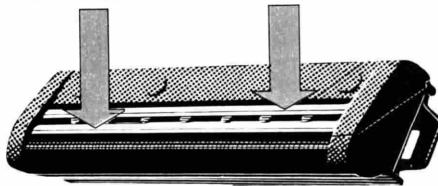
Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



## DUE

...arriva la seconda lama di Gillette GII che ne taglia un altro pezzetto.

### 1<sup>a</sup> lama      2<sup>a</sup> lama



## Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata

e perfetta delle due lame al platino.

La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



# Gillette® GII

il primo rasoio bilama.



*Per la prima volta i giornalisti nelle zone «secrete» di un partito a congresso*

# Dentro la politica con il microfono in mano

V/C TG1-TG2



Telecronisti al lavoro durante il Congresso della Democrazia Cristiana: a sinistra Bruno Vespa del «TG 1» intervista il presidente del Consiglio onorevole Moro; sulla destra Italo Moretti del «TG 2» porge il microfono all'onorevole Zaccagnini, rieletto segretario del partito

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**C**on l'informazione politica la «forma radiotelevisiva» si è dovuta confrontare quasi subito, esattamente con il Congresso della Democrazia Cristiana. Con quali risultati? L'impatto è stato facile o difficile? Qual è stata la reazione dell'uomo politico italiano abituato all'apprezzio giornalistico nelle forme consuete, e cioè referendarie, notarili, di fronte a due, a volte cinque giornalisti che contemporaneamente, e in concorrenza tra loro, gli mettevano il microfono sotto il naso, sollecitandolo con domande provocatorie, a volte

al limite dell'insolenza? E quanti invitati a parlare «a caldo», sul momento, sono stati obbligati ad essere più chiari, comprensibili che in passato? Hanno capito che forse un attimo di incertezza, lo strafalcione del «come viene viene», hanno come contropartita una maggiore credibilità presso il destinatario dell'informazione e cioè il cittadino? «Sì, l'hanno capito»: è una delle risposte comuni a tutti i colleghi intervistati. Con tutti abbiamo parlato, ma di alcuni purtroppo non possiamo riferire, per ragioni di spazio. Desideriamo, tuttavia, citarli perché hanno fatto parte delle équipes radiotelevisive che hanno dato il «primo» volto alla riforma dell'informazione.

Sono: Antonino De Martino e

Roberto Piraino (GR 1), Salvo Bruni e Giorgio Brovelli (GR 2), Orazio Ferrara e Fabio Massimo Rocchi (GR 3), Fulvio Damiani (TG 1). Ecco, dunque, alcune fra le voci che abbiamo raccolto; ma si tenga conto che giudizi e impressioni non possono certo esaurire un'esperienza vissuta sull'onda dell'entusiasmo e anche sofferta. Sofferta fisicamente, perché pochi erano gli uomini, e tuttora lo sono, e pochi i mezzi. Di questo si sono lamentati tutti. Più degli altri quelli di GR 3 costretti, di fatto, a dover «inventare» di sana pianta un «giornale». Se in avvenire i grandi partiti, per ipotesi, terranno il loro congresso negli stadi, allora davvero oltre che giornalisti bisognerà essere anche dei veloci, come

in qualche misura è avvenuto al Congresso della DC. I colleghi che hanno seguito da vicino l'avvenimento, comunque, sono stati concordi nel dire che si, forse, in questa prima «uscita» più di una cosa può non aver funzionato a dovere, ma che certamente saranno in grado di fare di più e meglio domani.

Pasquale Nonno (GR 1 - direttore Sergio Zavoli): «Non si può parlare di modo nuovo di fare giornalismo, ma di modo "vecchio" che però da noi nessuno esercitava. La colpa è anche nostra. Di quelli che accettavano il ruolo di passacarte e di quelli che non lo accettavano. Al Congresso DC abbiamo fatto semplicemente quello che



avremmo dovuto fare da sempre. Abbiamo goduto di un'estrema libertà. Forse in passato bastava chiederla con più decisione. Questa stessa libertà, la stessa spregiudicatezza, la stessa serietà professionale, d'ora in poi pretenderemo di esercitarle in tutte le occasioni. Penso ai comunisti: è nel loro stesso interesse metterci nella condizione di muoverci con più facilità rispetto, per esempio, all'ultimo loro congresso».

**Corrado De Luca (GR 3 - direttore Mario Pinzaudi):** «I ri-

tore Gustavo Selva): «Sì, abbiamo ritrovato il gusto del mestiere. Finalmente anche noi, come i colleghi della carta stampata, abbiamo potuto mettere in difficoltà i leaders politici. E non per il piacere di farlo, ma per obbligarli ad uscire dai vecchi schemi dell'informazione ufficiale. D'ora in avanti quando ti negano una notizia devi fare di tutto per ottenerla, magari dicendo che quel personaggio politico o quell'altro si è rifiutato di parlare».

**Mario Pastore (TG 2 - direttore Andrea Barbato):** «La mia

possibilità di registrare ogni loro parola e di filmarli. È stato un modo civile, altamente democratico di considerare la stampa radiotelevisiva. Ora sappiamo che riferendo una notizia in un certo modo non ci sarà più l'intervento dell'uomo politico, o del suo rappresentante all'interno dell'azienda, a farci il controllo. Ci sentiamo al frantumi, più difesi, e quel poco di mestiere che possediamo, se lo possediamo, possiamo esercitarlo nel migliore dei modi. Il vero test per verificare se la riforma dell'informazione radiotelevisiva ha aperto davvero le

sive, in ritardo su quella della carta stampata, è corrisposta la disponibilità dei nostri interlocutori. Chi non lo è stato è perché si è lasciato prendere dal "panico" della telecamera e del microfono. Un esempio: quando al Congresso DC il gruppo degli amici di Zaccagnini si è riunito all'aperto, io mi sono presentato con il microfono aperto in mezzo a loro ed ho potuto registrare tutto, senza nemmeno porre domande. Allo stesso modo ho potuto raccolgere la voce dei delegati, di coloro cioè che quasi mai hanno voce in capitolo. E questo prima era impensabile. Vale la pena di sbagliare se il risultato finale è quello che i telespettatori hanno potuto verificare in questa occasione».

**Bruno Vespa (TG 1):** «Ho incontrato anch'io qualche difficoltà, oltre a quelle comuni a tutti. Passo per uno che nei congressi crea le "grane", sicché c'era della prevenzione nei miei confronti. Superate le prime perplessità, gli uomini politici si sono adeguati: hanno capito che radio e televisione non sono più strumenti al loro servizio in proporzione rigida al loro potere. Ho visto il panico sul volto di molti, quando ci avvicinavamo con telecamere e microfoni. Poi si scioglievano e ritrovavano padronanza e spontaneità. Nessuna reazione men che civile. Salvo quella volta in cui un gruppo di delegati al Congresso del PSDI venne ad assediare la redazione di *TG 1*, con l'intenzione forse di picchiarmi, poiché mostrando le risse di cui erano stati protagonisti e facendo ascoltare i fischi con i quali avevano gratificato alcuni loro leader storici, avevamo insultato, secondo loro il partito».

**Gianni Manzolini (TG 2):** «Se qualche resistenza c'è stata nei nostri riguardi, al Congresso DC, non è venuta dai leaders ma dall'"apparato", che non riconosceva più la "sua" televisione, la "sua" radio. Ma alla fine anche l'"apparato" ha ceduto. La mia impressione è che gli uomini politici avessero sottovalutato la riforma. "Sul campo", poi, si sono resi conto dell'importanza di un'informazione più libera e democratica e forse hanno scoperto che non tutti noi giornalisti radiotelevisivi eravamo degli incapaci».

**Mario Pastore (TG 2):** «Una ultima cosa vorrei dire. L'insistenza di certi colleghi della carta stampata nel volere individuare a ogni costo un carattere ideologico o addirittura di fede religiosa nella diversità delle testate radiotelevisive può forse nascondere il proposito di far perdere credibilità all'informazione radiotelevisiva. Noi rifiutiamo la catalogazione tra cattolici e laici. Siamo giornalisti e vogliamo essere giudicati per ciò che facciamo e come lo facciamo, quale che sia la testata per la quale svolgiamo la nostra attività».

**Giuseppe Bocconetti**

**Un rinnovato impegno della DC per la libertà politica, la sicurezza democratica, la giustizia sociale ed il progresso civile del popolo italiano.**

### XIII CONGRESSO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA



Il Palazzo dello Sport di Roma durante i lavori del Congresso. Vi hanno partecipato oltre 700 delegati

sultati sono lì e parlano da soli. Non fosse che per questo — e non può essere solo questo — la riforma meritava di essere avviata, comunque. Quello che tu definisci un "nuovo modo" di fare giornalismo altro non è che un modo legittimo di soddisfare la domanda di una maggiore apertura democratica all'informazione che sale dal Paese, il quale è cambiato, e si è collocato su posizioni più avanzate di quelle pervicacemente tenute dalla classe dirigente. Non si poteva non tenerne conto. La riforma ha dato ai giornalisti un'autonomia che prima non avevano. Dipende ora da noi se i protagonisti della vita pubblica dovranno continuare o meno ad esprimersi con un linguaggio enigmatico, oscuro che obbliga noi stessi a un lavoro di decodificazione, di interpretazione. La nostra funzione è anche quella di mettere l'ascoltatore, quale che sia il suo grado di preparazione, in grado di comprendere e di giudicare. Noi di *GR 3* siamo impegnati a trasferire questo nuovo modo di fare giornalismo in tutte le situazioni, anche diverse da quelle politiche».

**Stefano Gigotti (GR 2 - direttore**

opinione è che la valorizzazione delle capacità professionali dei giornalisti radiotelevisivi non aveva bisogno di una legge di riforma. Perché non è vero che "prima" fossero tutti degli incapaci e "dopo", improvvisamente, tutti siano diventati bravi. Per dare all'informazione televisiva un'altra dignità, un'altra credibilità, sarebbe bastato un direttore del *Telegiornale* con un minimo di sensibilità. Personalmente avevo espresso delle riserve circa l'utilità della riforma. Riconosco di essermi sbagliato. Confermo, tuttavia, ciò che dicevo allora, e cioè che non è possibile da noi immaginare un giornalismo televisivo che esalti l'aspetto professionale con una classe politica come la nostra, abituata all'arroganza, al controllo, alla informazione addomesticata. Allo stesso modo, per dovere di onestà, devo riconoscere che i leader politici del maggior partito italiano hanno accettato in maniera disinvolta che si circolassero, microfono in mano, non dico per i corridoi del congresso, ma addirittura sul palco della presidenza in assoluta libertà, addirittura mentre conversavano privatamente e quindi con la

porta alla professionalità ed alla pluralità delle voci — che sono poi le uniche cose che ci interessano — sarà il consenso della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza sulle trasmissioni. Degli uomini politici cioè. Noi giornalisti vorremo, potere scegliere liberamente i nostri interlocutori in relazione a qualsiasi argomento, senza la preoccupazione di dover comporre, ogni volta, una sorta di miniparlamento. La completezza e l'imparzialità dell'informazione non debbono essere verificate giorno per giorno, ma nell'arco, chissà, di sei mesi. Diversamente avremmo la celebrazione permanente di *Tribuna politica*».

**Nuccio Fava (TG 1 - direttore Emilio Rossi):** «E' sparita la liturgia che accompagnava, a tempo, l'approccio all'uomo politico, democristiano come di tutti gli altri partiti. Ma il recupero della nostra professionalità va posto al servizio della informazione e non del sensazionalismo o della provocazione gratuita. Faremo, allora, un pessimo uso della nostra maggiore libertà. Devo dire che alla nuova apertura professionale del giornalista radiotelevisivo

**forte di natura  
tradizionalmente sano  
Fernet-Branca l'autentico,  
l'unico che toglie  
il peso della digestione**



**FERNET-BRANCA**  
mai ha tradito  una digestione

V/B a tavola alle sette

Anche in questi mesi difficili l'Italia, tra i Paesi occidentali, è quello

# A tavola un'ospite



*Mangiamo troppo o poco, bene o male rispetto agli altri popoli? E soprattutto siamo disposti, con l'incalzare dei prezzi, a modificare le nostre abitudini? Opinion, consigli e... rimproveri di due esperti*

di Marcello Persiani

Roma, aprile

**A**bbiamo aggiunto un posto a tavola, con l'inflazione galoppante e con il crollo della lira. Siede a tavola con noi la crisi, che condiziona prima di ogni altra cosa i nostri cibi, la nostra alimentazione. L'aumento dei prezzi di certi generi cosiddetti di lusso è inferiore, di fatto, all'aumento dei prezzi dei prodotti alimenta-

ri i quali, per motivi reali o per fattori psicologici, tendono sempre a gonfiarsi più degli altri. Come incide tutto questo sul modo di nutrirsi degli italiani? A prima vista sembra che niente sia cambiato. Se l'italiano continua ad acquistare ad occhi chiusi benzina anche a quattrocento lire, a maggior ragione continua a garantirsi la tavola ben imbandita ogni giorno anche a costo di sacrificare altri consumi. Non a caso i ristoranti, nonostante le vicende

*che destina la maggior parte del reddito familiare all'alimentazione*

# indesiderata: la crisi



Una panoramica dello studio dove è stata realizzata la sesta edizione di « A tavola alle sette », popolare rubrica gastronomica. Rivedremo la simpatica Ave Ninchi che (foto qui a fianco) ospita uno spettatore rallegrandolo con musiche tzigane (il violinista è Italo Giolo). E rivedremo anche Luigi Veronelli, che appare nell'altra foto a sinistra con il sindaco, Aldo Rivera, ed alcuni bambini d'un comune piemontese famoso per i vini, Castiglione Falletto



monetarie, sono più affollati di prima. Tuttavia, ad un esame più attento del fenomeno, non tutto quello che rifiuce risulta essere oro. Vediamo come.

C'è da domandarsi, innanzitutto, quale sia il vero volto degli italiani in termini di consumi alimentari. Mangiamo di più o di meno degli altri? Mangiamo meglio o peggio? Come modifichiamo le nostre abitudini col variare delle possibilità offerte dal mercato? Raffinatezza gastronomica, moda, pubblicità, costume, scienza economica

si intrecciano inesorabilmente tra loro per impedire risposte chiare a questi interrogativi. C'è anche una specie di pudore, di riservatezza di fronte al problema culinario e alimentare. Tuttavia le cifre parlano chiaro. Nella classifica compilata in base alla percentuale del reddito familiare dedicata all'acquisto dei generi alimentari l'Italia, tra i Paesi occidentali occupa il primo posto con il quarantuno per cento. Seguono la Grecia (39,4), la Finlandia (39,3), la Spagna



Ti ricordi quei buoni biscotti  
che sapevano di burro, di latte, di grano?  
Domattina cercali al Mulino Bianco.



Farina di frumento, burro fresco, latte fresco.  
E in certi casi anche uova intere, miele, panna.

Ecco detto in due parole cosa mettiamo fra l'altro  
nei nostri biscotti. Sfido che sono  
buoni! Sono ingredienti  
semplici, genuini, gustosi.

Biscotti come questi  
ora li trovi in negozio.



Un biscotto diverso a ogni  
prima colazione e merenda  
della settimana.

Macine, Galletti,  
Tarallucci, Campagnole, Pale,  
Molinetti: da che sapore  
cominci domattina?



I biscotti del

**MULINO BIANCO**

*Barilla*

Torna alla natura,  
torna a mangiar sano.

(30,8), la Norvegia (34,8) e via via gli altri. La Francia è al nono posto, l'Inghilterra al decimo, gli Stati Uniti al sedicesimo con il 16 %.

« Fra i Paesi ad alto sviluppo industriale », ci dice Domenico Pasarella, dirigente per il Lazio dell'Associazione per l'Informazione e l'Educazione del Consumatore (AIECO), sorta pochi mesi fa a Milano, « l'Italia è quello che destina la parte più elevata del reddito familiare all'alimentazione. E' la prima esigenza da soddisfare, dopo di che resta ben poco per le altre spese. La paura della fame, che viene dal passato, il timore del deperimento fisico, l'abitudine di vedere nei banchetti il modo più concreto di far festa, la macchina consumistica messa in moto dalla civiltà capitalistica hanno esasperato la naturale tendenza al peccato della gola. E' tempo di invertire l'indirizzo. Ce lo chiedono i dietologi che sottolineano continuamente come la maggior parte delle affezioni dell'uomo che vive in una società evoluta dipendano dall'abitudine alla supernutrizione; ce lo suggeriscono i sociologi che indicano nello squilibrio dei consumi e nel rapidissimo depauperamento delle disponibilità alimentari una prospettiva di sciagure collettive ancora inimmaginabili; ce lo insegnano gli economisti con l'imporci nuovi giri di vite come conseguenza della crisi economica ».

## Pasti completi

Al limite, forse, il giro di vite potrebbe anche avere i suoi lati positivi. Ma è vero anche in termini assoluti che mangiamo più degli altri? Il sedici per cento del reddito di un cittadino americano, probabilmente, corrisponde a una cifra superiore al quarantun per cento del reddito di un italiano. Certo è, comunque, che siamo meno disposti degli altri a rinunciare ai piaceri della tavola e che qualitativamente senza dubbio mangiamo meglio noi. Abbiamo una maggiore varietà di cibi, abbiamo un maggior numero di pasti completi. Il nostro pasto di metà giornata non è una « seconda collazione », ma un pranzo. E allora? Che cosa accade quando il governo, per aiutare la lira, è costretto a spingere il pedale fiscale e a scoraggiare gli acquisti all'estero? Lo abbiamo domandato a un altro esperto, Marrucci Marrucci, segretario generale dell'Associazione Nazionale Unioni Volontarie per la Distribuzione Associata (ANUVDA): un'organizzazione che praticamente coordina l'attività di sedicimila medi e piccoli negozi alimentari sparsi in tutta Italia. « La crisi », ci ha detto Marrucci, « incide principalmente provocando una sensazione di sfiducia nel piccolo risparmio e quindi spingendo i piccoli risparmiatori a servirsi in altro modo del loro denaro. In particolare si finisce per acquistare prodotti alimentari. Ciò non accade per i grandi risparmiatori i quali, magari, sotto la stessa spinta, orientano i loro acquisti verso beni durevoli (pellicce, brillanti, eccetera). Ma i piccoli trovano la principale valvola di sfogo proprio nei cibi. Diversamente la crisi incide su un'altra vasta fetta di consumatori, i quali non



Ave Ninchi  
con il cuoco  
Giacomo Bologna  
e Luigi Veronelli.  
A fianco,  
ancora l'attrice  
con il giornalista  
Roberto Biasiol.  
Di « A tavola alle  
sette » (regia di Lino  
Procacci) va in  
onda questa settimana  
la seconda puntata



hanno a disposizione alcun risparmio e sono costretti a commisurare i loro consumi alla loro fonte di reddito mensile. Costoro si trovano costretti a dequalificare i loro consumi alimentari per il maggior onere del costo della vita dovuto al coefficiente di svalutazione. Si orientano perciò verso i consumi meno costosi ».

## Prodotti ricercati

Il fenomeno quindi si doppia. Da una parte si gonfia il commercio alimentare dei prodotti più ricercati, data la maggior propensione all'acquisto da parte dei consumatori più abbienti. Da un'altra parte assistiamo invece a un peggioramento della situazione alimentare per ampi strati della popola-

zione. Per avere un'idea della situazione basti pensare che, appena si sparse la voce della stagnazione fiscale che avrebbe colpito determinati generi alimentari, si è avuta una vera e propria corsa all'accaparramento. Si è calcolato che in quei giorni i commercianti alimentari hanno triplicato gli incassi su certi prodotti (per esempio il whisky). Come interpretare questo fenomeno? Evidentemente, ci ha fatto notare Marrucci, dato che il consumatore italiano non è così sprovvisto da non capire i risvolti negativi dell'accaparramento (deterioramento, immobilizzazioni di capitale, maggior consumo), il motivo è da ricercare nella crisi di sfiducia e nella spinta a concretizzare al più presto i piccoli risparmi in beni durevoli.

Tutte e due le persone

che abbiamo interpellato ritengono di contribuire, mediante le loro organizzazioni, a limitare i danni di questi atteggiamenti legati alla crisi. In particolare l'AIECO si adopera per educare il consumatore a razionalizzare i suoi consumi alla luce della situazione generale (« Bisogna saper comprare; bisogna programmare il bilancio familiare », dice Pasarella). L'ANUVDA, dal canto suo, cerca di far funzionare la sua catena di negozi come elemento equilibratore del mercato, che in momenti difficili diventa particolarmente instabile e poco rassicurante. Da tutti e due i puliti, comunque, viene una stessa predica. Dobbiamo stare più attenti che mai nel momento della scelta e nel momento dell'acquisto. Dobbiamo essere in grado di orientare i nostri consumi verso i cibi più convenienti e dotati di analogo potere nutritivo rispetto ad altri più costosi per motivi di mercato internazionale e interno. Dobbiamo evitare di diventare schiavi dell'abitudine. Forse, oggi come oggi, il superiore interesse della collettività, non ci chiede ancora, a tavola, drastiche rinunce, ma semplicemente una più intelligente organizzazione del nostro comportamento.

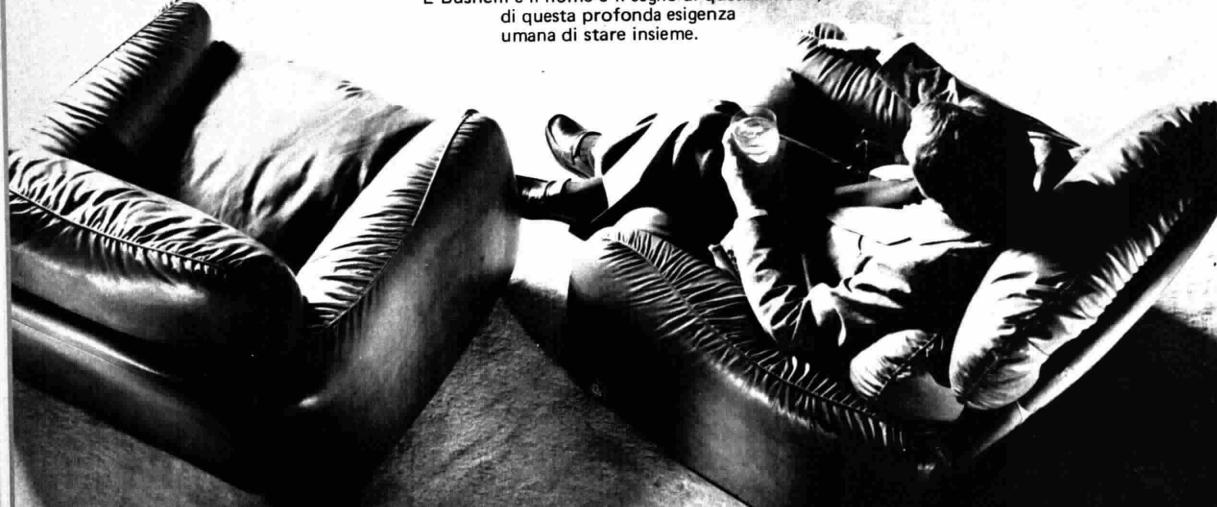
**Marcello Persiani**

A tavola alle sette va in onda domenica 11 aprile alle ore 18,10 sulla Rete 2 televisiva.



## Piumotto Busnelli poltrone e divani per parlare

Gli uomini si riuniscono per parlare.  
E Busnelli è il nome e il segno di questo modo,  
di questa profonda esigenza  
umana di stare insieme.



Mobili Busnelli  
...quelli col marchio d'argento

Gruppo Industriale Busnelli - Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano

Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Si è svolto a Royan, cittadina balneare francese, il XIII «Festival di musica nuova»

# Virtuosismo e disimpegno nella rivoluzione dei giovanissimi

Alla manifestazione, ricca di novità dei compositori dell'ultima generazione, hanno preso parte grandi solisti come Siegfried Palm e Fernando Grillo. Nonostante certe «censure» da Parigi la rassegna continuerà

di Mario Messinis

Royan, aprile

**A**nche i francesi sono rissosi e insopportanti. Quest'anno il Festival di musica nuovissima, che si svolge a Royan, una cittadina sulle coste dell'Atlantico a un centinaio di chilometri da Bordeaux, è stato sottoposto alle critiche più severe. Ormai è scoppiata la polemica che covava da tempo tra Parigi e Royan, ossia tra Pierre Boulez (che non agisce ovviamente in prima persona, ma parla attraverso i suoi famili devoti) e Harry Halbreich, l'animoso direttore della rassegna.

## Dopo l'esilio

La polemica non è casuale. Boulez, dopo lunghi anni di esilio in Germania e in America, è tornato a Parigi da trionfatore e ha creato un centro di arte contemporanea, l'IRCAM, che già ha cominciato a funzionare, specie per quanto riguarda la ricerca sulla musica elettronica. Halbreich da quattro anni dirige il Festival di Royan secondo una ben precisa direttiva. I grandi della genera-



Brian Ferneyhough, la rivelazione della nuova musica degli anni Settanta, era presente quest'anno a Royan con composizioni per pianoforte e per flauto solo. Nella foto in alto, Giuseppe Sinopoli: oltre a imporsi al festival come direttore d'orchestra ha presentato anche alcuni suoi lavori sinfonici e corali

# Virtuosismo e disimpegno nella rivoluzione dei giovanissimi

I.D.P.V.



I.D.P.V.



L'orchestra della Loira durante un concerto.  
A sinistra,  
il violoncellista  
Siegfried Palm, cui  
è stata affidata  
quest'anno la  
presidenza del festival

Le tentazioni per l'inedito, tuttavia, sono state quest'anno meno preminentie delle passate stagioni. Ritornano, infatti molti dei musicisti già «scoperti» o comunque valorizzati a Royan. Si è creata qui quasi la leggenda della rivalità tra l'inglese Ferneyhough e il veneziano Giuseppe Sinopoli. Quello è riservato e discreto e ama tutelare la propria inviolabilità, questi si aggira tra i grandi boss delle radio tedesche, inglesi e francesi, con la spregiudicatezza e la sicurezza del personaggio di successo. È stato Halbreich a sottrarre il grande compositore britannico ad un volontario isolamento. Così si continua ancora a proporre opere mai eseguite di Ferneyhough risalenti ad un decennio fa. Le sue partiture sono di una complessità quasi indecifrabile e i detrattori sostengono che interessano più gli occhi che l'ascolto. Nei

I.D.P.V.



Il contrabbassista Fernando Grillo che ha presentato nel corso di tre recital una serie di nuove composizioni a lui dedicate

zionale degli anni Cinquanta (fatta qualche salutaria eccezione) vi sono esclusi: egli guarda soprattutto ai giovani e ai giovanissimi e a quei musicisti che non sono stati ancora accolti nell'alveo dell'ufficialità. I maestri della musica nuova — i Boulez e i Nono, i Berio e gli Xenakis, appunto — non lo interessano. Halbreich è infatti convinto che la generazione «storica» degli anni di Darmstadt — il centro che nel dopoguerra stimolò le nuove energie musicali — abbia svolto la sua funzione e che comunque non abbia certo bisogno di festival per affermarsi. In questo atteggiamento, certamente legittimo, c'è qualcosa di generosamente utopico, ma anche di coraggioso e persino di temerario.

Halbreich è un orga-

nizzatore informatissimo, che crede nei musicisti nuovi e che ne difende con fermezza la causa: un critico che è anche un amico dei compositori. L'aspetto però meno difendibile della rassegna è l'idea di presentare senza intenti selettivi una ventina di novità al giorno, ovvero il feticismo per innumere «créations mondiales»: quasi un emporio o un bazar di quanto offre il mercato internazionale della produzione dell'anno. La sazietà d'ascolto è nociva soprattutto per opere di non agevole decifrazione: così questa formula andrebbe a nostro parere corretta, fissando l'attenzione su pochi lavori, magari arricchiti da analisi e da incontri con gli autori. Comunque il Festival, nonostante le pesante e ingiusta repressione parigina, continuerà nella sua strada anche se i

pieni poteri di Halbreich e del direttore Beuzen verranno ridimensionati da una commissione di lettura, in cui figurano i francesi Ohana e Mefano, l'italiano Sinopoli, lo spagnolo Halffter e il tedesco Siegfried Palm.

Lavori presentati quest'anno si scopre una evidente evoluzione del suo pensiero musicale. Nei pezzi per pianoforte del '66 sono ancora presenti le attenzioni per lo strutturalismo compositivo, alla Boulez, seppure continua-

mente permeato di nostalgia vienesi, mentre nel recentissimo pezzo per flauto solo *Unity capsule*, Ferneyhough sembra voler uscire dalle maglie del costruttivismo logico, per rincorrere una emozionalità dionisiana. Il suono, allora, si apprena al gesto, le possibilità dell'interprete sono magistralmente stimolate; questo è il precedente pezzo per flauto, *Cassandra's dream song*, sono tra le pagine esemplari che la letteratura moderna abbia dedicato al flauto, dallo storico 1936, l'anno di *Density* di Varèse.

## Esgenze virtuosistiche

Un altro trentenne inglese, Michael Finnissy, indica, invece, un modo antitetico di pensare la musica. E' questi una specie di Rachmaninoff degli anni Settanta. Il pianoforte impone le sue esigenze virtuosistiche, l'invenzione è florida ma incontrollata: rinascono le voluttà e le perdizioni del concertismo tardoromantico: che è una delle costanti di questo festival gremito di troppi concerti solistici, che poi non sono altro che dei Kabalevski o dei Vieuxtemps truccati. Dopo tanta astinenza la nuova musica sembra oggi tentata dall'idea della piazzevole e del disimpegno evasivo, anche in termini di linguaggio. Nel panorama della produzione francese sorprende la travolente passionalità di un lungo pezzo pianistico di Koering, una vasta sonata che è ancora una trasposizione, in termini di attualità, della *Sonata in si minore* di Liszt.

Giuseppe Sinopoli è un poco il figlio adottivo di Royan e il compositore più largamente «popolare» della rassegna. E' ritornato non soltanto come autore, ma anche come direttore di orchestra. E' questa una delle parentesi più festose di un festival non poi molto ricco di sorprese. Il mito dell'interprete mattatore — oggi da più parti contestato — tuttavia continua a risorgere come un'idra dalle cento teste e rimane sempre un fatto eccitante. Ecco que-

Scopri il dolce  
nel formaggio  
col buchi.



Lindenberger

Io trovi solo "vestito" dalla Kraft.

KRAFT

**esprimi il tuo stato d'animo**



con **GRINTA**®  
la nailografica  
anche la tua scrittura  
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

←

sto ventinovenne volitivo salire sul podio imperturbabile e sicurissimo. È una specie di Boulez che ha bagnato i suoi panni in Sicilia, un curioso in crocchio tra il geometrismo della scuola di Darmstadt e Mascagni. Questa rompendente passionalità che incendia le strutture e le travolge, ma senza uscire dai limiti di una salda organizzazione mentale, rimane di Sinopoli il dono più decisivo e affascinante: insomma un grande direttore. Quanto al compositore, le «mutazioni» sono cospicue. Nel suo ultimo pezzo sinfonico *Tombae d'armor* Sinopoli ha abbandonato le ipotesi strutturali delle sue prime opere per lasciarsi sedurre dal piacere edonistico del suono, quasi si trattasse di una specie di Debussy ritrovato «dopo» l'esperienza visionaria di Alban Berg. È una musica brillantemente decorativa piuttosto che «cimieriale», come vorrebbe l'autore, che potrebbe piacere a Herbert von Karajan e che forse sarà presto divulgata anche nei più celebri festival tradizionali (la suggestione dell'arte del dirigere?). Invece in un «requiem» a cappella per quattro cori Sinopoli opta all'opposto per una vocalità severa, di una durezza livida.

### Un altro italiano

Alle lusinghe della « bellezza » fonica succede un modo scabro di comporre, in bilico tra la sacralità dell'ultimo Schoenberg e il ricordo della polifonia rinascimentale. C'è anche un altro italiano, pressoché coetaneo, e un tempo anche compagno di studi di Sinopoli, Sandro Gorli, proveniente pure dalla scuola di Donatoni e presente con una robusta cantata per soli coro e orchestra, *Chimerà la luce*. Ma poco rimane ormai in questo musicista dell'insegnamento del maestro: ai meccanismi automatici succede una volontà costruttiva con evidenti appelli canorabili (il miraggio di Bruno Maderna?). La « musica negativa », insomma, è largamente contestata oggi dai giovanissimi, anche se l'alternativa proposta piuttosto che indicare nuove possibilità, non è altro che un vasto rifiusso verso il mondo di ieri.

Ci sono poi le esibizioni dei grandi solisti: dominano il genio istrionico del violoncellista Siegfried Palm e il formidabile contrabbassista Fernando Grillo che in tre recital (gremiti di novità a lui dedicate) ha condotto il suo strumento a fastigi quasi impensabili. Insomma anche il tredecimmo Festival di Royan non è che la ratifica del virtuosismo: che è l'evasione (o la rinuncia?) cui si affidano oggi i giovanissimi.

Mario Messinis

Impossibile riferire sulle molte composizioni pro-

# Non tagliare. Spalma.

# vallé

**la margarina tenera,  
tenera come il suo  
sapore.**

La prendi dal frigo...  
ed è morbida, spalmabile, delicatissima sui cibi.  
Da oggi non tagliare. Spalma.

Margarina Vallé è tenera come il suo  
sapore.



KRAFT

cose buone dal mondo

**Inchiesta 1 LA "VERTENZA LINGUAGGIO"**

# Ma l'italiano è un mes

**Domanda:** « Allora, sei gelosa? ».

**Risposta:** « Cioè, a livello personale, potrei, al limite, concordare... ».

(da una conversazione di Chiamate Roma 3/3).

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

**C'**è una « vertenza linguaggio ». Agitando un'ascia di guerra sotterrata da Gramsci e dissotterrata da don Milani, l'ha « aperta » il capofila dei linguisti italiani, Tullio De Mauro, su un quotidiano romano proprio all'inizio dell'anno, il 2 gennaio. Ma già nel corso del 1975 s'era sentito odore di polvere: polemiche, inchieste, articoli sulle prime e terze pagine dei giornali, convegni, seminari e perfino, nel mese di dicembre, una petizione al Parlamento. L'ha inviata, avvalendosi dell'articolo 50 della nostra Costituzione, il signor Luciano Ortoleva, un cittadino convinto che spetti alle Camere affrontare « con urgenti quanto innovatori provvedimenti legislativi quel problema primo di sopravvivenza che riguarda la funzione umana del linguaggio », al quale, secondo il firmatario della petizione, occorre dare « caratteristiche di significanza, chiarezza, completezza, stabilità e coerenza ». Dice Ortoleva: « L'italiano non è più una lingua, è una matassa imbrogliata. Sbrogliarla è un problema grosso come la droga, come tanti altri problemi ».

**Vuol capire**

Pensionato statale, 56 anni, messinese, ex dipendente del Ministero dell'Aeronautica, il signor Ortoleva non è un « addetto ai lavori », un purista ossessionato o un gramofone che « ce l'ha con i tecnocrati », ma rappresenta l'italiano medio che « vuol capire anche lui », il cittadino che

**Convegni, polemiche, sondaggi, petizioni al Parlamento: la nostra lingua è sotto processo. Imputati: gli scrittori, la pubblicità, la burocrazia, ma anche i grammatici e la scuola...**

non riesce a trovare identità sociali e cordoni omoblici con quel fenomeno tumultuoso e in continua evoluzione che è la lingua materna, patrimonio che dovrebbe essere di tutti.

E' pensabile che il nostro Parlamento discuta quei « provvedimenti urgenti » che il signor Ortoleva reclama? (Magari sull'esempio recente che ci viene dalla Francia, do-

ve è stata varata una legge « autarchica » per la difesa della lingua che vieta i termini stranieri nei messaggi pubblici?)

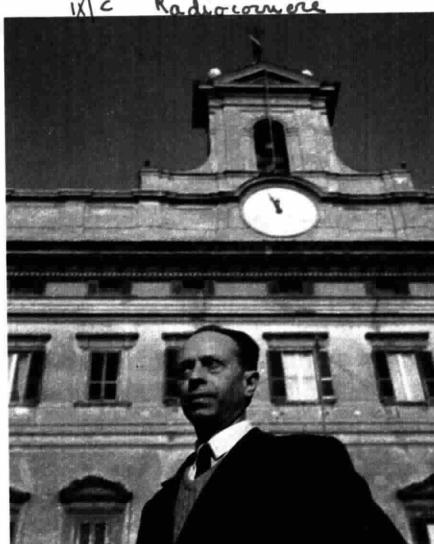
I linguisti non hanno dubbi: la lingua, dicono, è lo specchio della società, è assurdo pensare di cambiarla con « provvedimenti urgenti » e tanto meno « autarchici ». Al massimo si potrebbe curare la pubblicazione di

un « manuale per la decodificazione dei testi ufficiali e burocratici » che poi risulterebbe, fatalmente, un divertente glossario satirico-semiologico.

**« Avvertenza »**

Gli esempi di incomprendibilità linguistica sono del resto sotto gli occhi di tutti: a Roma il caso-monstre circola in autobus. Su una « Avvertenza » affissa all'interno di tutti i mezzi di trasporto della capitale spicca infatti la scritta « Conciliazione contestuale », sotto la quale — sia pure in caratteri più piccoli e tra parentesi — è posta la illuminante spiegazione: « pagamento immediato ». (L'ignoto estensore dell'avvertenza ha evidentemente provato pietà per gli utenti: una pietà che poi, nell'enumerazione dei divieti, non prova verso persone « in istato » di ubriachezza o che trasportino « fardelli di stracci », nei confronti delle quali, appunto, la « conciliazione » — lire 3000, tremila — è implacabile, ancorché « contestuale »).

Gli stessi bollettini invernali diffusi dalla radio parlano di « insufficiente innevamento », invece che di « poca neve ». E il lavoratore in procinto di andare in pensione proverà certo un senso di sollievo nell'apprendere che dal « trattamento di quietenza » deve semplicemente aspettarsi la « liquidazione ». La casistica in materia è del resto immensa, ma sarebbe semplicistico addossarne le colpe ai burocrati. Perché hanno studiato (e i futuri burocrati continuano a studiare) su grammatiche prescrittive in cui si afferma per esempio che un esame, un lavoro, un bagno, una barba, una collazione o una paura non si « fa » ma si « sostiene », si « esegue », si « rade », si « consuma » e si « incute » (Sambaglia, *I segreti della lingua*, La Nuova Italia, Firenze 1968, pag. 214). Grammatiche in cui la frase: « Percorsi il corridoio dell'ospedale ed



Avvalendosi della facoltà concessa a tutti i cittadini dall'articolo 50 della Costituzione, il signor Luciano Ortoleva (nella fotografia dinanzi al Palazzo di Montecitorio) ha rivolto una petizione al Parlamento per sollecitare interventi legislativi sul problema lingua



inchiesta sulla lingua italiana

# saggio nella bottiglia?

IX/C Radiocorriere



entrai nella stanza dove il mio fratellino giaceva nel letto», diventa: « Percorsi silenzioso il lungo corridoio dell'ospedale ed entrai nella stanza ampia e chiara, dove il mio fratellino ammalato, pallido e smagrito, giaceva in un candido letto », affinché l'allievo possa osservare quanto « gli aggettivi qualificativi abbiano reso più evidente l'espressione » (Diatto-Mortara, *Il dono della parola*, Esercizio a pag. 112, Petrini, Torino, 1968).

### Col fiato mozzo

Grammatiche che forniscono liste allucinanti di complementi di: « specificazione, denominazione, termine, vocazione, mezzo, modo, compagnia e unione, causa, argomento, materia, luogo, tempo determinato, tempo continuato, moto a luogo, da luogo e avverbiale di luogo, paragone, specificazione partitiva, agente e causa efficiente, qualità, abbondanza o privazione, estensione, misura, distanza, allontanamento o separazione, origine, limitazione, esclusione, stima, prezzo, colpa, pena, età, vantaggio, svantaggio, fine, scopo, sostituzione o scambio, concessione, esclamazione » (Moretti - Consomni, *Nuova grammatica per la scuola media*, Torino, SEI, 1966, pag. 276). C'è da rimanere col fiato, anzi con la lingua mozzata. Eppure proprio Tullio De Mauro, parlando in un liceo romano, ha recentemente affermato che « ai fini dell'educazione linguistica è più importante imparare a ballare, è più impor-



Ecco come il grafico Eligio Brandolini ha visualizzato il vezzo molto comune, specialmente tra i giovani, di usare un linguaggio stracarico di cliché. Per gli esperti si tratta di un fenomeno di « delega linguistica »

## Famiglie che possiedono libri

tante il buon nutrimento, è più importante saper mettere ordine su una tavola che tutte le grammatiche di questo mondo».

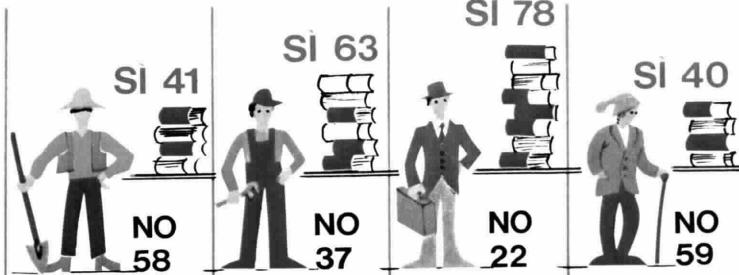
E' un problema su cui torneremo. Intanto la lingua italiana è sotto processo.

Antonella Parmiani Luzzi, frequentatrice di assemblee scolastiche per obbligo (è membro del Consiglio d'Istituto di un Liceo), si lamenta dell'«orgia verbale» base di contesto, livello, struttura (infra— e sopra—), al limite, nel quadro, a monte, a valle, nella misura in cui, si recepisce, si gestisce, si privilegia, si porta avanti eccetera eccetera». I puristi, i patiti del «bello scrivere», i difensori della «lesa maestà linguistica» incalzano a loro volta con diagnosi catastrofiche: la nostra lingua sta morendo, al suo posto è nato l'«italiano-spray».

Da altre posizioni c'è poi chi rivolge accuse roventi al «burroitaliano» delle scaroffie, al kitsch canzonettistico, al pop giornalistico, al lessico di clan («fico» per bello, «rompi» per noioso), ai gerghi sportivi, nonché ai «barbarismi» pubblicitari (dove tutto è super, extra o mini, dove il «mangiaghiaccio» ha funzioni di «pulente», il «bagnoschiuma» effette «lavante» e l'aperitivissimo» da un «sorsò di salute»).

Un coro di proteste. A «recipire» tutte si rischia di credere che la bomboletta linguistica di questo «italiano-spray» vada irrimediabilmente assottigliandosi; che stiamo per tornare al silenzio ominide; che la nostra lingua sia irrimediabilmente destinata a diventare un «messaggio nella bottiglia».

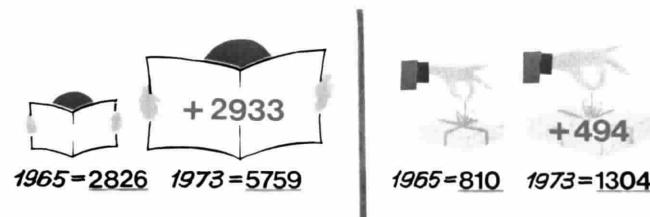
Certo la situazione non è tanto incoraggiante. I risultati delle inchieste sulla comprensione della lingua condotte fin dal 1966 dal Servizio Opinioni della RAI furono allarmanti: parole come sorpasso, relatore, convocare e progettato non erano comprese da un'alta percentuale di pubblico. (Vedere in proposito il test che pubblichiamo in queste pagine). Racconta Tullio De Mauro che alcuni studenti universitari dalla media brillante cui fu chiesto tempo fa di approntare a loro discrezione una lista di «parole difficili», sorprendentemente inclusero nell'elenco



Cifre percentuali dei libri posseduti, per ramo di attività del capofamiglia. Idem per famiglie che possiedono libri. Soltanto cinque cittadini su cento frequentano regolarmente le biblioteche

## Famiglie che hanno acquistato libri

Nel primo grafico i libri acquistati «per leggerli»; nel secondo quelli «per regalarli»



## Requiescat in biblioteca

Tra la penombra dei tendaggi, le scaffalature polverose, l'austerità delle decorazioni e il bisbigliare sommesso dei rari avventori, vi si respira un'aria chiazzistica, quasi cimiteriale: sono i «templi del sapere», le biblioteche italiane. Gli altari dove ogni giorno si celebra un requiescant in pace per quei «cadaveri eccellenti» che sono i libri.

Sappiamo tutti quanto sia arretrata nel nostro Paese la situazione delle biblioteche e della pubblica lettura: al Comune della capitale d'Italia non esiste un organico nemmeno un ruolo di bibliotecario, la municipalità di Parigi «presta» invece 3 libri pro-capite all'anno.

Nel 1970, secondo dati diffusi dall'UNESCO, furono pubblicati nel mondo 540 mila nuovi titoli. In testa alla graduatoria figurano USA e URSS con 80 mila titoli; seguono Germania Ovest (45 mila), Inghilterra (33 mila), Giappone (31 mila), Francia (23 mila), Spagna (20 mila), India (14 mila), Polonia (10 mila) e Italia (8 mila). Oggi, tuttavia, nel nostro Paese 60 titoli chiedono ogni giorno l'accesso in libreria, il che provoca evidentemente gravi problemi ai librai per l'avvicendamento della «merce». E si prevede che nei prossimi anni un libro riuscirà a «vivere» in libreria poco più di 15 giorni.

Che fare dunque per far sì che le biblioteche di Stato diano un sostanziale contributo all'allargamento dell'uso sociale della cultura? Un libro uscito da qualche giorno (Primo: un leggere di G. Bacone, A. Petrucci, Ed. Mazzotta) esamina esemplificare il problema — dal fallimento dei più antichi tentativi di organizzazione della rete bibliotecaria statale fino a quella recente di introdurre il modello anglosassone della «pubblica library» per auspicare in definitiva una genesi sociale della pubblica lettura. E' una sfida per le regioni. (Qualcosa tuttavia è cominciato a muoversi: Friuli-Venezia Giulia, tanto per fare un solo esempio, funzionano 400 Centri di Lettura). Del resto il «diritto di tutti» alla espressione e all'istruzione postulato nell'art. 21 della nostra Costituzione è presente in tutti gli Statuti regionali: così come è scontato e interdipendente il rapporto tra espressione linguistica, lingua scritta e lettura.

## Famiglie che non leggono



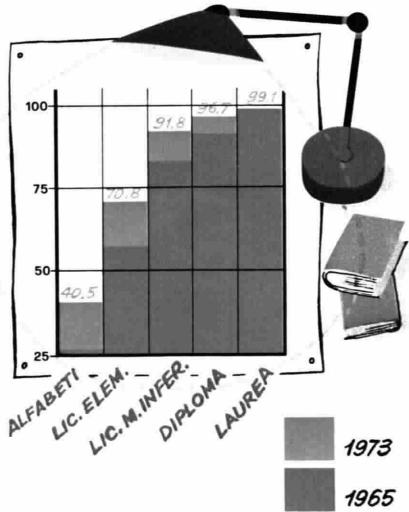
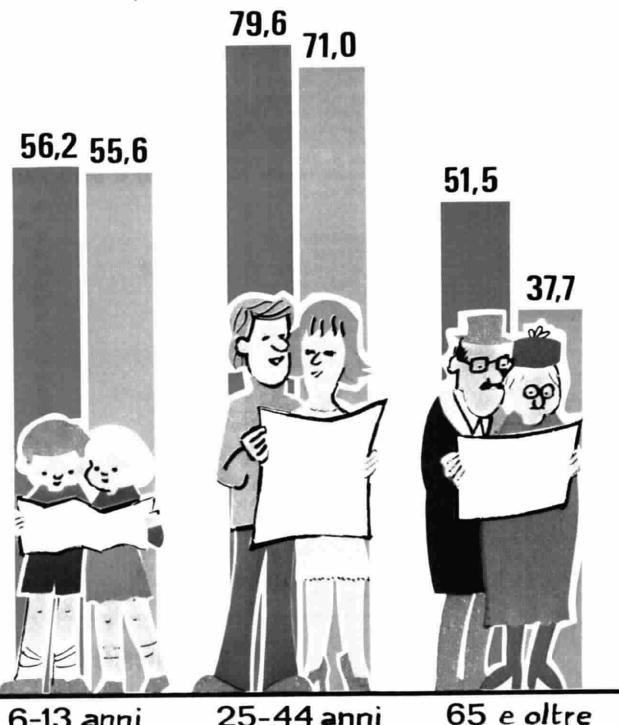
Famiglie in cui nessun componente legge: le percentuali segnate a fianco rappresentano un indice di diminuzione rispetto al 1965. I dati di queste tabelle sono tratti dall'indagine speciale sulle letture in Italia condotta dall'Istat nel 1973

co termini del tutto facili. E il prof. Volpicelli ha riferito sul *Corriere della sera* l'episodio di un esame di abilitazione magistrale durante il quale un candidato cui fu chiesto *L'infinito* di Leopardi rispose: «Leopardare».

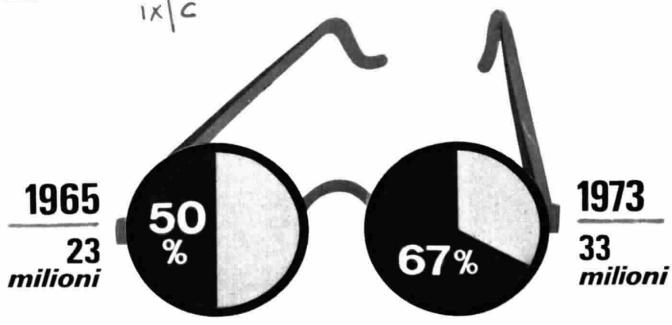
Dice il giotologo Giorgio Raimondo Cardona:

«In realtà nell'uso immediato del linguaggio il numero delle parole si ride stringe e questo avviene perché nell'attuale momento sociale c'è una maggiore diversificazione di compiti e quindi di linguaggio, che porta ognuno a parlare un suo gergo. Nessun parlante coin-

## Persone che leggono



Cifre percentuali per grado di istruzione



## IX | C Radioconciere

cide così con l'intera lingua, e l'uomo della strada finisce col parlare attraverso formule e brandelli di lingua civile assorbiti ad orecchio». L'adozione di una lingua straccaica di cliché, di frasi fatte e di riempitivi a mille usi, è per Raffaele Simone, professore di

glottologia e di sociolinguistica, un fenomeno di «delega». «La situazione educativa attuale», afferma, «fa sì che il linguaggio sia posseduto, nella varietà dei suoi usi, solo da alcune persone alle quali tutti gli altri danno una specie di tacita delega linguistica. Usa-

te voi il linguaggio come vi pare, perché io mi accendo delle briciole. Le quali, essendo briciole, costringono ad un linguaggio poco diversificato, scolorito e poco significativo. Questo fenomeno è tipico nella piccola bor-



Ecco come si presenta la distribuzione percentuale dei lettori per regione con i relativi incrementi fra il '65 e il '73. Nei due tondi i minimi e i massimi regionali



## Un test di 20 parole

Dieci anni fa il Servizio Opinioni della RAI promosse un'indagine sulla comprensione del linguaggio politico. Un test di 20 parole (scelte dai giornalisti Airolidi, Bianchi, De Luca, Gorresio, Jacobelli, Pallotta e Zatterin) fu sottoposto a 1000 adulti suddivisi in 5 categorie di diverso livello culturale e socio-professionale. Ecco la graduatoria dei termini in base alla percentuale di risposte corrette: la prima cifra si riferisce al test a « scelta multipla » tra vari termini, la seconda (quella tra parentesi) al test a « definizione libera ».

	% risposte corrette
1. scrutinio	70 (41)
2. leader	68 (55)
3. alternativa	62 (37)
4. dialogo	59 (12)
5. governo monocolore	55 (47)
6. coalizione governativa	54 (28)
7. crisi di governo	51 (33)
8. disegno di legge	51 (50)
9. rami del parlamento	50 (25)
10. rimpasto	49 (23)
11. promulgazione di una legge	45 (37)
12. ministro senza portafoglio	42 (26)
13. potere esecutivo	41 (26)
14. dicastero	39 (26)
15. partiti laici	36 (19)
16. ratificare	35 (17)
17. emendamento	35 (23)
18. gruppo parlamentare	23 (19)
19. mozione	22 (20)
20. legislatura	17 (10)

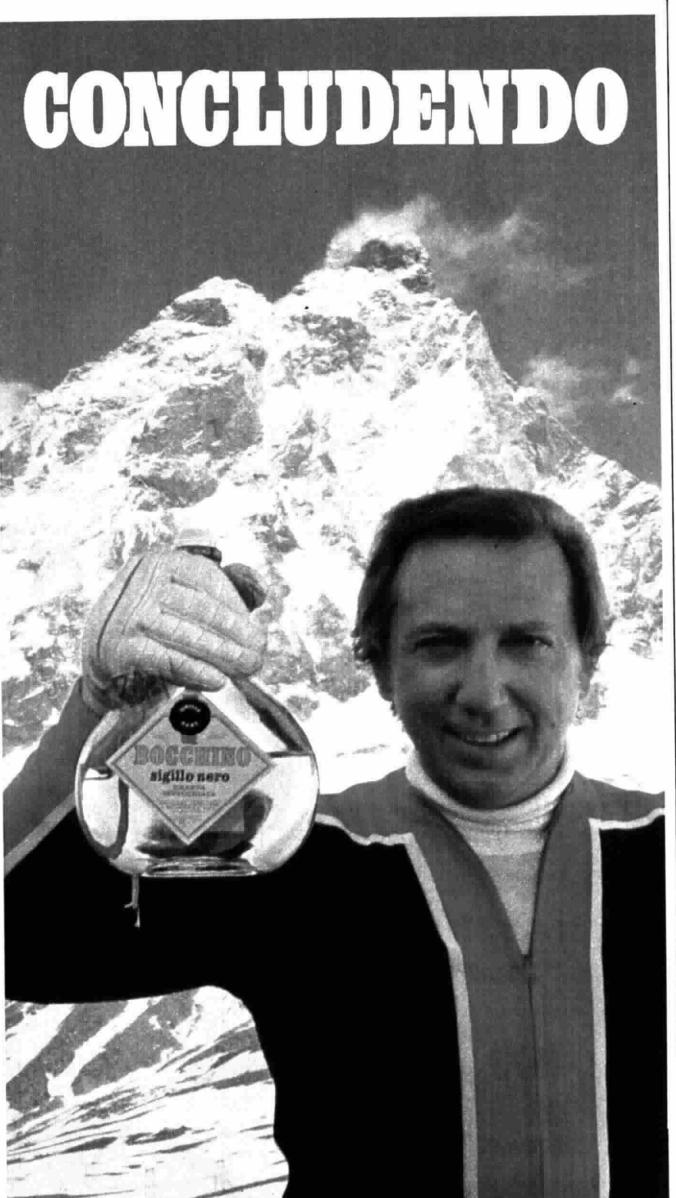
Va rilevato che questo tipo di test sottovaluta il contesto in cui il termine è inserito. La comprensione è quindi collegata al possesso del « codice », in questo caso politico.

## L'italiese

Quella sera il playboy aveva un meeting ma era a corso di scotch (il manager della sua girl-friend lo preferiva on the rocks). Superati i soliti « gorilla » che temevano raids di teen-agers al supermarket decisamente fare dello shopping al self-service, appena finito il suo footing (fortemente consigliato dopo un recente check-up). Entrando incontrò la baby-sitter del piano di sopra, che masticava come al solito chewing-gum: bruttina, ma in blue-jeans e gilet a uncinetto nude-look molto à la page, appariva sexy, perfino glamour. Era più snob lanciare un goodbye piuttosto high-brow? Oppure ignorarla tout court? Che avrebbe fatto al suo posto un vero tombeur de femmes?

## L'italulico

Quella sera il giovane ganimede aveva indetto una riunione, ma si sovvenne d'essere sguarnito di quella bevanda alcolica scozzese che l'impresario della sua non improbabile futura consorte preferiva servito su zollette ghiacciate. Posto perciò termine alla salutare passeggiata (impostagli dai risultati di un recente controllo medico) risolse di effettuare delle compere presso un adiacente emporio, a guardia del quale sostavano alcuni addetti alla sorveglianza collegati tra loro con audiomicrofoni onde sventare eventuali incursioni di giovani malintenzionati. Sul limitar dell'uscio s'imbatté nella giovane governante ad ore in servizio presso i signori coquinetti del piano superiore, la quale praticava reiteratamente la mastizzazione di « gomma americana »: trattavasi di una giovane dai lineamenti non belli, ma le cui fattezze, ornate da un tipo di vestiario alla moda, come pantaloni aderenti e bolero trasparente lavorato ad uncinetto, apparivano provocanti, non prive addirittura di un certo fascino. Quale soluzione avrebbe, in sua vece, adottato un « casanova » par suo? Un impercettibile e aristocratico cenno di saluto? O la sovrana indifferenza?



## Grappa

# BOCCHINO sigillo nero

A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e « pulito ». Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.



# neoselgin: curare le gengive è facile come lavarsi i denti



## Gengive sane

Neoselgin, a base di sali mari-ni, pur non vantando proprietà terapeutiche, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

## Denti bianchi e alito pulito

Neoselgin contiene sostanze attive, che puliscono a fondo i denti, senza scalfirne lo smalto. Inoltre, stimolando un'abbon-dante salivazione, provoca l'autopulizia della bocca ed elimina radicalmente la formazione di odori sgradevoli.



## Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e pulita non si scolla dal dente, che ri-sulta protetto dalla terribile "ca-rie del colletto".

## Composizione

Sale marino g. 15,00 - Dolcifi-canti e Glicerina g. 5,00 - Idrosietilcellulosa g. 1,00 - Acido si-licico colloidale g. 2,50 - Aromi g. 1,00 - Pasta base q.b. a g. 100.

Formulazione Ciba Geigy

so-lo in farmacia

neoselgin il dentifricio delle gengive

GOODYEAR

# LA SCELTA DEI CAMPIONI



## LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché  
in pista pretendono il più.

Anche a te è necessario il più: pretendi  
Goodyear per la tua auto.

### G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.



# GOOD<sup>Y</sup>EAR

ghesia e nelle fasce giovanili politicizzate. Se si confronta per esempio il linguaggio di Terracini con quello di questi giovani, ci si accorgere del divario tra un linguaggio politico ma ricco e un linguaggio politico ma miserabile».

Simone cita un marxista, Terracini, dal linguaggio spesso astratto e tecnicistico: ma il marxismo non comporta grandi ipersemplificazioni nei confronti delle masse? «Assolutamente no», sostiene Simone, «perché non si tratti di tattica. Ciò non bisogna accettare l'elementarità del linguaggio popolare come norma, ma dare al popolo un linguaggio il più possibile complesso, che

Nella prossima puntata:

**COME NACQUE LA LINGUA (E MORÌ IL DIALETTO)**

era poi l'obiettivo di don Milani».

E cosa dicono della lingua gli scrittori? Quasi più nulla ormai. «Sono troppo occupati a uccidere la letteratura», dice un editore. Anzi ci sono scrittori di cui si dice che il loro prestigio «aumenta ad ogni libro che non scrivono».

Intanto la «vertenza linguaggio» è esplosa anche tra le minoranze linguistiche. «Cio dimostra», sostiene il prof. Simone, «che il linguaggio non è un ornamento per ragazzi di buona famiglia ma una questione vitale attaccata alla personalità: esserne privati non è soltanto un'offesa ma una ferita».

Come rimettere dunque in moto questo ingranaggio linguistico che pare girare a vuoto, o a senso unico? Dando avvio, sostiene la maggioranza dei linguisti, ad una vasta operazione di «risarcimento» nei confronti delle classi finora escluse dal godimento di un patrimonio nazionale. È l'operazione non può che cominciare dalla scuola.

Giuseppe Tabasso

(1 - continua)

Avventure del pagliaccio Bozo

## IL LIBRO DELLA MAGIA

Giovedì 15 aprile

**L**a serie di cartoni animati *Bozo il clown*, di cui va in onda questa settimana l'episodio *Magia da dilettanti*, è stata creata da Larry Harmon, la cui storia è quanto mai singolare. Nel 1951, Harmon, che lavorava presso la NBC come sceneggiatore e produttore, fu scelto dalla Capitol Records ad impersonare il pagliaccio Bozo, che esiste soltanto come « voce », cioè sui dischi. Larry Harmon è stato, dunque, il « primo » Bozo o meglio « the original Bozo » come dicono in America. Già, perché oggi, di attori che interpretano il personaggio di Bozo, in teatro o in televisione, ne sono 75, ognuno di essi acutamente scelto ed istruito da Harmon.

Il successo di questo pagliaccio presso il pubblico americano è immenso. Nel 1966 Bozo venne segnalato come uno dei più efficaci collaboratori alla causa dell'UNICEF (Fondo di Emergenza Internazionale per l'Infanzia delle Nazioni Unite) e gli fu conferito il Premio Nobel per la Pace. Oggi Larry Harmon è titolare di una grande Casa di produzione cinematografica, e i programmi di *Bozo il clown* vengono trasmessi dalle TV di 61 Paesi. Ma non basta. Ecco « the Bozo world » (il mondo di Bozo). Di che si tratta? Sentiamo Mr.

Harmon: « It's one of my newest ideas: the shop sells everything a child needs ». È la mia nuova idea: in quei negozi si vende tutto ciò di cui un bambino ha bisogno. Orecchiette, tette, pappine, giocattoli, biancheria, vestiti, scarpette, eccetera. Tutto all'insegna del famosissimo pagliaccio.

Nella puntata di giovedì 15 aprile Bozo cerca di convincere l'amico Butch che fare il mago non è poi così difficile: basta conoscere i trucchi. « La vera magia è riservata ai veri esperti », grida indignato il mago Abracadabra e, per dimostrarlo, trasforma i due amici in conigli. Poi permette loro di riprendere le primitive sembianze, e scompare. Ma lascia cadere al terra, inavvertitamente, il libro in cui è descritta « l'arte della magia ». Perbacco, che bella occasione! Ora Bozo potrà diventare un grande mago. Proviamo con quel brontolone del principale, al quale non va mai bene nulla. Ecco: hula, mazula, joli, hula... Che succede? Uh, mamma mia, il principale è diventato un caprone infuriato. Si salvi chi può! Butch urla: « Bozo, ti prego, fa ritornare il padrone, come prima ». Sì, sì, subito... ma, ci vuole il libro... Dove' è il libro? Ce l'ha in bocca il caprone, se lo sta pappando avidamente. E adesso, che succederà?...



Il pagliaccio Bozo, creato da Larry Harmon, è il protagonista di una serie di avventure a cartoni animati di cui va in onda l'episodio « Magia da dilettanti »

Ritornerà l'etologa Jane Goodall

## LE IENE DI NGORONGORO

Giovedì 15 aprile

L'etologa Jane Goodall, nota per i lunghi studi sullo scimpanzé selvaggio, ha compiuto una spedizione in Africa, accompagnata dal marito, il fotografo naturalista Hugo van Lawick, e dal loro figlio Grub, per studiare una forma di comportamento animale ancora poco conosciuta: il servizio, intitolato *Dame Goodall e il clan della riva*.

*del lago*, andrà in onda giovedì 15 aprile nella rubrica *Avventura*, a cura di Sergio Dionisi, collaboratrice Simona Fortini.

Jane Hugo Grub vivranno tra le iene del cratere Ngorongoro, antico vulcano esplosivo milioni di anni fa, oggi rifugio sicuro per gli animali. Perché le iene? Perché su questi animali sono sorti molti malintesi », risponde Jane. « Siamo abituati a considerarla come un vile predatore della notte. Sono rari gli studi approfonditi sul suo comportamento durante il giorno. Ed è questo lo scopo della nostra spedizione... ». Così, Jane Goodall e Hugo van Lawick hanno esaminato la vita comunitaria di un gruppo di iene chiamato « Lakeside Clan », il clan della riva del lago.

Il fondo del cratere Ngorongoro, che confina con la pianura di Serengeti, Africa orientale, è una riserva di cento miglia quadrate ed è popolata da migliaia di animali di ogni specie. Il Ngorongoro fornisce nutrimento ed acqua in abbondanza, per cui quasi nessun animale è costretto ad emigrare.

Jane racconterà, inoltre, che è stato il dottor Hans Krunk, un biologo olandese, a rivelare che le iene vivono in unità sociali che egli chiamò « clans ». Il biologo scoprì che nel cratere Ngorongoro vivono otto gruppi di iene e che ogni clan sorveglia e protegge il proprio territorio.

Vogliamo aggiungere che la storia di Mizz, dei suoi cuccioli e dello straniero misterioso Shadow, ha un finale del tutto inatteso...

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 aprile

**VERSO L'AVVENTURA**, telefilm diretto da Pino Passalacqua. Sesto episodio. Nel piazzale di un cantiere abbandonato, Speedy raduna i suoi amici e presenta loro Mebratu. Tutti insieme decidono di impegnarsi a ritrovare il camionista che ha derubato Mebratu dei suoi risparmi. Si organizzano e, tramite il numero di targa, risalgono al proprietario.

Lunedì 12 aprile

**DOVE NASCE IL NILO**, regia di Giorgio Moser. Settima ed ultima puntata del *Diario di viaggio sulla linea dell'equatore*, con Stefano ed Andrea, figli del regista Giorgio Moser.

Martedì 13 aprile

**BARBAPAPA'**, programma di disegni animati per i più piccini, cui seguirà *A tu per tu con gli animali* di Marzio Bonomo e Raul Morales con la consulenza di Daniela Mainardi. Il programma dei ragazzi comprende *Quel risoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro* e il settimanale *Spazio a cura di Mario Maffucci*.

Mercoledì 14 aprile

**I PIÙ GRANDI CIRCHI DEL MONDO**. Verrà trasmesso uno spettacolo dal circo Billy Russell, presenta Jean Richard, regia di Andre Szöts

Giovedì 15 aprile

**BOZO IL CLOWN**, racconto a cartoni animati da Larry Harmon. Seguirà la rubrica *Avventura* a cura di Sergio Dionisi che presenterà un documentario di Hugo van Lawick dal titolo *Jane Goodall e il clan della riva*.

Venerdì 16 aprile

**CHI E' DI SCENA** a cura di Gianni Rossi. Regia di Adriana Borgonovo. Partecipa il complesso jazz Il Perigeo. Nella seconda parte del programma andrà in onda *Vangelo vivo*, rubrica di catechesi con la consulenza di padre Antonio Guida, regia di Raffaele Ventola. La puntata presenta la Sacra Rappresentazione di Ariccia, su testi di Virgilio Fantucci e Alessio Fortini.

Sabato 17 aprile

**LE STORIE DI BEN**, programma per i più piccini con il mimo Ben Benson, cui farà seguito un allegro cartone animato dal titolo *Flick e Flock pianano un seme*, che fa parte della serie *Le storie di Flick e Flock*. Per il programma musicale *La pomeriggio di David* andrà in onda *Dedalo*, ricerci in piste giochi. Partecipano squadre di ragazzi delle scuole medie, guidate da Massimo Giuliani. I testi sono di Davide Rampello e Cino Tortorella.

# L'essere umano è molto più buono quando è "naturale".

Perché "naturale" è il suo più autentico modo di essere.

Peccato che, per gli innumerevoli condizionamenti della nostra presunta "civiltà", tale "naturalità" vada spegrendosi.

Un buon esempio di

"naturalità" ancora vivissima, invece, può essere quella del nostro Amaro. Sentite: "l'Amaro Averna nasce da un insieme di erbe e sostanze aromatiche che giungono al nostro stabilimento, da tutto il mondo, al primitivo stato naturale."

Le più delicate tra esse sono oggetto di particolari cure: vengono selezionate da mani esperte e travasate in contenitori che ne conservano tutto l'aroma originario. Le parti meno pregiate sono scartate.

Tra le molte sostanze, ve n'è una che non può essere sottoposta alla macinazione senza rischiare alterazioni del gusto: viene allora pazientemente pestata a mano in mortai che maestri campanari di Gubbio hanno realizzato per noi.

Dopo la selezione, tutte le sostanze vengono dosate con bilance di precisione, rimescolate e messe a macerare in alcool di primissima qualità



per un certo periodo.

All'alcool, così aromatizzato, vengono aggiunti acqua purissima e zucchero semolato e il tutto viene accuratamente dosato e miscelato.

Avviene, infine, la colorazione mediante caramello naturale preparato da abilissimi specialisti che operano nella nostra Azienda da decenni.



E' loro compito controllare una miscela di candido zucchero ed acqua, posta in capaci caldaie di rame e

portata ad alta temperatura mentre viene continuamente rimestata, fin quando il liquido non assume quel tipico colore bruno che è una delle migliori caratteristiche del nostro Amaro.

Tutto il sistema di lavorazione in uso nella nostra Azienda dimostra che è possibile fondere mirabilmente il lavoro manuale di esperti artigiani con i più moderni ritrovati della tecnica, che sono qui al servizio della naturalezza e della qualità del prodotto.

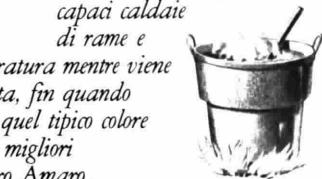
L'Amaro Averna è dunque molto più "buono" perché "naturale".

L'antica famiglia siciliana degli Averna, infatti, ne custodisce gelosamente la "ricetta", tramandandola ormai da ben cinque generazioni a questa parte.

**Amaro Averna,  
amaro siciliano.**

**AVERNA**

ti invita alla naturalità.



# televisione

## rete 1

**9,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano**

**BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESA**

**celebrata da Sua Santità Paolo VI**

**Commento di Mario Puccinelli**

**Ripresa televisiva di Carlo Baima e**

**DOMENICA ORE 12**

**a cura di Angelo Gaetano**

**L'amore vocazione dell'uomo**

**Realizzazione di Rosalba Co-**

**stantini**

**12,15 A-COME AGRICOLTURA**

**Seminale a cura di Roberto Benivenga**

**Realizzazione di Marilisa Bog-**

**gio**

**12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI**

**— Braccio di ferro**

**Braccio di ferro incontra Guglielmo Tell**

**Produzione: A.A.P.**

**La cattura della**

**Soldato rosa**

**Distribuzione: United Artists**

**Picchiarello**

**Il picchio clandestino**

**Distribuzione: M.C.A.**

**Il tappabuchi**

**Produzione: Zagreb Film**

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**■ BREAK**

**13,30 Telegiornale**

**■ BREAK**

**14 — PIANTE, FIORI, ECCE-TERA, ECCETERA, EC-CE-TERA**

**Un programma realizzato da Silvana Donvito con la collaborazione di Franco Franchi**

**Presenta Ricciola Orsomanio**

**Regia di Alida Grimaldi**

**■ BREAK**

**15 — 5 ore con noi**

**condotte da Paolo Valenti**

**MADAME CURIE**

**dal libro di Eva Curie edito da Mondadori**

**Riduzione televisiva e dia-loghi di Alfio Valderni**

**Seconda puntata**

**Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)**

**Irene Roberta Bellini**

**Pietro Curio Raoul Grassilli**

**Maria Ileana Ghione**

**Il direttore Ennio Balbo**

**Muzet Paola Faraco**

**Il bidebilo Gino Marinella**

**Primo professore**

**Fosco Giachetti**

**Secondo professore**

**Tino Bianchi**

**Terzo professore**

**Lucia Rama**

**Lord Kelvin**

**Antonio Battistella**

**Gisèle Maria Capocci**

**Il medico Mauro Bosco**

**Conferenza scientifica di Gio-vanni Bresciani**

**Scene di Pino Valenti**

**Costumi di Antonio Hallecher**

**Regia di Guglielmo Morandi**

**(Replica)**

**(Registrazione effettuata nel 1965)**

**■ GONG**

## 16,10 VERSO L'AVVENTURA

**Soggetto di Stefan Topaldjoff**

**Sceneggiatura di Ottavio Jema-**

**mino, Bruno Di Geronimo e**

**Pino Passalacqua**

**Secondo episodio**

**Il campanile**

**con Mebratu Maccone Araia,**

**Domenico Mattia, Mohamed**

**Hamed, Berané Melchée, Paolo**

**Ais, Daniel Stefanos, Asefor**

**Ghebrachi, Gherchi, Ghed-**

**Kidane, Dechet Otreus,**

**Berig, Hamed, Gabriele**

**Solari, Ghirmai Abbe-**

**nas, il cane Dingo e la scimmia**

**Dum Dum**

**Scenografia di Elena Ricci**

**Musica Gino Peguri**

**Regia di Pino Passalacqua**

**Prod. Istituto Luce**

**(Replica)**

**■ GONG**

## 17 — INSIEME, FACENDO

**FINTA DI NIENTE**

**Trasmmissione della domenica**

**di Vittorio Costanzo e**

**di Beppi Belletta e Nino**

**Marino**

**con Giancarlo Dettoni e Enzo**

**Sampo**

**Impianto scenico di Luciano**

**Di Cicco**

**Regia di Paolo Gazzara**

**■ GONG**

## 17,55 90° MINUTO

**■ TIC-TAC**

## 18,15 CAMPIONATO ITA-LIANO DI CALCIO

**Cronaca registrata di un tem-**

**po di una partita**

## 19 — SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA

**Carte di credito**

**Telefilm Regia di Ed Abrams**

**Interpreti: John Saxon, Laraine**

**Stephens, Tina Louise, Rory**

**Calhoun, David Brian, Jim**

**Li, John Bennett Perry, En-**

**glish, Ann Morrison, Dominique**

**Pinassi**

**Distribuzione: Columbia Te-**

**levision**

**■ ARCOBALENO**

**CHE TEMPO FA**

**■ ARCOBALENO**

**20 — Telegiornale**

**CAROSELLO**

**20,45**

## Majakovskij

**Soggetto di Giuseppe d'Avino**

**Sceneggiatura di Giuseppe d'Avino, Lucio Mandarà, Al-**

**berto Negrin**

**Consulenza di Vittorio Strada**

**Prodotto ed eseguito**

**(in ordine di apparizione)**

**Majakovskij, Tino Schirinzli,**

**Pasternak, Romania Malaspina,**

**Trotzkij, Sergio Rossi;**

**Luja Brink, Gherzi Degli Espo-**

**sti, Majakovskij, Maria Brancaccio,**

**Veronica Paola Tarzani, Pri-**

**mo studente, Franco Bergero,**

**Secondo studente, Loris Peota;**

**Studentessa Carla Bonello, Burliuk, Oreste Rizzini;**

**Ettore Sottsass, Giacomo Ospit**

**Brink, Luciano Virgilio, in**

**operato, Alfredo Dari, Vor-**

**onski, Pier Luigi D'Orzio;**

**Vardin, Dario Mazzoli, Ra-**

**dek, Aldo Rossi, Rovelli, Abra-**

**chi, Silvio Arsenzio, Jahn, V-**

**Vittorio Duse, Bucharin, Bob**

**Merchesi, Lunakarski; Re-**

**nato Mori, Andreva, Agla**

**Marsili, Ciuccluci, Santo Ver-**

**sace, Segretario, Eddie Di Be-**

**nedetto, Giacomo D'Alessio,**

**nefere, Barbi, Leonida, Mario**

**Barpi; Secondo venditore,**

**Claudio Carafoli, Pisepkin;**

**Giorgio Giuliano, Elvezia;**

**Loredana Martinez, Balian;**

**Sandro Dor, Madre di Elze-**

**vira, Giacomo Padre, di**

**Elvezia, Leopoldo Valentini,**

**Bellimbusto, Pier Francesco**

**Poggi; Maniaco sessuale,**

**Giampolo, Saccoccia; Bor-**

**ghese, Giovanni Conforti;**

**Studente, Eugenio Masiolini;**

**Burcato; Claudio Parichetto,**

**Scene di Davide Negro**

**Costumi di Vera Marzot**

**Regia di Alberta Negrin**

**Seconda ed ultima puntata**

**■ DOREMI'**

## 21,50 LA DOMENICA SPOR-TIVA

**Cronache filmate e commenti**

**sui principali avvenimenti**

**della giornata**

**condotta da Paolo Frajese**

**Regia di Raoul Bozzi**

## 22,50 PROSSIMAMENTE

**Programmi per sette sere**

**■ BREAK**

## Telegiornale

**CHE TEMPO FA**

**■ CAROSELLO**

**20,45 SYSTEME 2**

**Una trasmissione di Guy**

**Lux e Jacqueline Bouvier**

**Regista: Orchestra di Ray-**

**mond Lefèvre. Presenta**

**Guy Lux - Prima parte**

**Darl**

## 21,30 AUSILIARIA

**Ottavo episodio della se-**

**rie • Les brigades du Ti-**

**atre • con Jean-Claude**

**Bouillon. Sceneggiatura,**

**adattamenti e dialoghi di**

**Pauline et Michel**

**Regia di Claude Bolling.**

**Regia di Victor Vicas**

## 21,35 TELEGIORNALE

**Hockey su ghiaccio**

**Cecoslovacchia-Svezia**

**Gruppo A: Cecoslovacchia-Sve-**

**zia - Cronaca differita parziale**

# domenica 11 aprile

## rete 2

**21,40**

## TG 2 - Stanotte

### DOREMI'

### 22,05 SETTIMO GIORNO

**Attualità culturali**

**a cura di Francesca Sanvitale**

**Franco Parenti: Il teatro e il suo linguaggio**

**Il 19090**



**Miranda Martino, ospite di « Bim bum bam »**

**in onda alle ore 20,45**

**Miranda Martino, ospite di « Bim bum bam »**

**in onda alle ore 20,45**

**Trasmissioni in lingua tedesca**

**per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**20 — Tagesschau**

**20,20 Kunstdatenkalender**

**20,25 Ein Wort zum Nachdenken**

**Es spricht Alois Gurndin**

**20,30-20,45 Elternschule**

**Heute zum Thema**

**+ Gefahren +**

**Verleih: ORF**

**21 — FOLLIE PER L'OPERA**

**Film**

**Regia di Mario Costa**

**con Carlo Campanini, Gi-**

**anna Lolbrigida**

**con le voci di Beniamino**

**Gigli, Maria Callas, Ti-**

**to Gobbi, Gina Bechi**

**i bombardamenti tedeschi**

**hanno distrutto la**

**chiesa cattolica, in**

**un luogo abitato da italiani.**

**Il parrocchiale è invoca-**

**to dai coniugi nazi-**

**oni. Un giovane giornalista**

**concepisce un ardito**

**disegno: organizzare**

**un concerto con i celebri**

**cantanti italiani. Per**

**assicurare la collabora-**

**zione è necessaria una**

**data somma: il giornalisti**

**si rivolge ad uno**

**struzzo, il quale pone**

**una condizione:**

**22,30 REPORTAGE SUL PRE-**

**MIOM IPOCCAMPO**

# arrivano i pelle Rossi



questa sera  
in INTERMEZZO

## Il lavapavimenti LUSSO



Nella gamma dei prodotti-casa Serani, il lavapavimenti LUSSO è il risultato di una ricerca della massima efficacia.

LUSSO pulisce a fondo e deodora qualsiasi tipo di pavimento e superficie lavabile: usato pure su di una spugna opera un'azione igienica totale, al 100% su servizi igienici, lavandini, piastrelle, pareti ecc. LUSSO rende anche gradevole l'ambiente, grazie al delicato profumo francese, lieve e persistente.

Come tutti i prodotti-casa Serani, anche LUSSO viene proposto ad un prezzo incredibilmente basso, proprio perché realizzato badando alle vere necessità necessarie.

# televisione

II s  
Sceneggiato dal diario di Eva Curie

## Nobel in famiglia

ore 15 rete 1

**S**e c'è stata una vita, ricca si di intense emozioni interiori, ma schiva di fatti esterni clamorosi, è proprio quella di Pietro e Maria Curie, i due scienziati francesi il cui nome è legato ad una delle più prestigiose scoperte scientifiche di questo secolo: il radio», scriveva lo sceneggiatore Alfonso Valdarnini all'apparire sul video dello sceneggiato *Madame Curie*, tratto dal diario di Eva Curie scritto sui celebri genitori. «Il rischio, in questo caso», dice ancora Valdarnini, «non poteva essere evitato che ancorandosi il più possibile alla realtà dei fatti ed alla verità della cronaca privata, con una seria, oser dire, umile, documentazione».

Il risultato di questa minuziosa e amorosa ricostruzione del personaggio della famosa scienziata è lo sceneggiato in tre puntate riproposto dalla televisione per la regia di Guglielmo Morandi e interpretato da Ileana Ghione e Raoul Grassilli. Ma chi furono Maria e Pietro Curie? «Due grandi scienziati — e questo è noto a tutti — ma soprattutto due esseri umani e questo lato, rimasto sempre in ombra, lo si scopre, oltre che dai documenti intimi, nella biografia della figlia, una delle poche autentiche testimoni: esseri umani sempre alieni da atteggiamenti di "importanza" e pure ricchi di una personalità e di una forza da sbalordire chi sappia leggere fra i dati minimi di una vita per molti aspetti simile a quella di tanti di noi».

Il racconto della vita di madame Curie inizia il giorno in cui Maria Skłodowska — umile studentessa polacca — mette piede per la prima volta a Parigi per perfezionare i suoi studi di fisica e si conclude con la morte tragica di Pietro Curie, il professore francese che Maria ha conosciuto lavorando e che ha imparato ad amare al punto da dividere con lui la vita e il suo genio di scienziata. «Poché», dice ancora Alfonso Valdarnini, «il genio nel caso dei due coniugi Curie ha poco di spettacolare, mia principale preoccupazione, fin dall'inizio del lavoro, è stata quella di non alterare, di non "interpretare" a comodo la realtà precisa dei personaggi: dire le loro fatiche, le loro gioie, lo straziante dolore della fine, in termini — che non fossero però sciatti e dimesse — di semplicità: dimensione umana di due esseri eccezionali».

Per il regista Guglielmo Morandi le difficoltà della ricerca del personaggio non sono state minori. «Non c'era un'autore dietro la sua affascinante e singolare personalità», dice, «ma delle scadenze precise con la storia del progresso umano rispettate da una volontà quasi allucinante; al massimo un carteggio intriso di malinconica nostalgia per il paesaggio e gli affetti

della sua Polonia dai quali in fondo Maria Skłodowska era dovuta fuggire per divenire la madame Curie del mito. Ricerca quindi di una Maria inedita dietro le marmoree cortine del mito», spiega ancora Morandi, «e attribuzione di un volto che fosse ben lontano dal risaputo sembiante di un'attrice "arrivata", intrisa di mestiere, ma ben lontana dall'incantevole e ingenua semplicità che la Curie doveva avere nei gesti e nel sorriso».

Trovata in Ileana Ghione l'interprete ideale, i realizzatori hanno dovuto affrontare il problema della ricostruzione il più fedele possibile dei luoghi dove il personaggio aveva vissuto la sua esaltante avventura spirituale. «Documentarsi fino alla pignoleria, ma non per un archeologico amore di storicità», dice ancora il regista, «piuttosto perché tutti ci sentisssimo confortati da un clima di approssimazione più vicina possibile al mondo di madame Curie».

Poi era venuto il momento della rigorosa documentazione sull'aspetto tecnico-scientifico della magica fatica dell'individuazione e isolamento del radio. «Chiesta e ottenuta l'assistenza di un uomo di scienza, il professor Giovanni Bresciani della Facoltà di Fisica dell'Università di Napoli», racconta Morandi, «ci siamo messi al lavoro con la scorta di tutto il materiale fotografico e grafico reperibile per la ricostruzione fedele delle apparecchiature essenziali che esistevano nello squallido stanzone-laboratorio dei Curie, il cui raccolto silenzioso era rotto solo dal gocciolare della pioggia nei mastelli posti sotto le fenditure del malandato tetto dell'ex deposito di roba inutile. Quando finalmente affrontammo la sequenza della rievocazione della fase conclusiva della snervante fatica dei coniugi Curie, l'ultimo in cui nel buio del laboratorio in procinto di essere abbandonato, dopo mesi d'innutri ricerche, il radio rivela la sua magica, fluorescente presenza, nello Studio 2 del Centro TV di Napoli si stabilì una tensione emotiva da non dimenticare facilmente».

Poi gli appuntamenti altrettanto storici della vita di Maria Curie: la consegna del Premio Nobel e il momento in cui, privata dalla tragedia dell'adorato Pietro, la protagonista fa il suo ingresso nell'aula gremita dalla migliore Parigi accolto da un lungo applauso e con voce appena incrinata da una profonda commozione inizia il suo lavoro di docente alla Sorbonne: «Riprenderò da dove il professor Pietro Curie ha interrotto la sua lezione». Volteggia le spalle al pubblico turbato e commosso da tanta genuina umiltà, Maria Curie tracciando sulla grande lavagna le «loro» formule rimetterà tra sé donna e il mondo la suggestiva, eterna distanza del mito della scienziata.

# domenica 11 aprile

VIE

## INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

ore 17 rete 1

Giancarlo Dettori e Enza Sampò sono al loro terzo appuntamento con la trasmissione di Costanzo-Bellecca-Marino e del regista Gazzara. Oggi ritornano Massimo De Rossi e Susanna Javicoli, due giovani fantasisti che erano già stati ospiti nella prima puntata. Insieme con loro compare Roberto Vecchioni. Tenendo conto dell'interesse

V/B

## A TAVOLA ALLE SETTE

ore 18,10 rete 2

La trota, regina dei pesci d'acqua dolce, nella cucina italiana non è sempre valorizzata come meriterebbe. Eppure, fra i molti pregi, ha anche un prezzo conveniente. Dopo il benvenuto di Ave Ninchi, Litig Veronelli parla dei principali piatti che si possono preparare con questo pesce. Per restare in tema di ricette entra in campo il primo ciocio, si chiama Renzo Malan e si dedica alla preparazione di un piatto di sua invenzione, le «trote alla Malan». In studio è presente un esperto di pesci d'acqua dolce che tocca vari

V/P

## SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA: Carte di credito

ore 19 rete 1

Con John Saxon e Tina Louise (attrice nota anche in Italia circa una decina di anni fa) va in onda, per la serie Sulle strade della California, il telefilm di credito. Un poliziotto, Rick, riceve l'incarico di indagare su una banda che da tempo realizza i suoi furti in un supermercato. Per farlo infiltrare indisturbato, viene creato per Rick un passato da criminale; Rick,

I/S di a. Negri

## MAJAKOVSKI - Seconda ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

«Questa mostra si propone di dimostrare che io, scrittore rivoluzionario, non sono un fantoccio ma un uomo... uomo che partecipa attivamente alla vita quotidiana e alla costruzione del socialismo!». È il marzo 1930. Vladimir Majakovskij espone a Mosca i risultati di vent'anni di attività: libri, giornali, manifesti, platici... e li discute in pubblico, quasi in un'estrema difesa delle sue idee sulla vita e sull'arte. E' fra le prime scene della seconda e conclusiva puntata di questa «biografia» realizzata da Alberto Negrin. Due momenti di questa puntata si possono isolare, a titolo di esempio, come particolarmente stimolanti: una

V/E

## BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Santino Rocchetti, Sandro Giacobbe, Patricia Lavida e Miranda Martino sono gli ospiti del programma musicale presentato dal Bruno Lauzi. Peppe Gagliardi e Bruna Lelli, Santino Rocchetti cantano «Mia». Sandro Giacobbe la canzone che ha portato al recente Festival di Sanremo. Gli occhi di tua madre. Separando il settore giovani dai meno giovani, Bruno Lauzi, uno dei presentatori, ripropone una

sempre crescente che sta ottenendo, è poi la volta dell'astrologia: infatti partecipa alla puntata un astrologo, Francesco Waldner. Mantenendo le parentesi riempite da interventi diretti del pubblico, la trasmissione presenta poi un altro ospite, Paolo Boroluzzo, il ballerino classico italiano che è considerato fra i più prestigiosi del mondo. Ultimo ospite il complesso dei Nuovi Interpreti del Folk.

problemi relativi agli allevamenti e ai vari tipi di trrote reperibili sul mercato, eccetera. Gli ospiti cui viene chiesto di cucinare un piatto fantasia, utilizzando ingredienti fissi, sono cinque «sommeliers» trasferiti per l'occasione dalla cantina alla cucina. Nella rubrica dedicata ai vini, Luigi Veronelli, a colloquio con alcuni pittori, tocca un argomento un po' insolito: le etichette. L'angolo delle conserve è riservato a un argomento d'eccezione, il tartufo. Il prof. Ulrico di Aichelburg conclude gli interventi parlando delle virtù e delle contraddizioni della trota. (Servizio alle pagine 40-43).

# Questa sera P.N. ore 21.30 circa



# radio domenica 11 aprile

IX/C

**IL SANTO:** S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Isacco, S. Gemma Galgani.

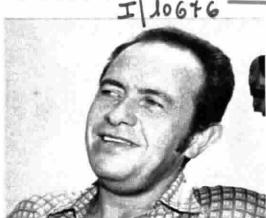
Il sole sorge a Torino alle ore 5,51 e tramonta alle ore 19,08; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 19,03; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,45; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,45; a Palermo sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,38; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,27.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1623, nasce a Ebeleben (Turingia) lo studioso e uomo politico Karl Friedrich Gerber.

**PENSIERO DEL GIORNO:** L'uomo di mondo sale, e lo studioso rimane dov'è. I costumi possono giovare più della dottrina. (Magnus G. Lichtwer).

Pagine di Carissimi, Cazzati e Grossi da Viadana

## Concerto di Boris Carmeli



Boris Carmeli, protagonista del recital con Mario Caporaloni

### ore 21,15 radiouno

Boris Carmeli, voce di grande potenza, richiesto oggi dai più famosi enti lirici e sinfonici del mondo nonché dai responsabili dei programmi radiotelevisivi internazionali, si presenta con un programma nei nomi di Giacomo Carissimi, di Maurizio Cazzati e di Lodovico Grossi da Viadana. Ricordiamo che l'artista ha compiuto i propri studi musicali a Milano, Pesaro, Roma. Le sue eccezionali qualità vocali sono state scoperte dall'indimenticabile Tullio Serafin, che dopo averlo ascoltato lo volle subito scritturare per la Scala di Milano. Da questa fondamentale tappa Boris Carmeli è quindi passato presso i maggiori teatri d'Europa e d'America. È giustamente considerato oggi uno dei

più preparati bassi in campo internazionale, sia nel campo concertistico, sia in quello operistico. Il suo repertorio consiste di ben settanta opere e di ottanta oratori, che egli ha interpretato in luoghi di prestigio, quali la Scala di Milano, l'Opera di Roma e poi a Napoli, Palermo, Firenze, Venezia, Parma, Berlino, Monaco di Baviera, Amburgo, Colonia, Carnegie Hall di New York, Opera di Filadelfia, Chicago, San Francisco, Canada, Messico ecc. Ha cantato con le Orchestre Filarmoniche di Berlino, Vienna, Chicago, Filadelfia, Pittsburgh, Israele, Parigi, Suisse Romande, Maggio Fiorentino, Boston, Santa Cecilia, RAI, Concertgebouw di Amsterdam.

Boris Carmeli è uno dei cantanti più richiesti per i festival internazionali di Salisburgo, Olanda, Berliner Festwochen, Lucerna, Maggio Musicale Fiorentino, Sagra Musicale Umbra, Besançon e si è ripetutamente esibito a fianco di illustri direttori, quali Karajan, Bernstein, Markevitch, Aronovitch, Kubelik, Celibidache, Maazel, Sawallisch, Prêtre, Scherchen, Previtali, Stravinsky, Krips, Barbirolli, Matacic, Steinberg, Mehta, Dorati, Ansermet, Gui, Richter, Sanzogno e Mutti. E' anche pianista diplomato, parla e canta perfettamente in sette lingue. Nel recital odierno si presenta con Mario Caporaloni (all'organo).

Suona Luigi Celeghin

IV/N Varie

## Stagione organistica della RAI

### ore 21,15 radiotre

Per la Stagione organistica della RAI si trasmette oggi un concerto di Luigi Celeghin, che è tra i più apprezzati organisti italiani dei nostri giorni, noto non solo in campo strettamente virtuosistico, ma anche in quello didattico, avendo lavorato assiduamente nei conservatori, tra i quali il « Piccini » di Bari e il « Monteverdi » di Bolzano.

Il suo programma si apre ora con il Concerto in fa maggiore

(trascrizione di Walther) di Albinoni, compositore veneziano vissuto tra il 1674 e il 1745 che ha avuto un ruolo di primaria importanza nello sviluppo della forma della sonata e del concerto. Nella trasmissione si ascolterà poi una delle più suadenti trascrizioni compiute da Bach nel nome di Antonio Vivaldi (*Concerto in la minore*). Il maestro Celeghin completa l'incontro con opere di autori italiani contemporanei. Si tratta di Dallavecchia, Mortari e Bettinelli.

## radiouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore n. 5 (da L'Estro armónico). Allegro - Largo - Allegro (orchestra diretta da Rudolf Paumgartner) ♦ Edward Elgar: Elegia (Orchestra dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦ Jean Absil: Petite suite. Marcia - Racconto - Carillon - Oroscopo - A. Scarlatti: da Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)

### 6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

### 6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
**Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

### 7,35 Culto evangelico

— GR 1  
Prima edizione  
Edicola del GR 1

### 8,30 LA VOSTRA TERRA

### 13 — GR 1 - Seconda edizione

#### 13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi - Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

#### 14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume, condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15) GR 1 - Terza edizione

#### 15,30 Lello Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade

15,00 Ornella Vanoni presenta: **Ornella & la Vanoni** Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby Regia di Antonio Marrapodi (I parte)

— Aranciata Crodo

#### 16,30 Tutto il calcio

minuto per minuto Cronache, notizie e commenti

### 19 — GR 1 SERA

#### Quarta edizione

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri  
Orchestra diretta da Franco Cassano  
Regia di Pino Gilioli (Replica da Radiodue)

#### 20,20 LORETTA GOOGI

presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

— GR 1 Sport

Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti

### 9 — Musica per archi

#### 9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

#### 9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorgiani

#### 10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmesso per le Forze Armate - Un programma diretto e presentato da Sandro Merli Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

#### 11 — In diretta da..

#### 11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Problemi della scuola, decreti delegati (II)

Un programma di Gioacchino Forte

#### 12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni — Birra Peroni

in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

#### 17,30 Ornella Vanoni presenta: ORNELLA & LA VANONI (II parte)

— Aranciata Crodo

#### 18 — CONCERTO OPERISTICO

Soprano Katie Ricciarelli Tenore Plácido Domingo G. Rossini: La scala di seta. Sinfonia (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati) ♦ G. Verdi: Giovanna d'Arco. O fedrica (Orchestra di Roma, Filarmonica di Roma, Gianandrea Gavazzeni) ♦ C. Gounod: Faust - Salut! - Demeure chaste et pure - (Orch. New Philharmonic dir. Nello Santi) ♦ G. Verdi: Un ballo in maschera - Teatro alla Scala (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia di Gianandrea Gavazzeni); La forza del destino - O tu che in seno agli angeli - (Orch. New Philharmonic dir. Nello Santi) ♦ G. Puccini: Suor Angelica - Un mese in America (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti), Suor Angelica: Intermezzo (Orch. dell'Opera di Stato Bayreuth dir. Giuseppe Patane); Madama Butterfly - Bimba dagli occhi pieni di malia - (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni)

#### 21 — GR 1 Quinta edizione

#### 21,15 CONCERTO DEL BASSO BOSSI CARMELI E DELL'ORGANISTA MARIO CAPORALONI

Giacomo Carissimi: O vulnera doloris ♦ Maurizio Cazzati: Factum est praedium magnum; Dulcis amor ♦ Lodovico Grossi da Viadana: Cantemus domino; O Jesu, dulcis memoria; Salve, Regina

#### 21,45 IL GIRASKETCHES

#### 22,20 IL VIOLINO DI JOE VENUTI

...è una parola!... Cabaret radiofonico di Ada Santoli

#### 23 — GR 1 Ultima edizione

— I programmi della settimana — Buonanotte  
Al termine: Chiusura

# radiodue

**6 — Silvia Dionisia**  
presenta:

## Il mattiniere

— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

**7,30 Radiomattino**

Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7,45 Buongiorno con Mai, I Capricorn College e Carlo Venturi**

— Invernizzi Tostini

**8,30 RADIOMATTINO**

**8,40 Dieci,**  
**ma non li dimostra**  
Un programma scritto da Marcello Ciocciolini  
Regia di Aurelio Castelfranchi

**9,30 Radiogiornale 2**

**9,35 Paolo Villaggio**  
e  
**Raffaella Carrà**  
presentano:

## GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli

— Mayonnaise Kraft

**13,30 Radiogiorno**

**13,35 SUCCESSI DI BROADWAY**

## 14 — Supplementi di vita regionale

**14,30 Su di giri**  
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

## 15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica di Radiouno)  
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

## 19,30 RADIOSERA

**20 — FRANCO SOPRANO**  
**Opera '76**

**21,05 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

**21,30 Le nostre orchestre di musica leggera**

**22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA**

**22,30 RADIONOTTE**

Bollettino del mare

**22,50 BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

**23,29 Chiusura**

con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

— Vim Clorex

Nell'intervallo (ore 10,30):

Radiogiornale 2

## 11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

— Rexona sapone

## 12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Arnaldo Verri

— Lubiam moda per uomo

## 12,15 Film jockey

Musica e notizie del cinema presentate da Nico Renzi

Nell'intervallo (ore 12,30):

Radiogiorno

## 15,35 Supersonic

Dischi a mach due

— Lubiam moda per uomo

## 17,25 Radiogiornale 2

## 17,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— Aranciata Crodo

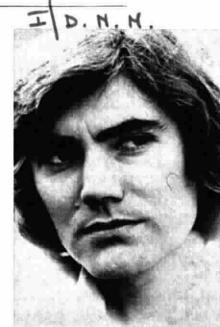
## 18,45 Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

## 18,55 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni



Mal (ore 7,45)

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Arturo Giandomini), collegamenti con le sedi regionali. Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

#### 8,30 RICCARDO MUTI

dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 180 Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro - Richard Strauss: Aus Italien: fantasia sinfonica op. 16 In campagna (Andante) - Tra le rovine di Roma (Allegro molto con brio) - Sulla spiaggia di Sorrento (Andante) - Vista popolare napoletana (Allegro molto) ♦ Peter Prakken: Sinfonia op. 5/48 Allegro giocoso . Andante . Intermezzo (Vivace) - Scherzo (Allegro risoluto) - Allegro giocoso

#### 10,05 Domenicate

Settimanale di politica e cultura

#### 10,45 IL PRIMO ELLINGTON: I GIORNI DEL COTTON CLUB

Programma di Roberto Nicolosi

Prima parte

## 13,25 Il primo Ellington: i giorni del Cotton Club

Programma di Roberto Nicolosi

Seconda parte

## 14 — GIORNALE RADIOTRE

#### 14,15 Teatro Elisabettiano

a cura di Agostino Lombardo Tamerlano, il Grande

Cinque atti di Christopher Marlowe

Versione poetica di Rodolfo Wilcock

Seconda parte

Tamerlano, re di Persia, Carmelo Bene, Zenocrate, sua moglie Carla Tato, Califa, figlio di Tamerlano, Calepino, figlio di Bajazet; Luigi Mezzanotte: Orcane, re di Natolia, re di Trebisonda, di Sorma, di Giosuè, re d'Africa e il governatore di Babylonia; Alfonso Vincenti: Sigismondo, re di Ungheria; Graziano Giusti: Celebino, figlio di Tamerlano; Valeriano Galli; Tecelle re di Natolia, Teridame re di Algeri e Ursuccassano, Comte Omero, Federico II re di Boemia; Edoardo Torrecilla, Almeda, guardiano di Calepino; Emilio Cappuccio; Gazzello, viceré di Bi-

rone; Werner Di Donato; Urbassà, viceré orientale; Franco Vaccaro

Musiche originali di Vittorio Gelmetti

Adattamento e regia di Carlo Quartucci

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

#### 16,10 Solisti di jazz

17 — L'inventore di Sherlock Holmes. Conversazione di Bianca Franco

17,10 Dedicati ad Haydn Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 • La caccia (Quartetto Italiano) (Disco Philips)

#### 17,40 Musica Antiqua

La corte papale di Avignone L'arte di corte dei « Trouveres » The Early Music Consort di London diretto da David Munrow

#### 18 — GLI ITALIANI IN INGHILTERRA

a cura di Filippo Donini 6. Panizzi, Mazzini, Garibaldi

#### 18,30 IL FRANCOCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

18,50 Fogli d'album

#### 21,30 Club d'ascolto IL GENTILUOMO TRISTRAM SHANDY

Lettura dell'omonimo romanzo di Laurence Sterne

proposta da Claudio Gorlier e Alberto Gozzi e coordinata da Cesare Dapino

Partecipano alla trasmissione: I. Bonazzi, A. Bolensi, A. Dari, E. De Valle, C. Enrici, C. Gorlier, A. Gozzi, R. Lori, A. Marchelli, B. Marchese, S. Maronetto, G. Moretti, C. Noci, L. Palchetti, M. Renzulo, B. Simon Regia di Massimo Scaglione

22,45 Le origini dell'amico dell'uomo. Conversazione di Giovannino Passeri

22,50 Musica fuori schema Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

23,05 GIORNALE RADIOTRE Al termine: Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi. **0,06 Ascolto la musica e penso...:** Soleado, Desiderare, A fine romance, Ci vuole un fiore, Grazie alla vita, Only you, Blue ridge mountain blues. **0,38 Musica per tutti:** Les rues de Rio, Oh Doctor, Tonight, Oggi... all'improvviso, Tutti al giro, Paris perdu, Piccola e fragile, Kitten on the keys. In un mercato persiano, Chopin's polonaise, Non pensaci più, As praisas desertas, What are you doing the rest of your life?, Norwegian wood, 1,36 Sosta vietata; Cast your fate to the wind, Devil gate drive, Ellis Island, Bossa velha, Go down gamblin', You baby. **2,06 Musica nella notte:** September in the rain, Les moulins de mon cœur. My ideal, Il nostro concerto, Estrella, Io che amo solo te, I'll never be the same, Fools rush in. **2,36 Canzonissime:** Coraggio e paura, Era il tempo delle more, Penso, sorrido e canto, Capriccio, Un sorriso e poi perdonami, Azzurra, Canto d'amore di Homelde. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Let's face the music and dance, Matacumbe, Serena, By the time I get to Phoenix, Rain in my heart, Un grande amore e niente più, Girl talk. **3,36 Per automobilisti soli:** Midnight cowboy, Touch me in the morning, Walk on by, Alone again, Hello Dolly, Leaving on a jet plane, Che barba amore mio, Felicidade. **4,06 Complessi di musica leggera:** Flamingo, My chérie amour, Afro blue, Michelle, Message to Michael, The shadow of your smile, Sunshine superman. **4,36 Piccola discoteca:** Shanghai Chang, Change partners, Dream a little dream of me, I'm an old cowhand, Tristeza, Moonlight serenade, Meraviglioso, Corcovado. **5,06 Due voci nell'orchestra:** Un homme qui me plait, Ponte, Hello goodbye, Traveling light, Vado via, Vivre pour vivre, Mucha di carnival. **5,36 Musiche per un budorigno:** On a clear day, La bikini, It never rains in southern California, Time is tight, Sing, Fantasia di motivi (Carousel waltz, Some enchanted evening, Oklahoma).

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

**Trentino-Alto Adige - 12,30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori.

**12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige**

**Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo - 14,14-30 Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali.**

**19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale, Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9,10** Il programma della settimana. **Prestazioni di Duilio Soli - 9,15 Orchestra del - Musica diretta da Alessandro Bevilacqua - Anonimo - Trasr. Bevilacqua - La mula rossa - Ti col mis, mu col tram - : No la ve mo vol più ben - : Indi: Musica per orchestra, 9,40 Incontri del spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,14-30 - Oggi nel gabinetto - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini. **14,30-15 + Il Fogolar - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine,******

**Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine** Il a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). **19,30-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con lo studio della domenica, 19, L'ora della Venetia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14,14-30 - Zibaldone '76 - Attori riviste di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **Sardegna - 8,30-15** Settimanale degli oratori, a cura del Gazzettino di Ordo, 14 Gazzettino di Ordo, 19,15-19,30 Cancello delle musiche richieste dagli ascoltatori, 15,10-15,30 Folklore di ieri e di oggi, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. **Sicilia - 14,30 RT Sicilia**, a cura di Mario Giusti. **15-16 Celebrazione del 30° anniversario della autonomia siciliana.** Programma organizzato in collaborazione con il Consiglio Regionale Siciliano - 19 trasmissione - Al termine: Musica per archi, 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlatti e Luigi Tripisciano, 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

**23,40-24,00 Musica per i bambini -**

**24,00-24,30 Musica per i bambini -**

**24,30-25,00 Musica per i bambini -**

**25,00-25,30 Musica per i bambini -**

**25,30-26,00 Musica per i bambini -**

**26,00-26,30 Musica per i bambini -**

**26,30-27,00 Musica per i bambini -**

**27,00-27,30 Musica per i bambini -**

**27,30-28,00 Musica per i bambini -**

**28,00-28,30 Musica per i bambini -**

**28,30-29,00 Musica per i bambini -**

**29,00-29,30 Musica per i bambini -**

**29,30-30,00 Musica per i bambini -**

**30,00-30,30 Musica per i bambini -**

**30,30-31,00 Musica per i bambini -**

**31,00-31,30 Musica per i bambini -**

**31,30-32,00 Musica per i bambini -**

**32,00-32,30 Musica per i bambini -**

**32,30-33,00 Musica per i bambini -**

**33,00-33,30 Musica per i bambini -**

**33,30-34,00 Musica per i bambini -**

**34,00-34,30 Musica per i bambini -**

**34,30-35,00 Musica per i bambini -**

**35,00-35,30 Musica per i bambini -**

**regioni a statuto ordinario**

**Piemonte - 14,14-30** Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

**Lombardia - 14-14,30** - Domenica In Lombardia -, supplemento domenicale.

**Veneto - 14-14,30** - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

**Liguria - 14-14,30** - A Lanterna -, supplemento domenicale.

**Emilia-Romagna - 14-14,30** - Via Emilia -, supplemento domenicale.

**Toscana - 14-14,30** - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

**Marche - 14-14,30** - Rotomarche -, supplemento domenicale.

**Umbria - 14,30-15** - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

**Lazio - 14-14,30** - Campo de Fiori -, supplemento domenicale.

**Abruzzo - 14-14,30** - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

**Molise - 14-14,30** - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

**Campania - 14-14,30** - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenica, 8-9 Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

**Puglia - 14-14,30** - La Caravella -, supplemento domenicale.

**Basilicata - 14,30-15** - Il dispero -, supplemento domenicale.

**Calabria - 14-14,30** - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

## sender bozen

**8,9-15 Musik am Sonntagsmorgen, Da zwanzig, 8,30-8,55 Tropfen und Kränze, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10,35 Intermezzo, 10,45 Platzkonzert, 11,25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 Al Eisack, Etsh und Rienz, Die bunter sind wir auf den Zillen eines und jetzt, 12 Nachrichten,**

**12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingende Alpenland, 14,30 Schläger, 15 Speziell für Sie!, 16,30 Für die Freunde, 17,30 Eintrittskarten, 18,30 Pünktchen und Anton, 2 Folge, 17 Immer noch gelacht, Unser Meldeleben am Nachmittag, 18,15-19 Tanzmusik, Dazwischen, 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 19,50-19,55 Nachrichten, 20,15 Musikbude, 21 Bilder aus die Welt, 21,05 Sonntagskonzert Giuseppe Tartini, Konzert für Violino und Streicher in a-moll (Piero Toso, Violin; Solisti Veneti; Dir. Claudio Simonetti); Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonia No. 40 in C-Dur KV 388, Concerto Fis-Symphonischer Variationen für Klavier und Orchester (Franco Mannino, Klavier; Orchester der RAI, Turin; Dir. Gabriel Chmura), 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.**

## v slovenini

**8 Kolodar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Porčička, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Svemaža iz župne cerkve v Rožanju, 9,45 Klarivarsi, preludi, Frédéric Chopin, 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Madžinski oder - Pravljica o črem trnu, 12,05 Štefanec, 12,15 Štefanec, 13,15 Madžinski oder - Štefanec, 14,05 Štefanec, 15,15 Štefanec, 16,15 Štefanec, 17,15 Štefanec, 18,15 Štefanec, 19,15 Štefanec, 20,15 Štefanec, 21,15 Štefanec, 22,15 Štefanec, 23,15 Štefanec, 24,15 Štefanec, 25,15 Štefanec, 26,15 Štefanec, 27,15 Štefanec, 28,15 Štefanec, 29,15 Štefanec, 30,15 Štefanec, 31,15 Štefanec, 32,15 Štefanec, 33,15 Štefanec, 34,15 Štefanec, 35,15 Štefanec, 36,15 Štefanec, 37,15 Štefanec, 38,15 Štefanec, 39,15 Štefanec, 40,15 Štefanec, 41,15 Štefanec, 42,15 Štefanec, 43,15 Štefanec, 44,15 Štefanec, 45,15 Štefanec, 46,15 Štefanec, 47,15 Štefanec, 48,15 Štefanec, 49,15 Štefanec, 50,15 Štefanec, 51,15 Štefanec, 52,15 Štefanec, 53,15 Štefanec, 54,15 Štefanec, 55,15 Štefanec, 56,15 Štefanec, 57,15 Štefanec, 58,15 Štefanec, 59,15 Štefanec, 60,15 Štefanec, 61,15 Štefanec, 62,15 Štefanec, 63,15 Štefanec, 64,15 Štefanec, 65,15 Štefanec, 66,15 Štefanec, 67,15 Štefanec, 68,15 Štefanec, 69,15 Štefanec, 70,15 Štefanec, 71,15 Štefanec, 72,15 Štefanec, 73,15 Štefanec, 74,15 Štefanec, 75,15 Štefanec, 76,15 Štefanec, 77,15 Štefanec, 78,15 Štefanec, 79,15 Štefanec, 80,15 Štefanec, 81,15 Štefanec, 82,15 Štefanec, 83,15 Štefanec, 84,15 Štefanec, 85,15 Štefanec, 86,15 Štefanec, 87,15 Štefanec, 88,15 Štefanec, 89,15 Štefanec, 90,15 Štefanec, 91,15 Štefanec, 92,15 Štefanec, 93,15 Štefanec, 94,15 Štefanec, 95,15 Štefanec, 96,15 Štefanec, 97,15 Štefanec, 98,15 Štefanec, 99,15 Štefanec, 100,15 Štefanec, 101,15 Štefanec, 102,15 Štefanec, 103,15 Štefanec, 104,15 Štefanec, 105,15 Štefanec, 106,15 Štefanec, 107,15 Štefanec, 108,15 Štefanec, 109,15 Štefanec, 110,15 Štefanec, 111,15 Štefanec, 112,15 Štefanec, 113,15 Štefanec, 114,15 Štefanec, 115,15 Štefanec, 116,15 Štefanec, 117,15 Štefanec, 118,15 Štefanec, 119,15 Štefanec, 120,15 Štefanec, 121,15 Štefanec, 122,15 Štefanec, 123,15 Štefanec, 124,15 Štefanec, 125,15 Štefanec, 126,15 Štefanec, 127,15 Štefanec, 128,15 Štefanec, 129,15 Štefanec, 130,15 Štefanec, 131,15 Štefanec, 132,15 Štefanec, 133,15 Štefanec, 134,15 Štefanec, 135,15 Štefanec, 136,15 Štefanec, 137,15 Štefanec, 138,15 Štefanec, 139,15 Štefanec, 140,15 Štefanec, 141,15 Štefanec, 142,15 Štefanec, 143,15 Štefanec, 144,15 Štefanec, 145,15 Štefanec, 146,15 Štefanec, 147,15 Štefanec, 148,15 Štefanec, 149,15 Štefanec, 150,15 Štefanec, 151,15 Štefanec, 152,15 Štefanec, 153,15 Štefanec, 154,15 Štefanec, 155,15 Štefanec, 156,15 Štefanec, 157,15 Štefanec, 158,15 Štefanec, 159,15 Štefanec, 160,15 Štefanec, 161,15 Štefanec, 162,15 Štefanec, 163,15 Štefanec, 164,15 Štefanec, 165,15 Štefanec, 166,15 Štefanec, 167,15 Štefanec, 168,15 Štefanec, 169,15 Štefanec, 170,15 Štefanec, 171,15 Štefanec, 172,15 Štefanec, 173,15 Štefanec, 174,15 Štefanec, 175,15 Štefanec, 176,15 Štefanec, 177,15 Štefanec, 178,15 Štefanec, 179,15 Štefanec, 180,15 Štefanec, 181,15 Štefanec, 182,15 Štefanec, 183,15 Štefanec, 184,15 Štefanec, 185,15 Štefanec, 186,15 Štefanec, 187,15 Štefanec, 188,15 Štefanec, 189,15 Štefanec, 190,15 Štefanec, 191,15 Štefanec, 192,15 Štefanec, 193,15 Štefanec, 194,15 Štefanec, 195,15 Štefanec, 196,15 Štefanec, 197,15 Štefanec, 198,15 Štefanec, 199,15 Štefanec, 200,15 Štefanec, 201,15 Štefanec, 202,15 Štefanec, 203,15 Štefanec, 204,15 Štefanec, 205,15 Štefanec, 206,15 Štefanec, 207,15 Štefanec, 208,15 Štefanec, 209,15 Štefanec, 210,15 Štefanec, 211,15 Štefanec, 212,15 Štefanec, 213,15 Štefanec, 214,15 Štefanec, 215,15 Štefanec, 216,15 Štefanec, 217,15 Štefanec, 218,15 Štefanec, 219,15 Štefanec, 220,15 Štefanec, 221,15 Štefanec, 222,15 Štefanec, 223,15 Štefanec, 224,15 Štefanec, 225,15 Štefanec, 226,15 Štefanec, 227,15 Štefanec, 228,15 Štefanec, 229,15 Štefanec, 230,15 Štefanec, 231,15 Štefanec, 232,15 Štefanec, 233,15 Štefanec, 234,15 Štefanec, 235,15 Štefanec, 236,15 Štefanec, 237,15 Štefanec, 238,15 Štefanec, 239,15 Štefanec, 240,15 Štefanec, 241,15 Štefanec, 242,15 Štefanec, 243,15 Štefanec, 244,15 Štefanec, 245,15 Štefanec, 246,15 Štefanec, 247,15 Štefanec, 248,15 Štefanec, 249,15 Štefanec, 250,15 Štefanec, 251,15 Štefanec, 252,15 Štefanec, 253,15 Štefanec, 254,15 Štefanec, 255,15 Štefanec, 256,15 Štefanec, 257,15 Štefanec, 258,15 Štefanec, 259,15 Štefanec, 260,15 Štefanec, 261,15 Štefanec, 262,15 Štefanec, 263,15 Štefanec, 264,15 Štefanec, 265,15 Štefanec, 266,15 Štefanec, 267,15 Štefanec, 268,15 Štefanec, 269,15 Štefanec, 270,15 Štefanec, 271,15 Štefanec, 272,15 Štefanec, 273,15 Štefanec, 274,15 Štefanec, 275,15 Štefanec, 276,15 Štefanec, 277,15 Štefanec, 278,15 Štefanec, 279,15 Štefanec, 280,15 Štefanec, 281,15 Štefanec, 282,15 Štefanec, 283,15 Štefanec, 284,15 Štefanec, 285,15 Štefanec, 286,15 Štefanec, 287,15 Štefanec, 288,15 Štefanec, 289,15 Štefanec, 290,15 Štefanec, 291,15 Štefanec, 292,15 Štefanec, 293,15 Štefanec, 294,15 Štefanec, 295,15 Štefanec, 296,15 Štefanec, 297,15 Štefanec, 298,15 Štefanec, 299,15 Štefanec, 300,15 Štefanec, 301,15 Štefanec, 302,15 Štefanec, 303,15 Štefanec, 304,15 Štefanec, 305,15 Štefanec, 306,15 Štefanec, 307,15 Štefanec, 308,15 Štefanec, 309,15 Štefanec, 310,15 Štefanec, 311,15 Štefanec, 312,15 Štefanec, 313,15 Štefanec, 314,15 Štefanec, 315,15 Štefanec, 316,15 Štefanec, 317,15 Štefanec, 318,15 Štefanec, 319,15 Štefanec, 320,15 Štefanec, 321,15 Štefanec, 322,15 Štefanec, 323,15 Štefanec, 324,15 Štefanec, 325,15 Štefanec, 326,15 Štefanec, 327,15 Štefanec, 328,15 Štefanec, 329,15 Štefanec, 330,15 Štefanec, 331,15 Štefanec, 332,15 Štefanec, 333,15 Štefanec, 334,15 Štefanec, 335,15 Štefanec, 336,15 Štefanec, 337,15 Štefanec, 338,15 Štefanec, 339,15 Štefanec, 340,15 Štefanec, 341,15 Štefanec, 342,15 Štefanec, 343,15 Štefanec, 344,15 Štefanec, 345,15 Štefanec, 346,15 Štefanec, 347,15 Štefanec, 348,15 Štefanec, 349,15 Štefanec, 350,15 Štefanec, 351,15 Štefanec, 352,15 Štefanec, 353,15 Štefanec, 354,15 Štefanec, 355,15 Štefanec, 356,15 Štefanec, 357,15 Štefanec, 358,15 Štefanec, 359,15 Štefanec, 360,15 Štefanec, 361,15 Štefanec, 362,15 Štefanec, 363,15 Štefanec, 364,15 Štefanec, 365,15 Štefanec, 366,15 Štefanec, 367,15 Štefanec, 368,15 Štefanec, 369,15 Štefanec, 370,15 Štefanec, 371,15 Štefanec, 372,15 Štefanec, 373,15 Štefanec, 374,15 Štefanec, 375,15 Štefanec, 376,15 Štefanec, 377,15 Štefanec, 378,15 Štefanec, 379,15 Štefanec, 380,15 Štefanec, 381,15 Štefanec, 382,15 Štefanec, 383,15 Štefanec, 384,15 Štefanec, 385,15 Štefanec, 386,15 Štefanec, 387,15 Štefanec, 388,15 Štefanec, 389,15 Štefanec, 390,15 Štefanec, 391,15 Štefanec, 392,15 Štefanec, 393,15 Štefanec, 394,15 Štefanec, 395,15 Štefanec, 396,15 Štefanec, 397,15 Štefanec, 398,15 Štefanec, 399,15 Štefanec, 400,15 Štefanec, 401,15 Štefanec, 402,15 Štefanec, 403,15 Štefanec, 404,15 Štefanec, 405,15 Štefanec, 406,15 Štefanec, 407,15 Štefanec, 408,15 Štefanec, 409,15 Štefanec, 410,15 Štefanec, 411,15 Štefanec, 412,15 Štefanec, 413,15 Štefanec, 414,15 Štefanec, 415,15 Štefanec, 416,15 Štefanec, 417,15 Štefanec, 418,15 Štefanec, 419,15 Štefanec, 420,15 Štefanec, 421,15 Štefanec, 422,15 Štefanec, 423,15 Štefanec, 424,15 Štefanec, 425,15 Štefanec, 426,15 Štefanec, 427,15 Štefanec, 428,15 Štefanec, 429,15 Štefanec, 430,15 Štefanec, 431,15 Štefanec, 432,15 Štefanec, 433,15 Štefanec, 434,15 Štefanec, 435,15 Štefanec, 436,15 Štefanec, 437,15 Štefanec, 438,15 Štefanec, 439,15 Štefanec, 440,15 Štefanec, 441,15 Štefanec, 442,15 Štefanec, 443,15 Štefanec, 444,15 Štefanec, 445,15 Štefanec, 446,15 Štefanec, 447,15 Štefanec, 448,15 Štefanec, 449,15 Štefanec, 450,15 Štefanec, 451,15 Štefanec, 452,15 Štefanec, 453,15 Štefanec, 454,15 Štefanec, 455,15 Štefanec, 456,15 Štefanec, 457,15 Štefanec, 458,15 Štefanec, 459,15 Štefanec, 460,15 Štefanec, 461,15 Štefanec, 462,15 Štefanec, 463,15 Štefanec, 464,15 Štefanec, 465,15 Štefanec, 466,15 Štefanec, 467,15 Štefanec, 468,15 Štefanec, 469,15 Štefanec, 470,15 Štefanec, 471,15 Štefanec, 472,15 Štefanec, 473,15 Štefanec, 474,15 Štefanec, 475,15 Štefanec, 476,15 Štefanec, 477,15 Štefanec, 478,15 Štefanec, 479,15 Štefanec, 480,15 Štefanec, 481,15 Štefanec, 482,15 Štefanec, 483,15 Štefanec, 484,15 Štefanec, 485,15 Štefanec, 486,15 Štefanec, 487,15 Štefanec, 488,15 Štefanec, 489,15 Štefanec, 490,15 Štefanec, 491,15 Štefanec, 492,15 Štefanec, 493,15 Štefanec, 494,15 Štefanec, 495,15 Štefanec, 496,15 Štefanec, 497,15 Štefanec, 498,15 Štefanec, 499,15 Štefanec, 500,15 Štefanec, 501,15 Štefanec, 502,15 Štefanec, 503,15 Štefanec, 504,15 Štefanec, 505,15 Štefanec, 506,15 Štefanec, 507,15 Štefanec, 508,15 Štefanec, 509,15 Štefanec, 510,15 Štefanec, 511,15 Štefanec, 512,15 Štefanec, 513,15 Štefanec, 514,15 Štefanec, 515,15 Štefanec, 516,15 Štefanec, 517,15 Štefanec, 518,15 Štefanec, 519,15 Štefanec, 520,15 Štefanec, 521,15 Štefanec, 522,15 Štefanec, 523,15 Štefanec, 524,15 Štefanec, 525,15 Štefanec, 526,15 Štefanec, 527,15 Štefanec, 528,15 Štefanec, 529,15 Štefanec, 530,15 Štefanec, 531,15 Štefanec, 532,15 Štefanec, 533,15 Štefanec, 534,15 Štefanec, 535,15 Štefanec, 536,15 Štefanec, 537,15 Štefanec, 538,15 Štefanec, 539,15 Štefanec, 540,15 Štefanec, 541,15 Štefanec, 542,15 Štefanec, 543,15 Štefanec, 544,15 Štefanec, 545,15 Štefanec, 546,15 Štefanec, 547,15 Štefanec, 548,15 Štefanec, 549,15 Štefanec, 550,15 Štefanec,**

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

**G. Tartini:** Sonata in sol minore op. n. 10 per violino e basso continuo - Diabolo abbandonato - Tempo moderato - Allegro - Largo - Allegro (Vl. Alberto Lysy, clav. Dino Ciani); **J. S. Bach:** Suite de Château - Prélude semi-pastoral (Andantino - Allegro vivace) (Pf. Dino Ciani); **A. Dvorak:** Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli: Allegro moderato - Danzka (Poco allegro) - Andante - Scherzo (L'imperturbabile) - poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radice Bavarese dir. Rafael Kubelik).

### 9 GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo - Larghetto - Allegro - Larghetto - Al tempo di Gavotta - Allegro (Fl. diritti Franz Bruggen, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma) - Cinque composizioni, per clavicembalo: Allegro in la maggiore - Sinfonia - La maggiore e Minueto - Gavotta in sol minore - Concerto in sol maggiore - Minuetto in re maggiore I, II e III (Clav. Gunther Radhuber) - Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5: Andante - Allegro - Adagio - Allegro non troppo - Allegro (Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Field - dir. Neville Marriner).

### 9.40 FILOMUSICA

**L. van Beethoven:** Leonora, ouverture n. 3 (Mus. J. M. Haydn) (Orch. Fil. di Berlino di Herbert von Karajan); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **J. Brahms:** Sinfonia 2 in la maggiore op. 98 per violino e pianoforte - Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro passionato - Allegro molto (Vcl. André Navarra, pf. Alfred Hotelek); **A. Berg:** Sonata n. 1 per pianoforte - Allegro moderato (Pf. Glenn Gould); **H. Dornberg:** Der weiße Reiter - Oper (Sopr. Karin Flagstad, Bar. Edwin MacArthur); **A. Webern:** Passacaglia op. 1 (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf).

### 11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

**G. Rossini:** Serenata (Orch. dell'Angelicum di Milano); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace (Orch. Sinf. di Londra); **S. Sibelius:** Sinfonia dell'etere op. 54 (Orch. Sinf. di Boston); **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza; Moderato - Valse, Andante maestoso; Allegro vivace (Orch. Sinf. di Londra).

### 12.30 LIETERISTICA

**J. Brahms:** Marienlieder op. 22 per coro misto (Coro + Gunther Arndt + dir. Gunther Arndt); **P. I. Ciaikowski:** 4 Liriche Berceuse - Le Buvet - Le Canari - Deception (Bors. Boris Christoff, pf. Alexander Labinsky).

### 13 PAGINE PIANISTICHE

**A. Scriabin:** Sonata n. 7 in fa diesis maggiore op. 64 (Pf. Roberto Szidon); **A. Schönberg:** Tre pezzi op. 11: Massiger - Bewegt (Pf. Valeri Kosobokov).

### 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**B. A. Zimmermann:** Sonata per violoncello solo - Rappresentazione (F. Troppa); **Spas:** Tre pezzi op. 11: Massiger - D. Kabelawsky: Sonata in do maggiore n. 3 op. 46 per pianoforte (Pf. Tibor Yust).

### 14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

**B. Bartok:** Due improvvisazioni op. 20 su temi folkloristici ungheresi (Pf. Christoph Eschenbach); Cinque Lieder op. 16 su testi di E. Ady (Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter) - Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Evgeny Mravinsky).

### 15-17 Gustav Mahler: Sinfonia n. 8

In mi bemolle maggiore - Noi soli, due concerti, due danze, due voci bianche in orchestra (Sinfonia del mese): Parte 1° - Veni, Creator Spiritus - Parte 2° Scena finale della 2ª parte del Faust - di Goethe (Margherita Rita Brahms e Radmila Bakoccev, soprano Beverly Sills, Lucrezia Verdi, contralto Lygia Costa, tenore Don Jardeschakis, baritono Tugomir Franc, basso - Direttore Georges Prêtre - M. dei Cori: Gianni Lazzari, Josef Veselka e Renata Gorrigi); Orch. Sinf. del Coro di Roma della Rai - Coro Polifonico di Praga e Coro di voci bianche; Johann Sebastian Bach: Concerto

Brandenburghe n. 2 in fa maggiore (BVW 104): Allegro moderato - Andante, Allegro (Orchestra da Camera del Festival di Bath dir. Yehudi Menuhin).

### 17 CONCERTO DI APERTURA

**H. Purcell:** The Married beau, suite dalle musiche per la commedia di John Croxton (Orch. da Camera di Rouen); **J. Haydn:** Tempi n. 2 - Mozart: Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orch.; Allegro - Andantino - Rondo (Allegro) (Fl. Michel Debost, arpa Lily Laskina - Orch. da camera di Tolosa); **Louis Auclair:** L'heure des loups (L'heure des loups); poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radice Bavarese dir. Rafael Kubelik).

### 18 CONCERTO DEL QUATTRO PARTEN

**B. Bartok:** Quartetto n. 5, I. Strawinsky: Sei Pezzi per quartetto d'archi

### 18.40 FILOMUSICA

**G. Tartini:** Concerto in sol min. op. 87 per violino e archi - Allegro assai - Largo andante - Allegro (Vl. Piero Tosi - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); **D. Cimarosa:** Le astuzie femminili; Declamo e prologo (Vcl. Maria Barbara Giurato, Sopr. Renata Falanga); maspoli Luisa Discacciati, bar. Giuseppe Valdengo - Orch. A. Scarlatti: di Napoli della RAI dir. Armando Gatto); **W. A. Mozart:** Adagio e Fuga in do minore K. 546 per archi (Strum. Ensemble Bourg R. Schumann: Kinderzerrissen op. 15 per pianoforte); Paesi e uomini sconosciuti - Storia curiosa. A mosca cieca - Fanciullo che prega - Felicità completa - Un avvenimento straordinario - Soledad - Visione - Il cammino del sonno - Il bimbo si addormenta - Paura la poeta (Pf. Bill James Thomas). I'm an old cowhand (Ray Conniff); The entertainer (Marvin Hamlisch); The song we sing (Ray Conniff); Come to the church on time (Iris String); A summer place (Percy Faith); Aquarius (The Ray Blach Singers); Deep purple (Clebanoff Strings); Bluesette (Quincy Jones); Moonlighting (Leo Sayer); Moonlight serenade (Glen Miller); Holiday in the sun (Perry Como); Once upon a time and an aman (Richard Coccidente); You're so vain (James Last); High noon (F. Chackford); Cabaret (Liza Minnelli); La notte (Adamo); Il padrone n. 2 (René Parisi); Il manichino (Gino Paoli); Les lavandières du Portugal (Biba Ferreira); Susanna e il vento (Venero (N.C.P.)); Oh la Susanna (Will Glash); Signora (Mia Martini); I can help (Elvis Presley); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Finisce il sogno (Fausto Papetti); Do it baby (The Miracles); Bourée (Jethro Tull); Marina (Salix Abba).

### 12 MERIDIANI E PARALLELI

**Jessica (Alman Brothers Band):** O velho e o novo (Toquinho e Vinícius); Alturas (Inti-illimani); Meravelhoso é sambá (Jaí Rodriguez); Que rica tuua é (Milton Nascimento); Festa (Ayrton Müller); Valsa (Galo Benedito); Simple melody (Kiki Dee Band); **Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel):** Mirage (Santaana); K-Jee (M.F.S.B.); That's life (Billy Preston); Feelin' that glow (Roberta Flack); I'm still here (Lionel Richie); **Quincy Jones (Aquarius):** The Fifth Dimension; **Corazon (Carole King):** You are so beautiful (Joe Cocker); Fiddle faddle (Werner Müller); **Il fighiile (Nuova Compagnia di Canto Popolare):** Dduje parasse (Roberto Mollo); La tazza e' caffè (Giovanni Sartori); **Antonio Birilli:** Lamento (Domingo); **Edwige, moglie di Guglielmo:** Gennella Birilli; **Antonio Birilli:** Antonio Birilli; **Sergio Nicolai Gessler, governatore:** Sergio Nicolai Gessler; **Enrico Campli Matilde, Principessa di Habsburg:** Anita Cerquetti Rodolfo, seguaci di Gessler; **Tomaso Soley Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai:** diretta di Mario Rossi - M° del Coro Roberto Benaglio

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**J. S. Bach:** Suite inglese n. 2 in la minore: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda - Bourée I - Giga (Clav. Zuckermann); **R. Käffner (II):** Suite in la maggiore op. 21 per clarinetto, viola e chitarra - Andante con moto - Thema (allegrissimo) - Variazioni - Allegro (Consortum Clasicum: clar. Dieter Klocke, vln. Jürgen Kussmann, chit. Rolf-Hock); **F. Schubert:** Fantasia in do maggiore op. 15 - Wunderer - Allegro con fuoco ma non troppo - Allegro - Presto - Allegro (Pf. Maurizio Pollini)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 COLONNA CONTINUA

Blu rondò à la turk (Dave Brubeck); Get ready (Ella Fitzgerald); Strange meadow (Dave Brubeck); Hey Jude (Ella Fitzgerald); Take five (Dave Brubeck); I concentrate

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pagg. 105 e 113

on you (Ella Fitzgerald); Blues in H (B. Modiano); Jazz, you've got bad girl (Suzanne Vega); Evil ways (Santana); Genius II (Janet Jackson); No mystery (C. Corea); No one could love you more (Gladys Knight & The Pips); Hickory bird (Quincy Jones); A perfect love (Ray Charles); Manteca (Quincy Jones); Rainy night in Georgia (Sister Jane (Tai Phong); Fire & rain (James Taylor); Bloomlin (Mercele Rosa)); A house is not a home (Dionne Warwick); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Anyone who had a heart (George Washington); Sweetness bit (Donna Warwick); How can i tell him (Donna Warwick); Slippery slippery flippery (Lionne Warwick); Baby baby love (La Quinta Facie); Only yesterday (Carpenters); Eve (Hilary Dando's); I'm not the person (Procol Harum); I'm not tonight (Eno); Bah, bah, Conniff (Ray Conniff Singers); School love (I'll Moto Perpetuo); Forever and ever (Doris Day); Diddly (F. Purcell); O'charitas (Cat Stevens); The band (George Boogie Boogie); Pepperland (George Harrison); Beginning (Chicago); Samba de susalito (Santana); All do is think of you (The Jason); Get in the swing (The Sparks); Us sospero (Daniel Santarcuz); Hey little firefly (part I) (Firefly); Sale sulla pelle (Nuovo Sistemas); Baubles, bangles and beads (Eumar Deodato)

### 16 SCACCO MATTO

The sunny side of life (Bert Kaempfert); Give out, but don't give up (The Supremes); In un campo di sterpi (F. Marinoni); Asking for trouble (People's Choice); I'd England town (Electric Light Orchestra); That's life - Present, Everything is beautiful (Cramer); Spirits in the night (Manfred Mann Earth Band); Soul improvisation (parte 1º) (Van Mc Coy); Rolli polli (Chuck Berry); Comunque sia (Annel Melani); Because your love is mine (W. Green); The bullet (Puffin); The entertainer (Il Guastri del Faro); King Creole (Elvis Presley); Speedy Gonzales (Electric jeans); Sinaldo (Salvatore Trimarchi); Sugar baby love (La Quinta Facie); Only yesterday (Carpenters); Eve (Hilary Dando's); I'm not the person (Procol Harum); I'm not tonight (Eno); Bah, bah, Conniff (Ray Conniff Singers); School love (I'll Moto Perpetuo); Forever and ever (Doris Day); Diddly (F. Purcell); O'charitas (Cat Stevens); Pepperland (George Boogie Boogie); Beginning (Chicago); Samba de susalito (Santana); All do is think of you (The Jason); Get in the swing (The Sparks); Us sospero (Daniel Santarcuz); Hey little firefly (part I) (Firefly); Sale sulla pelle (Nuovo Sistemas); Baubles, bangles and beads (Eumar Deodato)

### 18 INTERVALLO

Begin the beguine (Percy Faith); Walk on by (Dionne Warwick); Eloise (Barry White); Shame, shame, shame (Shirley & Company); Borsalino (Franck Pourcel); A Paris (Yves Montand); The house of the rising sun (The Animals); Junior's farm (Paul McCartney); Monday Monday (Elton John); Baby, baby, baby (Elton John); Everything's alright (Ivan Ellingsen); Jumping at the woodside (Count Basie); Make me smile (Steve Harley); Rockin' soul (The Hues Corporation); Due (Dru); Parlerò di te (Gilda Giuliani); Mila longa trieste (Gato Barbieri); Madrina a cross the water (Etta James); Sun (Henry Mancini); Sun (Dionysos); Don't go on (Al Downing); Do it again (Steely Dan); Ask me (Ecstasy Passion & Pain); So brasa (Irio De Paula); Daybreak (Henry Nilsson); Rimmel (France De Gregor); Mercante senza fiari (Equipe 84); Giù la testa (Eric Marienthal); Boogaloo, negra woman (Steve Wonder); The music maker (Donovan); Train (Leo Sayer); Ticket to ride (The Beatles)

### 20 IL LEGGIO

Theme from - Together brothers - (Love Unlimited); Tutte bene (I Domodossola); Il sud (Nino Ferrer); Bandolero (Juan Carlos Calderon); **Antonello Venditti:** Save the night (Herb Alpert); **Le tue radici (Alan Sorrenti):** Front page rage (Billy May); Shake your booty (Freddie King); **Onda suonda (Bruno Lauzi):** Do it (Barry Ryan); **Samba (Milton Nascimento):** For all we know (Milton Nascimento); Ouverture from Tom-Tom (Peter Townshend); Mi sento abbandonata (Giovanna); Responsibility (Grand Funk); Night on bare mountain (Bob James); Il mondo di frutta candita (Giovanni Morandi); **Le donne (Lunettes Singers):** Jessica's theme (Franco Micalizzi); Reggae strut (Neil Diamond); Wild safari (Barbaras Power); L'apprendista poeta (Orenella Vanoni); **Soltane (Neill Sekadal):** Tubular bells (Mythos Sounds); Rock and roll (Peter Townshend); **Una storia mitologica (Sylvia & Johnny):** Esperienza (Rosselino); La doccia (Pier Giorgio Farina); Also sprach Zarathustra (Johnny Pearson)

22-24 — **L'orchestra Urbe Green:** Here's that rainy day; The look of what you love; I love; If I had you; I'm not into my love; Because of you; You only live twice — II cantante Wilson Pickett; Run Joey, run; Help the needy; Come right here; Bumble bee; Don't let the green grass fool you; Get in line on time; **N. 9 Peter Nero al pianoforte:** Goin' out of my head; Without her; Don't we; Something; My way — II violinista Stephane Grappelli ed il suo complesso; Chicago; Manon de mes rêves; Dahpre; **La cantante Martha Reeves con The Vandellas:** No one there; You love makes it all worthwhile; the best years of my life; Anyone who had a heart — **La cantante Astrud Domingo:** Rolling down to Rio; My present; Cauchavino; Fly me to the moon; Manague Nicaragua; Wonderful! Copenhagen



**Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.**



## **Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.**

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo  
consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature  
protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50  
perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi,  
IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

**Un olio nuovo con una grande tradizione.**

# televisione

## rete 1

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Il cinema d'animazione di Mario Accolti Gil Regia di Arnaldo Palmieri  
Seconda puntata (Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi Regia di Eugenio Giacobino

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

## Telegiornale

### 14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero (Replica)

### 14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens coordinamento di Angelo M. Bortolini Regia di Francesco Dama VII trasmissione (Folge 5) (Replica)

### 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

IL TAPPETO VOLANTE Telefina di Tinin Mantegazza Pupazzi di Velia Mantegazza Musiche di Ricky Gianco Scene di Silvana Pelizzoni Regia di Francesco Dama

### la TV dei ragazzi

### 17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televiivi aderenti all'U.E.R.

### 17,40 DOVE NASCE IL NILO

Diario di viaggio sulla linea dell'equatore con Stefano e Andrea Regia di Giorgio Moser Settima ed ultima puntata

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Da uno all'infinito di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice Regia di Angelo D'Alessandro Terza puntata

**GONG**

### 18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli

### 19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO

— Una notte insonse — Bowling Distribuzione: U.P.A.

**TIC-TAC**

### SEGNALE ORARIO

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

**ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

### 20 —

## Telegiornale

**CAROSELLO**

### 20,45

### E adesso, pover'uomo?

Film - Regia di Frank Borzage

Interpreti: Margaret Sullivan, Douglas Montgomery, Alan Hale, Catherine Doucet, DeWitt Jennings, G. P. Huntley Jr., Muriel Kirkland, Fred Kohler, Mae Marsh, Alan Mowbray

Produzione: Universal

**DOREMI'**

### 22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## svizzera

### 14,50-16,30 TELEMONTE CERIMONIA DI INSEDIAMENTO DELLA COSTITUENTE DEL GIURA

18 — Per i bambini **X**  
Il CANGURO GUSSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI - 4<sup>o</sup> episodio - DISEGNATI ANIMATI - SERVOCOM - 1<sup>o</sup> puntata della serie - Susanna la pirata - UNA GIORNATA DI VACANZA - XXXI episodio della serie - Babapapà -

18,55 HABLAMOS ESPANOL **X**  
29 — IV-SPOT **X**  
TELEGIORNALE - 1<sup>o</sup> ediz. **X**  
TV-SPOT **X**

19,45 OBETTIIVO SPORT **X**  
TV-SPOT **X**

20,15 DUE MODI DI TESTIMONIARE Telefilm della serie - Gli errori giudiziari - TV-SPOT **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>o</sup> ediz. **X**

21 — ENCICLOPEDIA TV **X** - Sulla rotella dell'informazione 4 puntate della serie - La storia della pianta - LA GIORNATA DI VACANZA - XXXI episodio della serie - Babapapà -

18,55 HABLAMOS ESPANOL **X**

29 — IV-SPOT **X**

TELEGIORNALE - 1<sup>o</sup> ediz. **X**

19,45 OBETTIIVO SPORT **X**

TV-SPOT **X**

20,15 LUIGI DALLAPICCOLA **X**

Ritratto postumo a cura di Carlo Piccardi con Della Surat (soprano), Gastone Sarti (baritono)

Il Circolo Toscanini diretto da Giampiero Taverna - Il Coro e Orchestra della RSI diretta da Edwin Loebner con i cantanti di Massimo Mila, Luigi Nono, Sylvano Bussotti, Luciano Berio, Mario Bortolotto

22,50-23 TELEGIORNALE - 3<sup>o</sup> ediz. **X**

## rete 2

### 18 — ORE 18

con cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricca

**GONG**

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

**TIC-TAC**

### 19 — TG 2 - NOTIZIE

### 19,02 QUESTO È IL MIO MONDO

di James Thurber Quarto episodio Come vivere con un gatto nervoso

Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkiss, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone Disegni animati di James Thurber

Traduzione di Gaio Fratini Regia di John Rich Produzione: N.B.C.

**ARCOBALENO**

### 19,30

## TG 2 - Studio aperto (ore 20. **INTER-MEZZO**)

20,45 Ugo Gregoretti presenta:

### Il circolo Pickwick

di Charles Dickens Libri studiati nei sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola

### Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: In ordine di apparizione: Sir Wimborne, Gianna Pedersen, Grummer, Memmo Carotenuto, Tupman, Guido Alberti, Winkle, Gigi Ballista, Pickwick, Mario Pisoi, Snodgrass, Leopoldo Trieste, Sam Ervin, Cervantes, Mio Righetti, Il sindaco Nupkins, Tino Buzzarrelli, La figlia del sindaco Giuliana Calandria, La moglie del sindaco, Viviana Pollici, Jingle Gigi, Proietti, Job Ernesto Colli, Avv. Pervez, Cesareo, Toto, Signora Bardelli, Clelia Matania, Signora Clippings, La Thomas, Signora Sanders, Mirella Gregory, Stiggins, Franco Valobrè; La matrigna di Sam:

**DOREMI'**

### 21,50 GULPI

I fumetti in TV

Il signor Rossi va in crociera

di Bruno Bozzetto

Nick Carter e l'elefante bianco di Bonvi

### 22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Luigi Pezzalanza

Dimitri Shostakovich: Sinfonia n. 14 op. 132 per orchestra, basso, archi e percussione

De Profondis (F. Garcia Lorca)

Malagueña (F. Garcia Lorca)

L'uccello (G. Apollinaire)

La sciacqua (G. Apollinaire)

Signora, guardate (G. Apollinaire)

Nella prigione della Santa (G. Apollinaire)

Risposta dei Cosacchi di Zan-

### capodistria

#### 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**

Cartoni animati

#### 20,15 TELEGIORNALE

#### 20,30 L'AUTOMOBILE E LA SUA PRESTORIA Documentario

#### 21 — LES HUMPHRIES SINGERS Documentario musicale

#### 21,55 NOTTURNO **X**

Technique di incisione - 2<sup>o</sup> parte - Documentario

#### 22,20 PASSO DI DANZA **X**

Ribalte di balletto classico e moderno - Alvin Ailey Dance Theatre -

Musiche di Dizzy Gillespie, Charlie Parker, Ives, Shinichi Matsushige, Coreografia di Talley Beatty, Joyce Trisler, Lucas Hoving - Corpo di ballo e solisti dell'Alvin Ailey Dance Theatre con Judith Jamison e Williams Dudley

I ballerini ed i solisti di colore dell'Alvin Ailey Dance Theatre eseguiranno tre lavori di coreografie americane e moderni: Toccata di Talley Beatty, Il viaggio di Joyce Trisler e Icaro di Lucas Hoving.

#### 23,00 ROTOCALCO REGIONALE

#### 13,30 NOTIZIE FLASH

#### 13,35 AUJOIRD'HUI MADAME

#### 14,30 IL RITRATTO DI BRENDAN DA

Telefilm della serie - Il santo - con Roger Moore nella parte di Simon Templar - Regia di John Gilling

#### 15,20 IL QUOTIDIANO ILLISTRATO

#### 16,30 FINESTRA SU...

#### 17 — I RICORDI DELLO SCHERMO

#### 17,30 TELEGIORNALE

presentato da Hélène Vida

#### 17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

#### 17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

#### 18,20 ATTUALITÀ - REGIONALI

#### 18,44 C'E' UN TRUCCO

#### 19,30 TELEGIORNALI ET LES JAMBES

Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare

#### 20,45 DIRITTO DI CITTA'DIANNAZIA - Documentario

#### 21,45 TELEGIORNALE

## lunedì 12 aprile

Ermelinda De Felice, Joe Cicilio, Canzio, Wardle, Antonio Meschini, Isabel Wardle, Maria Teresa Belli, Emily Ward, Piero Deligianni, Anna Belli, Daniela Calvano, Trundie, Adolfo Fenoglio, Ben Allen, Vittorio Stagni, Bob Pierluigi Zolla, Signora Wardle, Zoe Incrocci, Mary Brumley, Humu, Marco Valentino, Jackson Marco Tulliani

e inoltre: Fernando Valentini, Valentino Macchi, Fulvio Urbinati, Fulvio Pellegrini, Piera Vida, Michele Bonelli, Ester Carboni, Renzo Ferrari, Benedetta Valabrega, Gloria Salvà, Adelaide Gobbi, Marina Como, Ezio Rossi

Musiche di Francesco Savoia, Mangieri

Scena di Carlo Cesaroni da Senigallia

Costumi di Danilo Donati

Regia di Ugo Gregoretti

(Replica) (Registrazione effettuata nel 1967)

**DOREMI'**

### 21,50 GULPI

I fumetti in TV

Il signor Rossi va in crociera

di Bruno Bozzetto

Nick Carter e l'elefante bianco di Bonvi

### 22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Luigi Pezzalanza

Dimitri Shostakovich: Sinfonia n. 14 op. 132 per orchestra, basso, archi e percussione

De Profondis (F. Garcia Lorca)

Malagueña (F. Garcia Lorca)

L'uccello (G. Apollinaire)

La sciacqua (G. Apollinaire)

Signora, guardate (G. Apollinaire)

Nella prigione della Santa (G. Apollinaire)

Risposta dei Cosacchi di Zan-

porio al sultano di Costantinopoli (G. Apollinaire) O Delivig, Delivig (V. Küchelbecker)

— Moretti di un poeta (R. M. Rilke)

— Conclusione (R. M. Rilke)

Slavka Taskova Paletti, soprano; Boris Carmeli, basso

Direttore: Ugo Aronovitch

Orchestra Sinfonica di Milano

Regia di Alberto Gagliardelli

### TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes

Die Entwicklung des Säuglings

Wissenschaftliche Beratung

Prof. Dr. Theodor Hellbrügge

5. Folge: Das Baby ist jetzt vier Monate alt

Produzione: BR

17,30-18 Renate die Selbemachers

Wie renomiert man eine Wohnung?

6. Folge:

Regie: Klaus Steller

Produktion: NDR und HR

#### 20 — TAGESSCHAU

#### 20,10 SPORTSCHAU

#### 20,30 JEDERMANN

Das Spiel vom Sterben des deutschen Mannes

Ein Film von Gottfried Reinhardt

Nach dem Bühnenstück von Hugo von Hofmannsthal in der Inszenierung von Max Reinhardt

Mit der Besetzung der Schauspieler: Verleger, Kerner, Film

Verleger, Lenz, Film

Le rubriche d'informazione parlamentare in questa settimana hanno le seguenti collocazioni: 14 alla Rete 1; all'interno della fascia 18,30-19 sulla Rete 2; alle 23 circa sulla Rete 1. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che imparirà la Commissione Parlamentare di Vigilanza.

## francia

### 12,35 ROTOCALCO REGIONALE

### 13,30 NOTIZIE FLASH

### 13,35 AUJOIRD'HUI MADAME

### 14,30 IL RITRATTO DI BRENDAN DA

Telefilm della serie - Il santo - con Roger Moore nella parte di Simon Templar - Regia di John Gilling

### 15,20 IL QUOTIDIANO ILLISTRATO

### 16,30 FINESTRA SU...

### 17 — I RICORDI DELLO SCHERMO

### 17,30 TELEGIORNALE

presentato da Hélène Vida

### 17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

### 17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

### 18,20 ATTUALITÀ - REGIONALI

### 18,44 C'E' UN TRUCCO

### 19,30 TELEGIORNALI ET LES JAMBES

Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare

### 20,45 DIRITTO DI CITTA'DIANNAZIA - Documentario

### 21,45 TELEGIORNALE

## montecarlo

### 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presente Jocelyn

### 19,50 CARTONI ANIMATI

### 20 — DICK POWELL THEATER

- La menzogna +

### 20,50 NOTIZIARIO

### 21 — DAMASCO '25

Film

Regia di Curtis Bernhardt con Humphrey Bogart, Lee Cobb

Dopo la prima guerra mondiale, la Società delle Nazioni affida alla Francia il mandato sulla Siria. L'azione del comitato francese viene violentemente contrastata dai nazionalisti siriani, capeggiati dall'emiro Hasssan, i quali compongono ripetuti attacchi contro le truppe. Intanto un americano avventuriero, Harry, si innamora di Damasco un luogo clandestino, con l'intenzione di rifornire armi ai nazionalisti.

# questa sera in carosello

bagno di schiuma  
talco  
beauty soap  
acqua di colonia  
deodorante

felce azzurra paglieri

## Importante accordo tecnico-scientifico

Germen Gvisciani, vicepresidente del Comitato statale per la scienza e la tecnica dell'U.R.S.S., e Giorgio Tognelli, presidente e amministratore delegato del gruppo METECNO, hanno firmato a Mosca un accordo di collaborazione tecnico-scientifico nel campo dell'edilizia industriale e civile.

L'accordo si estende ai problemi riguardanti l'impiego di pannelli prefabbricati nella edilizia, e sono previste ricerche ed elaborazioni congiunte di procedimenti tecnologici, di impianti industriali e dei relativi sviluppi commerciali.

Il gruppo METECNO è stato prescelto per la superiorità della sua organizzazione e per la qualità tecnologica delle sue realizzazioni. METECNO ha già progettato e realizzato diversi complessi per la produzione di pannelli prefabbricati per l'edilizia, sia in U.R.S.S. che in altri Paesi socialisti, ed è da anni all'avanguardia nel settore delle coperture e pareti prefabbricate utilizzate per l'industria, per centri sociali, civili e commerciali.

La partecipazione di una impresa italiana in modo impegnato e fattivo all'esecuzione pratica di misure di politica economica e sociale di tale importanza rappresenta un successo lusinghiero che consente di guardare al futuro con più ottimismo anche da altri settori dell'industria italiana.

# televisione

II | s

\* E adesso, pover'uomo? », film di Frank Borzage

## I problemi del piccolo borghese

ore 20,45 rete 1

**K**leiner Mann, was nun?, il migliore e il più famoso fra i romanzi del tedesco Hans Fallada (che si chiamava in realtà Rudolf Ditzen e visse dal 1893 al 1947), fu pubblicato nel 1932 e conseguì un immediato successo internazionale. Due anni dopo ne erano già uscite due versioni cinematografiche: una in Germania nel '33, regista Fritz Wendhausen, l'altra è più nota negli Stati Uniti nel '34, intitolata *Little Man, Where Now?* e diretta da uno dei maggiori registi dell'epoca, Frank Borzage, due volte Premio Oscar nel '28 e nel '32 per *Settimo cielo* e per *Bad Girl*.

Salvo errore, in Italia non s'è avuta notizia del film di Wendhausen; arrivò invece, e fu ottimamente accolto, quello di Borzage, la cui sceneggiatura era stata scritta da William A. McGuire e i cui interpreti principali erano Douglass Montgomery, Margaret Sullavan, Alan Hale, Muriel Kirkland, Alan Mowbray, Mae Marsh, Dewitt Jennings e Catharine Doucet.

Figlio d'un magistrato, timidissimo di carattere, impiegato come ispettore rurale prima di dedicarsi al giornalismo e alla letteratura, Fallada ha probabilmente goduto, proprio per *E adesso, pover'uomo?*, una fama superiore ai suoi meriti, che le opere scritte dopo hanno confermato soltanto in parte.

Non c'è dubbio però che in quel romanzo egli ha dimostrato di sentire con intensità e partecipazione i problemi della Germania attanagliata dalla crisi del primo dopoguerra. La calorosa accoglienza che il pubblico riservò al libro «deriva dalla sua attualità e dalla calda e viva rappresentazione di una grigia realtà quotidiana nel tipico ambiente borghese alla vigilia del Terzo Reich, quando i partiti estremisti lottavano fra loro a spese del medio ceto borghese, che, disorganizzato e impotente di fronte al pauroso crescere della crisi economica, lasciava sommerso i propri disoccupati nella miseria proletaria» (Carlo Brigantini e Ettore Rossi).

Hans Pinneberg, protagonista della vicenda, è il simbolo di questa condizione degradata e drammatica: un piccolo borghese con il suo impiego di commesso, con una moglie impaurita come lui e una madre che, rimasta vedova, conduce una vita per nulla encomiabile.

Perso il posto, Hans si trasferisce con la moglie a Berlino, in casa della madre. Scopre le losche attività di quest'ultima e decide di rifiutare la sua ospitalità. Si apre per i due sposi un periodo di grandi difficoltà, appena illuminate dalla breve parentesi di felicità che corrisponde alla nascita di un figlio, e delle quali si intravede infine una possibile conclusione quando Hans riesce a trovare un posto grazie a



Margaret Sullavan ai tempi del film

un vecchio compagno di lavoro. Forse il protagonista ha risolto, in parte almeno, i suoi problemi di sopravvivenza: ma gli altri, quelli della sua libertà di cittadino? E a quali soluzioni andranno incontro tanti «pover'uomini» come lui? «Adesso», scrivono ancora gli autori citati, «sorgerà il Terzo Reich, la maggior parte dei disoccupati, già abbattuti, si arruoleranno nelle legioni hitleriane, mentre gli uomini come Pinneberg continueranno a lottare per la vita onesta del piccolo borghese».

Alle prese con un testo in cui l'analisi delle psicologie e dei sentimenti si confronta continuamente con l'aspra cornice storica che li contiene e li determina, Frank Borzage ne sottolinea soprattutto gli aspetti intimistici e quotidiani.

Nel film, dice Georges Sadoul, «il quadro della Germania è fedele al romanzo di Fallada, ma come sempre ciò su cui Borzage si sofferma è piuttosto l'aspetto privato della storia, sono i sentimenti che legano i due protagonisti, il cui amore, disperato a causa delle loro condizioni sociali, è visto con cupa tristezza e con accento struggente».

La delicatezza di toni e la capacità di rappresentare con sincerità i travagli spirituali sono stati del resto i tratti salienti di tutto il cinema di Borzage, artigiano attento e modesto che in più d'un caso riuscì a toccare corde di commozione non superficiale. Scomparso nel '62, Borzage s'è lasciato alle spalle quasi un cinquantennio di attività cinematografica svolta come attore, sceneggiatore e regista.

*Humoresque*, *Settimo cielo*, *Lilien*, *Bad Girl*, *Il fiume*, *I ragazzi della via Paal*, *Desiderio* e naturalmente questo *E adesso, pover'uomo?* sono i titoli dei suoi film più noti. Qualcuno lo accusava di inclinazioni eccessive al melodramma. Con semplicità egli rispondeva: «I miei critici, forse, non si rendono ben conto che la vita è fatta in gran parte di melodramma».

# **lunedì 12 aprile**

V L Varie  
**TUTTILIBRI**

**ore 12,55 rete 1**

Dopo la destalinizzazione kruscioviana e la parallela parentesi del diseglio letterario, l'arte e la letteratura sono state riportate, con una svolta che ha avuto punte clamorose, all'interno dell'ortodossia di partito. L'espulsione di Solzenicyn e Sintavskij e la campagna anti-Sakharov, il fisico nucleare Premio Nobel per la pace, sono i casi più clamorosi. All'URSS e a questi suoi problemi socio-culturali è dedicata la prima parte di *Tuttilibri*: vengono qui presentati due libri di Solzenicyn (ambidue editi da Mondadori). Discorsi americani, collage di conferenze tenute dall'autore nel suo soggiorno in America, e La querzia e il vitello, il cui titolo è significativamente tratto da un antico proverbio russo, la renna che prende a cornate la querzia... si tratta infatti delle memorie autobiografiche dell'autore, un uomo che vuol vivere senza menzogna contro l'onnipotenza

dello Stato (l'arco di tempo dello scritto va dal 1953 al '74, vale a dire dalla fine della deportazione all'espulsione). La difficile vita dell'"intelligenza" dissidente emergono anche dal libro di Sakharov Il mio paese è il mondo (Bompiani). Completano il quadro i libri di Giuseppe Boffa Storia dell'Unione Sovietica (Mondadori) e di Giuliano Pirotta Verità come lusso - Lettera a Solzenicyn (Bulzoni). Dopo la presentazione di Il comunista, il libro di Guido Morselli uscito per la casa editrice Adelphi, un nuovo tema: Le immagini della violenza. A cura del Centro studi e ricerche sui rapporti umani di Roma La violenza e i giovani (ed. Abele) di Nanni Balestrini La violenza illustrata, di Giulio Salerno Autobiografia di un picchiatore fascista e di Goffredo Parise Guerre politiche (i tre ultimi sono editi da Einaudi). Dopo il libro di Franco Bompieri Il freddo ed infreddo ossa (Longanesi), il consueto panorama editoriale.

**SAPERE: Da uno all'infinito****ore 18,15 rete 1**

Nelle puntate precedenti è stato detto come in una società in trasformazione quale quella in cui stiamo vivendo la universalizzazione e la democratizzazione della cultura e, di conseguenza, l'istruzione in generale, rendano dare alla matematica un posto di preminenza. Ciò è stato verificato attraverso alcuni esempi proposti dal metodo della cosiddetta «nuova» matematica. La terza puntata sottolinea come le difficoltà che spesso gli adulti hanno incontrato nell'apprendimen-

to di questa disciplina siano sovente difficoltà di ordine logico provocate dal distacco completo con i problemi concreti della vita di ogni giorno ed anche dalla mancanza di esperienza manuale della manipolazione di oggetti che sottintende alla logica «operativa» e quindi alla costruzione del numero. Vengono presentati nella puntata alcuni giochi eseguiti con i «blocki logici» del prof. Dienes dai bambini di una scuola elementare di Roma, i cui genitori esprimono pareri molto interessanti in un dibattito tenuto presso la scuola stessa.

**II/S di Dickens****IL CIRCOLO PICKWICK - Quarta puntata****ore 20,45 rete 2**

Samuel Pickwick, presidente di un circolo che porta il suo nome, ha costituito una «società corrispondente» e intraprende con gli amici Snodgrass, Winkle e Tupman un viaggio di «studio». Il gruppetto va incontro a varie disavventure. Stasera vedremo Pickwick condotto davanti al sindaco e giu-

dice Nupkins. Ma quando egli svela le colpevoli trame di Jingle nei confronti della figlia del magistrato, è finalmente lasciato libero. Entrano in scena altri personaggi, come la graziosa Arabella, corteggiata da Winkle, e i due studenti di medicina Bob e Benjamin. Queste vicende s'intrecciano alla storia della relazione di Tony Weller, padre di Sam, con la sua seconda moglie.

**IV/N****STAZIONE SINFONICA TV****ore 22 rete 2**

Dopo che la TV ha messo in onda le scorse settimane la Prima, la Sesta e la Decima di *Dimitri Shostakovich*, nato a Pietroburgo il 25 novembre 1906 e morto a Mosca il 9 agosto dello scorso anno, è la volta, stasera, della Quattordicesima Sinfonia, che avrà come solisti vocali il soprano Slavka Taskova Paoletti e il basso Boris Carmeli; due cantanti che riscuotono proprio in queste settimane i più lusinghieri successi di pubblico e di critica nelle maggiori sale concertistiche. Sul podio Juri Aronovich, giovane direttore, già notissimo agli ascoltatori della radio e della televisione. La Quattordicesima Sinfonia è la penultima scritta dal compositore russo. Messa a punto nel 1969, la partitura è dedicata all'amico e collega inglese Benjamin Britten e si articola con eccezionale gusto lirico e patetico su alcuni testi a firma di Garcia Lorca, di Apollinaire, di Rilke nonché del rivoluzionario decabrista Wil-

helm Küchelbecker. I temi della vita, dell'amore, della società, dei conflitti umani, della guerra, della vittoria, della sconfitta e della morte sono stati sempre i motivi conduttori dell'opera sinfonica di Shostakovich. Ancora una volta, qui, egli ha scelto apuntato il soggetto dell'uomo di fronte alla morte. Ma è tuttavia pacifico che l'autore, con le pennellate coloristiche, con la coralità dei mezzi strumentali a lui cari riesce a trattare l'argomento con vera maestria. Piuttosto manca qui il conforto di una fede, di una qualche religione che ci dia la speranza dell'aldilà. «Penso che noi uomini», affermava il sinfona, «non siamo immortali, ma che proprio per questo dobbiamo impegnarci a fare il più possibile per l'umanità». Ricordiamo che la Quattordicesima è stata eseguita la prima volta a Leningrado il 27 settembre 1969 diretta da Rudolf Baršai, con l'Orchestra da Camera di Mosca. Solisti vocali, Galina Vishnevskaya e Mark Reshetin.

# **Negronetto : parti scelte di maiale, sale, pepe.**

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perchè Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato  
lo potete assaporare  
tutti i giorni  
sulla vostra tavola



## **Negroni vuol dire qualità**

# radio lunedì 12 aprile

**IL SANTO: S. Zenone.**

Altri Santi: S. Saba, S. Vittore, S. Damiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.50 e tramonta alle ore 19.09; a Milano sorge alle ore 5.43 e tramonta alle ore 19.04; a Trieste sorge alle ore 5.25 e tramonta alle ore 18.46; a Roma sorge alle ore 5.35 e tramonta alle ore 18.46; a Palermo sorge alle ore 5.35 e tramonta alle ore 18.39; a Bari sorge alle ore 5.18 e tramonta alle ore 18.28.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1882, muore a Down lo scienziato Charles Darwin.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** i bugiardi più nocivi son quelli che scivolano sull'orlo della verità. (J. C. Mare).

IX/C

Teatro Elisabettiano

XII/Q

II/S

## La tragedia spagnola



Anna Maria Guarneri, il regista Roberto Guicciardini e Sergio Graziani durante le registrazioni, a Firenze, del dramma di Thomas Kyd

### ore 21,30 radiotre

Thomas Kyd appartiene allo stesso gruppo e partecipa dello stesso spirito rivoltoso di Marlowe, di cui fu intimo amico. I suoi studi, la sua cultura, le sue tradizioni lo portarono a una formazione umanistica abbastanza complessa e rigorosa, di cui forniscono testimonianza, nell'unica tragedia che ce ne è rimasta, l'introduzione di versi latini e le reminiscenze dirette del teatro di Seneca. *The Spanish Tragedy* (*La tragedia spagnola*, menzionata per la prima volta nel 1592, ma la cui composizione si può far risalire tra il 1584 e il 1589, se si tiene conto di un'allusione dovuta a Ben Jonson), ha come temi fondamentali l'orrore e la vendetta, con l'intervento in funzione di coro dell'ombra di un trapiantato e del simbolo della vendetta. Un gruppo di anime nere impiccano il giovane Horatio amato dalla Bellimperia e loro rivale. Hieronimo, padre di Horatio, decide di «trarre» vendetta (la madre Isabella per il dolore è divenuta pazza). Organizza una rappresentazione, la recita di una tragedia improvvisata sullo scenario (Kyd fa una sola cosa delle abitudini italiane e di quelle spagnole), in cui morti e uccisioni divengono reali anziché finti. Una strage: e la stessa Bellimperia, dopo aver ucciso l'assassino di Horatio, si suicida. L'ombra del prologo, anch'essa

vittima del gruppo «villain» (cioè dei malvagi), finalmente si placa. L'orrore non viene contrappunto dall'umorismo come prudenzialmente si usò più tardi. Kyd, osserva Vito Pandolfi, pone i saldi presupposti della «revengethe tragedy» che verranno ripresi molto di sovente dai dramaturghi posteriori e in particolare nell'*Amleto*. Siamo dinanzi, per l'ambientazione, i personaggi, lo svolgersi degli eventi, a un vero e proprio archetipo. A cui non mancano bellezze poetiche, accanto al dilagare dei concettismi e alle ingenuità di svolgimento scenico. Abbiamo un vero e nuovo senso della tragedia, già ammantato di visioni (ad esempio «la tirannia della bellezza» per Bellimperia).

*La tragedia spagnola* è interpretata da Piero Guicciardini (l'ombra di Andrea); Tuccio Guicciardini (la vendetta); Virginio Zermitz (Lorenzo, figlio del duca di Castiglia); Anna Maria Guarneri (Bellimperia, sorella di Lorenzo); Enrico Bertorelli (Balthazar, principe del Portogallo); Sergio Graziani (Hieronimo, cavaliere maresciallo di Spagna); Anna Maria Gherardi (Isabella, sua moglie); Giancarlo Padovan (Horatio, loro figlio); Giorgio Del Bene (Pedringano, servo di Bellimperia) e ancora Gianni Espósito, Massimo Dapporto, Giuseppe Pertile, Vivaldo Matteoni e Cesare Bettarini. Regia di Roberto Guicciardini.

## radioouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orchestra Ars Viva di Gravemann diretta da Helmut Schmid); Henry Purcell: The Fairy Queen, suite n. 2: Preludio - Danza della scimmia - Aria - Chaconne (Orchestra Wiener Solisten diretta da Wilfried Boettcher)

### 6.25 Almanacco

Un patrōn si giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

### 6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono

### 7 — GR 1 - Prima edizione

#### LAVORO FLASH

#### 7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

#### 7.45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

#### 8 — GR 1 - Seconda edizione

GR 1 Sport - Riparlamone con loro, di Sandro Ciotti - FIAT

#### 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lo Vecchio-Maligolio-M. F. Reitano: Partito per amore (Lino Ruffato) - Corbucci-Da Natale-M. De Angelis: Sei già lì (Rita Pavone)

\* Cavallaro: Giovane cuore

### 13 — GR 1

Quarta edizione

#### 13.20 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade

(Replica da Radiodue)

- Solo Bianco

#### 14 — GR 1

Quinta edizione

#### 14.05 IL CANTANAPOLI

#### 15 — GR 1

Sesta edizione

#### 15.10 POKER D'ASSI

#### 15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

#### 16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

#### 17 — GR 1

Settima edizione

#### 17.05 GESÙ SECONDO DREYER

di Carl Theodor Dreyer

Trasmissione di Ernesto Ferrero

Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati

6° puntata

Dreyer Renzo Giovampietro

Gesù Claudio Trionfi

(Little Tony) • Giordano-Allieri: Amore a volontà (Angela Luce) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello fa' l'amore quando è sera (Massimo Ranieri) • Pace-Panzeri-Conti: Epure ti amo (Orietta Berti) • Evangelisti-Taricco-Mazzocchi: Morone e botte (Ricchi e Poveri) • Renzo Grande grande grande (Armando Sciascia)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

#### Controvoce (10.15)

Gi speciali del GR 1

### 11 — DISCOSUDISCO

#### 11.30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Enrico Intra. Presentano Enrico Intra e William De Angelis

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinando Lauretani

### 12 — BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciocciolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Maria Brusa, Gabriella Gazzola, Elvio Istrati, Anna Marcelli e Silvio Spaccesi. Regia di Gianni Casalino

Pietro Giovanni Caifa

Fulvio Ricciardi Gino Mavarà

Un fariseo Renato Scarpa Nicomedio Carlo Hintermann Giuseppe d'Arimata Massimiliano Bruno

Il paralitico Angelo Alessio Il cieco Orazio Bobboli

La madre del cioccolato Anna Bolens Maria, sorella di Lazarus Raffaella De Vita Luigi Montini I rivoluzionari Werner Di Donato Ezio Busso

ed inoltre Toni Barbi, Attilio Cicciotti, Alfredo De Rita, Michele Mazzoni, Luigi Palchetti, Riccardo Perucchini, Gino Sabbatini, Mariangela Sardo, Franco Vacca, Stefano Varriale, Santo Versace

Musiche di Gino Negri Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

### 17.25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

### 18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

Profazio: Amedeo Lo Giudice di S. Giacomo d'Acri

### 22.15 Hit parade de la chanson

(Programma scambio con la Radio Francese)

### 22.30 CONCERTINO

Giuseppe Martucci: Minuetto (Orchestra dell'Aniene) di Michele Mazzoni e Luciano Rosada) • Henriette Renie: Danse des lutins (Arietta Susan Mc Donald) • Luigi Arditi: Il bacio (Soprano Joao Sutherland - Orchestra • London Symphony) diretta da Richard Bonynge • John Holloway: Hebe (Kathy Jurado) (The Mayan Orchestra) • Richard Addinsel: Concerto di Varsavia (Pianista Herbert Heinemann - Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Wilhelm Schüchter)

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 - Ultima edizione

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

# radiodue

**6 — Silvia Dionisio presenta:**

## Il mattiniere

— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — **FAT**

7,45 **Buongiorno con Rino Gaetano,**  
Mirella Mathieu e Hugo He-  
redia

— Inverniuzzi Milione alla panna

8,30 **RADIOMATTINO**

8,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

8,55 **IL DISCOFOLIO** - Disco-novità  
di Carlo da Incontra  
Partecipa Alessandra Longo

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Gesù secondo Dreyer**

di Carl Theodor Dreyer  
Traduzione di Ernesto Ferrero  
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 6° puntata

Dreyer, Renzo Giovannetto, Ge-  
sualdo, Claudio Truffi, Pietro Bob  
Marchese, Giovanni, Fulvio Rio-  
ricardi, Caifa, Gino Mavarà, Un-  
fariseo, Renata Scarpà, Nicodemo  
Carlo Hintermann; Giuseppe d'Ari-  
matea; Massimiliano Bruno; Il pa-  
ratico, Giacomo Saccoccia, Paolo  
Orazio Bobbio; La madre del cie-  
co Anna Boëns; Maria, sorella di  
Lazzaro, Raffaella De Vita; i rivo-

luzionari: Luigi Montini, Werner Di  
Donato, Ezio Busso  
ed inoltre: Toni Barpi, Attilio Ci-  
ciotto, Alfredo Dari, Mischa Morde-  
ghi, Mari, Luigi Paichetti, Riccar-  
do Peruchetti, Gino Sabbatini, Ma-  
riella Sardà, Franco Vaccazzo,  
Stefano Varriale, Santo Versace  
Musiche di Gino Negri  
Regia di **Massimo Scaglione**  
Realizzazione effettuata negli Studi  
di Torino della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 Corrado Pani presenta  
Una poesia al giorno  
**AL FIUME SIRI**

di Isabella Di Morra  
Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a  
farvi divertire per un'altra  
mattinata? Programma con-  
dotto da **Francesco Mulè** con  
la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**  
**RADIOGIORNO**

12,30 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbo e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Marenco — Pooh Uni-Jeans

# 13,30 Radiogiornale

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio,  
Umbria, Puglia e Basilicata che  
trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

con la collaborazione di **Franco  
Torti** e la partecipazione di **An-  
na Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Radiogiornale 2**

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 Sandra Mondaini e Raimondo  
Vianello presentano:  
**IO E LEI**

Battibecchi radiofonici scritti da  
**Alessandro Continenza** e  
**Raimondo Vianello**  
Regia di **Silvio Gigli**  
(Replica da Radiouno)

18,30 **Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le  
età presentata da **Guido e  
Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

# 19,30 RADIOSERA

19,55 **Martha**

Opera in quattro atti di Wilhelm  
Friedrich Riese

Musiche di **FRIEDRICH VON  
FLOTOW**

Lady Enrichetta Elena Rizzieri  
Nancy Pia Tassinari  
Lionello Ferruccio Tagliavini  
Plumkett Carlo Tagliabue

Sir Tristano di Mickleford  
Bruno Carmassi

Lo Sceriffo di Richmond  
Mario Zorgnotti

Direttore **Francesco Molinari  
Pradelli**

Orchestra Sinfonica e Coro di  
Torino della Radiotelevisione  
Italiana

Maestro del Coro **Ruggiero Mag-  
hini**

Presentazione di **Guido Pia-  
monte**

22 — **EDMONDO ROS E LA SUA  
ORCHESTRA**

22,30 **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino, con i giornalisti di queste  
matine: Arturo Giandomini, collega-  
menti con le Sedi regionali  
Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

#### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

**Frédéric Chopin** Concerto n. 1 in  
si minore op. 16 (Pianista: **Dino  
Ciani**) ♦ **Felix Mendelssohn-Barth-  
oldy** Quintetto in si bemolle  
maggiore op. 87 (+ **Bamberg String  
Quartett** + Paul Hennevogl, altra  
viola)

#### 9,30 La religiosità corale dei Ro- mantici

**Giuseppe Verdi**: Te Deum (da  
quattro pezzi sacri) ♦ **Max Rege-  
le**: Domini Miserere a cinque voci  
per coro a cappella ♦ **Anton  
Bruckner**: Ave Maria, per coro a  
cappella a sette voci miste - **Chri-  
stus factus est**, per coro a cap-  
pella a quattro voci miste

#### 10,10 La settimana dei figli di Bach

**Carl Philipp Emanuel Bach**: Sonata  
in re minore, per fortepiano e  
orchestra (Solisti Reimer Kucher) ♦  
**Wolfgang Amadeus Mozart**: Con-  
certo in fa maggiore, per due  
cembali concertanti (Clavicembali,  
sti Fetz Gunter e Rudolf Schesdeg-  
gen)

#### 13,45 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

### 14 — GIORNALE RADIOTRE

#### 14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

#### 14,25 La musica nel tempo

##### IL LIRISMO DI NONO di **Gianfranco Zaccaro**

**Luigi Nono**: Il cantico sospeso (Do-  
rothy Dorow, soprano; Anna Rey-  
olds, contralto; Petre Munteanu,  
tenore - Orchestra e Coro di Roma  
diritti da **Carlo Colombara** e **Giulio  
Lanza** - Coro Nino Antonellini);  
Cori di Didone (Coro da Ca-  
mera della RAI) diretto da **Nino  
Antonellini**; Sul ponte di Hiroshi-  
ma (Liliana Poli, soprano; Herbert  
Handl, tenore - Orchestra Sinfonica  
Siciliana diretta da **Daniele  
Paris**)

#### 15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

**Bruno Muzzetta**: Concerto per or-  
chestra: Allegro molto vivace -  
Andante - Allegro con impeto (Or-  
chestra - Alessandro Scarlatti + di  
Napoli della RAI diretta da **Luigi  
Colonna**) ♦ **Roberto Gorino Falco**:  
Cinque quarte per Omar Khay-  
yam, per soprano e undici stru-

#### 19 — GIORNALE RADIOTRE

##### 19,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della RAI  
Direttore

##### Franco Caracciolo

Violinista **Shmuel Ashkenasi**  
**Johann Sebastian Bach**: Concerto  
in mi maggiore per violino, archi  
e cembalo ♦ **Franz Schubert**: Ron-  
do in mi maggiore per violino e  
archi ♦ **Wolfgang Amadeus Mo-  
zart**: Sinfonia in re maggiore K.  
551 (Iattò) di **Baldassarre Giordano**  
Orchestra - **Alessandro Scar-  
latti** di Napoli della RAI

##### 20,10 AGGRESSIVITÀ E DOLCE ANARCHIA NELL'OPERA DI PETER HENKE

Programma di **Luigi Golino**

#### 21 — GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

#### 21,30 Teatro Elisabettiano

a cura di **Agostino Lombardo**

ger) ♦ **Johann Christian Bach**: So-  
nata in re maggiore op. 16 n. 1,  
per flauto e cembalo (Hans Martin  
Linde, flauto; Elsa Van der Ven,  
clavicembalo) ♦ **Johann Christ-  
oph Bach**: Concerto in si mag-  
giore per cembalo e orchestra  
(Clavicembalista Helma Eisner)

11,10 Se ne parla oggi

#### 11,15 Direttori di ieri e di oggi ARTURO TOSCANINI - CLAU- DIO ABBADO

**Ludwig van Beethoven**: Sinfonia  
n. 7 in mi maggiore op. 92 (Or-  
chestra Sinfonica della NBC di-  
retta da **Arturo Toscanini**) ♦ **Joh-  
annes Brahms**: Schicksalslied ♦  
op. 54 su testo di Friedrich Höder-  
lin per coro e orchestra (Archivio  
New Philharmonic - American  
Chorus diretta da **Claudio Abbado** -  
M° del Coro **John MacCarty**) ♦  
**Claude Debussy**: Iberia da *"Ima-  
ges"*: Par les rues et par les che-  
mins - Les parfums dans la nuit  
- La cathédrale engloutie (Or-  
chestra della NBC diretta da **Arturo  
Toscanini**) ♦ **Maurice Ravel**:  
Dafni e Cloé: Suite n. 2 dal Bal-  
letto (Orchestra Sinfonica di Bos-  
ton diretta da **Claudio Abbado** e  
New England Conservatory Chorus)  
12,40 Vienna, da **Franz Joseph Haydn**  
a **Anton Webern**

Primo Concerto Quintetto in do  
maggiore op. 163 (5 archi) ♦ **Carl  
Czerny**: Variazioni su un tema di  
Rode op. 33 - La Ricordanza -

menti: Largo - Vivace - Largo -  
Allegretto moderato, ma vivace  
(Soprano: Margaret Baker - Or-  
chestra - Maestro: Scarlatti) ♦ di  
Napoli della RAI diretta da Mas-  
similiano Pradella)

### 16,30 Specialete

#### 16,45 Italia domanda COME E PERCHÉ'

#### 17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli,  
merci

#### 17,10 CLASSE UNICA

Genti e culture del Kenia, di  
**Franco Pelliccioni**

1. Introduzione storico-geografica

#### 17,25 Musica, dolce musica

Mass-media e ricerca scientifica -  
Conversazione di Renato  
Minore

#### 18 — IL SENZATITOLO

Regia di **Arturo Zanni**

#### 18,30 Passato e Presente

##### LA STORIA D'ITALIA

di **Giampiero Carocci**  
Colloquio di Manlio Del Bosco  
con l'autore

### La tragedia spagnola

di Thomas Kyd  
Traduzione di Angelo Dellagiacoma  
L'orologio di Andrea Piero Guicciar-  
dinii; La vendetta: Tuccio Guicciar-  
dinii; Lorenzo, figlio del duca di  
Castiglia: Virgilio Zennit; Bellim-  
peria, sorella di Lorenzo: Anna  
Maria del Pennino; Baldassarre Enrico  
Portelli; Hieronimo, cavaliere mares-  
ciale di Spagna: Sergio Grazia-  
nini; Isabella, sua moglie: Anna  
Maria Goracci; Horatio, loro fi-  
glio: Giancarlo Padovan; Pedrin-  
gan, amico di Baldassarre: Gior-  
gio Del Bene; Pedro, servo di  
Hieronimo: Gianni Esposito; Un  
paggio di Lorenzo: Massimo Dap-  
porto; Bazio, un vecchio: Giu-  
seppe Pertile; Il boia: Vivaldo  
Mezzani; Il re di Spagna: Cesare  
Bettarini  
Regia di Roberto Guicciardini  
Realizzazione effettuata negli Studi  
di Firenze della RAI

#### GIORNALE RADIOTRE

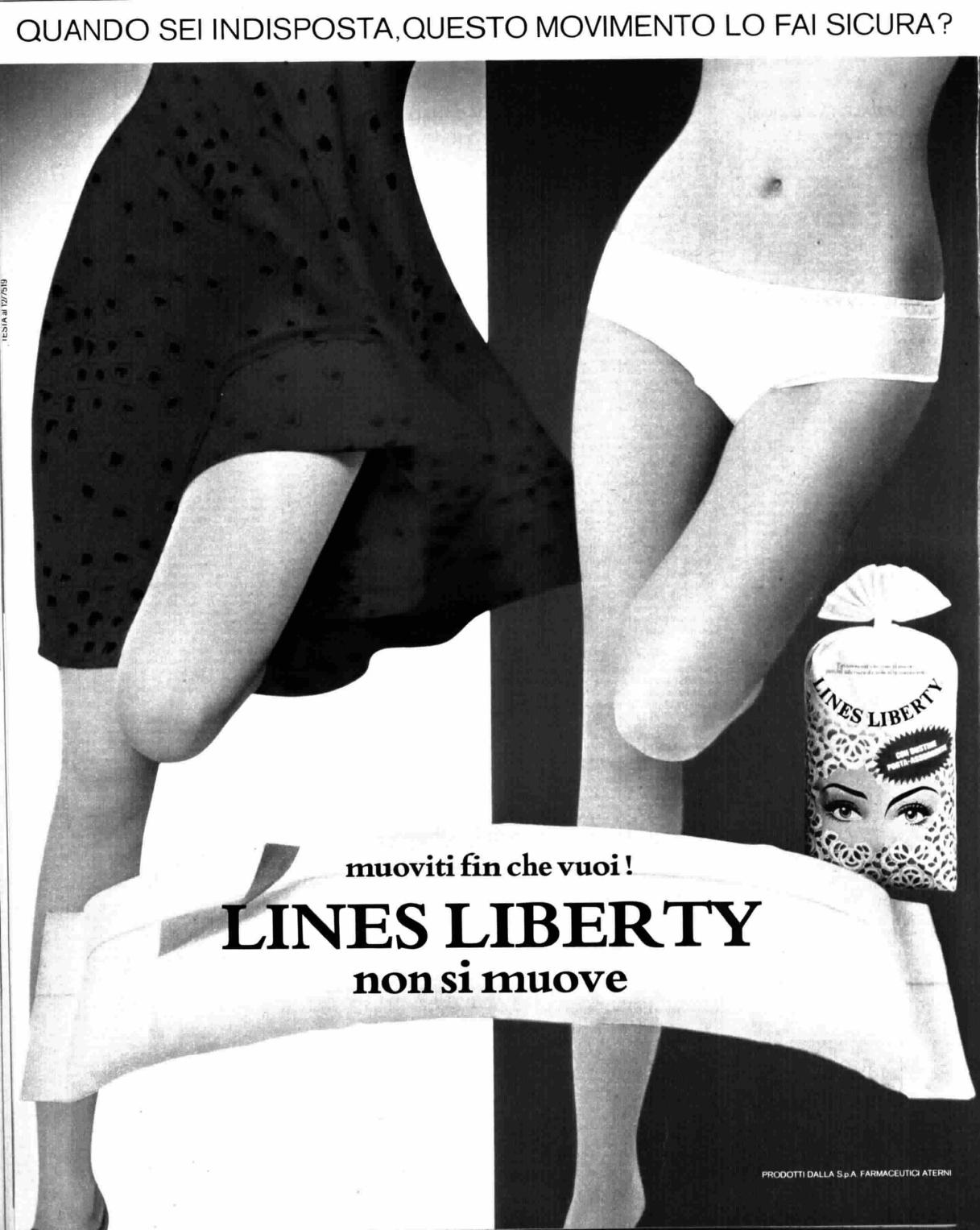
Al termine: Chiusura





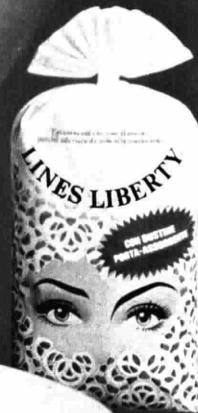
QUANDO SEI INDISPOSTA, QUESTO MOVIMENTO LO FAI SICURA?

TESTA al 177/7519



muoviti fin che vuoi!

**LINES LIBERTY**  
**non si muove**



PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

## rete 1

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Da uno all'infinito di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice  
Regia di Angelo D'Alessandro  
Terza puntata (Replica)

### 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

### 13,30

## Telegiornale

### OGGI AL PARLAMENTO

### 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
Regia di Francesco Dama  
VIII trasmissione (Folge 6)

### 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

### BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor  
Prod.: Polyscope

### 17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales  
Consulenze di Danilo Mainardi  
Mai arrendersi

Regia di Raul Morales

## la TV dei ragazzi

### 17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— La pianta magica di spinaci  
— In difesa del più debole  
— Matrimonio sfumato  
— Una passeggiata in auto  
Prod.: United Artists

### 17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Ramazzato  
Realizzazione di Lydia Catani

N. 164: «Insieme a... Tre casi di ragazzi handicappati di Guerrino Gentilini e Carlo Alberto Pinelli

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Rommel  
Prima puntata

**GONG**

### 18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti  
Iniziative di solidarietà nella comunità torinese

Realizzazione di Rossella Costantini

### 19,05 QUINDICI MINUTI CON ANTONELLO RONDI

Presenta Pier Maria Bologna

**TIC-TAC**

### SEGNALE ORARIO

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

**ARCOBALENO**

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

### 20 — Telegiornale

**CAROSELLO**

### Nella tua vita

Originale filmato in tre puntate

Soggetto e sceneggiatura di Toni Da Gregorio

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

Anna Anna Bonasso

Bruno Elio Zamuto

Gino Aldo Massassano

Enzo Stefano Opposito

Il direttore Enrico Bertorelli



Aldo Massassano e Gino in «Nella tua vita» (20,45)

## svizzera

### 8,10 TELESCUOLA

### LE GRANDI BATTAGLIE X 11. Mafeking

### 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) X

### 18 — Per i giovani: ORA G LA STAMPA E I GIOVANI

di Gianni Sartori e Nereo Rapetti — PASSERELLE Sfilata di libri, dischi e cose varie

### 18,50 LA BELL'ETA'

a cura di Diana Balestra

### 19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X TV-SPOT X

### 19,45 OCCHIO CRITICO X

Informazioni in diretta, a cura di Paolo Melaromini — TV-SPOT X

### 20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana — TV-SPOT X

### 20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

### 21 — UN UOMO A NUDO X

Lungometraggio drammatico interpretato da Burt Lancaster, Marge Champion, Elizabeth Cushing, Charles Drake, John Garfield, Berrie Hamilton.

Regia di Frank Perry

### 22,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

### 22,40-24,15 In Eurovisione da Katowice (Polonia):

### CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO X

Gruppo A: URSS-SVEZIA

Cronaca differita parziale

Salvatore Vittorio Pavanello  
Il capo reparto Toni Barpi  
L'assicuratore

Francesco Ratti

Lo scultore Luigi Carron

Primo cameriere Mario Brusa

Secondo cameriere Giovanni Moretti

Collaborazione alla sceneggiatura di Vincent Ungari e Francesco Crescenzo

Fotografia di Angelo Filippini

Montaggio di Mario Chiarì e Vincenzo Verdecchi

Musica di Egisto Macchi

Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Toni De Gregorio

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Cineproposta s.r.l.)

**DOREMI'**

### 22 — LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Camignani

La battaglia di Solferino e San Martino (1859)  
Regia di Massimo Scaglione

**BREAK**

### 22 — TG 2 - Dossier

### OGGI AL PARLAMENTO

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

**GONG**

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

**TIC-TAC**

### 19 — TG 2 - NOTIZIE

### 19,02 UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Ekaterina Vasileva, Georgij Burkov, Anatolijs Paparov

Sceneggiatura e regia di Sergej Solov'ev

Produzione: Mosfilm

**ARCOBALENO**

**DOREMI'**

### 19,30 TG 2 - Studio aperto

(ore 20: **INTER-MEZZO**)

### 20,45 Una sera con Julie Andrews e Harry Belafonte

Programma musicale

Regia di Bill Davis

**DOREMI'**

21,40 L'UOMO E LA TERRA:  
LA LONTRA GIGANTE AMERICANA

Un documentario di Borsa Moro  
Prod.: T.V.E.

22 — **TG 2 - Dossier**  
Il documento della settimana  
a cura di Ezio Zeffiri



Ezio Zeffiri, curatore di «TG 2 - Dossier» in onda alle ore 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau  
20,20-20,45 Spieldienst Marcus Fernsehfimierie in den Hauptrollen: Katrin Schäke, Gerhard Lippert  
2. Folge: «Die Zange» Regie: Hans Müller Verleih: Bavaria

## capodistria

### 19,30 OPREA MEJA - CON-

### FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

### 20,10 ZIG-ZAG X

### 20,15 TELEGIORNALE

### 20,30 FERNANDEL, SCOPA PENNEL

Filmi: Fernandel, Dorla Dell, Roberto Risso e Memmo Carotenuto - Regia di Maurice Cloche

Marcantonio, addetto al servizio di nettezza urbana nella cittadina di Arles, che si sposa pacifico con la sua vita fra il lavoro e la famiglia. Sua unica passione è il gioco delle bocce, regolato da una consuetudine di lui e del suo amico restaurante. La squadra perdente deve ogni volta mettersi carponi davanti un quadro raffigurante una procace ragazza, aspettare il locale di riunione. Un giorno però, il quadro viene rubato...

### 21,52 ZIG-ZAG X

### 21,55 TELESPORT

Hockey su ghiaccio U.S.S.R.-Svezia

Campionato mondiale da Katowice

Katowice

### francia

### 13,15 ROTOCALCO REGIO-

### NALE

### 13,30 NOTIZIE FLASH

### 13,35 AUJOURD'HUI MA-

### DAME

### 14,30 IL GENIO — Telefilm

della serie «Il santo» con Roger Moore nella parte di Simon Templar

### 15,20 IL QUOTIDIANO ILLU-

### STRATO

### 16,30 FINESTRA SU...

### 17 — COLLEZIONI E COLLE-

### ZIONISTI

### 17,30 TELEGIORNALE

presentato da Hélène Vida

### 17,42 LE PALMARES DES EN-

### FANTS

### 17,55 IL GIOCO DEI NUME-

### R E DI DELLE LETTERE

### 18,20 ATTUALITA' REGIO-

### NALI

### 18,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammet e J.-G. Cornu

### 19 — TELEGIORNALE

### 19,20 IL RECORD, PAS D'AC-

### CORD

### 19,30 VERITA' E MENZOGNE

Un film di Orson Welles per la serie «I documenti dello schermo»

Al termine: Dibattito con Alain Jérôme

### 22,15 TELEGIORNALE

## montecarlo

### 19,10 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

### 19,50 CARTONI ANIMATI

### 20 — I GRANDI DETECTIVES

«Sel uomini morti»

### 20,50 NOTIZIARIO

### 21 — A COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

### 21,10 PARIGI E SEMPRE PARIGI

Film

Regia di Luciano Emmer con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi

Una commedia d'italiani si recata a Parigi per assistere allo spettacolo di calcio Italia-Francia. Della commedia fanno parte, tra gli altri: una famiglia composta di padre, madre e figlia col relativo fidanzato; un giovane ragazzo; amici inseparabili. Ciascuno alimenta in cuor suo la speranza di vincere il massimo godimento dalla breve sosta di ventiquattr'ore nella «ville lumière».

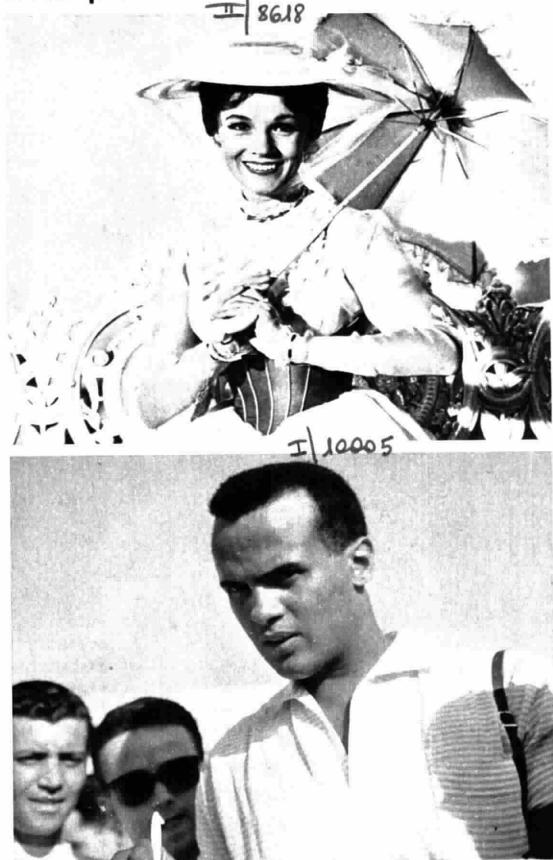
ore 20,45 rete 2

**J**ulia Elizabeth Wells, conosciuta in arte come Julie Andrews, quaranta anni compiuti (è nata in Gran Bretagna, a Walton-on-Thames, il 1° ottobre del 1935), è una cantante-attrice che i critici definiscono senza esitazioni come «fenomeno» fra i più rilevanti nel panorama del «musical» teatrale e cinematografico americano: «Dotata di una voce molto estesa e d'utile di una versatilità da attrice completa, sorretta da un temperamento che accosta le doti riflessive di una professionista formatasi a una scuola severa, a un humour sorvegliato e bizzarro, di stampo britannico, cioè capace di covare inaspettate reazioni eccentriche sotto la cenere della compostezza e del sussiego» (giudizio di Ermanno Comuzio). Inoltre: un caratterino, il che conferma la tradizione che riguarda le «rosse» nate sotto i cieli d'ogni Paese. Inoltre: brutina, o comunque tutt'altro che esplosione di bellezza, il che dimostra che per sfondare nel genere «leggero» non c'è bisogno di essere una vamp. Inoltre: facile (giustamente facile) a disamorarsi delle formule in cui, a successo acquisito, produttori e registi avrebbero voluto congelarla — le formule del «musical», appunto —, il che l'ha indotta in varie occasioni a pretendere ruoli di tutta-attrice, sostituendo canzoni, balletti e buffoneria con una piena e risolta autorità drammatica. Vedere per credere, fra gli altri, film come *Tempo di guerra, tempo d'amore* di Arthur Hiller, *Il sipario strappato* di Hitchcock, *Hawaii* di George Roy Hill.

La poliedrica Julie, protagonista dello spettacolo televisivo che va in onda stasera, gettò le basi del proprio granitico professionalismo con l'aiuto della madre, eccellente pianista, e del patrigno Ted Andrews (ecco qui l'origine del cognome col quale s'è fatta conoscere), musicista, cantante e attore di vaudeville. A portarla per primi in palcoscenico, quand'era ancora bambina, pensarono i genitori durante le loro tournée. Durante la guerra mister Andrews mise alla prova le sue possibilità di cantante e si accorse immediatamente che in quell'ugola c'erano doni inestimabili. A dodici anni dopo che, giudiziamente, il patrigno la ebbe per qualche tempo affidata a una vera maestra di canto, Julie esordì al London Hippodrome in una rivista intitolata *Starlight roof*. Era il '47, e in quella prima occasione toccò a Julie di interpretare un repertorio non leggero, ma adirittura operistico. Le occasioni, da quel punto in poi, si moltiplicarono. L'anno dopo Julie si esibisce nella Royal Performance al Palladium, nel '50 in-

## Programma musicale con Julie Andrews

*'Una sera con Julie Andrews e Harry Belafonte*  
**Una perfetta «show-woman»**



Belafonte anima con la poliedrica Julie Andrews lo spettacolo

terpreta il personaggio di Red Riding Hood, dal '51 al '54 canta e recita in *Alladin* di Jones e Mann, in *Jack and the Beanstalk* di Erskine e Gruenberg, in *Cinderella* di Bishop, Sykes e Milligan. Quest'ultimo exploit richiamò su di lei l'attenzione del regista che si accinse a portare in scena a Broadway *The boy friend*, un «musical» destinato ad esiti grandiosi. Julie si assicurò il personaggio di Polly e attraversò l'oceano, a caccia d'un'consacrazione che non le potrà sfuggire. Dopo Polly diventa Eliza Doolittle, la fioraia di *My fair lady*, e Guevere in *Camelot*. Sono due trionfi che inducono all'attacco Jack Warner, vecchio e glorio-

so «producer» hollywoodiano, il quale offre ponti d'oro alla ragazza inglese per indurla a scambiare il palcoscenico con i teatri di posa.

Il primo impatto, per la verità, fu deludente, perché ad onta della sua perfetta prestazione teatrale il cinema le preferì, quando arrivò il giorno di trasferirsi in pell-mell *My fair lady*, la più sperimentata e titolata Audrey Hepburn. Ma la rivincita arrivò in fretta. Il primo film in cui Julie ebbe parte di protagonista, *Mary Poppins*, non solo la impose immediatamente all'attenzione del pubblico, ma le portò l'Oscar per la migliore interpretazione femminile (era il 1964). La canzon-

cina-scioglilingua che Mary Poppins sciorina con imperturbabile precisione, «supercalifragilisticexpialidocious», diventa un best-seller internazionale e viene tradotta, ripetuta, faticosamente compitata da grandi e piccini di tutto il mondo.

Non c'è tempo di riflettere su quel primo colpo messo a segno che arriva (dopo la parentesi drammatica di *Tempo di guerra, tempo d'amore*) il supersuccesso di *The sound of music*, in Italia *Tutti assieme appassionatamente*. Il film di Robert Wise viene sepolto da una cascata di Oscar e di dollari: 38 milioni dell'epoca, molti più di quanti ne aveva incassati *Via col vento*, e tanti da, tenere in rispetto anche i «colossal» che, di recente, l'hanno scalzato dal primo posto nella classifica degli incassi, dal *Padrino* all'*Esorcista* e allo *Squalo*. Se si tiene conto delle variazioni nel prezzo dei biglietti d'ingresso — un dollaro al tempo di *Tutti assieme*, tre e mezzo oggi — si vede che i 132 milioni finora incassati dal film-record, *Lo squalo*, non bastano ancora a portarlo al primo posto (ci arriverà, naturalmente, al termine del periodo di sfruttamento).

Per noi, per il pubblico italiano, non c'era stato in verità da divertirsi troppo, e infatti il consuntivo economico del film di Wise fu da noi assai modesto: ma è noto che i gorgoggi cinematografici non hanno mai ricevuto in Italia accoglienze particolarmente calorose. Lei, Julie, resta comunque fuori discussione. I record d'incasso sono andati in polvere soprattutto per merito suo. E il merito trova, negli anni che seguono, conferme ulteriori: i film con Hitchcock e con George Roy Hill, ancora con Robert Wise per *Star*, tradotto in italiano come *Un giorno... di prima mattina, The public eye* del «grande» Mike Nichols, il fresco *Operazione crêpe suzette* di Blake Edwards, e via elencando.

Edwards, regista dell'ultimo film citato, entra anche nella sua vita privata e vi assume il ruolo di marito dopo l'esautoramento del precedente consorte, lo scenografo Tony Walton. E' anche lui un uomo di successo, e il suo cervello (almeno a un certo momento: al presente si incominciano a diffondere alcuni dubbi) è una girandola di idee brillanti, proprio quel che ci vuole per alimentare le risorse di una moglie come quella che s'è presa e per renderne sempre più gradevoli le apparenze. Julie Andrews ne approfittò. La voce è sempre magnifica, la capricciosa comicità si affina, il senso dell'umorismo le impedisce di abbandonarsi su chine sospirose suggerendole improvvisi guizzi di bizzarria. Non c'è da dubitare: è il ritratto d'una perfetta «show-woman».

# **martedì 13 aprile**

## **LA FEDE OGGI**

**ore 18,45 rete 1**

Nella comunità cristiana di Torino queste settimane di quaresima in preparazione alla Pasqua sono state caratterizzate da particolari iniziative di fraternità a favore del terzo mondo. Don Pier Giuseppe Accornero, con la regia di Vincenzo Gamma, presenta alcune di queste iniziative attraverso le testimonianze di persone già seriamen-

te impegnate nei Paesi del terzo mondo e di altre che risiedono in Italia e che promuovono forme di solidarietà con i popoli in via di sviluppo. Nella trasmissione intervengono due operai piemontesi, che lavorano in Africa, due architetti, un prete-operario piemontese e un rappresentante del servizio diocesano torinese per l'accoglienza alla persone provenienti dal terzo mondo per studio o per lavoro.

## **NEGLI ANNI DI GREGORIO - Terza ed ultima puntata**

**ore 20,45 rete 1**

Il difficile rapporto coniugale fra Bruno, sindacalista di origine contadina immerso nella difficile realtà del mondo del lavoro e Anna, tipica rappresentante di un ambiente provinciale cittadino, si è andato via via deteriorando fin al punto di separarsi. Dopo la separazione, la donna ha accettato di insegnare temporaneamente in una scuola, tentando così di liberarsi dai legami, dai condizionamenti del proprio ambiente, mentre Bruno, rimasto solo, si è trasferito a Torino dove svolge la propria attività sindacale. Ma il lavoro di insegnante non soddisfa Anna che, sempre seguendo Bruno, trova a Torino un lavoro presso una fabbrica di ceramiche prima come operaia, poi come maestra in corsi di qualificazione professionale per gli operai analfabeti. Frattanto Ennio, un minorenne detenuto in attesa di processo e figlio di un operaio che frequenta Bruno, fugge dal carcere e casualmen-

te trova ospitalità sulla macchina di Anna. Ennio nella stessa fabbrica dove la donna lavora incontra suo padre. Ma la presenza di un estraneo nei reparti viene notata. Inutilmente Bruno e Gino tentano di persuadere il giovane a tornare in carcere. E' in questa occasione che Bruno si trova nuovamente a faccia a faccia con Anna, ma il suo atteggiamento, ancora una volta, di rifiuto per la moglie Anna ne è addolorato; ed anche disperato per la resistenza che gli operai, quelli più energici, oppongono al suo invito a frequentare corsi scolastici. E' a questo punto che un evento drammatico sconvolge la vita della fabbrica. Un incendio di vaste proporzioni costringerà gli operai ad un lungo periodo di inattività. Di fronte ai problemi che ora si presentano Bruno e Gino sono profondamente in contrasto sulla linea da seguire. La drammaticità della situazione ha favorito però una nuova consapevolezza in Bruno ed in Anna, ed anche in Ennio.

## **VILLE VANE TIRAGASSI**

### **L'UOMO E LA TERRA: La lontra gigante americana**

**ore 21,40 rete 2**

Il documentario esplora uno degli incroci fluviali più grandi del mondo, nei fiumi venezuelani attraversati da una fitta rete di acque che nei periodi di inondazione, trasforma la savana in un vero mare interno. L'Orinoco, proveniente dal territorio amazzonico, a sud, è il tronco principale, e sulle sue rive, e nell'ampia zona di foreste che lo circonda la ricchezza non è solo di grandi giacimenti minerali, ma di una fau-

na eccezionalmente monnerosa. La troupe cinematografica va alla ricerca della lontra gigante del Brasile, un mosticello profondamente diverso da tutte le altre, mentre, con i suoi 2 metri di lunghezza, un peso di 25 chili. Perseguitata dall'uomo — la sua pelle può valere 15 mila pesetas — pur protetta dalla legislazione venezuelana, è ancora oggetto di una caccia spietata. Le immagini proseguono mostrando le abitudini di questo animale e scene di caccia della tigre e del giaguaro.

## **XIII**

### **LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO.**

#### **La battaglia di Solferino e San Martino**

**ore 22 rete 1**

Seconda guerra di indipendenza: 24 giugno 1859. Quel giorno a Solferino e a San Martino (due piccoli paesi a nord-ovest di Mantova, al limite meridionale dell'anfiteatro morenico del Garda) si svolse l'episodio militare decisivo di tutto il Risorgimento. Nei primi mesi del 1859 inizialmente gli austriaci cercano di impedire l'arrivo dei francesi in Italia (deciso con gli accordi di Plombières tra Cavour e Napoleone III); i piemontesi allargano il vercellese e la lomellina; si congiungono con i francesi; già l'8 maggio i «francosardi» vincono gli austriaci a Montebello; il 28 Garibaldi varca il Ticino con i suoi «Cacciatori delle Alpi»; il 30 altra vittoria italo-francese a Palestro; il 4 giugno il generale Mac Mahon è vittorioso a Magenta; l'8 giugno Vittorio Emanuele II e Napoleone III entrano a Milano; gli austriaci si ritirano nel Mincio, nel «quadrilatero», in attesa del nuovo comandante: l'imperatore Francesco Giuseppe in per-

sona. Il 23 giugno, all'insaputa gli uni dagli altri, gli austriaci decidono di varcare il Mincio e attaccare l'armée d'Italia; i francesi, perciò prendono la stessa decisione per l'indomani. Il 24 giugno lo scontro, con due eserciti in movimento, mentre ognuno dei due pensa che l'altro sia fermo sulla difensiva. La battaglia di Solferino, la più importante delle due ci verrà illustrata questa sera sul piccolo schermo: inizio all'alba e, dopo alterne vicende, si conclude alle 14 con la vittoria francese. A San Martino Vittorio Emanuele e il generale Fanti faticarono molto di più: ma, al tramonto, anch'essi misero in fuga le truppe di Francesco Giuseppe. Il massacro, di quel giorno fece sensazione: 17.300 morti e feriti tra i franco-sardi; 22.000 tra gli austriaci. Intanto Napoleone III, impressionato dalla strage, criticato da Parigi, timoroso che la Prussia attaccasse la Francia, impaurito che i piemontesi invadano i territori pontifici, fa la pace con l'Austria a Villafranca. Cavour si dimette. (Servizio alle pagine 32-34).

# **bticino ritorna in Carosello \***

**5 nuove affascinanti storie sul meraviglioso futuro della tecnica**

**5 appuntamenti televisivi da non perdere**

L'Agenzia APEM Padova, date le accresciute necessità con l'arrivo di nuovi Clienti ha trasferito la propria sede, ampliandola e dotandola, unica nel Veneto, di una modernissima sala di registrazione e rafforzando il proprio organico con l'inserimento di nuovi elementi.

Con la nuova sede è arrivato anche un nuovo budget: **CECCON Bambole di Noale (VE).**

**Questa sera  
arcobaleno  
nazionale**



**Il mare d'Abruzzo non t'inganna!**



# radio martedì 13 aprile

IX/C

**IL SANTO:** S. Martino I papa.

Altri Santi: S. Ermengildo, S. Giustino, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 19,11; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,05; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,47; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,48; a Palermo sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,39; a Bari sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,29.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1945, muore a New York il filosofo Ernst Cassirer.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La maledicenza rende peggiore chi la usa, chi l'ascolta, e talora anche chi ne è l'oggetto. (CESARE CANTÙ).

Regia di Carlo Lodovici

## Il pellegrino

II/S  
II/4944



Roldano Lupi interpreta la parte di Romeo nel radiodramma di Fochi

### ore 21,15 radiouno

Romeo di Villanova, presentatosi sul principio del Duecento come pellegrino alla corte del conte di Provenza Raimondo IV, fu da questi ospitalmente accolto divenendo in breve, grazie alle sue doti di ingegno e di rettitudine, consigliere personale del conte e suo amministratore. Nel giro di pochi anni Romeo riuscì ad accrescere enormemente il patrimonio del suo signore e a far sposare splendidamente tre delle figlie di Raimondo con altrettanti re. Questo è l'antefatto. La vicenda del radiodramma di Franco Fochi prende il via men-

tre Romeo è intento a portare a buon fine il matrimonio della quarta figlia del conte, Beatrice, con Carlo d'Angiò. Raimondo sospetta il tradimento del suo fedelissimo consigliere. Ma Beatrice non dà credito ai sospetti del padre, prende le parti di Romeo e i fatti le danno ragione. Il consigliere può dimostrare al suo sovrano, documenti alla mano, di aver agito ancora una volta nel suo esclusivo interesse. Raimondo si ricredere e fa ammenda; ma ormai il rapporto fra i due si è spezzato e Romeo, ritornato pellegrino, povero come quando era arrivato, abbandona la corte di Provenza.

I/S

Il melodramma in discoteca

di Wagner

## L'oro del Reno

### ore 20 radiotre

Nell'Oro del Reno — prologo alle tre «giornate» di cui si compone il monumentale dramma wagneriano, concepito «nello spirito della musica» — si annunciano i grandi temi musicali che stanno a fondamento dell'intera Tetralogia: degli 80 «Leit-motive» delle quattro partiture, ben 34, cioè più di un terzo, appaiono nel Prologo.

Nelle quattro scene dell'Oro del Reno il contrasto tra vita affettiva e volontà di potenza, quest'ultima rappresentata dalla brama dell'oro si pone come fondamento dell'intera vicenda

drammatica: e nel prevalere del mondo oscuro dei Nibelungi su quello luminoso degli dei di Alberico su Wotan, è il preannuncio della catastrofe di un universo fondato sull'iniquità e sull'inganno. Allorché Fasolt e Fafner i giganti che hanno costruito la superba rocca del Walhalla chiedono a Wotan quale prezzo della loro fatica Freia, la dea della giovinezza, risuona cupo in orchestra il tema del «crepuscolo» e due volte, nel corso della stupesta partitura, il pianto delle innocenti figlie del Reno, iniquamente derubate dell'oro, nasce a presentire il finale cattivo, l'inevitabile caduta degli dei.

IX/C

## radiouno

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Roversi-Dalla: Merlino e l'ombra (Lucio Dalla) • Chiamach-Limiti-Pirazzoli: Un colpo di silenzio (Giovanna) • Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Pio-Malaspina: La bontà della mia (Giulietta Saccò) • Pauli: Sapore di sale (Gino Pauli) • Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Vecchioni-Pareti: Musica dei Nuovi Angeli) • Bracardi: Stanze sentrai una canzone (Paul Mauriat)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

### Controvoce (10,15)

Gli speciali del GR 1

### 11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

### 11,30 Milena Vukotic e Lucio Dalla presentano:

QUESTA COSA DI SEMPRE Un programma di Alvise Saporiti

### 12 — GR 1

Terza edizione

### 12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

### 13 — GR 1

Quarta edizione

### 13,20 TUTTO DALL'ITALIA

Mina, Adriano Celentano, Rosanna Fratello, Peppino Gagliardi con le orchestre di Pino Calvi e Augusto Martelli

### 14 — GR 1

Quinta edizione

### 14,05 Orazio

Qualsiasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

### Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15):

### GR 1

Sesta edizione

### 15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

### 16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani Conduse in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

### 17 — GR 1

Settima edizione

### 17,05 GESU' SECONDO DREYER

di Carl Theodor Dreyer Traduzione di Ernesto Ferrero

Regia di Nini Perno

### 17,15 ffotissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRÌ

### 18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli — Cedral Tassoni S.p.A.

### 19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

### 19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

### 20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Belardini e Moroni

### 21 — GR 1

Nona edizione

### 21,15 Radioteatro

### Il pellegrino

Radiodramma di Franco Fochi Raimondo, conte di Provenza

Mario Feliciani

Ugo De La Durante Carlo Ratti Romeo Holdano Lupi

Beatrice Marisol Gabrielli Goffredo, barone di Salom

Mario Bardella

Un valletto Stefano Gambaruti Regia di Carlo Lodovici

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

### 22 — Le riviste dell'ultimo dopoguerra. Conversazione di Giovanni Lazzari

### 22,05 LE CANZONISSIME

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## radiodue

**6 — Silvia Dionisia presenta:**

### Il mattinere

— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'intervallo: Bollettino del mare.  
(ore 6.30): Notizie di Radiomatino

7.30 Radiomattino - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7.45 Buongiorno con i Vianella, Pueblo e Peter Nero  
— Inverni Milione alla panna

8.30 RADIOMATTINO

8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzato Fegiz

9.30 Radiogiornale

9.35 Gesù secondo Dreyer

di Carl Theodor Dreyer

Traduzione di Ernesto Ferrero

Adattamento radiofonico di Mauro

7 puntate

Dreyer, Renzo Giovampietro, Ge-

du Claudio, Trinità Pietro, Bob

Marchese, Giovanni Fulvio Ricci-

cardi, Giuda, Omero Antonutti, I

rivoluzionari, Luigi Montini, Werner

Di Donato, Ezio Busso, Caifa, Gi-

no Mavara, Giuseppe D'Arimata;

Massimiliano Bruno; Nicodemo:

13.30 Radiogiornale

13.35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — TUTTA MUSICA

15.30 Radiogiornale 2

Media delle valute  
Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi

presenta:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

19.20 UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO

Conversazione Quaresimale di PADRE MARCO MALAGOLA dei Frati Minori

19.30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a macchia due  
— Lozione Clearasil

21.29 Michelangelo Romano

presenta:

### Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22.30 RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata

23.29 Chiusura

Carlo Hintermann; Un sacerdote: Roberto Rizzi; Giovane fariseo: Paolo Beretta; ed inoltre Toni Barpi, Nerina Bianchi, Alfredo Dari, Adela Ferri, Caterina Rochira, Giovanni Vanni, Stefano Varriale. Musiche di Gino Negri. Regia di Massimo Scaglione. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

### CANZONI PER TUTTI

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

TRISTEZZA E ADDIO

di Marceline Desbordes-Valmore

Radiofonia di Giancarlo Sbragia

Radiogiornale 2

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farsi divertire per un'intervista materna condotta da Francesco Muñoz con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

Radiogiornale 2

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16.30):

Radiogiornale 2

17.30 Speciale Radio 2

17.50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18.30 Notizie di Radiosera

18.35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le è presentate da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

IT 1048



Renzo Giovampietro (9,35)

## radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata del giornale del mattino (il giorno dopo) da quattro settimana: Arturo Giandomenico, collegamenti con le sedi regionali. Nell'intervallo (ore 7.30):

### GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra (BWV 1066) (Orch. da Camera delle Sarre dir. K. Ristenpart) • C. A. Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra (Sol. T. Verga — Orch. Sinf. Reale Danese dir. J. Semken)

9.30 Musiche campestri di Maurice Ravel

Musique sur le nom de Gabriel Faure — per violino e pianoforte (Jean-Jacques Kantorow, vln.; Maria Bergmann, pf); • Habanera — per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf); • Pastorales naturelles — per voce e pianoforte (testo di Jean Renard) (Pierre Bernac, bar.; Franco Pollicino, pf); • Valses nobles et sentimentales (Pt. Dino Ciani)

10.10 La settimana dei figli di Bach

J. Ch. Bach: Concerto in do minore per cembalo e archi • C. Ph. E. Bach: 5 Lieder su testo di Gelser ♦ J. Ch. Bach: Sinfonia con-

certante in do maggiore, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra

11.10 Se ne parla oggi

11.15 Archivio del disco

12.15 La Beethoven Sonata in la minore op. 23 per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, vln.; Wilhelm Kempff, pf.) ♦ M. De Falla: Danza rituale del fuoco; dal balletto « El amor brujo » (vers. originale) (Pf. Andor Foldes)

11.45 La Creazione

Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, libretto di Liley da • Il Paradiso perduto di Milton e dal libro della Genesi - Versione tedesca di G. von Swieten

Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Gabriel: Gundula Janowitz; Uriel Fritz Wunderlich e Werner Krenn; Raphael: Walter Berry, Eva: Gundula Janowitz; Adam: Dietrich Fischer-Dieskau; Mezzosoprano solista: Christa Ludwig (Joseph Neubois, cembalo; Ottmar Woritzky, violoncello)

Direttore Herbert von Karajan Berliner Philharmoniker e Wiener Singverein

M° del Coro Reinhold Schmid e Helmuth Froschauer

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 CLASSE UNICA

Scienza e musica, di Paolo Mancini

3. L'ordine nei suoni: il ritmo

17.25 L'aria oggi

Programma presentato da Marcello Rosa

17.50 LA STAFFETTA

ovvero

• Uno sketch tira l'altro • Regia di Adriana Parrella

18.05 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18.10 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta

a cura di Anna Salvatore

18.30 COME MANGIANO GLI ITALIANI

Inchiesta di Aldo Mariani

2. Perché i nostri bambini crescono più alti e più forti

20 — IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth • L'oro del Reno = (I)

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 Sette arti

21.30 IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI BACH

a cura di Piero Rattalino

Settima trasmissione

22.30 Libri ricevuti

22.50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23.31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine nottura. 0,06 Musica per tutti: People. Tempo di solitudine. Non sono Madalene. What! I do. Ora che sono pioggia. Aint no sunshine. Entre amigos. Primavera. Malagueña. L'indifferenza. Ho visto un prato. Slaughter on Tenth avenue. Tu che sei sempre tu. 1.05 I protagonisti del di te perito - G. Puccini. Cantauro. Perché non m'ami più...? F. Cilea. Adelina Lecourvoir, atto 3<sup>o</sup>. Giusto cieco! Che faci in tal giorno... G. Verdi. La forza del destino, atto 4<sup>o</sup>. Una sora... 1.36 Amica musicista. Blue tangos. Montage verdi, Tu che non sorridi mai. Amore bolla. Et maintenant. Ne me quitte pas. El choclo. Without you. 2.06 **Ribalta internazionale:** Aint that peculiar. O velho e a flor. Adieu je t'aime. Working up a sweat. Il male di vivere. Freedom comes freedom go. Com'acucar com'afeto. 2.36 **Contrasti musicali:** Maple leaf rag. Django. Varzér à l'Avant-garde. Tanto per cantare. Incident in Neshobar. Wiener romanzo. 3.06 **Sotto il cielo di Napoli:** Reginaldo. 'O mère e Margherita. 'O cantastorie, Ischia mia. Cinematografo. Ammore guagnone. 'A pagina ch'chù bella. Core 'ngrato. 3.36 **Nel mondo dell'opera:** L. Cherubini-Medea, atto 1<sup>o</sup>: Dei tuoi figli la madre...; C. W. Gluck: Ifigenia in aulide... O tu, la cosa mia più cara...; G. Verdi: La forza del destino, atto 2<sup>o</sup>. La vergine degli angeli, duetto. 4.06 **Musica in celuloide:** Arrigo Tozzi dal film omonimo. September song da Accadde in settembre... You only live twice da Agente 007 si vive solo due volte... L'albero dalle foglie rosa. Zorba's dance da Zorba il greco... Live and let die da Vivi e lascia morire... Ma che diavolo vuoi da L'altra faccia del padrone... 4.36 **Canzoni per voi:** Amore a viso aperto. La prigioniera. Dove curva il fiume. Sempre tu, lo vado a sud. Stringi stringi. 5.06 **Complessi alla ribalta:** Diario, Year of decision. Pode chegar meu bem. Anima mia. Tutto a posto. Love music. Jenny. 5.36 **Musiche per un buongiorno:** Let's go to San Francisco. Impulse. Valzer dall'oppa - Eva... Hey look me over. Funtana all'ombra. Souvenir des vacances. I can see clearly now. Love for sale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

## regioni a statuto speciale

**Vale d'Aosta** - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Opere - Teatro - Concerti - 14.30-17.15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Terza pagina, 15.15-30 - Mentre la crisi degli anni Trenta - Programma di Elio Fox su appunti di Alverio Raffaelli. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino-Alto Adige - Cronaca della Provincia di Trento. **Friuli-Venezia Giulia** - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giardisco. 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-15.15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19.15-20.00 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 Musica per fisarmonica. 15.30-16.15 Musica isolana di musica leggera. 15.40-16.15 Musica caratteristica. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20.00 Gazzettino sardo. 19.45-20.00 Gazzettino della Sicilia, 25 ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2<sup>o</sup> ed. 14.30 Gazzettino 3<sup>o</sup> ed. 15.00 Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15.30-16.15 Disci a crac 2 con Renzo Barbera. 19.30-20.00 Gazzettino 4<sup>o</sup> ed. **Trasmissioni de ruinedi ladina** - 14.14.20 Nutrizioni per i Ladini da Dolomites. 19.05-19.15 - Dai crepes di Selva - Confronto danter la scoles ladines y la scoles telianas.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte** - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15.30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12.10-12.30 Gazzettino Padano, prima edizione. 14.30-15.30 Gazzettino Padano seconda edizione. **Veneto** - 12.10-12.30 Gazzettino Veneto, prima edizione. 14.30-15.30 Gazzettino del Veneto; seconda edizione. **Liguria** - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria, prima edizione. 14.30-15.30 Gazzettino della Liguria; seconda edizione. **Emita-Romagna** - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15.30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15.30 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15.30 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma op. 4 - Tre Lieder op. 26 - Tre piccoli pezzi op. 11 (Reit), eff. il 26-2-1975 al Festival Gioachino Rossini di Cultura - (Rossini Institut - di Trieste). 19.30-20. Crociache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30 - **Lori della montagna** - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Terza pagina, 15.15-30 - Mentre la crisi degli anni Trenta - Programma di Elio Fox su appunti di Alverio Raffaelli. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino-Alto Adige - 19.45-20.00 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giardisco. 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-15.15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19.15-20.00 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 Musica per fisarmonica. 15.30-16.15 Musica isolana di musica leggera. 15.40-16.15 Musica caratteristica. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20.00 Gazzettino sardo. 19.45-20.00 Gazzettino della Sicilia, 25 ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2<sup>o</sup> ed. 14.30 Gazzettino 3<sup>o</sup> ed. 15.00 Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15.30-16.15 Disci a crac 2 con Renzo Barbera. 19.30-20.00 Gazzettino 4<sup>o</sup> ed. **Trasmissioni de ruinedi ladina** - 14.14.20 Nutrizioni per i Ladini da Dolomites. 19.05-19.15 - Dai crepes di Selva - Confronto danter la scoles ladines y la scoles telianas.

## radio estere

### capodistria m 278 kHz 1079

### montecarlo m 428 kHz 701

### svizzera m 538,6 kHz 557

### vaticano

7 Buongiorno in musica. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. Buongiorno in musica. 8.35 Celibri parate pianistiche. 9 Musica folk. 9.15 Di melodie in melodia. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 La Vera Romagna. 10.35 Intermesse musicale. 14.45 Vanna. 11.15 Suona il complesso Oscar Peter. 11.30 Edig Galletti. 11.45 I grandi successi di Guido Maurizio De Angelis.

12 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindisimmo con... 14 Giochi al microfono. 14.10 Intermezzo. 14.15 Maestro Fenati. 14.35 Valzer, polca, marzuka. 15 Si dice o non si dice. 15.15 Luision Marian. 15.30 Suona l'orchestra Steve Race. 15.45 Quattro passi. 16.10-16.30 Nervillo Campanosi.

19.30 Crash. 20 Melodie immortali. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 La prima persona. 21.15 Canzoni. The undisputed. 21.35 Grandi intermezzi. 22 Discoteca casa. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Ritmi per archi.

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notiziari Flash con Gigi Salviatori. Claudio Suttili. 8.18 - 10.18 - 13.18 - 15.18 **Il Peter della canzone**. 6.35 Sveglia col disco preferito. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.05 L'ultima magia degli ascoltatori. 7.30 Notizie sulla vedette preferite. 7.45 La notte dei record. 8.10 Radiotelefonisti musicali. 8.15 Bollettino meteorologico. 9.30 Fare voi stessi il vostro programma.

10 Parlamenti insieme. 10.15 Dietetica: Prof. Guido Razzoli. 10.45 Risponde Roberto Biasioli: enogastronomia. 11.15 Arredamento: Orsenigo. 11.30 - 12.30 giardino. 12.30 Mezzogiorno in musica. 12.30 La seduzione. **Di notte con...:** 14.15 La canzone ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.30 L'angolo della poesia. 15.45 Un libro al giorno.

16 Self Service. 16.25 Omaggio. 16.40 Sorgenti. 17 Hit Parade dei punti di vendita. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18.30 Fumoramone con H. Pagani. 19.30-19.45 Verità cristiana. 6 Musica - Informazioni. 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notiziari. 6.30 - 8 - 8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.45 L'agenda. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.15 Presentazione programmi. 21 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

13.05 Intermezzo. 13.10 Barabba. Rassegna a puntate di Pao Lagerquist. 13.30 L'ammazzacaffe'. Elsair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15.10 Parole e musica. 16.10 Il piacevole. 16.30 Notiziario. 18. Cantiamo sottovoce. 18.20 Celebri valzer. 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Un quadriglifo per Eva. 20.45 Ritratti. 21.00 O sia... con... Menika Krüger. 21.30 La complice, di Louis Thomas. Regia di Vittorio Ottino. 22.30 Radiogimmone. 22.45 Orchestra in passerella. 23.15 Passeggiata per archi. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notiziario musicale.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-6.50 Italienische Frühgeschichte. 10.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar der Der PresseSpiegel. 8.08 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus aller Welt: • Ein Märchen aus Rumänien - 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes. 12.12-10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagszeitung. 13.30-14.30 Das Alpenreich. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Für die jungen Hörer. Helene Baldauf Auf den Spuren grosser Meister. • Giovanni Pierluigi da Palestrina. 17. Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verbreitet - 18. Wer ist wer? 18.05 Für Kammermusikfreunde. Nunzio Montanari: 24 momenti musicali für das Jahr 1974 für Flöte. Piccolo. Trompete. Trombone. 19.05-19.15 Ignazio Montanari. Klavier. Luigi Palmisano. Flöte. 19.45 Begegnungen. 19.15-19.20 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21.30 Läufe. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenčini

7 Kolader. 10.75-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poróčila. 11.30 Poróčila. 11.35 Praktika, praznički in obletne, slovenske viže in popevke. 12.50 Medgraž za pihalo 13 Postni govor. • Dopojnilno je... napisal Franc Vončina. 13.15-15.15 Poróčila. Detval in mnogi. 17.20 milade poslušava V odmorih (17.15-17.20) Poróčila. 18.15 Umetnost, kritičnosť v pridetve. 18.30 Komorní koncert. Sopránka Lucia Tinicelli Fattori v člani skupiny • Nuovo Concerto Italiano - ki jih vodi Claudio Gallico. Giovan Battista Perogolesi-pred. Claudio Gallico. Dalsigre, ah! mia Dalisige, kantata. 18.40 Jazovska zvonček. Mladi ľudia. Jancovna Mangionova. 19.05-19.15 Tridu. Sedem na gledališku amatérstva v naši dedeli - oddaj. 19.25 Za najmlajšo pravilice, pesmi in glasba. 20. Sport. 20.15 Poróčila. 20.35 Gustave Charpentier. Luža, opera v štirih dejanijs. Tretje in četrto dejanje. Orkester in zbor paríškega državnega gledališča • Opéra-comique - vodi Jean Fournet. 21.55 Glasba za lahko noč. 22.45 Poróčila. 22.55-23 Jutrišni spored.

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

S. Barber: Adagio op. 11 per orch. d'archi [Orch. da Camera + i Musici]. A. Casella: Partita per pianoforte e archi; Sinfonia - Passacaglia - Burlesca [Pf. Pietro Scarpini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI direttore Antal Dorati]; Varietà: Valses, canzoni, varietà. Tema con variazioni [Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf]

### 9 CONCERTO DA CAMERA

G. Faure: Fantasia per flauto e arpa [Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet] - Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi. Allegro molto moderato - Allegro molto. Adagio non troppo - Andante - Allegro (Pf. Marguerite Long v. J. Charles Thibaud, v. la Maurice Vieux, v. Pierre Fournier).

### 9.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Rodelinda - Scacciata dal suo nido - (Maestro Marilyn Horne - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Helmut Walcha); La tessitura - partita per piccolo coro [Fl. Ristori Romani, ob. Paolo Figlioli, coro indiese Pierluigi Del Vecchia, v. Irmanno Molinari e Luigi Pocaterra, v. la Carlo Pozzi, vc Giuseppe Petrucci]; K. Kuhlau: Sonata op. 44 n. 3 in f maggiore - Allegro - Fuga - Clavi. Gustav Leonhardt e Andrea Venettoni - Comp. Sinfonie Leonhardt - R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco [Strum. dell'Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer]

### 10 MINUETO - FINALE (alegorico vivace)

[Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan]; M. de Falla: Il cappello a tre punte I e il suite. M. Ravel: Alborada del Gracioso [Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein]

### 17 CONCERTO DI APERTURA

A. Marcello: Concerto in do minore, per orchestra, clavicembalo e archi. Allegro - Adagio - Allegro (Ob. Lucien Debry - Orch. da Camera - Les Musiciens de Paris -); J. S. Bach: Concerto in do maggior per due clavicembali e archi. Allegro - Adagio - Fuga - Clavi. Gustav Leonhardt e Andrea Venettoni - Comp. Sinfonie Leonhardt - R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco [Strum. dell'Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer]

### 18 MUSICHE PER ORGANO

A. Hindemith: Sonata n. 1 per organo. Massig schnell - Sehr langsam - Phantasiestück - Ruhig bewegt (Org. Lionel Rogg); D. Buxtehude: Fantasia coreale - Nuor freut sich, lieben Christen - (Org. Finn Videro)

### 30.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Danza turca - scena delle musiche di scena. Ouverture. Song tune

Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe

Minuetto I e II - Finale (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beauparc); M. Ravel: Ma mère l'oye, balletto (Org. della Società del Consorzio del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

### 10.10 FOGLI D'ALBUM

J. Albeniz: Tango spagnolo; G. Gombau Guerra: Apunte betico (Ariista Nicanor Zabaleta)

### 10.20 ITINERARI OPERISTICI: MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO

A. Catalani: Dejanice. Preludio att. I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alberto Belardinelli); A. Ponchielli: La Gioconda - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); G. Verdi: La Forza del Destino - (Pf. Mario Rossi - Org. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferdinando Guarneri); A. Smareglia: Nozze istriane. Qual presagio funesto? (Pf. Nora Lopez - Orch. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); A. Franchetti: Cristoforo Colombo - Guarda l'oceano m'è dintorno - (Bar. Attilio D'Orsi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Argento)

### 20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte - Alborada del gracioso (Orch. Sinf. di Cleveland); C. Debussy: Due danze per arpa e orchestra. Danza sacra - Danza profana (Arp. Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland); I. Strawinsky: La scusa du printemps - quadri della Russia pagana - Adorazione della terra - Le sacrifice (Orch. Sinf. di Cleveland)

### 21 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia: Kalendara (Slovunia) - Setuju Kolo (Mozavia e Sumadija) - Rudnicko Kolo (Sudeti); Musica e canzoni folcloristiche di Ecuador: Baile de la barra - Juju chucu (Compi. vocale e strum. Gran-colombiano - dir. Hernando Monroy); Canzoni folcloristiche dell'India: Courtshipsong - Love song; A. Hovhaness: Sei canti popolari greci: le sefzeliars - Syrthos - Sweet green Karaganova - Tassiliana - Due pastorelli - Sonate a 4 bocche John Sebastian pf. Renato Josi)

### 23.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Malipiero: Sinfonia n. 4 (in memoria) Senza indicazione - Funebre - Allegro - Lento e variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia) 14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Quartetto n. 1 per archi op. 7: Lento - Allegretto - Introduzione: Allegro - Allegro vivace (Quartetto Julliard - Sinfonietta per pianoforte e orchestra); Adagio non troppo - Allegro - Andante - Adagio Allegro vivace (Pf. Erzsebet Tusa - Orch. della Radiotelevisione Ungherese dir. Gyorgy Lehel)

### 15-17 W. A. Mozart: Concerto in re maggi. K 451 per pianoforte e orchestra

- Allegro assai - Andante - Allegro molto (Sol. Rudolf Firkusny - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64, per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegro non troppo - Allegro - Andante - Allegro molto vivace (Sol. Nathan Milstein Orch. Wiener Philharmoniker dir. Claudio Abbado); F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min. - Poule - Allegro spiritoso - Andante - II

### 22.30-24 ANTOLOGIA D'INTERPRETI

A. Corelli: Concerto grosso in do maggiore n. 1 (Clavi. Laurence Boulay - Orch. da Camera di Rouen dir. Alberto Beauparc); M. Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 25 n. 5 per pianoforte (Pf. Lamar Crownson); J. Brahms: Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Pf. Jean Fonda)

### 22.30-24 ANTOLOGIA D'INTERPRETI

A. Corelli: Concerto grosso in do maggiore n. 1 (Clavi. Laurence Boulay -

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INIZIO ALLA MUSICA

Michelle (Perry Faith). Improvisamente le due del mattino (Aulella & Zappalà); Frutto acerbo (Le Orme); Playing possum (Carly Simon); Fire & rain (James Taylor); Muttos (Gianna e Bruno Noi); Tamurrata nera (Novi e Cicali); La paura di morire (Franco Caccia); Come prima (Tony Mottola); Eleonora (Gil Ventura); La mia terra (The Hovers). The long and winding road (Vince Guaraldi); Campi dei fiori (Antonello Venditti); Reach out I'll be there (Gloria Gaynor); Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel); Monday monday (Mamas & Papas); Sweet was my rose (The Velvet Grove); Save me (Julie Driscoll); Get down tonight (C. & S. Shaggin' Band); Mama's boy (Lulu); My love (Lulu); Are you ready for this (The Brothers); You're no good (Linda Ronstadt); Nuages (Barney Kessel); Slaughter on tenth avenue (Dick Schory); Nieta più (Le Ferri); Runnin' bear (Tom Jones); Baby prime (Dixie Dorse); Sinner now (Waterloo); Heavenly (Temptations)

### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Hambo dance (Titu Puente); Pais tropical; Mambo brasil (Tito Puente); I saw a little prayer (Aretha Franklin); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Where is he (Bill Withers); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); Upa, nequinho (Eliis Reginal); Sittin' on the dock of the bay (Otsi Redding); The circle game (Joni Mitchell); Love's theme (Love Unlimited); Who is he (Bill Withers); Where is he (Loretta Wright); I saw the love of Jesus (Elvis Presley); Non mi rompete (Banco del Mucho Soccorso); Eleanor Rigby (Rapists); Feel like making love (Roberta Flack); Crocodile rock (Elton John); La pazza giocondia - La turbin e farinetchi; (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeppi, Org. Sinf. di Roma dirig. Danilo Marzolla); La Forza del Destino (Don Downing); Matilda (Harry Belafonte); U

**non mordete questa pagina!**

**con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI  
è facile fare torte così belle**

**così alte  
così buone!**

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



**PANEANGELI**

**sempre a torta alta**

## rete 1

10,30-11,30 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 54<sup>a</sup> FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Telecronista Elio Sparano

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I grandi comandanti della II guerra mondiale: Rommel Prima puntata (Replica)

## 12,55 A-COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Bencivenga Consulenza di Ferdinando Castella Realizzazione di Lydia Catani

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

## 13,30-14

### Telegiornale

## 16,45 SEGNAL ORARIO

## per i più piccini

**LA PIETRA BIANCA**  
dal romanzo di Gunnar Linde  
Secondo episodio  
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp  
Regia di Gunnar Graffman  
Prod.: Sveriges Radio

## la TV dei ragazzi

### 17,15 I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondau Il circo Billy Russel Regia di André Szöts

## 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Avventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti Regia di Paolo Luciani Seconda puntata

GONG

## 18,45 I GRANDI DELLO SPETTACOLO

presentato da Lilian Terry Regia di Fernanda Turvani Quinta puntata Elton John - Saluto a Norma Jean - Prodotto e diretto da Bryan Forbes

TIC-TAC

## SEGNAL ORARIO

## 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

## 19,30 CRONACHE

- ARCOBALENO
- CHE TEMPO FA
- ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

CAROSELLO

20,45

### Una serata con Achille Campanile

Prima parte  
Un programma a cura di Silvano Zanelli

vano Ambrogi e Nicola Garofalo  
Interpreti: Gianni Agus, Armando Bandini, Toni Barpi, Giancarlo Dettori, Antonio Fattorini, Daniela Gatti, Claudia Giannotti, Mario Marchetti, Gianfranco Onrubia, Gianni Pernice, Gianna Plaza, Nives Zonta  
Scene e arredamento di Paolo Bernardi  
Costumi di Maurizio Monteverde  
Regie di Mario Ferrero

DOREMI'

## 21,50 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

### Telegiornale

CHE TEMPO FA



Gabriele Lavia presenta «Gente d'Europa» antologia del folk europeo in onda alle 22,30 sulla Rete 2

## svizzera

18 — Per i bambini

Puzzle  
Incontro di musica e giochi  
**QUELLI DELLA GIRANDOLA**  
Lavori manuali ideati da Piero Polato

13 — palline da ping-pong

15 — SPOT X

18,55 AND NOW THEY CALL IT'S SOUL X

Musica per i giovani

TV SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz. X

TV SPOT X

19,45 ARGOMENTI X

TV SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz. X

21 — L'APOLLO DI BELLAC X

Comedie in un atto di Jean Giraudoux

Personaggi ed interpreti:

Agnes Rak, Etelheid, Apollo:

Herbert Fleischmann; Usclere:

Walo Luönd; Segretario: Rudolf Buzolicchi; Direttore: Peter Ehrlich; Teresa: Rosalinda Renz; Leopoldina: Eva Schmid; Leda:

dura: Peter Oehme; Rassumette:

Dieter Ballmann; Schulze: Hans Jürgen Ballmann; Cracheton:

Hannes Meeder

Regia: Peter Ammann

**22 — MERCOLEDI' SPORT X**

Cronaca differita parziale di una

semifinali di una Coppa europea di calcio - Notizie

23,30-24,40 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ed. X

## capodistria

15 — TENNIS DA TAVOLO

Finale: Jugoslavia-CSSR

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT X

Calcio - Coppa Europa

22 — JAZZ

- Lubiana '75 - X

Duo Gladowsky-Zgrelja

23,30-24,40 TELEGIORNALE

24,45 IL MUNDO DEL CIGNO DI CESARE SMITH

Telefilm della serie - Police Story - Regia di Paul Krasny

25,30 C'EST'A-DIRE

L'attualità della settimana

di - Antenne 2 -

22 — TELEGIORNALE

## rete 2

### 18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)

Un programma di Luciano Emmer

Collaborazione di Vittorio Ottolenghi

Quinta puntata

Venezia

GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

## 19 — TG 2 - NOTIZIE

## 19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Valtati

Quarta puntata

2000 anni sotto il mare

ARCOBALENO

19,30

## TG 2 - Studio aperto

(ore 20: INTERMEZZO)

## 20,45 Preston Sturges: comedia e satira

Presentazioni di Claudio G. Fava (III)

## Eviva il nostro eroe

Film - Regia di Preston Sturges

Interpreti: Eddie Bracken, Ella Raines, William Demarest, Raymond Walburn, Franklin Pangborn, Elizabeth Patterson, Bill Edwards

Produzione: Paramount

DOREMI'

## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 RUBA CHI PUO' - Telefilm della serie - Operazione pericoloso -

15,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand Jammet - Redatto: Pierre Laffont - Regia: J.-P. Spiero

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

17,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammet e J.-G. Courau

19,30 TELEGIORNALE

19,30 IL MUNDO DEL CIGNO DI CESARE SMITH

Telefilm della serie - Police Story - Regia di Paul Krasny

20,30 C'EST'A-DIRE

L'attualità della settimana

di - Antenne 2 -

22 — TELEGIORNALE

## 22,30 GENTE D'EUROPA

Antologia del folc europeo a cura di Gino Peguri

Presenta Gabriele Lavia

Regia di Giancarlo Nicotra

Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche

Detektiv Tivtiff

Gauergeschichten

9. Folge: «Wie klaut man eine Statue?»

Regie: T. Gutmann und K. Ketten

Verleih: Telesaar

Bei uns im Zoo

Heute zu Besuch

bei den Affen -

Regie: Hans Schipulle

Verleih: HDH

Michel aus Löneberga

Eine Filmgeschichte mit Jan Ohlsson als Michel

8. Folge: «Als Michel zur Auktion ging»

Regie: Olli Hellbom

Verleih: Telepool

## 20 — Tagesschau

## 20,20 Brennpunkt



ore 20,45 rete 2

**T**erzo capitolo della serie intitolata al cineasta americano Edmund Preston Sturges, divenuto regista famoso (ma non quanto avrebbe meritato) fra il 1940 e il '50, a Hollywood, col nome di Preston Sturges. Dopo *Il grande McGinty*, presentato due settimane fa, si tratta di un altro capitolo inedito per il pubblico italiano, la cui intestazione originaria suona *Hail the Conquering Hero*, letteralmente *Evviva l'eroe conquistatore*.

La TV ha rintracciato la pellicola, che i nostri importatori avevano superficialmente trascurato, l'ha doppiata e le ha dato per titolo *Evviva il nostro eroe*. Nel corso del doppiaggio, una piccola scoperta: dando torto alle encyclopédie e alle storie del cinema, che lo datano al '44, il copyright del film denuncia come anno di edizione il 1943. Sturges è come sempre (o quasi) responsabile di pregi e difetti dell'opera, sue l'idea, la sceneggiatura e la regia. Gli interpreti: Eddie Bracken, attore comico-brillante di meriti e fortuna non straordinari ma che doveva essere simpatico a Sturges, il quale infatti lo volle con sé anche nel successivo *Il miracolo del villaggio*, e, insieme con Ella Raines, alcuni eccellenti caratteristi: William Demarest, Raymond Walburn, Bill Edwards, Franklin Pangborn.

L'eroe immaginato da Sturges è naturalmente, in assonanza con le intenzioni satiriche dell'autore, un eroe a rovescio: un soldato che non è riuscito a farsi accogliere nel corpo dei marines perché affetto da banalissima febbre da fiemo, il quale però, tornando a casa, viene curiosamente accolto dai concittadini come glorioso reduce da Guadalcanal.

Benché consapevole dell'equivoche, il giovanotto non se la sente di smentire la diceria, anche perché fra coloro che giurano sul suo coraggio c'è l'amorevole fidanzata. Viene trionfalmente candidato alle elezioni per la carica di sindaco come « numero uno » della lista, e solo alle fine, incapace di reggere ancora il gioco, confessa la verità. Ma la gente non lo lancia né lo abbandona: al contrario, commossa dalla sua sincerità, lo elegge egualmente alla carica di primo cittadino.

Claudio Fava, curatore del ciclo televisivo, dice nella presentazione di *Evviva il nostro eroe* che « il film svolge una beffarda e insieme ottimistica parabolà bellica, con una allegria apparentemente quasi ingenua che tuttavia non nasconde l'intenzione di Sturges di giocare amabilmente — siamo, ricordiamolo, in pieno periodo bellico — con i miti dell'eroismo a tutti i costi. Si avverte assai bene quel gusto per la mistificazio-

Il 5  
« Evviva il nostro eroe », film di Preston Sturges

## Il guerriero immaginario



Il regista Preston Sturges e (in alto) Ella Raines, una delle interpreti

ne bonaria ma palesemente ironica che appara in qualche modo Sturges al grande Lubitsch, così come il suo risvolto più cordiale ne fa un parente lontanissimo di Frank Capra ». Siamo alle solite: come in *McGinty*, in *Lady Eva*, in *Un colpo di fortuna*, insomma come in tutti i suoi film migliori, Sturges continua a divertirsi mentre ficca il naso negli affratti magari più comuni, ma non per questo più pubblicizzati o meno significativi, del « modo di vivere » americano, fra le debolezze e le manie della gente di città e di provincia, e lo fa con il consueto senso dell'umorismo e dell'ironia amarognola.

Dietro la storia del riformato preso per eroe sta uno dei temi

che egli ha coltivato con maggior frequenza, e che aveva in certo senso ribaltato nei *Dimen-  
tati*, il film che è stato presentato la scorsa settimana: quello del mito del successo e di ciò che contribuisce ad alimentarlo e a realizzarlo, Sturges dice che alle spalle del mito, molto spesso, c'è un equivoco, o ad ogni modo un dato casuale e del tutto estraneo ai meriti e alle qualità reali di coloro che ne diventano i beneficiari.

Aggiungiamo pure, ribadendo il giudizio di Claudio Fava, che bisognava avere una certa dose di coraggio per scherzare con gli eroi mentre l'America si batteva in una guerra dura e difficile, e che sotto questo aspetto il film di stasera dà ragione al

parere espresso dal francese Pierre Kast, secondo il quale i film di Sturges, « amari e leggeri, trascinati da un movimento che sembrava precipitoso, nascondevano il loro segreto e serio pessimismo, la loro segreta e seria disperazione sotto una meccanica graziosa e forse affrettata ».

Il luogo comune, che in quanto tale è bugiardo, definisce « cupi e tristi » coloro che fanno professione di umorismo. La bugia e la sommarietà del luogo comune, in ogni modo, non sono sufficienti a nascondere che per chi esercita l'ironia è quasi impossibile sfuggire alle conclusioni scoraggianti, le quali sono conseguenza inevitabile dell'osservazione condotta con lucidità di raziocinio intorno ai modi di comportamento dell'uomo-singolo e dell'uomo-massa.

Sturges era per l'appunto di quelli che, nel giudicare il prossimo, usano il cervello molto più che il cuore (anche se a volte danno a vedere il contrario): il suo giudizio, così, non poteva che essere scarsamente pietoso, e non è mai bastata a renderlo meno sgradevole la sua evidente volontà di mettersi alla pari dei suoi simili e di scherzare sul conto loro all'insegna della bonomia.

In questo senso anche il finale di *Evviva il nostro eroe*, che a prima vista sembrerebbe un contentino accordato al buon cuore e alla buona fede del protagonista e dei suoi perniciati sostenitori, finisce in realtà per rivelarsi un'alibi umoristico che non riesce a nascondere l'amarezza sostanziale.

Nemmeno la verità conclamata, dice in sostanza Sturges, è abbastanza forte da smuovere l'ipocrisia: l'inabile alla leva era stato salutato come un eroe, e un eroe deve continuare ad essere. Diversamente, chi potrebbe più aver fiducia nelle scelte libere e democratiche del popolo sovrano?

Nei *Dimen-  
tati*, film autobiografico come pochi, Sturges afferma per bocca di quell'autentico suo portavoce che è il protagonista di non voler lanciare messaggi e di non essere animato dal minimo spirito critico verso i difetti dell'individuo e della società. E' ancora una volta un'alibi, tutti i suoi film che contano, e *Evviva il nostro eroe* è fra questi, sono lì a proclamare il contrario.

Sturges non avrà mai scaligliato un'anatema in forma drammatica, ma proprio per questo la carica di irruzione della sua satira risulta più pesante. Hollywood se ne accorse con qualche ritardo, e tuttavia in tempo per « punirlo » come meritava. Gli ultimi anni della sua vita, trascorsi fra il sospetto dell'autorità costituita, la micoscienza e la disoccupazione, lo dimostrano senza un'ombra di dubbio.

# mercoledì 14 aprile

**VI PIACE L'ITALIA? Venezia**

ore 18 rete 2

La quinta puntata è dedicata a Venezia che sembra non finisce mai di coinvolgere qualunque visitatore, dal turista frettoloso che si ferma poche ore all'ospite sofisticato come Maurice Béjart che gira un film, al regista John Schlesinger che ricorda di aver realizzato una pellicola a 8 mm filmando soltanto i riflessi sull'acqua. Immigrati che vengono a sposarsi qui,

Michael Caine in viaggio sentimentale con la moglie, José de Villalonga che mette in guardia dall'andare a Venezia da soli, Peggy Guggenheim che dichiara « sono innamorata di Venezia; per tutta la vita ho desiderato venire a vivere qui ». Ammirazione anche nell'intervista a Sir Ashley Clark, già ambasciatore inglese in Italia, che a Venezia segue i lavori di restauro di monumenti, eseguiti da un gruppo di studiosi inglesi.

**SAPERE: Avventure con Giulio Verne**

ore 18,15 rete 1

La puntata è impernata sulla figura del Capitano Nemo, protagonista di due romanzi di Verne, 20.000 leghe sotto i mari e L'isola misteriosa. Nemo è il tipico personaggio nato da un desiderio oscuro dell'autore, un desiderio duplice: la manifestazione più evidente di esso è la volontà di potere, l'altra, più nascosta, è quella di distinguersi e nello stesso tempo di annullarsi.

Nemo in latino significa nessuno. In una lettera che scrisse a un amico, allorché, a soli vent'anni, lasciò Nantes, Verne dice: « Ma ne vado, ma vedremo un giorno di che pasta sarà fatto il povero ragazzo chiamato Giulio Verne ». Verne sente di non equivalere a nessun altro e vuole vivere fuori da una società che lo classifica. Il grande romanziere nasce a Nantes il 8 febbraio del 1828 e morì ad Amiens il 24 marzo del 1905.

**I GRANDI DELLO SPETTACOLO**

**Elton John: « Saluto a Norma Jean »**

ore 18,45 rete 1

« Goodbye Norma Jean », il titolo dello show di Elton John, sono i versi di inizio di una canzone Candle in the wind, che lo stesso Elton John e il suo paroliere Bernie Taupin hanno dedicato a Marilyn Monroe (Norma Jean era il suo vero nome), e che costituisce il tema fondamentale di un grande spettacolo dato dal cantautore inglese all'Hollywood Bowl di Los Angeles. Da questo spettacolo prende spunto lo special: è una sorta di documentario

biografico musicale condotto dal giornalista inglese Brian Keith che ha intervistato l'estroso cantante pop nei vari momenti della sua giornata e in vari luoghi, mettendone in rilievo i caratteri umani e artistici. Fra un'intervista e l'altra vengono presentati i brani musicali tratti dai suoi vari spettacoli e concerti (fra l'altro viene ripreso nel castello francese di Heronville dove registra i suoi dischi): Crocodile rock, Rocket man, Saturday night's all right for fighting, The ballad of Danny Bailey. (Servizio alle pagine 129-131).

**UNA SERATA CON ACHILLE CAMPANILE - Prima parte**

II 13005



Claudia Giannotti, interprete degli sketch ispirati a opere di Campanile

ore 20,45 rete 1

Ad Achille Campanile (scrittore, giornalista, critico, commediografo di inesauribile vena umoristica, celebre i romanzi Cantilemo all'angolo della strada, Ma che cosa è questo amore, Il povero Piero e gli atti unici L'amore fa fare questo e altro, L'arte di morire, Centocinquanta la gallina canta L'inventore del cavallo) è dedicato un programma in due puntate condotto da Giancarlo Dettori. La trasmissione è un collage di scenette ispirate alle opere dello scrittore. Tra uno sketch e l'al-

tro Dettori legge brani dei lavori di Campanile. Le scenette di questa prima puntata hanno per protagonisti gli innamorati, un aspirante suicida, uno scienziato premiato per la tirocinio del cavallo», i « mezzibusti » del TG, Una infia ispirata al famoso moto « Paganini non ripete ». Interpreti sono, oltre a Giancarlo Dettori, Armando Bandini, Gianni Agus, Gianfranco Omoboni, Claudia Giannotti, Antonio Fatotorino, Daniela Gatti, Gianna Pia, Gino Pernice, Toni Barpi, Mario Marchetti. Regia di Mario Ferrero. (Servizio alle pagine 24-26).

# CALDERONI è qualità



Mod AGLAIA

Le posate Calderoni in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato o in alpacca argentea sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività, che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

2002  
Casalini  
Corte Cerro  
Novellati

# CALDERONI fratelli

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI E RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugile

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

2.500

CALORIE

al di

per stare bene

sotto con

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

presentatevi  
a torta alta!



PANEANGELI.  
questa sera in  
ARCOBALENO

# radio mercoledì 14 aprile

IL SANTO; S. Procolo.

Altri Santi: S. Donnina, S. Lamberto, S. Frontone

Il sole sorge a Torino alle ore 5.45 e tramonta alle ore 19.12, a Milano sorge alle ore 5.40 e tramonta alle ore 19.07, a Trieste sorge alle ore 5.21 e tramonta alle ore 18.49, a Roma sorge alle ore 5.31 e tramonta alle ore 19.49, a Palermo sorge alle ore 5.32 e tramonta alle ore 18.41; a Bari sorge alle ore 5.15 e tramonta alle ore 18.30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, muore a Parigi lo scrittore Jean de La Fontaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Per i nostri difetti siamo talpe, per quelli degli altri linci. (Anonimo).

Teatro Jarry di Napoli

## Gagliuso ovvero la gatta con gli stivali

ore 21,15 radiouno

Negli ultimi cinquant'anni, scrive Stith Thompson, autore de *La fiaba nella tradizione popolare*, l'interesse per la narrativa della tradizione popolare è aumentato sempre di più. In ogni parte del mondo i ricercatori hanno ascoltato il vivo racconto di fiabe e leggende, che hanno registrato, poi pubblicato, in base a criteri sempre più precisi e soddisfacenti. Alcuni studiosi hanno operato apposite classificazioni (e hanno effettuato, all'occorrenza, ulteriori ricerche in loco) per cercare di mettere ordine nell'enorme massa di materiale a disposizione; altri hanno elaborato specifici metodi per lo studio della letteratura orale; altri ancora hanno usato tali metodi per tracciare la storia delle fiabe più note. Tutta questa attività è servita a illuminare molte zone rimaste nell'ombra e a correggere le prime teorie o le teorie premature.

Abbiamo ormai cominciato a riconoscere nel racconto orale la più universale di tutte le forme di narrativa e a comprenderne il rapporto con la narrativa letteraria della nostra civiltà, e stiamo sempre più rendendoci conto della funzione della fiaba e

della sua natura in aree ed epoche diverse.

L'iniziativa della prosa radiofonica di affidare a gruppi teatrali il recupero della favola come occasione narrativo-teatrale destinata anche e soprattutto agli adulti merita grande attenzione. La scelta di favole esemplari, note attraverso alti modelli letterari e « colti » ma tutte radicate nelle culture popolari in Oriente nell'area mediterranea in Europa, ha uno scopo preciso: non eludere, nella ineliminabile modernità del linguaggio, la struttura, lo spessore, la linea, i simboli del racconto. La serie risulta in tal modo repertorio e insieme proposta, inventario e invenzione. Si spiega così la preferenza accordata a gruppi e collettivi che nelle loro prove di scena hanno messo l'accento sulla scoperta teatralizzazione dell'occasione narrativa o anche musicale e che più di altri possono essere sedotti dalle situazioni della favola e dalla sua morfologia. La realizzazione della fiaba in onda quest'oggi *Gagliuso ovvero la gatta con gli stivali* porta la spilla di *Mario e Maria Luisa Santella* del Teatro Jarry di Napoli: uno dei gruppi italiani più preparati.

Brani di Guaccero e di Omizzolo

## Musicisti italiani d'oggi

ore 15,45 radiotre

Le *Improvvisioni per viola sola* nell'esecuzione di Bruno Giuranna sono tra le pagine carmineistiche più belle del compositore pugliese Domenico Guaccero, nato a Palo del Colle (Bari) l'11 aprile 1927. Dopo aver studiato con Goffredo Petrassi, Guaccero si è dedicato alle espressioni più stimolanti dell'avanguardia, costituendo anche nel 1957, insieme con altri colleghi, lo Studio di Musica Elettronica dell'Accademia Filarmonica Romana. Tra i suoi meriti segnaliamo una felice e ininterrotta collaborazione con

la RAI. Non dimentichiamo che è cofondatore di « Nuova Consonanza ». Di Guaccero ascolteremo poi gli *Schemi per combinazione di due pianoforti e due violini* nelle mani di Giuliana Zaccagnini Gomez, Paolo Renoso, Aldo Reddi e Luigi Cherubini.

La trasmissione dedicata ai musicisti italiani d'oggi continua con la *Sonata per violino e pianoforte* di Silvio Omizzolo, interpretata da Giovanni Guglielmo e da Ezio Mabilia. Nei movimenti *Allegro moderato*, *Allegro vivace - Andante* e *Allegro scherzando*, è questo un devoto omaggio all'aulico arco.

## radiouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Baldassarre - Sinfonia In re maggiore (Orchestra del Teatro La Fenice - dir. Ettore Gracis)

• Franz Joseph Haydn - Sinfonia in do maggiore - Dei Giocattoli - (Orchestra da Camera del Wurttemberg, dir. Jorg Faerber) •

• Beethoven - Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Massimo Freccia)

### 6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

### 6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

### 7 — GR 1 - Prima edizione

#### 7,15 LAVORO FLASH

### 7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

#### 8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Adesso si (Sergio Endrigo) •

Idea comune (Nada) • Andavo a

cento all'ora (Gianni Morandi) •

### 13 — GR 1

Quarta edizione

### 13,20 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

#### Io e lei

Battibeccchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e

Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

### 14 — GR 1

Quinta edizione

### 14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

#### GR 1

Sesta edizione

### 15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

### 16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

### 19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

### 19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

### 19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

### 20,20 GIOVANNA RALLI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

### 21 — GR 1

Nona edizione

### 21,15 C'era una volta una favola...

Il Teatro Alfred Jarry

presenta:

#### Gagliuso ovvero

#### la gatta con gli stivali

Rielaborazione di Maria Luisa e

Artisti e vagabondo (Gigliola Cinquetti) • Nocoppa à l'onna (Fausto Ciglano) • Io grande io piccola (Carlo Pravò) • Vestiti usciame (I Vianello) • Quando mi innamoro (Caravelli)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti Contravoce (10-10,15) Gli Speciali del GR 1

### 11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Co- langeli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

### 11,30 Marchesi e Palazio presentano:

#### KURSAAL TRA NOI

Super varietà Internazionale dal Grottashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Lippri, Enrica Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti Regia di Sandro Merli

### 12 — GR 1

Terza edizione

### 12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

### 17 — GR 1

Settima edizione

### 17,05 GESÙ SECONDO DREYER

di Carl Theodor Dreyer Traduzione di Ernesto Ferrero Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 8° puntata

Dreyer Renzo Giovannopietro

Gesù Claudio Trionfi

Giuda Omero Antonutti

I farisei Paolo Beretta

Il capitano Adolfo Fenoglio

Caifa Gino Lavagetto

Nicodemo Stefano Acciari

Pilato Gino Mavarà

Raoul Grassilli

ed inoltre: Orazio Bobbio, Attilio Cicchitto, Alfredo Dari, Enrico Longo, Doria, Claudio Parachinetti, Stefano Vassalli, Giovanni Vannini, Santa Veracruz

Musiche di Gino Negri

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

### 17,25 fffortissimo

sinfonica lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

### 18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solfonio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Mario Santella da G. B. Basile e dalla tradizione popolare

Prendono parte alla trasmissione: Gianni Abbate, Giovanni Attanasio, Gianni Battaglia, Mariangela Colonna, Ciccio De Rosa, Mariella Laterza, Vittorio Mezzogiorno, Della Morea, Linda Moretti, Maria Luisa Santella, Maria Santella

Musiche originali di Mario Perucci dirette dall'Autore

Regia di Mario Santella

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

# radiodue

- 6 — Silvia Dionisio presenta:  
Il mattiniere**  
— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6.30). **Notizie di Radiomattino**
- 7.30 Radiomattino - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT**
- 7.45 Pesach (Pasqua)**  
Conversazione tenuta dal dott Giuseppe Laras, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Livorno
- 8 — Buongiorno con Francesco De Gregori, The Fifth Dimension e Fausto Papetti**  
— Invernizzi, Susanna
- 8.30 RADIODIMATTINO**
- 8.40 IL MEGLIO DEL MEGLIO**
- 8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
*Il Gobbo* (Ed. D. P. Breitkopf)  
Ali Baba. Ouverture ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor. Veranno a te sull'ore ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia ♦ Se il mio nome ♦ G. Cilea: Adriana Lecouvreur ♦ Si, con l'Asia, con l'Impero. ♦ G. Verdi: Rigoletto. Parmi, veder le lacrime ♦
- 9.30 Radiogiorno 2**
- 9.35 Gesù secondo Dreyer**  
L'abat Théodore Dreyer. Traduz. di Ernesto Ferrero. Adatt. radiof. di Mauro Pezzati. 8a puntata Dreyer Renzo Giovampietro. Ge-

## 13,30 Radiogiorno

- 13.35 Su di giri  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

## 14.30 Trasmissioni regionali

## 15 — TUTTAMUSICA

- 15.30 Radiogiornale 2  
Media delle valute  
Bollettino del mare

## 15.40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

## 19,30 RADIOSERA

- 20 — IL CONVEGNO  
DEI CINQUE**
- 20.50 Supersonic**  
Dischi a mach due  
— Baby Shampoo Johnson
- 21.49 Maria Laura Giulietti  
presenta:  
Popoff**  
— Jeans & Jackets Bolthon & Cassidy
- 22.30 RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22.50 L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.
- 23.29 Chiusura

- su Claudio Trionfi; Giuda: Omero Antonutti; I farisei: Paolo Beretta; Adolfo Fenoglio, Gina Lavagetto; Il capitano Stoccolma: Vittorio Gino Marzà; Nicodemo: Carlo Hintermann; Pilato: Raul Grassilli ed inoltre: O. Bobbio, A. Cicatelli, A. Dari, E. Longo Doria, C. Parachinotto, S. Varriale, G. Vaninini, S. Versace.  
Musiche di Gino Negri - Regia effegli Studi di Torino della RAI
- 9.55 CANZONI PER TUTTI**
- 10.24 Corrado Panì presenta:  
Una poesia al giorno**  
A ZACINTO, di Ugo Foscolo  
Lettura di Giancarlo Sbragia
- 10.30 Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farci direntre un'altra mattina? Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredo Matteoli  
Nell'intervallo (ore 11.30):  
Radiogiornale 2
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 RADIORIORDINO**  
In diretta da New York, Parigi e Londra
- TOP '76**  
Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16.30):  
Radiogiornale 2

## 17.30 Speciale Radio 2

## 17.50 Alto gradimento

- di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno  
(Replica)

## 18.35 Notizie di Radiosera

- 18.40 Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni



Silvia Dionisio (ore 6)

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornale della quarta settimana: *Arte e Gismondi*), collegamenti con le Sedi regionali. Nell'intervallo (ore 7.30):

## 8.30 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto n. 1 in bemolle maggiore (PI. R. Caprilli); L. Janácek: Diario di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e tre voci femminili (R. Tear, ten.; E. Bainbridge, mezzo; P. Ledger, pf.; E. Gale, sopr.; R. Creffield, mezzo); J. Biggins: com. ♦ Enescu: Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. J. Conta)

## 9.30 Due voci, due epoche

Tenori Giovanni Martinelli e Mario Del Monaco  
Soprani Elisabeth Schumann e Irmgard Seefried  
G. Verdi: Ernani - Come rugiada ai cespugli (G. Martinelli); Odoardo: Nuvole mi temo (M. Del Monaco) ♦ R. Leoncavallo: Zaza - O mio piccolo tavolo (G. Martinelli) ♦ U. Giordano: Andrea Chenier: Non è all'azzurro spazio (M. Del Monaco) ♦ F. Schubert: Fischerweise op. 96 n. 4; Gretchen

## 13,05 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

13.50 Emettere e ricevere. Conversazione di Giuseppe Cassieri

## 14 — GIORNALE RADIOTRE

14.15 Taccuino  
Attualità del Giornale Radiotre

14.25 La musica nel tempo  
IL GUOCO FILARMONICO DI HAYDN  
di Claudio Casini

Franz Joseph Haydn Sinfonia in sol maggiore n. 8 «La sera» - Allegro molto - Andante - Minuetto - La tempesta Presto: Sinfonia in sol maggiore n. 8 «La sorpresa» - Adagio, vivace assai - Andante - Minuetto - Finale: Sinfonia in re maggiore n. 101 «L'orologio» - Adagio, presto - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)

## 15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Domenico Gruccaro: Improvvisazione per viola sola (Violista Bruno Giurato); Polka per componimento di due pianoforti e due violin (Giuliana Zaccagnini Gomez e Pao o Renosto, pianoforti; Aldo Reditti e Luigi Cherubini, violin)

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

### 19.15 Concerto della sera

Robert Schumann: Fantastico e appassionato. In modo di leggendo. Tempo I: Moderato, con energia. Poco meno mosso: Lento sostenuto. Dolce senza eccezione alcuna. Poco più mosso (Pianista: Pollicino; Violoncellista: dolcissimo: Beethoven: Quintetto in la maggiore op. 18 per due violini, due viole e violoncello (Versione 1832) (Quartetto d'archi - Bamberg - e violista Paul Henneger))

20.15 Sidney Sonnino: politica e diplomazia in trent'anni di storia italiana

5. Ministro degli Esteri a cura di Rodolfo Mosca

20.45 Fogli d'album

## 21 — GIORNALE RADIOTRE

Sette articoli

## 21.30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DI COMPOSITORI 1975

Indetta dall'UNESCO

Tzvetan Tsvetanov: Concerto ferie

am Spinolare op. 2 (E. Schumann) ♦ J. S. Bach: Dalle Passione secondo S. Matteo: Blute nur du liebes Herz (J. Seefried) ♦ R. Strauss: Morgen op. 27 n. 4 (E. Schumann) ♦ H. Wolf: Italienische Liederbuch (J. Seefried)

## 10.10 La settimana dei figli di Bach

E. Schumann: Concerto per Bach: Sonata in la maggiore per pianoforte

♦ Johann Christian Bach: Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e basso

♦ Johann Christoph Bach: Sestetto per pianoforte, due viole, violoncello e basso continuo

♦ Johann Christian Bach: Tre Arie per soprano e orchestra dal «Wauxhall Songs»

## 11.10 Se ne parla oggi

## 11.15 Intermezzo

F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 90 (Orch. Filarm. di Milano della RAI dir. F. Carraccio) ♦ M. Ravel: Alborada del gracioso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. T. Schippers)

## 11.45 Le Cantate di Johann Sebastian Bach

Cantata n. 68 - Also hat Gott die Welt geliebt (per solo coro e orchestra) Cantata n. 83 - Erfreute Zeit in meinen Händen - per solo coro e orchestra

## 12.25 Il disco in vetrina

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 98 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Kertesz) (Disco Decca)

♦ Silvio Omizzolo: Sonata per violino e pianoforte Allegro moderato, Allegro vivace - Andante - Allegro scherzoso (Giovanni Giuliano, violino; Ezio Mebilis, pianoforte)

## 13.00 Specialetre

## 16.45 Italia domanda COME E PERCHÉ'

17 — Radio Mercati  
Materie prime, prodotti agricoli, merci

## 17.10 CLASSE UNICA

Genesi e cultura del Kenia, di Franco Pelliccioni

2. La cultura mista costiera: i swahili

## 17.25 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

## 17.50 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

## 18.10 ...E VIA DISCORSO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Bruno Perna

## 18.30 COME NASCE UN FARMAKO

3. Le virtù terapeutiche delle piante a cura di Arturo Ceruti

per orchestra (1974). Largo festivo, Sostenuto energico - Andante - Vivace con anima, Maestoso (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Vassil Stefanov) (Opera presentata dalla Radio Bulgaria) ♦ Erich Urban: Concerto per violoncello e orchestra (1974) (Solista Ludwig Streicher - Orchestra da Camera di Innsbruck diretta dall'autore) (Opera presentata dalla Radio Austria)

## 22.15 Festival delle Fiandre 1975

Hermann Teister: Fanfare Liturgique Annunciation - Evangelies - Procession - vendredi-saint (Complesso di ottoni - Theo Mertens - diretta da Theo Mertens) ♦ Pierre de la Rue: Missa de septem doloribus Kyrie - Gloria - Sanctus - Agnus Dei (Pro Cantione Antiqua di Londra) (Registrazioni effettuate il 18 e il 29 agosto dalla Radio Belga)

## 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura





Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

# Purché sia Facis



**Glauco Onorato**  
Capitano di lungo corso  
m. 1,80 taglia 50  
normale extralungo



**Franco Interlenghi**  
Attore  
m. 1,72 taglia 48  
normale regolare.



**Umberto Boserman**  
Ispettore vendite  
m. 1,65 taglia 46  
normale corto.



**Barnaba Fornasetti**  
Ristoratore  
m. 1,81 taglia 48  
snello extralungo.



**Fulvio Cruciatte**  
Biologo  
m. 1,86 taglia 48  
normale extralungo.



**Giancarlo Marcotti**  
Cantante lirico  
m. 1,66 taglia 54  
forte corto.



**Mario Sarno**  
Direttore di banca  
m. 1,84 taglia 52  
mezzoforte extralungo.

Uomini diversi.  
Gusti, esigenze diverse.  
Ma stessa sicurezza di  
trovare in Facis il massimo  
che puoi chiedere  
a un vestito.  
I modelli, le misure, le stoffe,  
i prezzi sono sempre giusti...  
purché sia Facis!



**Facis ha le misure di tutti.**

## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54ª Fiera Campionaria Internazionale

### 10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Avvenire con Giulio Verne  
di Gianni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
Seconda puntata (Replica)

#### 12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldò Fiorentino e Mario Mauri  
In studio: Luciano Lombardi ed Elio Sparano

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

##### G BREAK

#### 13,30-14

## Telegiornale

#### 16,45 SEGNALE ORARIO

#### per i più piccini

##### COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventiseiesima puntata  
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi  
Testi di M. L. De Rita  
Scene e costumi di Bonizza  
Regia di Furio Angioletta

#### la TV dei ragazzi

#### 17,15 BOZO IL CLOWN

In  
Magia da dilettanti  
Un cartone animato di Larry Harmon  
Distr.: Junior Productions

#### 17,20 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi  
Jane Goodall e il clan della riva del lago  
di Hugo Van Lawick

#### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Tomaso d'Aquino**  
Consulenza di Pietro Prini  
Testo di Guerrini Gentilini  
Regia di Amleto Fattori  
Seconda puntata

##### G GONG

#### 18,45 INCONTRO CON MAYNARD FERGUSON E LA SUA ORCHESTRA

Presenta Anna Mascoco  
Testi di Franco Feijen  
Regia di Gian Maria Tabarelli

#### SEGNALE ORARIO

#### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

#### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

#### 19,30 CRONACHE

■ ARCOBALENO  
CHE TEMPO FA  
■ ARCOBALENO

#### 20 — Telegiornale

■ CAROSELLO

#### 20,45

## Gli irreperibili

di Heinrich Böll  
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano  
Adattamento televisivo di Enrico Colosimo  
Personaggi ed Interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Il Parrocchio Brühl  
Giampiero Albertini  
Sergio Florentini  
Il Vice Parrocchio Driven  
Dario Mazzoli

#### Monsignor Pötzig

Emilio Cigoli  
La governante di casa Brühl  
Edda Soligo  
Kieffer Carlo Enrico  
Dott. Krum Giovanni Materassi  
Marianne Kröner Annamaria Guarnieri  
Scene di Tommaso Passalacqua  
Costumi di Mario Carlini  
Regia di Salvatore Nocita

#### ■ DOREMI'

21,50 INCONTRO CON MARIA CARTA

Presente Riccardo Cuccia  
Testi di Veltin Magno  
Regia di Enzo Trepani

#### ■ BREAK

## Telegiornale

#### CHE TEMPO FA

T 13581



Maria Carta, protagonista dell'incontro alle 21,50

## svizzera

15,30-17 ca. In Eurovisione da Verviers (Belgio). CICLISMO FRECCIA VALLONE X

Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo.

18 — Per ragazzi X

L'APPUNTAMENTO Telefilm della serie + i corsari - 88 puntate

Regia di Claude Barma

OCCHI APERTI

32. Le punte

18,55 HABLAMOS ESPANOL X

Corsi di lingua spagnola (Inglese) (Replica)

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 PROCESIONE A SESSA AURUNCA X

Servizio di Paolo Valenti

TV-SPOT X

20,15 MISSA NOBIS X

New Folk Studio Singers

Regia di Mascia Cantoni

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — REPORTER X

Stampa italiana d'informazione

22 — Da Zurigo

GINNASTICA:

SVIZZERA-URSS X

Cronaca differita parziale

23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL RIBELLE DI CASTELMONTE

Film con Gérard Landry, Annie Alberti e Luciano Benetti

Regia di Virginio De Angelis

Il conte Marco degli Ammanati, usurpatore nei suoi diritti dal duca Alberico, si dà alla macchia con un gruppo di fedeli. Durante la fuga, il conte Marco cattura Bianca, nipote del duca Alberico, rapito dal conte Marco la vera ragione del suo agire illegale, sente nascente, corrisposta, una forte simpatia.

22,02 ZIG-ZAG X

22,05 GRAPPEGGIO SHOW N. 6 X

Spettacolo musicale

22,25 USANZE POPOLARI DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA X

Documentario

Prima parte

# giovedì 15 aprile

## rete 2

#### 22 — DI FRONTE ALLA MEDICINA

Un programma di Marisa Malatti e Riccardo Tortora  
Terza puntata

#### TG 2 - Stanotte

10180



Claudia Mori ospite a "Ieri e oggi" (20,45)

#### 15,30-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
BELGI: Verriens

CICLISMO: FRECCIA VALLINE

#### 18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

#### 18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica  
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

#### ■ GONG

#### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

#### ■ TIC-TAC

#### 19 — TG 2 - NOTIZIE

#### 19,02 IL CONTE DI MONTE-CRISTO

Un programma di cartoni animati prodotti da Halas e Bachor Animation Limited  
Decimo episodio  
La sconfitta di Dumklot

#### ■ ARCOBALENO

#### 19,30

#### TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ■ INTERMEZZO)

#### 20,45

## Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Lino Procacci

#### ■ DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20-20,45 Das Land aus dem Jesus kam

Filmbericht aus Palestina  
2. Teil

Buch und Regie: Jörg Zink

Verleih: Polytel

## montecarlo

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOIRD'HUI

MADAME

14,30 IL FANTASMA

Telefilm della serie

« L'uomo con la valigia »

John Bradford e John Barrie - Regia di Pat Jackson

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17,30 LE QUALITÀ DI IERI

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 L'ATTUALITÀ REGIONALE

18,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

19 — TELEGIORNALE

19,30 IL GIOCO DI PONS

Sceneggiato da un'opera di

Honoré de Balzac -

Regia di Guy Jarry con

Henry Virlojeux e Dominique Davray

21,15 JEUX NEZ DIT BIARRITZ

Una trasmissione di Michel Lancelet

22,30 TELEGIORNALE

Film di George Finley con Anthony Steffen.

Eduardo Fajano

In una cittadina di frontiera contesa fra gli Stati Uniti, il Messico e

mentenuto sotto il controllo di un feroci banditi di

scrupoli, arriva un anziano giocatore, che subito ri-

schia di essere impiccato per

una questione di gioco. Il fratello di Vidal, che

è stato assunto come apprendista

dell'autorità governativa degli Stati Uniti, in attesa

di truppe riesce a salvare lo dall'impiccagione.

«Gli irreperibili», un racconto di Böll

II/s

## Una presa di coscienza

ore 20,45 rete 1

Il singolare racconto televisivo che va in onda questa sera reca la firma prestigiosa di Heinrich Böll: un autore già noto ai lettori italiani appassionati di letteratura tedesca, ancora prima che venisse laureato, nel 1972, dal Premio Nobel. A partire dalla fine degli anni '50 infatti erano già stati tradotti in Italia, tra racconti e romanzi, una mezza dozzina di titoli: da *Opinioni di un clown* ai *Racconti umoristici e satirici*, a *Dov'è Adamo?*, cui si sarebbero aggiunti tra gli altri, dopo il '72.

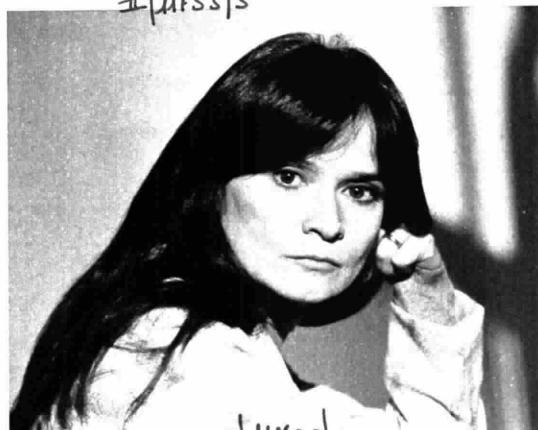
Foto di gruppo con signora e L'onorevole Katherina Blum.

II/s 326

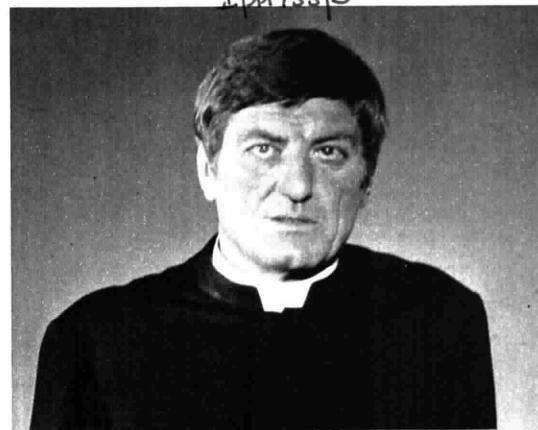
tro a una moribonda. Ma, alle undici del giorno dopo, ai due sacerdoti suoi amici, preoccupati per il fatto che il loro confratello non sia ancora rincasato, la polizia esprime senza reticenze la convinzione che il prete scomparso sia implicato nel furto di 500 mila marchi effettuato alla Banca Centrale dalla famosa banda degli «irreperibili». Li chiamano così perché, ogni tre o quattro anni, realizzano un colpo perfetto, per poi scomparire portandosi via una persona di cui non si viene a sapere più nulla, tranne che aveva preparato per anni il colpo della banda.

Che cosa è successo a padre Brühl dal momento in cui è stato sequestrato dagli «irreperibili» al momento in cui viene incarcerato per reticenza, sotto l'accusa di complicità con i criminali? Pur non volendo sottrarre allo spettatore il piacere di trovare da solo la risposta a questo interrogativo, ci sembra doveroso avvertirlo, a scanso di delusioni, che la molla del racconto non va ricercata in una banale «suspense» poliziesca di tipo tradizionale, ma in una più sottile «detection» che ci farà conoscere le profonde mutazioni che la sconcertante avventura ha provocato nell'interiorità del protagonista. Nel giro di poche ore padre Brühl scoprirà che non sempre la legalità coincide con la giustizia e che la coscienza morale può imporre doveri più imperiosi di quella civile, perché è stato costretto a misurarsi con individui che l'orrore della guerra ha devastato e indotto a segregarsi dal consorzio umano.

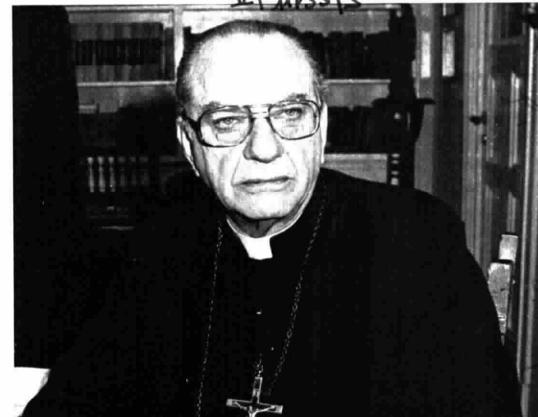
Il racconto televisivo, che si affida ad un testo scritto negli anni '50, porta in tal modo in primo piano il tema che ha contrassegnato in maniera quasi esclusiva la prima produzione letteraria di Böll e che gli era stata in qualche misura imposta da un'esperienza scontata in prima persona. Nato nel 1919, Böll aveva dovuto infatti pagare il suo doloroso tributo alla follia nazista combatendo su vari fronti, finché cadde prigioniero, in Francia, degli americani. Di qui era nato il suo insistente bisogno di capire le ragioni della tragedia che aveva colpito il suo popolo e, in un secondo momento, la denuncia intransigente di tutto ciò che, nella Germania del miracolo economico, mira ad offuscare, dietro il bagliore e il torpore di una società opulenta e conformista, il ricordo di un passato che invece, se non si vuole che ritorni, non deve essere dimenticato.



II/s 327



II/s 328



Emilio Cigoli (monsignore Pölzig), Giampiero Albertini (il parroco Brühl) e Annamaria Guarneri (Marianne Kröner) nello sceneggiato



Salvatore Nocita ha curato la regia della drammatica vicenda

La vicenda ci immette fin dalle prime battute in una di quelle tipiche situazioni paradossali che costituiscono soltanto l'aspetto più esteriore del tenace anticonformismo morale e culturale dell'autore. Un anticonformismo che solo qualche anno fa, in occasione delle polemiche sulla famosa banda Baader Meinhof, gli scatenò contro un'acuta campagna pilotata dalla stampa tedesca «benpensante». L'immagine iniziale del racconto è infatti quella di una grossa macchina che sfreccia, nel silenzio della notte, per le strade deserte di una piccola città tedesca — forse Stoccarda — con dentro un bandito che tiene la pistola puntata contro un sacerdote cattolico. Quando l'hanno chiamato, a padre Brühl è stato detto che doveva prendere tutto l'occorrente per dare il via-

# giovedì 15 aprile

VIG

**SAPERE: Tommaso d'Aquino**

ore 18,15 rete 1

La seconda puntata della serie dedicata a san Tommaso d'Aquino, cerca di delineare il sorgere della filosofia e della teologia dell'Aquinate nel contesto della cultura e del pensiero prevalente nel suo tempo. L'analisi parte dalla considerazione della sua scrittura, difficile e, spesso, da decifrare, e dal linguaggio di Tommaso e percorre poi l'itinerario di ricerca del santo dal suo apprendere alla scuola di sant'Alberto Magno, al suo incontro con Aristotele, attraverso la controversa offerta fatta da Averroè e dal suo divulgatore Sigieri di Brabante. Itinerario sempre tor-

mentato spesso polemico ma in ogni caso «novatore», come sottolineano gli interventi del prof. Franco Lombardi dell'università di Roma, del prof. Van Steenkiste dell'Ordine domenicano, e di Pierre Decotenson, presidente della commissione che prese alle pubblicazioni delle opere dell'Aquinate; e come poi scriverà il suo biografo medioevale Guglielmo De Tocco: «frate Tommaso, nel suo insegnamento, sollevava nuovi problemi, inventava un nuovo metodo, sviluppava nuovi argomenti; ed i suoi auditori, udendolo così insegnare cose nuove e portare sempre nuove ragioni, non dubitavano che Iddio avesse illuminato quest'uomo».

**IERI E OGGI**

ore 20,45 rete 2

**Marcello Mastroianni e Claudia Mori**, protagonisti ambedue di un film in programmazione sugli schermi italiani, appaiono in coppia anche questa sera nella rubrica **Ieri e oggi** presentati da Mike Bongiorno. Di Claudia Mori, moglie cantante-attrice del superdivo della canzone, nonché anche lui attore e regista, Adriano Celentano, rivideremo alcune partecipazioni a programmi televisivi in cui è apparsa per lo più insieme con il marito: il revival comincia appunto con uno speciale dedicato a Celentano. C'è Celentano, per proseguire con uno spezzo tratto da Spaccaquindici, dove Claudia Mori balla con Joni Leï, e con Funio e basta del '75 dove la Mori si esibisce come cantante proponendo Buonasera dot-

tore, un disco rimasto a lungo nella hit-parade nazionale. Marcello Mastroianni conta invece poche apparizioni televisive: più spesso i telespettatori lo hanno visto come attore cinematografico nei film riproposti dal piccolo schermo (recentemente nello Straniero di Visconti). Comunque dalla teleteca si sono potute trarre alcune sue rare partecipazioni: fra queste, nel Della Scala story del 1968, il programma con cui la soubrette dava l'addio alle scene, vedremo un Mastroianni ballerino; poi, dallo Studio Uno del '65, una esibizione che è stata un suo exploit televisivo, un ballo e una canzone con un cane. Per finire vedremo Mastroianni (Studio Uno '66) ballare un tango nelle vesti di Rodolfo Valentino che aveva impersonato in una commedia musicale di Garinei e Giovannini.

**I**

**INCONTRO CON MARIA CARTA**

ore 21,50 rete 1

Un discorso particolare va fatto per il genere musicale di **Maria Carta**, protagonista dello show **In onda stasera**. La cantante è considerata la migliore espressione del folk sardo, triste e sommesso come l'animo degli abitanti dell'isola. Il canzon viene inteso come un modo naturale di esprimersi e gli interpreti dei brani in nessun modo

pretendono di servirsene come mezzo di protesta. Riccardo Cuccia condurre la trasmissione. Alcune composizioni caratteristiche che ascolteremo da Maria Carta nel corso del programma sono: Disperata, Canto in re, Nuoresa, Ballo sardo, ed infine le dolcissime melodie della Ninna nanna e dell'Ave Maria. La regia è di Enzo Trapani, i testi sono di Veltia Magno e le scene di Enzo Celone.

**XII H medicina**

**DI FRONTE ALLA MEDICINA - Terza puntata**

ore 22 rete 2

Il prof. Robert White, neurologo, che dirige il Metropolitan General Hospital di Cleveland (USA), spiega in questa puntata in che modo effettua il **capitano della testa**. Fino ad oggi lo ha sperimentato solo sulle scimmie, ma si dice pronto ad effettuarlo anche sull'uomo. Ed aggiunge: «Ci sono però molti tabù etici che per il momento lo vietano, bisognerà aspettare forse cento anni perché questi tabù scompaiano». Siamo arrivati ai confini della fantascienza? Potrà sembrare di sì a chi stasera vedrà la terza puntata del programma **Di fronte alla medicina** che Riccardo Tortora e Marisa Malfatti con la consulenza scientifica del prof. Corrado Maimi, hanno realizzato. Ma non si tratta di fantascienza; sono esperimenti e ricerche che si stanno compiendo negli Stati Uniti d'America. La puntata dal titolo «I bioteri» (i padroni della vita) preannuncia un atteggiamento assai critico degli autori nei confronti di questi esperimenti. Il rischio è che le ricerche e le sperimentazioni tralognino, sconfiggono nell'ille-

cito, nel proibito. In USA si cerca attraverso l'intervento sul cervello di modificare il comportamento dell'uomo. Malfatti e Tortora hanno intervistato alcuni «trapiantati» (il più vecchio, l'unico che sopravvive da sei anni, è il sig. Vitrà e vive a Marsiglia; ha 56 anni e fu operato da un chirurgo di Marsiglia che l'avvertimento venne pubblicizzato) per sapere che qualità di vita hanno, come vivono in definitiva, e se sono contenti di essere stati «trapiantati». In questa puntata sono state intervistate le più alte personalità mediche americane e giapponesi ma c'è pure una intervista molto polemica del senatore Edward Kennedy contro un certo tipo di ricerca e di sperimentazione che si effettua in USA. A conclusione il prof. Giovanni Beringuer, docente di medicina sociale a Sassari dice: «Prima ancora del ruolo del ricercatore bisogna vedere quale deve essere il ruolo dell'uomo, del cittadino per fare che la ricerca di tutti questi umani sia svolta con la partecipazione di tutti gli uomini che devono poi utilizzarla». La puntata dà una risposta a questo interrogativo.

Questa sera in Carosello

# GANCIA "il BRUT"

e le ricette  
del vecchio  
Piemonte



L'East African Airways al Concorso Ippico



Al Circolo Ippico del Teatro si è svolto l'annuale concorso che ha suscitato l'interesse di numerosi sportivi e appassionati. Nella foto: Sig. Luigi M. Gentili, Sig. D. M. Gentili, per l'Italia dell'East African Airways, consegna il Trofeo del Teatro a Sig. G. C. Sestieri, Roma-Nairobi-London-Marques e ritornata signorina Sabina Luciani, su Garuando

## Come dare sollievo ai vostri piedi grazie a questo pediluvio speciale



Questa sera stessa immergete i vostri piedi in un pediluvio ossigenato al Saltrati Rodell. In questo acqua benefica i dolori se ne vanno, gli odori sgradevoli della traspirazione scompaiono, il morso ai calci si calma. Minor sensazione di bruciore. Fatica e gonfiore spariscono. Provate anche voi un pediluvio ai SALTRATI Rodell. In tutte le farmacie.

**Gratis** per voi un campione di SALTRATI Rodell e di Crema SALTRATI per pediluvio, perché possiate constatare l'efficacia di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-D - Via Pisacane 150134 Firenze.

# radio giovedì 15 aprile

IL SANTO: S. Vittorio.

Altri Santi: S. Massimo, S. Eutichio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.44 e tramonta alle ore 19.13; a Milano sorge alle ore 5.38 e tramonta alle ore 18.08. Trieste sorge alle ore 5.19 e tramonta alle ore 18.50; a Palermo sorge alle ore 5.31 e tramonta alle ore 18.41; a Bari sorge alle ore 5.13 e tramonta alle ore 18.31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, muore a Washington Abramo Lincoln.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini hanno paura della morte, come hanno paura i bambini di andare al buio. (F. Bacon).

Un'edizione diretta da « Kna »

## Parsifal

ore 19,15 radiotele

Un'edizione storica del *Parsifal*, registrata in disco. La dirige Hans Knappertsbusch (o, come lo chiamavano affettuosamente i suoi orchestrali, « Kna »), un interprete specialmente versato nel repertorio wagneriano e straussiano. Nato il 1888 a Elberfeld e scomparso a Monaco il 1965, Knappertsbusch diresse a Bayreuth delle memorabili esecuzioni delle opere di Wagner. La sua lettura del *Parsifal* è considerata un modello fondamentale nella storia dell'interpretazione da cui non possono prescindere, peraltro, i moderni direttori d'orchestra. L'incisione discografica del dramma musicale wagneriano è stata effettuata in occasione del Festival di Bayreuth, il 1962.

La mistica figura di Parsifal si affaccia all'orizzonte spirituale di Wagner lunghi anni prima che il musicista la incarnasse in una opera d'arte perenne. Al tempo del *Lohengrin*, la lettura del *Parsival* di Wolfram von Eschenbach (un poema di quasi 25.000 versi che si ricollega, almeno in parte, al *Perceval ou Le conte du Graal* di Chrétien de Troyes) susciterà in Wagner un'emozione artistica profonda: la figura del « *tumbe kläre* », ossia del « limpido idiota », simbolo di un'innocenza incontaminata e perciò redentrice delle umane colpe, non si cancellerà più dalla mente e dal cuore dell'artista. Nel 1854 Wagner pensa infatti di introdurre il personaggio di Parsifal nel *Tristano* e di farne un pellegrino a Káról, messaggero di salvezza. Ed ecco le tappe cronologiche che condurranno alla prima rappresentazione del capolavoro, a Bayreuth, il 26 luglio 1882. Ottobre 1872: Wagner legge a Liszt l'abbozzo generale del poema. Settembre 1877: primo schizzo del « Preludio ». Natale 1877: compimento del poema (il musicista invierà il manoscritto a Liszt con questa dedica: « Con tutto l'antico, fedele, ammirato affetto »). Gennaio 1878: Wagner termina il I atto. Febbraio-ottobre 1878: composizione del II atto. Il 25 dicembre, a Bayreuth, con un'orchestra reclutata tra i musicisti del duca di Meiningen, Wagner dirige per la prima volta il « Preludio ». Aprile 1879: la

partitura è finita. Estate 1881: inizio delle prove a Bayreuth. 13 gennaio 1882: nel corso di una cena intima, in onore del pittore Joukowski, incaricato di realizzare scene e costumi del *Parsifal*, Wagner comunica ai convitati che la sua opera è completa. La purezza raggiunta attraverso la progressiva liberazione dell'uomo dagli egoismi e dalle passioni che l'hanno corrotto: questa è la sostanza concettuale del dramma. Le parole finali pronunciate dal mistico cavaliere del Graal (« Redenzione al Redentore ») costituiscono la chiave di uno fra i più alti capolavori del teatro in musica.

Ed ecco il riassunto della vicenda del *Parsifal*. Amfortas (*bariton*) a cui il vecchio Tituren ha ceduto il compito di guidare e governare i cavalieri del Graal, custodi delle reliquie di Cristo, giace ferito: un giorno, infatti, egli è penetrato nel giardino del mago Klingsor e questi, dopo avergli strappato la sacra lancia che ferì Gesù sulla Croce, gli ha inferto un colpo tremendo. Soltanto il tocco della stessa lancia potrebbe risanare il gemente Amfortas e l'unica creatura in grado di riconquistare l'arma sarà « un puro folle reso sapiente dalla compassione ». Una voce divina indica in Parsifal colui che è destinato a compiere l'impresa. Nel II atto Parsifal dopo essere penetrato nel giardino di Klingsor, popolato da fanciulle-fiori, resiste alle tentazioni della bellissima Kundry (*soprano*). Il mago gli scaglia contro la lancia che però resta sospesa in aria: Parsifal se ne impadronisce e traccia con essa un segno di croce; per incanto il castello e il giardino svaniscono. Nel III atto Parsifal ritorna nel castello del Graal, tocca con la lancia la piastra di Amfortas e la risana. La sacra arma verrà nuovamente custodita accanto al Santo Graal (il calice usato da Cristo nell'Ultima Cena), che Parsifal in una mistica celebrazione scopre e innalza mentre una luce lo illumina. Una bianca colomba si posa sul capo del « puro folle » che ha liberato i cavalieri del Graal dalle potenze del male. Dell'opera vanno in onda oggi il primo e secondo atto; il terzo domani alla stessa ora.

LE CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI  
Andate o miei sospiri..., cantata alla prima volta (con idee + umane) (2 versioni 1712) (Trascriz. e revis. Francesco Degradà). - Andate o miei sospiri..., la stessa

## radiouno

6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

J.-B. Lully: *Aria Militare* (Orch. Collegium Musicum di Parigi) dir. R. Douillet • F. Berardi: *Canzon in do maggi*, per archi, 2 oboe, 2 trombe (nev. Bocelli); Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) • W. A. Mozart: *L'Impresario*, ouverture (Orch. Sinfonica di Parigi dir. K. Karajan) • M. Mussorgsky: *La Kovancina*, preludio atto I (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. V. Svetlanov)

6,25 **Almanacco**

Un patrōne al giorno, di Piero Barcellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 — **GR 1**

Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

— **GR 1 - Spazio libero**

Lo Speciale del Giovedì

14 — **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **Orazio**

Sai quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

19 — **GR 1 SERA**

Settima edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Eliáhu Inbal**

Henryk Szeryng, violinista

Janes Starker, violoncello

Claudio Arrau, pianoforte

Robert Schumann: *Scena sinfonica*, *Apertura*,

Scherzo a Finta, op. 59 • Rob-

ert Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore* op. 120 • Ludwig van

Beethoven: *Concerto triplo in do maggiore* op. 56 per violino, vi-

oloncello, pianoforte e orchestra

Orchestra New Philharmonia

GR 1 - OTTava edizione

21,15 **LE CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI**

— Andate o miei sospiri..., cantata

alla prima volta (con idee + umane) (2 versioni 1712) (Trascriz. e revis. Francesco Degradà). — Andate o miei sospiri..., la stessa

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Sciocca (Fred Bongusto) • Col cuore e con le mani (Anna Identici) • Ponte mollo (Linda Fiorelli) • Scimmia (Gloria Christiani) • Prima volta (Giovanni Antonioli, Nicola Di Barri) • Il male di vivere (Ornella Vanoni) • Non dimenticarti di me (I Nomadi) • Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10,10,15)

Gi Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRAL SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melati, Regia di Pasquale Santoli

11,30 **Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAL PER VOI**

Super varietà internazionale dal Grattischa di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Carrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintero

Orchestra diretta da Augusto Martellini con la collaborazione di Elvio Minoli, Regia di Sandro Merli

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **Quarto programma**

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

17 — In collegamento con la Radio Vaticana - Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano

Concelebrazione della Messa

« in Cœna Domini »

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 **GESÙ SECONDO DREYER**

di Carl Theodor Dreyer - Traduz. di Ernesto Ferrero - Adatt. radiof. di Mauro Pezzati - 90 puntata

Dreyer Renzo Giovampietro

Gesù Claudio Trionfi

Giovanni Fulvio Ricciardi

Pietro Bobo Riccardo Ricci

Natalie Claudio Paracchinetto

Giuda Omero Antonutti

Caifa Gino Mavarà

Nicodemo Carlo Hintermann

I farisei Paolo Beretta

Adolfo Fenoglio

Gino Lanzetto

Lanziano Ignazio Bonazzi

ed inoltre Alfredo Dari, Giorgio Del Ben, Enrico Longo Doria, Cesco Rufini, Giovanni Vannini, Stefano Varriale

Musicisti di Guido Negri

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

18,50 Fogli d'album

cantata fatta con idea - inumana -, ma in regolato cromatico, non è per ogni professore (Trascriz. e revis. Francesco Degradà)

21,45 **I CLASSICI DI WALTER CARLOS**

22 — **NESSUNO CONOSCE LA MIA PENA...**

Il messaggio evangelico negli spirituali

Cantano Marian Anderson, Louis Armstrong, Mahalia Jackson, Sister Rosetta Tharpe

22,30 **PIERRE FOURNIER INTERPRETA BEETHOVEN**

Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni in sol maggiore su una marcia dall'Oratorio - Judas Macabeus - di Haendel; Sonata n. 10 op. 12 n. 1

23 — **GR 1**

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# radiodue

**6 — Silvia Dionisio presenta**

## Il mattiniere

— Gruppo G. Visconti di Modrone  
— Bollettino del mare (ore 6.30). **Notizie di Radiomat-**  
**tino**

7.30 **Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7.45 **Buongiorno con Claudio Ba-**  
**glini, Marina Pagano e Paul**  
**Mauriat**

— *Invernissi Susanna*

8.30 **RADIOMATTINO**

8.40 **SUONI E COLORI DELL'OR-**  
**CHESTRA**

9.05 **PRIMA DI SPENDERE**  
Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fezig

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **Gesù secondo Dreyer**  
di Carl Theodor Dreyer  
Traduzione di Ernesto Ferrero  
Adattamento radiotelefonico di Mauro Pezzati

9.40 *puntata*

Dreyer, Renzo Giovampietro; Gesù Claudio, Tullio; Gianni Fulvio Ricciuti, Piero Bob Marone;

Natalie Claudio Paratchinetto; Giuda Omero Antonutti, Caifa, Gino Mavara, Nicodemo, Carlo Hintermann, I farisei: Paolo Beretta, Adolfo Fenoglio, Gino Lavagetto; Lanziano; Iginio Bonazzi

ed inoltre: Alfredo Dari, Giorgio Del Bene, Enrico Longo, Doria, Carlo Varrini, Giovanni Vannini, Stefano Vianello.

Musiche di Gino Negrini  
Regia di Massimo Scaglione  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

## 9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta  
Una poesia al giorno

**IL GELSMINO NOTTURNO**  
di Giovanni Pascoli

Lettura di Giancarlo Sbragia

## 10.30 Radiogiornale 2

**Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intervista mattinata? Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**. Nell'intervallo (ore 11.30):

## Radiogiornale 2

## 12.10 Trasmissioni regionali

## 12.30 RADIOGIORNO

## 12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

## 14.30 Trasmissioni regionali

## 15 — TUTTAMUSICA

## 15.30 Radiogiornale 2

Media delle valute  
Bollettino del mare

## 15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi.

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16.30):

## Radiogiornale 2

## 17.30 Speciale Radio 2

**17.50 IL FAVOLOSO GERSHWIN**  
Concerto in fa per pianoforte e orchestra

## 18.30 Notizie di Radiosera

**18.35 Suona l'orchestra Boston Pops**  
diretta da Arthur Fiedler



Marina Pagano (ore 7.45)

## 13.30 Radiogiornale

### 13.35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

I.D.N.M.

ra di Elisabetta) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: • La verità dietro le scene

**20.50 Concerto Sinfonico diretto da Rafael Kubelik**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Orch. Filarm. di Vienna) • Gustav Mahler: Adagio, dalla Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore (Orch. Sinf. della Radici Borsig)

**22 — Pagina clavicembalistica**

Antonio Soler: Sonata in re bemolle maggiore • Sonata in sol maggiore • Domenico Scarlatti: Otto Sonate: N. 449 in si minore • N. 10 in do minore • N. 33 in si minore • N. 19 in fa bemolle maggiore • N. 349 in sol maggiore • N. 281 in fa minore • N. 441 in sol maggiore • N. 279 in fa maggiore (Clav. Fernando Valentini)

## 22.30 RADIONOTTE

Bollettino del mare

## 22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Arturo Gismondi), collegamento con i Servizi regionali. Nell'intervallo (ore 7.30):

## GIORNALE RADIOTRE

## 8.30 CONCERTO DI APERTURA

Giacchino Rossini: Duetto (Giuseppe Gramolini, violoncello; Corrado Penta, contrabbasso) • Giovanna Battista Bassani: Serenata da "Languidezze amorose" (basso elaborato da Giovanni Meliponi) • Ugo Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica (Due pianistico Giovanni Gorini e Maurizio Lorenzi)

## 9.30 Il disco in vetrina

Ferduccio Lorenzini: Ciaccona per pianoforte (dalla Partita in re minore n. 2 per violino di J. S. Bach) (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Erik Satie: Grande ritournelle, Valse du mystérieux beiser dans la nuit, la belle et la bête, entrée musicale di music-hall (The London Festival Players diretto da Bernard Herrmann) • George Gershwin: Song book (libro di canzoni) (Pianista William Bolcom) (Dischi Emi-La Voce del Padrone - Decca - Ricordi-Nonesuch)

**13.45 Il movimento di liberazione femminile in Cina** Conversazione di Lucia Borgia

## 14 — GIORNALE RADIOTRE

## 14.15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

## 14.25 La musica nel tempo

**PIERRE BOULEZ ED IL SUO VIRGILIO** di Luigi Bellingardi

Pierre Boulez: Prima Sonata per pianoforte (Pianista Richard Trythall); Sonatina per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flautista; Frederic Rzewski, pianoforte). Clavichordata: Arioso sonata. L'orologio: Mode de valeurs et d'intensites (Pianista Paolo Renostello); Structures per due pianoforti (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky); Prima Improvisation su Mallarmé: soprano, arco vibrante, cloche, tamburo, percussione (Mikio Hirayama, soprano; Maria Selmi Dongellini, arpa; Leonida Torrebruno, vibrafono e cloches; Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconcini, percussioni)

## 15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luciano Chaillly

Lamento di Danae, lirica su testo di Simonde de Sisley per voce e pianoforte (Versione di Salvatore

**10.10 La settimana dei figli di Bach** Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in re maggiore • Johann Christian Bach: Sonata in re maggiore op. 5 n. 2 • Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto in la minore • Johann Christian Bach: Concerto in fa maggiore • 5 • Carl Philipp Emanuel Bach: Rondo in do maggiore

11.10 Se ne parla oggi

**11.15 Ritratto d'autore**

**PAUL CRESTON** (1906) Lydan Ode, op. 67; Due Preludi: n. 1 e n. 4 op. 38; Sonata op. 19; Sinfonia n. 3

## 12.15 Pagine clavicembalistiche

## L'ombra dell'asino

Commedia in sei quadri di Hans Wedekind, traduz. di B. Porcelli. Musica di **RICHARD STRAUSS** Streicher. Rerito Cesari. Antrea Aldo Bertocci. Krobyle Maia Sumara. Gorgo Alfredo Marotti. Kenteterion Leonardo Monreali. Attori: Agathaus Alfredo Bianchini. Stoyana Franco Giacobini. Cameriere di Agathirus e Primo Sacerdote Lino Muñoz. Secondo Sacerdote Maurizio Gueli. Un servo giudiziale: Giacomo Caruso. Direttore Franco Mannino Orch. A. Sciaratti, di Napoli della RAI e Coro delle SS. Stimmate - M. del Coro Quintino Petrocchi

Quasimodo (Angela Vercelli, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Theatiner plan: episodio per voce recitante, tre flauti e pianoforte (Alberto Pozzo, voce recitante; Antonmaria Semolini, flauto; Arturo Benedetti, pianoforte) 5 Piccole sonate (L. Sarti, Aquilini, Sartori) • Sinfonia tripartita in 5 op. 208 per violoncello e pianoforte (Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

## 16.30 Speciale

## Italia domanda COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati Materie prime, prodotti agricoli, merci

**17.10 CLASSE UNICA** - Scienza e musica, di Paolo Mancini 4. Come viaggia il suono

**17.25 Recital del violista Dino Asciolla** Mihail Regier: Suite n. 1 per viola op. 131; Igor Stravinsky: Elegia per viola sola

17.50 Aneddotica storica

17.55 Il mangiatempo a cura di Sergio Piscitello

18.05 Il jazz e i suoi strumenti

18.30 L'ALBUM DI FANTASIA DI EDITH WHARTON a cura di Ferdinand Alber-tazzi

Gundula Janowitz

Anja Silja

Else-Margrete Gardelli

Dorothea Siebert

Rita Bartos

Sona Cervena

Ursula Boese

Voce di contralto

Directore Hans Knappertsbusch

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth -

M° del Coro Wilhelm Pitz

(Ripresa effettuata durante il Festival di Bayreuth 1962)

— Nell'intervallo:

(ore 21.05 circa) **GIORNALE RADIOTRE**

(ore 21.20 circa) **Sette arti**

22.45 Giacomo Leopardi visto da un suo contemporaneo. Conversazione di Ferruccio Monteverso

22.50 Fogli d'album

## 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

## 19.15 Parsifal

Dramma mistico in tre atti

Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Primo e secondo atto

Amfortas George London

Titurel Martti Talvela

Gurnemanz Hans Hotter

Parsifal Jess Thomas

Klingsor Gustav Neidlinger

Kundry Irene Dallas

Primo cavaliere del Gral Niels Möller

Secondo cavaliere del Gral Gerd Nienstedt

Primo scudiero Sona Cervena

Secondo scudiero Ursula Boese

Terzo scudiero Gerhard Stolze

Quarto scudiero Georg Puskuda

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 335, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. 0,06 Il poema sinfonico A. Dvorak: The golden spinning wheel, poema sinfonico op. 109. L'arcario d'oro. 0,36 Pagine pianistiche: F. Chopin: Sonata in si bemolle minore n. 2 per pf. op. 35; Grave - Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale. 1,06 Il quartetto: L. van Beethoven: Quartetto in sol maggiore n. 2 per archi op. 18. Allegro - Adagio cantabile - Scherzo - Allegro - Allegro quasi presto. 1,36 Una sinfonia romantica: F. Schubert: Sinfonia in si minore n. 8. Incomprensibile. 2,06 Musica sacra: L. Cherubini: Dan - Requiem - in re per coro maschile e orchestra. Intronus et Kyrie - Graduale - Dies irae. 2,36 Solisti celebri: M. Bruck: Concerto in sol minore n. 1 per v. e orch. op. 26. Allegro moderato. Adagio - Finale. 3,06 Les ouvertures de Beethoven: Leonora - Ouverture n. 1 do maggiore c. 3 op. 72; Coriolano - Ouverture op. 62. 3,36 Preludi e fugue per organo: J. S. Bach: Preludio e fuga in fa maggi; Preludio e fuga in la min. 4,06 Musica di genere di Geminiani: Corelli: Geminiani: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 11. Preludio - Alleanza. Adagio - Andante - Largo - Sarabanda. Giga. 4,38 I notturni di Chopin: Notturno in re bemolle maggiore n. 8 op. 27 n. 2; Notturno in mi maggiore n. 18 op. 62 n. 2. Notturno in sol minore n. 11 op. 37 n. 1. 5,06 Concerto in minatura: C. Franck: Pièce héroïque n. 3, da - Trois pièces pour grand orgue: A. Vivaldi: Sinfonia in si minore, al Santo Sepolcro op. 50. Adagio molto - Allegro ma poco. P. Hindemith: Traumusik, per viola, v. orch. d'archi. 5,36 Album musicale: J. Brahms: Preludio corale e fuga - Herzleid; F. Liszt: Notturno in la bemolle maggiore n. 3 da - Liebestraume -. F. Schubert: Sonata in si bemolle maggiore per pf. vl. e vc.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta** - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. R. Dionisi - B. Mezzetti (1964) Quintetto Italiano (B. Mezzetti, R. Dionisi, M. Sprik e G. Mezzetti, violinini, C. Piroli, viola; D. Donna, Magendanz-Guarino, violoncello). 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. En confidenza. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-10,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Gira disco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti-lettere e spettacolo, le cure della redazione. **G. Giordani**: Preludio. 15,10 Giovani oggi - Appuntamenti musicali tuoni scherzi di Carlo de Incontra e Alessandra Longo. 16 - Chino Ermacora, cantore della Piccola Patria - di Gianfranco D'Aronco (3a trasmissione). 16,15-17 Coro di baci bianchi - I Piccoli Cantori della Città di Trieste - diretto da Edda Calvano. P. Chinellato: Ave Maria - Tantum ergo; G. Verdi:

Laudi alla Vergine; G. Vizzoti: Biellese spose; Z. Kodály: Quattro madrigali. 16,20-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Trasmissione giuridica - musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15,15 Gazzettino d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Nazionale. 14,30-15 Gazzettino della Sardegna e - Le cronache economiche - a cura di Ignazio De Magistris. 15 Musica operistica. 15,20-16 - La nostra voce - Giornalino radiofonico degli alunni delle scuole medie. Realizzazioni di Anna Laura Pau. 19,30 Musiche per archi. 19,45-20 Gazzettino serale, ed. serale. **Sicilia**. 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2<sup>a</sup> ed. 14,30 Gazzettino 3<sup>a</sup> ed. 15,05 In prima fila, di Fabrizio Carli con Barbara Savoja. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino 4<sup>a</sup> ed.

Trasmisiones de rujedna ladina - 14-14,20 Notizies per i Ladins da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Pétes e páns sacres ladines.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte** - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padane, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padane, seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna**: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,40-15

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 19,30-19,45 Gazzettino d'Abruzzo, edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30 Corriere del Molise**: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Gazzettino di Napoli. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata, prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata, prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino della Calabria. 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

13,15-15,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-11,30 Kulturschau. 12,00 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13,10-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Leos Janacek Suite für Streichorchester (Böhmischer Kammerorchestert Karl L. Nicol). Anton Dvorak: Larghetto aus Serenade. Edvard Grieg: 22. Sonaten für Klavier. London: Colin Davis. 17 Nachrichten. 17,05 Johannes Brahms: Symphonie Nr. 4 ed. opp. 98. Tragische Ouvertüre. 18 Heinrich Heine: Reisebilder. 3 Folge. 18,10 Chormusik. 18,15 Dichter und Dichterinnen. 19,05 Musikalische Intermezzi. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportpark. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Johann Wolfgang von Goethe - Faust - der Tragedie erster Teil (1 Abend). 20,30-20,45 G. Gershwin: 21,22 Paul Schuhmacher Quartett Nr. 4 moll. D. 173 (Amadeus Mozart: Adagio und Fuga in c moll KV 546 (Bartók Quartett). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jurijana glasba. V odmorih (7,15 in 18,15 Porčica). 11,30 Porčica. 11,35 Slovenski razgledi: Ivan Cankar v Trstu - Alitska Sabira Hajdarović, in pianist Marijan Lipovšek zvajata. 12,10-12,30 Gazzettino Ljubljanske Slovenske Ljudske materialne knjižnice. Slovenski ansambl in zbori. 13,15 Porčica. 13,30 Popoldanski koncert. 14,15-14,45 Porčica: Dejstva in mnenja. 17 Klavzénbalista Diana Slama - Henry Purcell. 12 etud za zbirke. 17,20 Franz Joseph Haydn - 17,15 Porčica. 18 Harfista Rajka Dobronić-Mazzoni igra skladbe Gioachima Rossiniha, Marcela Tourniera, Bojan Šimić, Bojan Šimić. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski znanstveniki na univerzit. 18,50 Slavke Osterč Koncert za orkester. 19,10 Človek pred rojemstvom (2) - Celica - priravite Vita Sinopoli. 19,25 Za našo domovino. Prvi svetovni vojni. Krasna Slovenska. 20,20-20,35 Porčica. 20,35 - Budnost - Drama v dveh dejanjih, ki jo je napisal Diego Fabbri, prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Radiski oder. 22,35 Iz simfoničnega opusa Antona Weberna. 22,45 Porčica. 22,55-23 Jutrišnji spored.

# radio estere

## capodistria

m kHz 278

1079

## montecarlo

m kHz 428

701

## svizzera

m kHz 538,6

575

## vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 6,30 - 7,20 - 8,20 - 11 - 12 - 13 - 16 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Giù dal letto. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedette. 8 Oroscopo. 18,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parlamento insieme. 10,45 Rispondente: Roberto Biasioli, encopistemone. 11,15 Legge: Antonio Sulforo. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,15 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incroci. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldi. 17 Hit Parade degli ascoltatori. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi piatti. 19,03 Break. 19,30-19,45 Parole di vita.

7,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Solisti e complessi sloveni: II Trio Tartinì. 21,45 Classifica LP. 22,45-23 Canta Elton John.

6 Musica, Informazioni. 6,30 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 il pomeriggio del giorno, 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazioni programmate. 12,00 Rassegna dei titoli. 12,30 Notiziario della stampa. 13,30 Notiziario. 14,30 Rassegna di commenti. 15,30-16,30

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 Messa latina. 8 Cuatrovoces. 12,15 Roma aller-retour. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 In collegamento RAI. Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano con celebrazione della Messa - in Cœna Domini - presieduta dal Santo Padre Paolo VI. 20,30 Im Kreuz ist Heil. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Le Pape à Saint-Jean-de-Latran. 21,30 - The Ministerial Priesthood -. 21,45 Elevation spirituale: - L'Eucaristia - di Mons. F. Tagliaferri. 22,30 El Jueves Santo en Roma. Crónicas del dia. 23 Repliche della transmisión: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



# Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.



Nelle verdi striature di Fa è racchiusa  
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,  
il frutto più fresco della natura.



**Fa sapone**

**L'unico al Laim dei Caraibi,  
il frutto più fresco della natura.**

# televisione

## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54^ Fiera Campionaria Internazionale

### 10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Tommaso d'Aquino**  
 Consulenza di Pietro Prini  
 Testo di Guerrino Gentilini  
 Regia di Amleto Fattori  
 Seconda puntata (Replica)

### 12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Brunì con la collaborazione di Giampaolo Taddeini  
 Regia di Gianni Vaiano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

 BREAK

### 13,30 Telegiornale

#### 14,10-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
 Il corso di tedesco  
 a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
 coordinamento di Angelo M. Bartolini  
 Regia di Francesco Dama  
 VIII^ trasmissione (Folge 6) (Replica)

#### 16,45 SEGNALE ORARIO

### per i più piccini

#### LE AVVENTURE DI COLARGOL

Pupazzi animati  
 Assalto al treno  
 Prod.: A. Barillié

#### 17,05 LA VALLE DEI MUMIN

di Tove e Lars Jansson  
 Estate  
 Prod.: Sveriges Radio

### la TV dei ragazzi

#### 17,15 CHI E' DI SCENA

Il Perigeo  
 a cura di Gianni Rossi  
 Regia di Adriana Borgonovo

#### 17,40 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida  
 a cura di Gianni Rossi  
 Realizzazione di Raffaele Ventola

#### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
 Alla scoperta del disegno dei bambini  
 di Dino Peregó e Ludovico Avalle  
 Regia di Paolo Luciani  
 Terza ed ultima puntata

### 18,40 IL DESERTO DELLE CERAMICHE

Un documentario di Renata De Paolis e Sergio Maggioni

 TIC-TAC

#### SEGNALE ORARIO

#### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

#### 19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

#### 20 —

### Telegiornale

#### 20,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

Johann Sebastian Bach: Grande Preludio e fuga in mi minore

 I.D.M.H.



Il gruppo Il Perigeo suona nella trasmissione « Chi è di scena » che va in onda alle ore 17,15

### svizzera

#### 17 — Da Herisau (AR):

#### CULTO EVANGELICO X

#### 18 — Per ragazzi

TELEGIORNALE: Orizzonte quindicinale di attiunica: attualità, informazione, musica

#### 19 — DIVENTIRE

I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Masioli

#### 19,30 TELEGIORNALE - 1^ ediz. X

19,40 VENERDI' SANTO X

Conversazione religiosa del Pastore Otto Rauch e di Don Sandro Vitalini

#### 19,55 SITUAZIONI E TESTIMONIANI

Rassegna quindicinale di cultura, Passione, morte a Mendrisio, a cura di Ludy Kessler e Gino Macconi

#### 20,20 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

#### 20,45 TELEGIORNALE - 2^ ediz. X

#### 21 — LE OMBRE DEGLI AVI DIMENTICATI X

Lungometraggio drammatico interpretato da I. Nikolajciuk, L. Kadocova, T. Besteva, S. Bagavil

Regia di Sergey Paradjanov (versione originale russa con sottotitoli in italiano)

#### 23,00 QUESTE E ALTRO

Inchieste e dibattiti

Il problema della lingua tedesca

23,20-23,30 TELEGIORNALE - 3^ ed. X

# venerdì 16 aprile

## rete 2

#### 18 — ORE 18

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

 GONG

#### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

 TIC-TAC

#### 19 — TG 2 - NOTIZIE

#### 19,02 VOCI PER IL GOSPEL

Con gli Edwin Hawkins Singers

Regia di Antonio Moretti

#### 19,30

### TG 2 - Studio aperto

#### 20,45

#### Una settimana

nella vita di Martin Cluxton

Telefilm - Regia di Brian MacLochlainn  
 Interpreti: Derek King, Laurice Morton, Bill Foley, Dearbhla Molloy, Ann O'Dwyer, Virginia Cole, Brendan Kealy, Colette Proctor, Jimmy Bartley, Tom Irwin, John Kavanagh, Joe Dowling, Eoin O'Sullivan, Gerry Alexander

Distribuzione: R.T.E.

#### 21,55 PROFESSIONE OPERAIO

di Gaetano Nanetti  
 Conduce in studio Guglielmo Zucconi

Seconda ed ultima puntata

### TG 2 - Stanotte

VIC 'Sotto processo'



Guglielmo Zucconi conduce « Professione operaio » (ore 21.55)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — **Armen. Land am Meer.**  
 Impressionen aus der Bretagne.  
 Filmbericht von Alfons Hauser.  
 Verleih: Telepool

17,45-18 **Die schwarze Sonne.**  
 Ein Film über mittelalterliche Kunst in Rumänien. Regie: Slavomir Popovici. Verleih: Romania Film

#### 20 — Tagesschau

20,20-20,45 **Aus Hof und Feld.**  
 Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

### capodistria

#### 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

#### 20,15 TELEGIORNALE

#### 20,30 TUTTI I PECCATI DI QUESTO MONDO

Film con Barbara Rutten, Ivan Desny e Hanenore Bollmann - Regia di Fritz Umelter

Una giovane dottoressa esce illesa da un incidente stradale, si allontana, si incontra con un corruttore ma, per evitare lo scandalo, si allontana.

Qualcuno ha visto la ricca dottoressa, la morina sottratta dal laboratorio dell'ospedale: scoperto dal direttore, dice che la morina è per lei, viene così licenziata. Suo fratello non potendo più spartire con essa, le vela tutto al padre che la accusa di casa e così è costretta ad impiegarsi come massaggista in una clinica della bella piuttosto equivoca.

#### 21,55 ZIG-ZAG X

#### 21,58 MUSICA POPOLARE

Gruppo folkloristico ungherese di Nagykálló

### francia

#### 13,15 ROTOCALCO REGIONALE

#### 13,30 NOTIZIE FLASH

#### 13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,00 SUSUNNA - Telefilm della serie L'uomo con la valigia - con Richard Bradford e Judy Geeson - Regia di Robert Cronson

#### 15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

#### 16,30 FINESTRA SU...

#### 17 — SPORT E CAMPIONI

#### 17,30 TELEGIORNALE

#### 17,45 LE CALMARES DES ENFANTS

#### 17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

#### 18,20 ATTUALITA' REGIONALI

#### 18,44 C'E' UN TRUCCO

#### 19 — TELEGIORNALE

#### 20,30 COME DEL BUON PANE

Una trasmissione di Michel André - 4^ puntata - Regia di Philippe Joula

#### 20,30 APOSTROPHES

#### 21,35 IL SEGRETO DIETRO LO PORTA

Un film di Fritz Lang con John Bennett, Michael Redgrave, Barbara O'Neill

#### 23,55 TELEGIORNALE

### montecarlo

#### 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta: Jocelyn

#### 19,50 CARTONI ANIMATI

#### 20 — CITTA' CONTRO LUCE

+ Bottiglia pericolosa +

#### 20,50 NOTIZIARIO

#### 21 — PUNTOSPORT

di Gianni Brera

#### 21,10 CIAO GULLIVER

Film di Carlo Tuzii con Lucia Bosé, Sydne Rome

Il giovane Danièle, un giornalista che realizza servizi filmati per la televisione, è contento che questo suo primo incontro debba servire per far conoscere alle masse la verità sui mali del mondo: fame, miseria, guerre; e non come uno strumento di propagandistica vantaggiose del potere.

In questa sua determinazione è sostentato e incoraggiato sia da una donna trentenne, Evelyn, che, insieme a lui, è abbandonata marito e figli, sia da un amico, Claudio, che vive nel suo stesso appartamento.

## Silvan un mago per Amaro Cora



Presso la sede della Società Cora è stata presentata la campagna pubblicitaria 1976 del famoso Amaro Cora (curata, come sempre dall'Agenzia Gruppo G di Torino). E' interprete, in esclusiva, della nuova serie di Caroselli: Silvan. Reduce dai grandi successi riportati all'Olimpia di Parigi, a Las Vegas ed Acapulco, il simpatico Mago, nella foto, brinda con Amaro Cora.

## Novità nel settore scolastico

Novità assoluta nel settore scolastico per l'anno 1976 è l'accordo di collaborazione commerciale stipulato tra l'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI S.p.A. di Novara e le OFFICINE GALILEO S.p.A. di Firenze, che vede l'impegno di cooperazione tra una Casa Editrice di prestigio internazionale e una delle più qualificate aziende italiane produttrici di apparecchiature scientifico-didattiche destinate alle Scuole Medie e Superiori di ogni ordine.

Sono noti gli impegni nel campo editoriale-scientifico dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI S.p.A., che da qualche anno a questa parte ha deciso di intervenire nel mercato nazionale delle attrezzature e sussidi didattici. La OFFICINE GALILEO S.p.A. è altamente specializzata nella produzione e messa a punto di: apparecchi per l'insegnamento della fisica; planetari; microscopi da ricerca e da laboratorio; strumenti elettrici di misura portatili e da laboratorio.

Una collaborazione di questo tipo, che in casi analoghi ha già dato ottimi risultati, non mancherà di arricchire il potenziale scientifico-didattico delle Scuole italiane, cui i più recenti indirizzi didattici impongono scelte sempre più oculate e motivate nel settore delle attrezzature e delle ricerche.

# televisione

XII v Settimana Santa  
Il rito della Via Crucis del Venerdì Santo

## Il papa fra i romani

ore 21 rete 1

Ogni anno, al Venerdì Santo, viene trasmessa in Eurovisione la *Via Crucis* (via della Croce), che il Papa compie con la popolazione di Roma e i pellegrini accorsi per l'occasione, nei luoghi vicini al Colosseo, l'ara della testimonianza cristiana dei primi secoli. Quest'anno probabilmente (al momento di andare in macchina la notizia non è confermata) le «stazioni» della *Via Crucis* dovrebbero essere costituite dai grandi quadri ad olio che il pittore Enzo Roberti sta terminando in questi giorni.

La *Via Crucis* è tema ricorrente nell'arte contemporanea, soprattutto nella scultura: a Metanopoli (Milano) c'è quella di Pericle Fazzini, a San Giovanni Rotondo quella di Francesco Messina, ad Assisi quella di Venanzio Crocetti, a Bari quella di Nagni e Monteleone, a Roma (S. Eugenio) quella di Manzu, Nagni, Prini e Berti. E' stata appena inaugurata a Settebagni (Roma) quella in terracotta di Luca Mariani. E' anche famosa la *Via Crucis* di Pietro Canonica nell'Abbazia di Casamari a Frosinone.

Se andiamo indietro nel tempo non troviamo altri esempi d'autore, ma ciò non significa che la pratica extraliturgica della *Via Crucis* sia recente, solo che lo è la sua diffusione in Europa. L'uso, in Terrasanta, dovrebbe risalire addirittura al V secolo. «Di sicuro i cristiani della primitiva comunità di Gerusalemme hanno in certi momenti ripercorso, in devoto ricordo, la strada percorsa prima da Gesù. Davanti ai loro occhi riviveva ciò che su quella strada, a quei crocicchi, era accaduto», scrive Romano Guardini, il teologo recentemente scomparso, in una sua *Via Crucis* (pubblicata a Maggona nel 1940 in piena guerra e piena crisi morale dei valori su cui poggia la civiltà occidentale).

Quando, più tardi, a seguito delle Crociate, al pellegrino fu possibile recarsi a Gerusalemme, egli trovò gli eventi dell'ultimo viaggio del Signore collegati da una antichissima tradizione e determinati precisi, e vi fece, in preghiera, le sue «statio» (stazioni, fermate): il termine nell'antico linguaggio ecclesiastico significava sostare a scopo liturgico. Più tardi, in Occidente, nacque l'idea di dipingere gli eventi della via dolorosa e di portare i quadri in Chiesa per rendere accessibile questa forma di preghiera anche a coloro che non potevano intraprendere un pellegrinaggio in Terrasanta.

Furono particolarmente i Francescani, a cui dal XVI secolo fu affidata la custodia dei luoghi santi, a erigere nelle chiese del proprio ordine la *Via Crucis*, poi l'usanza si diffuse a tutte le chiese. Inizialmente le stazioni non erano fisse, né nel numero né nei contenuti.

Nel 1700 San Leonardo di Porto Maurizio ne operò la diffusione in



Paolo VI nella Via Crucis a Roma

Italia: durante le sue missioni fece erigere ben 572 *Via Crucis*, e fu per sua istanza che Clemente XII nel 1791 ordinò forma e contenuti di questa pratica devota e vi legò l'indulgenza plenaria. Ancor oggi restano queste le norme fondamentali, con appena qualche modifica del 1938.

Le stazioni sono 14, accompagnano il Cristo dal cortile della fortezza Antonia, ove fu condannato, al Calvario e alla tomba (ma oggi si fa strada l'esigenza di aggiungere una quindicesima stazione, quella della Resurrezione).

I contenuti delle stazioni sono tratti a volte dal Nuovo Testamento (la condanna, l'incontro con le pie donne, l'aiuto del Cireneo, ecc.), altre volte sono frutto di una drammatizzazione (le cadute, l'incontro con la Madre) o si legano ad antiche leggende (quella della Veronica).

Il testo della *Via Crucis* è, di rigore, libero, ma si usa ricorrere a quello di autori insigni: un versetto dello *Stabat Mater* (quasi certamente di Jacopone da Todi) ad ogni stazione, oppure la stesura di *Alfonso Maria de' Liguori* (l'autore settecentesco delle *Massime Eterne*), o addirittura quella di Pietro Metastasio.

Ai nostri giorni hanno scritto una *Via Crucis* Paul Claudel, Primo Mazzolari, Romano Guardini, Henri Ghéon. Quest'ultimo compose la sua *Via Crucis* come parte centrale di un'opera drammatica (*Le mystère de l'invention de la Croix*, messo in scena negli anni Trenta a Le Colombier di Parigi) e dal 1932, ad opera dei Benedettini, questa drammatizzazione della *Via Crucis* viene ripetuta nella Chapelle di Tancremont in Belgio.

# venerdì 16 aprile

**VIC Serv. cult. TV**  
**FACCIAMO INSIEME**

ore 12,55 rete 1

Si parla molto oggi di *Educazione musicale* e la musica, in effetti, è una parte importante della cultura, anzi del patrimonio culturale dell'uomo. Della musica si parlerà nella puntata di oggi del programma *Facciamo insieme*, arrivato alla diciottesima ed ultima puntata del ciclo 1976, dopo il fortunato avvio dello scorso anno quando la trasmissione riscosse non solo il favore del pubblico, ma anche della critica che assegnò il Premio Chianciarano per il 1975 di giornalismo al curatore e conduttore Antonio Bruni. Con la puntata di oggi, dunque, la trasmissione si congederà dai telespettatori portando alla ribalta il canto corale inteso, però, come momento culturale e incontro comunitario e quindi con tutta la problematica che comporta questa dimensione espressiva. Per parlare di questo tema saranno ospiti dello studio di *Facciamo insieme* un gruppo di cantanti che provengono dalle

**V/F Varie TV Ragazzi**

**VANGELO VIVO**

ore 17,40 rete 1

Dopo un primo ciclo interamente dedicato alla Genesi, che è stata spiegata ai giovani con la tecnica dei cartoni animati, *Vangelo vivo*, la rubrica religiosa della TV dei ragazzi, a cura di Gianni Rossi con la consulenza di padre Antonio Guida, riprende le sue trasmissioni presentando una sacra rappresentazione ambientata ad Ariccia. Un gruppo di ragazzi, studenti ed operai, che fanno capo al Centro Sociale di Educazione Permanente della cittadina laziale, hanno ripristinato — in questi ultimi anni — l'antica usanza

più disparate situazioni economiche e sociali, con un unico denominatore comune: la passione per il canto. Vedremo quindi che i Laeti Cantores — questo il nome del coro — sono formati, soltanto per fare qualche esempio, da un architetto, da una infermiera, da un vigile urbano, da una impiegata e da uno studente che cantano unicamente perché hanno la voglia e la passione di cantare e d'incontrarsi. E lo fanno naturalmente nel loro tempo libero. In questa loro passione i giovani del gruppo sono coordinati da una professionista, Patricia Adkins Chitt, che li ha praticamente organizzati non solo vocalmente, ma anche socialmente. Il gruppo è nato già da qualche anno e il repertorio delle loro esecuzioni è piuttosto ricco. I Laeti Cantores si esibiscono nei posti più diversi, dalle chiese, alle borgate, agli ospizi e — cosa molto interessante — riscuotono dappertutto l'interesse del pubblico. Curatori del servizio: Franca Gabrini e Giampaolo Taddei.

**PROFESSIONE OPERAIO**

ore 21,55 rete 2

Nella precedente trasmissione si era aperto il dibattito sul problema delle "150 ore" che gli operai hanno la possibilità di dedicare allo studio. Si era ricordato il cammino percorso da certe categorie per l'ottenimento del diritto allo studio retribuito e si erano mostrati i risultati delle prime esperienze. Il tema viene oggi approfondito cercando di vedere come in pratica si svolgono le ore di studio e quali soprattutto siano i metodi didattici. Bisogna premettere che lo scopo di questo particolare tipo di scuola è quello di fornire all'operaio l'acquisizione dello strumento matematico e linguistico, senza i quali non può avere una personalità autonoma che gli permetta di

commemorare, in occasione del Venerdì Santo, la Passione di Cristo con uno spettacolo popolare che si ripropone finalità pedagogiche nei confronti degli stessi partecipanti. I ragazzi hanno eseguito un lavoro di ricerca storica sull'ambiente palestinese dei tempi di Gesù ed hanno realizzato in gran parte con le proprie mani i costumi, le armi e gli oggetti di scena. Lo spettacolo, basato su un testo originale scritto da Virgilio Fantuzzi e Alessio Fortini, prende il via da un concatenamento di scene e momenti drammatici, intercalati da commenti lirici ispirati alla Sacra Scrittura e alla liturgia.

**ADESSO MUSICA**

ore 22 rete 1

Questa sera, essendo vicini alla ricorrenza pasquale, la rubrica di informazione musicale *Adesso musica* presenta alcuni pezzi di musica religiosa sia classica sia di marca popolare rivisitati da alcuni nomi famosi della musica. Quindi sono di scena musiche religiose popolari apprezzate in complessi e solisti, soliti ai successi. Fra i partecipanti Otello Profazio, il noto cantante folk meridionale, che, essendo oggi Venerdì Santo, presenta appunto un canto popolare dedicato a tale

festività: seguono il Canzoniere del Lazio, il gruppo Napoli Centrale e la nuova Corale di Santa Cecilia. Partecipa anche Enrico Intra con il suo gruppo orchestrale che eseguirà alcuni pezzi in chiave beat e jazz, fra cui la sua Messa beat. Alcuni filmati presentano infine alcune edizioni di Ave Maria, eseguite da Steve Wonder, Barbra Streisand, Iva Zanicchi e altri che hanno così aggiunto nel loro repertorio questo nuovo pezzo religioso. La puntata, come di consueto, viene presentata da Nino Fuscagni e Vanna Brolio, conduttori delle varie edizioni della rubrica.

**aiutati che...**



**IL MESE E' LUNGO...  
E LA SPESA  
E' UN PROBLEMA?**

**...i negozi A&O ti aiutano  
a scegliere e a risparmiare  
con il loro assortimento,  
i loro prezzi,  
e le loro offerte speciali.**

**dal 12 al 17 aprile**

**in tutti i 2.500  
A&O Market**

**OFFERTE  
sensazionali**

**Cerca il tuo negozio A&O**

# radio venerdì 16 aprile

IX/C

**IL SANTO:** S. Lambert.

Altri Santi: S. Benedetto, S. Gioacchino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,14; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,09; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,51; a Palermo sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,42; a Bari sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,32.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1844, nasce a Parigi lo scrittore Anatole France.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il morire è naturale come l'esser nato; e a un bimbo forse l'una cosa dà la stessa pena che l'altra. (Bacon).

II/S  
Di Diego Fabbri e di Elena Bono.

## Figli d'arte e La grande e la piccola morte

ore 13,20 radiouno  
ore 21,30 radiotre

Nella cella dove è tenuta prigioniera Giovanna d'Arco entra l'inquisitore Cauchon che porta una inattesa notizia: Giovanna non sarà più giustiziata. Ragioni di politica e religione hanno consigliato di riservare un diverso destino: le sarà evitata la grande, gloria morte; sarà sposata ad un borghese, un ottuso e quieto mercante, le sarà riservata così la piccola morte di ogni donna di casa, di ogni sposa e madre di famiglia. Al posto di Giovanna salirà sul rogo una strega che dimostra la sua stessa età. Ma, alla fine dell'atto, la situazione tornerà ad essere quella dell'inizio; due soldati fanno la guardia a Giovanna dormiente. La grazia e la sostituzione sono state solo un sogno. Attorno a questo suggestivo pretesto Elena Bono in *La grande e la piccola morte* ha costruito con commossa adesione una ennesima variazione drammatica sulla figura della pulzella di Orléans. Nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Rina Morelli e Paolo Stoppa va in onda *Figli d'arte* di Diego Fabbri. Diego Fabbri è tra i maggiori protagonisti della scena italiana da mol-



Rina Morelli in «Figli d'arte»

tissimi anni: suoi testi come *Inquisizione*, *Processo a Gesù*, *La bugiarda* hanno riscosso dappertutto un successo incondizionato. *Figli d'arte* è un esempio di teatro nel teatro: nel lavoro assistiamo alle prove di una compagnia che deve recitare una commedia consegnata alla madre del capocompido da un autore che ha dato ben poche spiegazioni. La commedia a poco a poco prende forma: nel dialogo tra gli attori, il regista, i vari personaggi, escano fuori tutta la particolarissima realtà teatrale, il sapore e l'odore del palcoscenico, i tanti problemi che si agitano allorché si passa dalla realtà alla finzione della stessa realtà.

II/S

Con la Filarmonica di Berlino

## Karajan interpreta Strauss

ore 15,55 radiouno

La Filarmonica di Berlino diretta da Karajan interpreta *Morte e trasfigurazione, poema sinfonico* op. 24 di Richard Strauss. Scritto tra il 1888 e il 1889, il lavoro non s'ispira all'omonima poesia di Alexander Ritter, i cui versi sono pur fissati all'inizio della partitura. E' la poesia, viceversa, che fu ispirata da queste stesse note. Nelle parti «Il letto dell'inferno», «Febbre. Agonia di morte», «Ricordi d'infanzia e di giovinezza», «Redenzione», il poema sinfonico fu eseguito la

prima volta nel giugno del 1890 ed Eisenach.

Ricordiamo che, come ha precisato Wilhelm Mauke, «non è che Strauss pensasse qui alla lotta con la morte di un particolare individuo in agonia e alla sua redenzione nell'aldilà, ma all'eterna sofferenza di tutto il genere umano». Purtroppo le battute non furono subito capite dalla critica. Tra gli altri, il severissimo Hanslick affermava che ancora una volta il compositore dava prova della sua abilità di virtuoso dell'orchestra, al quale mancavano però le idee musicali.

## radiouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Francesco Mandini: Concerto a quattro in mi minore. 1º movimento: Allegro, Larghetto ♦ Franz Joseph Haydn: Sinfonia in fa minore n. 49 - La Passione.

#### 6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani.

#### 6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principe (I parte)

#### 7 — GR 1 - Prima edizione

#### 7,15 Culto evangelico

#### 7,35 Fogli d'album

#### 7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principe (II parte)

#### 8 — GR 1 - Seconda edizione

#### 8,30 Edicola del GR 1

#### 9 — MUSICHE DEL MATTINO

#### Krzysztof Penderecki

#### PASSIO E MORS DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI SE-CUNDUM LUCAM

Oratorio (in due parti) per soli, coro e orchestra: La Madonna - Gesù Cristo - Giuda - L'Evangelista (Stefania Wytycowicz, soprano; Andrzej Hłodski, baritono; Bernard Ladysz, basso; Rudolf Jürgen Bartsch, voce recitante - Orche-

stra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia e Tolzer Knabenchor diretti da Henryk Czyz - Maestri dei Cori Gerhard Schmidt e Herbert Scherchen).

#### 10,15 CONCERTO BAROCCO

Karl Stenzl: Trio-Sonata in sol maggiore op. 14 n. 5, per flauto, oboe e continuo ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in do minore, per cembalo e orchestra ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore op. 10 n. 2 per flauto, fagotto e orchestra d'archi • La Notte ♦ Tomas Albinoni: Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 2, per oboe, archi e continuo

#### 11 — Musica antica

Josquin Desprez: • Misere •, motettos: 5 in 3, con strumenti ♦ Johannes Ockeghem: • Ut heremita solus •, motetto

#### 11,20 Concerto dell'arpista Nicobar Zabaleta

Antonio De Cabzon: Pavana con variazioni ♦ Georg Friedrich Haendel: Tema e variazioni in sol minore e Luis Spohr: Variazioni op. 36 in sol minore • Concerto in sol minore op. 81 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante) - Rondo (Allegro) (Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

#### 12 — GR 1 - Terza edizione

#### 12,10 Concerto per un autore: DUKE ELLINGTON

piano: Teresa Berganza, mezzosoprano - Solisti dell'Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretti da Ettore Gracis

15,55 Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

#### 16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani Conduce in studio Alberto Manzi - Regia di Nini Perno

#### 17 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro Celebrazione della Passione del Signore PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

#### 18,30 GESÙ SECONDO DREYER

di Carl Theodor Dreyer Traduzione di Ernesto Ferrero Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati

#### 10,45 ed ultima puntata

Musiche di Gino Negri Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

#### 18,50 Fogli d'album

#### 21 — GR 1 - Ottava edizione

In collegamento diretto con l'Auditorium

#### I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della RAI Direttore

#### Wilfried Böettcher

Soprano Elisabetta Spiller Mezzosoprano Iulia Marinari Tenore Werner Holweg Baritono William Workman Basso Marius Rintzler

Johann Sebastian Bach: Grande messa in si minore (BWV 232) per coro, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Fulvio Angius

#### 23,15 GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

### 19 — GR 1 SERA - Settima edizione

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 IL BACH DEGLI SWINGLE

Johann Sebastian Bach: Sinfonia, 2 in fa minore in re maggiore da "Il clavicembalo ben temperato" - Aria, dalla "Suite in re maggiore" - Corale dalla "Cantata - Herr und mund und tat und leben" (BWV 147) Präludio e fuga in do maggiore - Suite in re minore - Clavicembalo ben temperato - (BWV 846); Fuga in sol maggiore, dal "Präludio e fuga" per organo (BWV 541); Adagio, dalla "Sonata n. 3 in mi maggiore" per violino e clavicembalo (BWV 106).

#### 20 — Musiche per archi

#### 20,30 MARTINA ARROYO E GLI SPIRITUALS

(Cori della - Harlem School of the Arts della - St. John's Presbyterian Church of New York city - diretti da Dorothy Maynor)

# radiodue

## 6 — Musica per archi

Nell'ordine: Bollettino del mare (ore 6.30), Notizie di Radiomattino

### 7,30 Radiomattino

Al termine: Buon viaggio

### 7,45 Buongiorno con Il Coro della Basilica di Assisi, Maria Carta e Andres Segovia

### 8,30 RADIOMATTINO

### 8,40 Radiodramma del MELODRAMMA

*P. Berlioz* Benvenuto Cellini: «Quattro e mezzo ore di Dolori» • Dolori • Dors, pette • ♦ G. Verdi: La forza del destino • Una suora • ♦ G. Rossini: L'assedio di Corinto • Giusto cieli in tal periglio • ♦ G. Verdi: Rigoletto • Parmi veder le lacrime • ♦ G. Puccini: Tosca • O dolci mani •

### 9,30 Radiogiornale 2

### 9,35 Gesù secondo Dreyer

di Carl Theodor Dreyer  
Traduzione di Ernesto Ferrero  
Adattamento radiofonica di Mauro Pezzati  
In diretta l'ultima puntata  
Musica di Giovanni Sgambone

### 9,50 Per sola orchestra

### 10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

## 13,30 Radiogiornale

### 13,35 INTERMEZZO MUSICALE

(Il parte)

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Giovanni Gabrieli: Sonata pian e forte - dalla « Sacrae Symphoniae » ♦ Antonio Bruckner: Christus factus est. Graduale a quattro voci a cappella (da «Missa pro populo») ♦ Gustav Mahler: Kindertotenlieder per voce e orchestra (Testo di Ruckert) ♦ Giorgio Federico Ghedini: Lectio Jeremieae Prophetae. Cantata da concerto per soprano, coro e orchestra

### 14,30 Trasmissioni regionali

Francis Poulen: 4 Motets pour deux chœurs, Pénélope • Goffredo Petrassi: Quaranti Inni sacri per tenore, baritono e orchestra

### 15,30 Radiogiornale 2 - Media delle valute

Bollettino del mare

### 15,40 Musica e spiritualità nel Barocco

Henry Purcell: «Remember not Lord, our offences». Anthem ♦ Georg Friedrich Haendel: Il piano di Maria, cantata sacra per mezzosoprano e orchestra ♦ Dietrich Buxtehude: Canticum Ani Huius mich ammen Sunder. ♦ Johann Joseph Fux: «Ad Te Domine, levavi». motetto ♦ Arcangelo Corelli: Adagio, dalla «Son-

## I PASTORI

di Gabriele D'Annunzio

Lettura di Giulio Bosetti

### 10,30 Radiogiornale 2

### 10,35 Musica e spiritualità nel Rinascimento

Musiche di Gregorio Allegri, Michael Praetorius, Marco Antonio Ingegnieri, Giovanni Pierluigi da Palestrina, John Dowland, Orlando Gibbons, Tomás Luis de Victoria, Orlando Di Lasso

### 11,30 Radiogiornale 2

Ludwig van Beethoven: Fuga in re maggiore op. 137 (Fuga in quintetto) • Quartetto Endres & Siegfried Malinek, 2° viola; 3 Equali per quattro tromboni (Solisti del complesso a fiati Shumann) Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 (quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 RADIOGIORNATO

### 12,40 INTERMEZZO MUSICALE

(Il parte)

Heinrich Schütz: Le 7 parole di Gesù Cristo sulla Croce, oratorio per soli coro e violino (di Antoni Vivaldi) • Antoni Vivaldi: Sonata a 4 in mi bemolle maggiore op. 49 - Al Santo Sepolcro • ♦ Felix Mendelssohn Bartholdy: Ave Maria, op. 23 n. 2 ♦ Max Reger: Requiem, per baritono, coro a 5 voci e orchestra op. 144 b)

nata in sol minore op. 5 n. 5 • ♦ Alessandro Scarlatti: «Triste est anima mea», responsoria a 4 voci dispari per la Settimana Santa (Trascrizione ed elaborazione di Mario Fabbrì)

### 16,30 Radiogiornale 2

**CAPOLAVORI DEL '900**  
Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Wilhelm Furtwängler) ♦ Alban Berg: Suite Lirica (Quartetto - Alban Berg +)

### 17,30 Speciale Radio 2

Francesco Cortecchia: Passione secondo Giovanni (1527) (Edizione a cura di Mario Fabbrì) (L'evangelista Arnoldo Foà, voce recitante - Orchestra Schola Cantorum - Francesco Corradini - di Arezzo diretta da Fosco Corti)

### 18,35 Notizie di Radiosera

### 18,40 Musica e spiritualità nel Romanticismo

Franz Schubert: Salmo 23 op. 33 ♦ Franz Liszt: Totentanz, parafrasi sul «Dies irae» - per pianoforte e orchestra ♦ César Franck: Corale n. 3 in la minore ♦ Gabriel Fauré: «Tantum ergo» - op. 65 n. 2 ♦ Hector Berlioz: Rex mendicis - dalla «Grande Messe des morts» per soli coro, orchestra ♦ Giuseppe Verdi: «Ingerisco», dal «Dies irae», dalla «Messa da Requiem»

ca - (Orchestra Sinfonica Columbi diretta da Bruno Walter) ♦ Franz Liszt: «Ora pro nobis» (Anthonijs Jan Costal) ♦ Gustav Mahler: Adagietto, dalla «Sinfonia n. 5 in do minore» - (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) ♦ Johann Sebastian Bach: L'anno della fuga (BWV 1080) (Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields) - diretta da Neville Marriner) ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si min - Incomplete (Orch. - Philharmonic Symphony - di London diretta da Rudolf Kempe) Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti di retti con il Colosso per le

### Via Crucis PRESIDENZA DAL SANTO PADRE PAOLO VI RADIONOTTE - Bollettino mare

### 22,30 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

### 23,29 Chiusura

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Arturo Gismondi), collegamenti con le sedi regionali. Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 Georg Philipp Telemann LA PASSIONE SECONDO SAN MARCO

Oratorio per soli, coro e orchestra Agnes Giebel, soprano; Ira Malešnik, contralto; Heinz Reiffuss (+ Evangelie aria), baritono; Horst Günter (+ Gesu), baritono; Theo Altmeyer, tenore

### Direttore Kurt Redel

Orchestra - Pro Arte - di Monaco e Chœur des Jeunes di Lorraine Maestro del Coro André Charlet

### 10,20 La settimana dei figli di Bach

Johann Christoph Bach: Sonata in sol maggiore (Uwe Zippinger, violoncello; Manfred Hoffmann, clavicembalo); Carlo Pagni: «Ensuite Bach» Sonata in fa maggiore (Clavichordo Josef Gat) ♦ Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore (Violinisti Emmanuel Belli e Charles Jongen - I Solisti di Liegi diretti da Georg Lemaire)

## 13,20 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

### 13,50 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

### 14 — GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

### 14,25 La musica nel tempo

### I LAMENTI DELL'OPERA OTTOCENTESCA: I PURITANI

di Angelo Squerzini

Vincenzo Bellini: I puritani - «Or dove fuggio io mai» - Atto secondo - «Vieni fra queste braccia» (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore; Piero Cappuccilli, baritono; Nicola Ghiaurov, basso - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

### 15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Line Livialbini: Le Sette donne di Gea sul monte (Hans Hotter, tenore; Dario Dolci, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Arturo Basile e Coro di voci bianche della Immacolata Bergamo diretta da Enrico Caruso) ♦ «We're all Coro» (Gilio Bertola): Sonata breve per pianoforte (Pianista Lucia Passaglia) ♦ Virgil Mortari: Statua Mater per due corni, due voci, batteria, pianoforte e archi

### DALLA COMUNITÀ ECUMENICA DI BOSE

Programma in due puntate di Raniero La Valle

### 1. Lo scandalo della croce

### 18,15 Fogli d'album

### 18,30 PICCOLO PIANETA

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume a cura di Adriano Seroni

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 ITINERARI MUSICALI

Giovanni Gabrieli: «Timor et tremor», motetto (Orchestra Schola Cantorum di Oxford diretta da John Byrd) ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore n. 3 (Re: di B Maderna) Elka Szalnic, vln.; Herbert Tachez e Daniel Thune, clav. - I Solisti di Zagabria - diretti da Antonio Janigro) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Kyrie in re minore n. 34 (Organista John Constable - Organstra - London Symphony - diretta da Colin Davis) ♦ Giovanni Battista Pergolesi: «Confitebor Tibi, Domine» Salmo per soli, coro e orchestra (Enrico Neri e Francesco Deppa - Cittadella Cittadella - Giovanna Fioroni, contralto - Orchestra dell'Angelicum e Coro Polifonico Italiano diretti da Giulio Bertola) ♦ Ludwig van Beethoven: Adagio assai (Marcia funebre) dalla «Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore» op. 55 - Ero-

ca - (Orchestra Sinfonica Columbi diretta da Bruno Walter) ♦ Franz Liszt: «Ora pro nobis» (Anthonijs Jan Costal) ♦ Gustav Mahler: Adagietto, dalla «Sinfonia n. 5 in do minore» - (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) ♦ Johann Sebastian Bach: «Barbi l'anno della fuga» (BWV 1080) (Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields) - diretta da Neville Marriner) ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si min - Incomplete (Orch. - Philharmonic Symphony - di London diretta da Rudolf Kempe) Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti di retti con il Colosso per le

### Via Crucis PRESIDENZA DAL SANTO PADRE PAOLO VI RADIONOTTE - Bollettino mare

### 22,30 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

### 23,29 Chiusura

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

### 19,15 Parsifal

Dramma mistico in tre atti Testo e musica di RICHARD WAGNER

### Terzo atto

Gurnemanz Irene Dalis

Kundry Jess Thomas

Amfortas George London

Titurn Martti Talvela

Direttore Hans Knappertsbusch

Orchestra e Coro del - Festival di Bayreuth -

Maestro del Coro Wilhelm Pitz

(Ripresa effettuata durante il Festival di Bayreuth 1962)

### 20,30 Fogli d'album

### 20,45 Coscienza della cultura. Conversazione di Franco Pellegrini

## 11,10 Se ne parla oggi

### 11,15 Intermezzo

Luigi Boccherini: Nuit de garde à Madrid - Serenata (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai) ♦ Anton Dvorák: Quattro danze cecche (Orchestra da Camera di Roma diretta da Riccardo Ricci) ♦ violinista Alfred Helecek, pianoforte) ♦ Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello (Clavicembalista Edita Gruberova, Strumenti: Strumenti dell'orchestra di Sergio Comissioni)

### 12 — Arie di compositori italiani nella revisione di Franz Joseph Haydn

Domenico Cimarosa: «La Circe», ossia L'Isola incantata: Sonatina di ore che gira (aria di Pedrillo); i due supposti conti: Infelice sventurata (aria di Nannina) ♦ Pasquale Anfossi: La Matilde ritrovata - Quando la rosa ha la spina (aria di Annunziata) ♦ Pietro Guglielmi: La quakara spiritosa Vada adagio, signora (aria di Cardellina) ♦ Giuseppe Sarti: I finti eredi: Se tu mi spezzi ingratia (aria del Cavaliere)

### 12,30 Concerto del Trio Beaumais

Franz Joseph Haydn: Trio n. 27 in do maggiore: Allegro - Andante - Finale (Presto) ♦ Johannes Brahms: Trio in la maggiore op. post. Moderate - Vivace - Lento - Presto

(Iolanda Mancini, soprano; Luisa Ribacchi, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

### 16,30 Specialetra

### 16,45 Italia domanda COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati Materie prime, prodotti agricoli, merci

### 17,10 CLASSE UNICA

Genti e culture del Kenia, di Franco Pelliccioni

3. I bantu, agricoltori sedentari TU C'ERI QUANDO CROCIFISSE IL MIO SIGNORE? Passione e morte di Gesù negli spirituali

Cantando Marian Anderson, Louis Armstrong, Sister Rosetta Tharpe

### 17,45 DALLA COMUNITA' ECUMENICA DI BOSE

Programma in due puntate di Raniero La Valle

### 1. Lo scandalo della croce

### 18,15 Fogli d'album

### 18,30 PICCOLO PIANETA

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume a cura di Adriano Seroni

### 21 — GIORNALE RADIOTRE

### 21,15 Sette arti

### 21,30 Orsa minore

### La grande e la piccola morte

di Elena Bono

Primo soldato Paolo Modugno Secondo soldato Dario Penna Giovanna D'Arco Lucia Catullo Il vescovo Cauchy Maria Ferrari La stregha Giovanna Cicalletti Una voce Eugenio Parotetto

Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione)

### 22,25 Parliamo di spettacolo

22,45 Melodie gregoriane della Settimana Santa

### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica sinfonica: R. Wagner: Mormorio della foresta da « Siegfried »; F. Liszt: Hunnen-schlacht: poema sinfonico n. 11 da « Kaulbach » - Tempestoso - Allegro non troppo - Maestoso assai - Andante - Grandioso. **0,36 Il concerto grosso:** G. F. Händel: Concerto grosso in la min. op. 6 n. 4: Larghetto affettuoso - Allegro - Largo - piano - Allegro. A. Scarlatti: Concerto grosso in mi magg. n. 6: Allegro - Allegro - Largo - Affettuoso. **1,06 Musica sacra:** G. Verdi: Stabat Mater da « 4 pezzi sacri »; F. Liszt: Salmo CXXIX: De profundis. **1,36 II Trio:** L. van Beethoven: Trio in re maggi. per pi. vln. e vc. op. 70 n. 1: Geister - Allegro vivace con brío - Largo assai ed espressivo - Presto. **2,06 Musiche per organo:** C. Franck: n. 5 (op. 20) da « Six pièces pour grand orgue »; Pastorale n. 4 (op. 19) da « Six pièces pour grand orgue »; **2,36 Pagine sinfoniche:** C. Debussy: Le martyre de Saint Sébastien - Suite la cour du lys - Danse extatique et final du 1<sup>er</sup> A. - La Passion - Le Bon Pasteur. **3,06 Piccola antologija musicale:** J. Brahms: Concerto doppio in la min. per vln. vc e orch. op. 102: Allegro - Andante - Vivace non troppo. **3,38 Dal repertorio violinistico:** E. Ysaye: Extase op. 21; C. Deodossi: Sonata in sol min. op. 3 per vln. e pf. Allegro vivo - Intermezzo - Finale. **4,06 Musiche del '700 italiano:** A. Scarlatti: Sonata in mi maggi. per pf.; G. B. Pergolesi: Sonata in do maggi. per 2 vln. c. continuo: Allegro - Allegro - Allegro; G. Galuppi: Concerto A/4 in fa bemolle maggiore: Largo - Allegro - Allegro. **4,36 Pagine scelte:** G. Verdi: Concerto in fa minore per archi - Allegro - Andantino - Prestissimo. Scherzo fu-ga. **5,06 Il virtuosismo nella musica strumentale:** G. Tarantini: Suite in un tema di Corelli da « Lar-ette dell'arco »; J. S. Bach: Bourée n. II; T. Vitali: Giaccone in so' minore. **5,26 Fogli d'album:** J. Massenét: Malediction dall'opera « Thaïs »; F. Chopin: Marcia funebre in do minore op. 72 n. 2; C. Debussy: Clair de lune n. 3 da « Suite bergamasque »; C. Saint-Saëns: Danza macabra, op. 40.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Non coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. **15,15-16** La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa a cura di don Alfonso Canali e don Armando Cattaneo. **15,15-16** Hand in Hand: Corso pratico di Lingua e cultura del prof. Arturo Pelle. **19,00-20,00** 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - Tintinni sul mare - Programma di Gino Callin. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-14,50** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10-12,15** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Astero-sco musicale - Tertia pagina:** cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale. Radio. **15,10-17** Incontro con l'autore. - L'uomo malato - Commedia in tre atti di Sil-

vio Benco - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Paolo Giuranna. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia.

Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Musica da camera. **15** Rassegna della stampa italiana. **15,10-15,30** Musica richiesta e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo. **19 ed. 15-16** I concerti di Radio Cagliari. **19,30** Sette giorni in libreria a cura di Manlio Brigandì. **14,45-20** Gazzettino sardo ed Isola Sicilia. **7,30-7,45** Gazzettino Isola Sicilia. **10 ed. 12,10-12,30** Gazzettino sardo. **14,30** Gazzettino sardo ed **15,05-16** Lá sul Monte Calvario. Canti spirituali negri a cura di Stefano Giordano. **19,30-20** Gazzettino 4<sup>a</sup> edizione.

**Trasmisione di rujedna ladina - 14-14,20** Notizie per i Ladini da Dolomiti. **19,05-19,15** - Dai crepes di Sella - Pinsir religius.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12,10-12,30** Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emit-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Gazzettino d'Abruzzo e del Molise. **14,30-15** Gazzettino d'Abruzzo e del Molise. **Molise - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campagna - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiama marittimi - 7,8-15 - Good morning from Naples. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,10-15** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

## sender bozen

**6,30** Johann Josef Fux: Ouverture für 2 Oboen, Violinen, Viola, Flöte. **6,45** Johann Adolf Hasse: Konzert für 2 Flöten, Streicher, Continuo. **6,50** Florian Leopold Gassmann: Quartett Nr. 3 e-mailo. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressepiegel. **7,30-8** Carl Philipp Emanuel Bach: Siciliana aus dem Konzert für Klavier und Streicher. **7,45** Sinfonie Nr. 2 Es-Dur. **8** Es-Dur. Sinfonie Nr. 3 F-Dur. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen. **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Morgensemündung für die Frau. **11,30-11,35** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30-12,45** Nachrichten. **14** Gioacchino Rossini: Ausschnitte aus dem „Stabat Mater“ - Max Reger: Kantate voll Blut und Wunden. **16,30** Wilhelm Humeran: „Von Knie zu Knie“ unter dem Kreuz. **17** Eine Kneipe unter dem Zylinder: der Rosenkranzsonaten. **So-** **X - 17** Nachrichten. **17,05** Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Kunstlerporträt. **18,05** Geistliches Chorkonzert. **18,45** Heimische Tiere und ihre Lebensräume. **19,05** Musikalische Intermezzi. **19,30** Freie Musik: Passacaille für Streichorchester. Paul Hindemith: Traumfunk für Viola und Streicher. **19,55** Sportfunk. **19,55** Musikalisches Intermezzo. **20** Nachrichten. **20,15** Hochzeit Schlossberg. **20,30** Pas-  
sion. **21,00** Aus-Kultur- und Geistes-  
welt. **21,35** Johann Sebastian Bach. **4** Chorale für Orgel. **21,57-22** Das Pro-  
gramm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenčini

**7 Koledar. 7,05-9,05** Jutranja glasba. **V odmoršček** (7,15 in 18,15) Poročila. **11,30** Poročila. **13,30** Opoldje z vami - imovosti. **14,30** Jutranja glasba z vami - imovosti. **15,00** Počitki. **15,30** Izročni svetovanji o svoju dobo - napisal Tone Bedenšek. **13,15** Poročila. **13,30** Popoldanski koncert. **14,15-14,45** Poročila - Deljava in menja. **17** Organist Emilio Busolini. **18** Ernesto Busolini: Preludia. **18,45** Građala: Preludia in Offerte. **17,15** Po-  
ročila. **17,20** I. Haydn: „Pohle“ - iz oratorija - Letni časi - **18** Julian Bream igra Preludia za kitaro. Heitor Villa Lobosa. **18,15** Umelost, književnost in predmete. **18,30** Koncertisti naše-  
želje. **19,10** Slovenske povojne urice - Popovci, z Bogom Lukičem Šorli - pravipravljanje Martin Jenikar. **19,20** Vezilo mojström iz preteklosti Maurice Ra-  
vel. **Le Tombeau de Couperin** suite za orkester: Paul Hindemith. **Slo-  
venčina** (18,00-18,30) Poročila. **19,00** Ma-  
rija na Webru. **20** Sport. **20,15** Poročila. **20,35** Delo in gospodarstvo. **20,50** Vo-  
kalno instrumentalni koncert. **22,45** Po-  
ročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

# radio estere

## capodistria m kHz 1079

## montecarlo m kHz 701

## svizzera m kHz 557

## m 538,6

## vaticano kHz 557

7 Buongiorno in musica. **7,30 - 8,30** - **10,30 - 13,30**, **14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Musica del Settecento. **J. S. Bach:** Suite n. 1 in do maggiore. **9** Musica folk. **9,15** Di melodie in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Orchestra Egidio Baiardi. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Canta Aretha Franklin. **11,30** Edizione Sonora. **11,45** L'orchestra The Red Castle.

**12 Musica per voi.** **12,30** Giornale musicale. **12,40** L'escurssione. **14** Cultura e società. **14,15** Sac-club. **14,35** Mini juke-box. **15** I nostri figli e noi: Gioco e giocattoli. **15,10** Intermezzo. **15,15** Ciak, si suona. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Telefuturi qui.

**19,30** Crash di tutto un pop. **20** Voci e suoni. **20,30** Giornale radio. **20,45** Come sta? **21,35** Concerto sinfonico. **Alban Berg:** Concerto per violino; Igor Stravinskij Petrusca. **22,45-23** Invito al jazz.

**6,30 - 7,30 - 8,30** **11 - 12 - 13 - 16** **17 - 18** Notizie Flash. **9** Giro Saluatori. **10,30** **11,15** **12,10** **13,15** **14,18 - 15,18** Il Peter della canzone. **16,35** Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** Per i più curiosi. **7,45** Radio Montecarlo motori di Guido Ranieri. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fatemi voti stessi il vostro programma.

**10 Parlame insieme.** **10,15** Pediatris. **Dott. Bergol, 10,30** **11** **12** **13** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **32** **33** **34** **35** **36** **37** **38** **39** **40** **41** **42** **43** **44** **45** **46** **47** **48** **49** **50** **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57** **58** **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67** **68** **69** **70** **71** **72** **73** **74** **75** **76** **77** **78** **79** **80** **81** **82** **83** **84** **85** **86** **87** **88** **89** **90** **91** **92** **93** **94** **95** **96** **97** **98** **99** **100** **101** **102** **103** **104** **105** **106** **107** **108** **109** **110** **111** **112** **113** **114** **115** **116** **117** **118** **119** **120** **121** **122** **123** **124** **125** **126** **127** **128** **129** **130** **131** **132** **133** **134** **135** **136** **137** **138** **139** **140** **141** **142** **143** **144** **145** **146** **147** **148** **149** **150** **151** **152** **153** **154** **155** **156** **157** **158** **159** **160** **161** **162** **163** **164** **165** **166** **167** **168** **169** **170** **171** **172** **173** **174** **175** **176** **177** **178** **179** **180** **181** **182** **183** **184** **185** **186** **187** **188** **189** **190** **191** **192** **193** **194** **195** **196** **197** **198** **199** **200** **201** **202** **203** **204** **205** **206** **207** **208** **209** **210** **211** **212** **213** **214** **215** **216** **217** **218** **219** **220** **221** **222** **223** **224** **225** **226** **227** **228** **229** **230** **231** **232** **233** **234** **235** **236** **237** **238** **239** **240** **241** **242** **243** **244** **245** **246** **247** **248** **249** **250** **251** **252** **253** **254** **255** **256** **257** **258** **259** **260** **261** **262** **263** **264** **265** **266** **267** **268** **269** **270** **271** **272** **273** **274** **275** **276** **277** **278** **279** **280** **281** **282** **283** **284** **285** **286** **287** **288** **289** **290** **291** **292** **293** **294** **295** **296** **297** **298** **299** **300** **301** **302** **303** **304** **305** **306** **307** **308** **309** **310** **311** **312** **313** **314** **315** **316** **317** **318** **319** **320** **321** **322** **323** **324** **325** **326** **327** **328** **329** **330** **331** **332** **333** **334** **335** **336** **337** **338** **339** **340** **341** **342** **343** **344** **345** **346** **347** **348** **349** **350** **351** **352** **353** **354** **355** **356** **357** **358** **359** **360** **361** **362** **363** **364** **365** **366** **367** **368** **369** **370** **371** **372** **373** **374** **375** **376** **377** **378** **379** **380** **381** **382** **383** **384** **385** **386** **387** **388** **389** **390** **391** **392** **393** **394** **395** **396** **397** **398** **399** **400** **401** **402** **403** **404** **405** **406** **407** **408** **409** **410** **411** **412** **413** **414** **415** **416** **417** **418** **419** **420** **421** **422** **423** **424** **425** **426** **427** **428** **429** **430** **431** **432** **433** **434** **435** **436** **437** **438** **439** **440** **441** **442** **443** **444** **445** **446** **447** **448** **449** **450** **451** **452** **453** **454** **455** **456** **457** **458** **459** **460** **461** **462** **463** **464** **465** **466** **467** **468** **469** **470** **471** **472** **473** **474** **475** **476** **477** **478** **479** **480** **481** **482** **483** **484** **485** **486** **487** **488** **489** **490** **491** **492** **493** **494** **495** **496** **497** **498** **499** **500** **501** **502** **503** **504** **505** **506** **507** **508** **509** **510** **511** **512** **513** **514** **515** **516** **517** **518** **519** **520** **521** **522** **523** **524** **525** **526** **527** **528** **529** **530** **531** **532** **533** **534** **535** **536** **537** **538** **539** **540** **541** **542** **543** **544** **545** **546** **547** **548** **549** **550** **551** **552** **553** **554** **555** **556** **557** **558** **559** **560** **561** **562** **563** **564** **565** **566** **567** **568** **569** **570** **571** **572** **573** **574** **575** **576** **577** **578** **579** **580** **581** **582** **583** **584** **585** **586** **587** **588** **589** **590** **591** **592** **593** **594** **595** **596** **597** **598** **599** **600** **601** **602** **603** **604** **605** **606** **607** **608** **609** **610** **611** **612** **613** **614** **615** **616** **617** **618** **619** **620** **621** **622** **623** **624** **625** **626** **627** **628** **629** **630** **631** **632** **633** **634** **635** **636** **637** **638** **639** **640** **641** **642** **643** **644** **645** **646** **647** **648** **649** **650** **651** **652** **653** **654** **655** **656** **657** **658** **659** **660** **661** **662** **663** **664** **665** **666** **667** **668** **669** **670** **671** **672** **673** **674** **675** <

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

**Avvertiamo gli ascoltatori che le trasmissioni di Musica Leggera sul V Canale vengono sospese dalle ore 8 di venerdì 16 aprile alle ore 24 di sabato 17 aprile. In questi due giorni il V Canale viene collegato con il IV Canale e ne trasmette gli stessi programmi.**

## 8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte. Prologue - Sérénade - Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesus); S. Prokofiev: Visions fugitives op. 22 (ediz. completa) (Pf. György Sandor); J. Strawinsky: L'histoire du soldat, per 7 strumenti: Marcia del soldato - Musica di scena I e II - La marcia reale - Il piccolo concerto - Tre danze - Tango - Valzer, Rag time - Danza del diavolo - Gran corale - Marcia trionfale del diavolo (Instrumentisti dell'orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

**9 DUE VOCI, DUE EPOCHE. TENORI FRANCESCO MERLI E GIANNI RAIMONDI**

G. Meyerbeer: L'Africana - O paradoso! (Francesco Merli). G. Donizetti: La Favolita - Spinto gentil - (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. della RAI dir. Angelo Queraltà); R. Wagner: Lohengrin - Prova magior d'affetto - (Francesco Merli); G. Verdi: Luisa Miller - Quando le sara' al piano (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia); F. Marchetti: Ruy Blas - Io che tanta! (Francesco Merli, Sopra. N. Bianca Sciacchitani); A. Ponchielli: La Gioconda - Cielo e mar - (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia); G. Puccini: Turandot - Nessun dorma - (Francesco Merli) — La Bohème - Che gelida manina - (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia)

## 9.40 FILOMUSICA

G. Torrelli: Sinfonia con tromba (rev. di Piero Santi) (Tr. Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per vcllo e orch. (Rev. Grützmacher) - Allegro moderato. Adagio non troppo - Allegro (Rondo) (Vc. Daniell Shafrazi Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Franco Carraciolo); J. B. Krumpholtz: Air et variatione per arpa (Arpa Nicanor Zabalete); C. M. von Weber: Variazioni sinfoniche su 33 per cltto e pianoforte (Clar. Michael Porta, pf. Mario Bertolini); G. Meyerbeer: Roberto il diavolo - Nonnes qui repose? (Bs. Fedor Schalapin); P. I. Ciaikowski: La dama di picche - Aria della Neva - (Sopr. Radmila Bakovcević - Orch. Sinf. Roma della RAI dir. Massimo Pradella); M. Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon); E. Granados: La maja dolorosa (Msopr. Shirley Verrett, pf. Giorgio Favaretto); A. Glazunov: Concerto in mi bem. magg. op. 109 per sassofono contralto e orch. (Sass. Georges Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

## 11 INTERMEZZO

G. Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orch.: Allegro - Adagio, Andante con moto - Allegro agitato (Pf. Wladislaw Kedra - Orch. Sinf. della Filarm. di Varsovia dir. Jan Krenz)

## 11.35 L'OPERA SINFONICA DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 17 in fa maggi.: Allegro - Andante ma non troppo - Finale (Allegro molto) (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman) - Sinfonia n. 82 in do maggi. - L'orsa - Vivace (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

## 12.15 AVANGUARDIA

J. Cage: Atlas Eclipticalis - Winter music - Cartidge music (Compl. Strum. + Musica Negativa - dir. Reiner Riehn)

## 12.45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J.-Ph. Rameau: Acanthe et Céphise, suite dalla omonima Pastorale eroica. Marche - Menutet I e II - Tambourin - Air vif - Menuet I e II - Contredanse (Caen Chamber Orchestra dir. Jean-Pierre Dautel); G. Lulli: Le triomph de l'amour, suite dal balletto: Ouverture - Entrée des amours - Menutes I e II - Entrée des quatre vents - Entrée de Mars - Bourree - Entrée de Mars et des amours (Orch. da camera di Rouen dir. Alain Beauchamp); W. A. Mozart: Les petite riens; balletto K. 299 b) (Orch. + Pro Arte - dir. Charles Mackerras)

## 13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIO-LINISTA YEHUDI MENUCHIN

A. Berg: Concerto per violino e orch. Andante, Allegretto scherzando - Allegro; Cadenza - Tempo primo; Adagio, Coda (Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez

## 14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Da 44 duetti per due violini: 28 Sorrow - n. 31 New year's greeting - n. 33 Harvest song - n. 36 Bappiges - n. 41 Scherzo - Arabian song (Vl. Yehudi Menuhin e Nelli Gotkovsky) — Sonate per due pianoforti e percussione: Assai lento - Allegro molto - Lento non tanto - Allegro non troppo (Pf. Bela Bartok e Ditta Psztory, percuss. Harry Baker e Edward Rubson) — Il principe di legno: balletto op. 13 (Orch. Sinf. della Radio di Baden-Baden dir. Rolf Reinhardt)

15-17 C. Debussy: Jeux, poème dansato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna). E. Satie: Parade, suite dal balletto: Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petit rôle americaine - Arabesques - Final ad lib. Suite du rideau rouge (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia). A. Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe ed orchestra: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Konrad Klemm, ob. Sheila Hodgkinson - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Lurini)

Colonna): A. Rolla: Duetto in do maggi. per violino e viola; Allegro - Andante (Tema di Cola di Riende (Rev.)) (Vl. Salvatore Accardo, vla. Dino Ascilia); G. Rossini: Sonata a quattro in re maggi. - Allegro spiritoso - Andante assai - Tempesta (Allegro) (Orch. Sinf. di Milano della RAI) dir. Ferruccio Scaglia)

## 17 CONCERTO DI APERTURA

M. Glinskij: Kamarsinskaya (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); J. Suk: Sommermarchen; Voci della vita e della consolazione - Mezzogiorno (Canto del sole) - Intermezzo (I menestrelli ciechi) - Scherzo, Trio (Nel possesso di Phantom) - Adagio (Notte) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zoltan Falcsik)

## 18 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Walzer in do diesis minore op. 39 n. 2; I. Padewski: Notturno in si bemolle maggiore op. 16 n. 4; F. Liszt: Grande studi da concerto in fa minore - La leggerezza - (Pf. Ignace Padewski); E. Grieg: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Vl. Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov)

## 18.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore: Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Pf. Ignaz Haebler); K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Ronдо (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); R. de Vise: Sonata in re minore per chitarra (Chit. Siegfried Behrend); W. A. Mozart: Due Arie - Chi sa, chi sa qual sia - K. 582 - Nehmt meinen Dank - K. 383 (Sopr. Graziella Sciuti - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Argezio Quadril); C. M. von Weber: Oberon - Ocean du Ungeheuer - (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Royal Opera House - dir. Edward Downes); R. Strauss: Arabela - Sie wollt mich heiraten - (Sopr. Lisa Della Casa, bar. Dietrich Fischer-Dieskau)

## 20 G. F. HAENDEL

Israele in Egito, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Sopr. Ester Orrelli e Nicoletta Panni, msopr. Elsa Calvetti, ten. Herbert Handt, bar. Filippo Mauro, bs. Frederick Guthrie - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Nino Antonellini)

## 21.30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

A. Berg: Suite lirica per quartetto di archi: Allegro gioiale - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trío estatico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenebroso - Largo desolato (Quartetto La Saléie); B. Britten: A simple symphony op. 4: Boisterous Bourrée - Playful pizzicato - Sentimental Saraband - Frolicsome finale (+ I Musici -) M. Ravel: Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderate - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento (Orch. della Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

## 22.30 IL SOLISTA: PIANISTA JULIUS KAT-CHEN

J. Brahms: Quattro pezzi op. 119: in si minore - in mi minore - in do - in mi bemolle; M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale; J. Brahms: Scherzo in mi bemolle minore op. 4

## 23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Ouverture in do maggiore op. 115 Per l'onomastico dell'imperatore - (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); E. Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato e marcato - Quasi presto, Andante maestoso (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karl Mellies); S. Rachmaninov: L'isola dei morti... - poema sinfonico op. 29 (da un dipinto di Arnold Böcklin) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

# Per gli utenti della filodiffusione

In queste pagine pubblichiamo i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale della filodiffusione per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTAGISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 23-29 maggio. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 9 (29 febbraio-6 marzo).

# Depil®

deciso sui peli dolce sulla pelle.

## E' ipoallergenico

Studiato anche per le pelli delicate,

Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.

Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.



Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore

# televisione

## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54^ Fiera Campionaria Internazionale

### 10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggioramenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. **Alta scoperta del disegno dei bambini**  
di Dino Pereggi e Ludovico Avalli  
Regia di Paolo Luciani  
Terza ed ultima puntata  
(Replica)

### 12,55 CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del flautista **Severino Gazzelloni**

— **Jan Sibelius: Il cigno di Tuorula**, op. 22 - Leggenda per orchestra

— **Giorgio Federico Ghedini:** Sonata da concerto per flauto e orchestra (1968) al Lento - Marcato b) Adagio, c) Vivace e leggero  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Gagliardelli

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

### 13,30

## Telegiornale

### 14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi  
a cura di Vittorio De Luca

### 14,45-15,45 ROTTO 20

Settimanale di cronache italiane  
a cura di Franco Cetta

### 16,45 SEGNALE ORARIO

### per i più piccini

#### LE STORIE DI BEN

con il mimo Ben Benison  
Regia di Rex Bloomson  
**Lo scolaro**  
Prod.: Radius Films Londra

### 17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Ctvrtek e Z. Smetana  
Flik e Flok piantano un seme  
Produzione Cecoslovacca

### la TV dei ragazzi

### 17,05 DEDALO

Ricerca in nove giochi  
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella  
Presenta Massimo Giuliani  
Scene di Ennio Di Majo  
Regia di Cino Tortorella

■ GONG

### 17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

### 18 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioli

### 18,15 UOMOI

Una storia che il mondo ha dimenticato

Spettacolo musicale di Franco Chillemi e Vito Sanacore

Scena di Gianni Villa

Costume di Mario Ambrosino

Musica e coreografie di Renato Greco

Arrangiamenti, orchestra e

coro di Nello Ciangherotti e Vito Sanacore

Regia teatrale di Mario Landi

Regia televisiva di Giancarlo Nicotra

(Registrazione effettuata dal Teatro Auditorium di Roma)

■ TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

■ ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

### 20 —

## Telegiornale

■ CAROSELLO

### 20,45

## L'ultimo fidanzamento

Presentazione di Gian Luigi Rondi

Film - Regia di Jean-Pierre Lefebvre

Interpreti: Marthe Nadeau, J.

Loo Gagnon, Marcel Sabourin - Prima

Produzione: Cirax - Preme

■ DOREMI'

### 22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Massimo Olmi

Regia di Silvio Specchio

■ BREAK

## Telegiornale

CHE TEMPO FA



Mario Landi ha curato la regia teatrale di «Uomo!», spettacolo musicale in onda alle ore 18,15

## svizzera

### 13 — TELE-REVISTA X

### 13,15 UN'ORA PER VOI

### 14,25 DIVENERE (Replica)

### 14,50 INTERMEZZO X

### 15,05 INCONTRI X (Replica)

### 15,30 COME NASCE UNA UNIVERSITÀ (Replica)

### 16,20 PASSIONE E MORTE A MENDRISIO X (Replica)

### 16,45 LA BELL'ETA' (Replica)

### 17,10 Per i giovani: ORA G

### LA STAMPA E I GIOVANI

### - PASERELLA (Replica)

### 18 — SCATOLA MUSICALE X

### 18,30 IL TESORO DI VASQUEZ X

### Telefilm

### 18,55 DUE GIORNI X

### TV SPOT X

### 19,30 TELEGIORNALE - 10^ ediz. X

### 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X

### 19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

### TV SPOT X

### 20,05 SCACCIAPENSIERI X

### TV SPOT X

### 20,45 TELEGIORNALE - 20^ ediz. X

### 21 — I VERDI ANNI DELLA NOSTRA

### VITA X

### Metraggi drammatici

### Regie: Jean-Gabriel Albicocco

### 22,35 TELEGIORNALE - 21^ ediz. X

### 22,45-23,00 SABATO SPORT X

### CAMPIONATI MONDIALI DI DI-

### SI SU GHIACCIO - Gruppo A:

### URSS-Cecoslovacchia — Notizie |

## capodistria

### 17,30 TELESPORT - CALCIO

### Da Bari a Luka: Jugoslavia-Ungaria

### 19,30 L'ANGOLINO DEI RA-

### GAZZI - I giardini zoologici -

### Tucson

### 20,30 TELEGIORNALE

### 20,30 LA LETTERA STRE-

### GATA - Decamerone - di

### Giovanni Boccaccio

### con Stane Sever e Janez Skof

### Calandrino s'invaghisce

### di una giovane, procura

### una lettura magica. Quando

### la toccherà con la lettera

### a lui, Ma la moglie co-

### glierei Calandrino in fla-

### grante e ne seguirà una

### prova di calore, allargando

### gonna e crescendosce

### 21,10 I PIONIERI DELL'AVIA-

### ZIONE X

### Sceneggiato TV

### Quinta puntata

### 22 — TELESPORT

### Hockey su ghiaccio

### Urss-Sovietica-Ceco-

### slovacca

### Campionato mondiale da

### Katowice

### Cronaca differita

# sabato 17 aprile

## rete 2

### 18 — RUBRICHE DEL TG 2

■ GONG

### 18,25 INCONTRO CON DANIEL VIGLIETTI

a cura di Leontarco Settimelli

Regia di Cesare E. Gaslini

■ TIC-TAC

### 19 — TG 2 - NOTIZIE

### 19,02 SABATO SPORT

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Barendson condotto da Nando Martellini

■ ARCOBALENO

### 19,30

## TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ■ INTERMEZZO)

### 20,45 Un programma di Luciano Berio

## C'è musica e musica

a cura di Vittorio Ottolenghi Regia di Gianfranco Mingozzi

Sesta puntata

Non tanto per cantare

con la partecipazione di Cathy Berberian, Sandra Mantovani, Mary Travers, Antonello Venditti e Ernesto Bassigiani

Il Teatrino dei Cantastorie con Silvana Spadaccino, Anna Casalino e Maria Carta Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati

■ DOREMI'

### 21,40 OGGI IN ITALIA

Campione

Soggetto di Marcello Camilucci

Sceneggiatura di Toni De Gregorio

con Remo Gollarin, Giampiero Albertini, Anna Bonanno, Renato Mori, Giacomo Piperno

ed inoltre: Mario Brusa, Emilio Marchesini, Toni De Gregorio, Ezio Della Cilla, Anna Maria Piaz, Lina Zarganà, Gianni Polone

Regia di Toni De Gregorio

(Una produzione Rai-Radiotelevisione italiana realizzata dalla Pegaso Audiovisiva)

### 21,40 TG 2 - Stanotte

I 13652



Antonello Venditti partecipa a «C'è musica e musica» ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tagesschau

20,20 BRAUCHTUM in Südtirol. Senderechte von Wolfgang Penn. Heute a - Karwoche -

20,35-20,45 Autoreport. Die Physiologie des Autofahrers. 3. Folge - Physiologische Beanspruchung - Verleih: Berolina Film

## montecarlo

### 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

### 19,50 CARTONI ANIMATI

### 20 — TELEFILM

### 20,50 NOTIZIARIO

### 21 — SILENZIO SI UCIDE

Film

Regia di Guido Zurli con Robert Mark, Luisa Rivelli

L'agente segreto Mark Robins intravede straordinario traffico d'armi. Durante i suoi spostamenti in alcuni capitali europei, qualcuno attira la sua attenzione, ma egli con il suo occhio fortunato riesce a saltarla. Tuttavia una promettente traccia finisce quindi in Tunisia, ospite di una giovane donna, Diana, figlia di uno scienziato intento a studiare sulle alghe. Qui Mark incontra un altro attentato, ma non può impedire che Diana venga rapita da Maude, braccio destro di Thokatis, capo dei trafficanti d'armi.

**"I "brufoli non sono mai stati un grosso problema per me. Ora però voglio liberarmene.**



**E** diventato quasi un impegno personale verso la mia ragazza, anche se lei non mi ha mai chiesto niente e non

mi fa sentire in colpa.

All'inizio ho tentato come tutti di eliminarli tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana.

Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo.

Ma i risultati non sono stati soddisfacenti.

Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regalare alla mia ragazza un viso più pulito.

Cosa posso fare?"

## Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i brufoli:

**1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.**



**2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.**



**3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.**



Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli", mentre svolge la sua azione. Clearasil bianca che agisce visibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

Reg. Min. n° 7804-7805 del 2/1/74

# televisione

**IIIS**  
«L'ultimo fidanzamento», film di Jean-Pierre Lefebvre

## Un cinema sconosciuto



Gian Luigi Rondi presenta il film

### ore 20,45 rete 1

**P**rima presentazione televisiva (salvo errore) di un film della recente produzione canadese, praticamente sconosciuta al pubblico italiano del piccolo e del grande schermo. Che nessuno abbia mai pensato a colmare la lacuna può meravigliare, ma con misura: le omissioni della distribuzione cinematografica nel nostro Paese sono colossali, e anche il *RadioCorriere TV* ha avuto frequenti occasioni di segnalare il film. Il film di questa sera è *L'ultimo fidanzamento*, e risulta diretto dal trentacinquenne Jean-Pierre Lefebvre nel 1973 con il titolo originale di *Les dernières fiançailles*. Lo si è veduto in Italia di slittata, e in edizione non doppiata, agli «incontri» di Sorrento del '74. Poi silenzio, su di esso e su tutto quel che viene prodotto negli studi canadesi. Un silenzio meritato? Certamente sì, se si considera il cinema dall'unico punto di vista del commercio: i film che nascono dalla fantasia e dalla tecnica dei vari Lefebvre, Claude Jutra, Peter Pearson, Gilles Carle e compagni, così come quelli inventati dallo straordinario animatore Norman McLaren, non appartengono al genere di spettacoli che impingua i botteghini. Certamente no sotto il profilo della poesia, della cultura, e più semplicemente dell'informazione. Partendo da quest'ultimo punto, cerchiamo di riassumere per sommi capi la situazione, che riverbera anche sulla produzione di film la divisione etnica esistente nel Canada.

Il Paese è spaccato fra una maggioranza di lingua inglese (circa 23 milioni di abitanti) che detiene in pratiche tutte le leve del potere, e una minoranza di lingua francese (6 milioni) che si sente emarginata e compresa. Singolarmente, è proprio da questa minoranza che vengono i frutti cinematografici più

qualificati e numerosi. I cineasti «anglofoni» sono risucchiati dagli «studi» americani (e più di rado inglesi), un po' quel che succede a Roma e a Milano. La consapevolezza della condizione minoritaria e dell'«oppressione» che ne conseguono ha viceversa stimolato gli autori «francofoni» a coalizzarsi, a unirsi, a lavorare intensamente per rivendicare la propria identità nazionale e per opporsi a quella che essi considerano un'autentica colonizzazione. Si collocano in questo ambito la posizione e la personalità di Lefebvre. Scrittore, critico cinematografico a vent'anni, regista a ventitré, Lefebvre è un personaggio scomodo e fuori delle regole. «Non credo ne all'ispirazione né all'arte», dice di sé, «credo invece all'artigianato e al lavoro. Amo il mio mestiere e il mio Paese. Il cinema è un modo di vivere, e io credo che vivere sia un fatto fondamentalmente sensuale: un film, del buon vino, una donna, per me sono la stessa cosa». Attivissimo, ha girato con ritmi da centometrista (talvolta impiegando meno d'una settimana) un numero già molto elevato di film, i migliori dei quali sono considerati *Le révolutionnaire, Patricia et Jean-Baptiste, Il ne faut pas mourir pour ça, Jusqu'au cœur, Québec my love, Les maudits sauvages* e questo ultimo fidanzamento.

«Quali sono le storie, quali sono i temi che interessano questo regista?», si è chiesto il critico Callisto Cosulich, rispondendo che «i suoi film sono privi di una vicenda vera e propria, e sfuggono ad ogni regola narrativa. Quanto ai temi, essi sono molteplici: odio-amore per la propria gente, denuncia della guerra, pazzo amore per il cinema, rispetto per i vecchi che coincide con la tenerezza dimostrata per i propri genitori». *L'ultimo fidanzamento* traduce in immagini proprio quest'ultima inclinazione. È la storia di due coniugi che hanno trascorso assieme tutta la vita, invecchiando fianco a fianco fra i ricordi della loro esistenza: la fotografia del figlio morto in guerra, le parole usuali, gli atti quotidiani, una fede religiosa profonda e piena. L'uomo si anima e muore, e la moglie, che ha sempre pregato di morire con lui, gli si spegne tranquillamente accanto. Due angeli in cielo, sorridenti e luminosi come figure d'una stampa popolare, vengono a prenderli per mano e li conducono verso la luce eterna. «L'analisi di una unione profondamente sincera e fusa», dice la scheda di presentazione del servizio film della TV, «raggiunge nella regia di Lefebvre e nella splendida interpretazione di Marthe Nadeau, J. Leo Gagnon e Marcel Sabourin una soffissima intenzionalità realistica, che ha poi nello sbocco "misticò" del finale una conclusione assolutamente aderente alla spiritualità ingenua e totale dei due vecchi coniugi».

# sabato 17 aprile

VIP *Vane*

## CONCERTO SINFONICO

ore 12,55 rete 1

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, il direttore Nino Sanzogno e il flautista Severino Gazzelloni sono i protagonisti di un concerto sinfonico che si apre nel nome di Jan Sibelius, con Il cigno di Tuonela op. 22 (Leggenda per orchestra). Il suggestivo lavoro del compositore finlandese, nato anche come Lemminkainen Suite, fa parte di una grande partitura comprendente quattro leggende, delle quali sono state poi utilizzate soltanto questa in onda oggi e Lotta casalinga a Lemminkainen. Nel Cigno di Tuonela l'autore ha voluto descrivere le località tenebrose lungo il fiume Tuoni (ossia il fiume della morte) e a raccontare di dramma che si svolge quando Lemminkainen andò in cerca del cigno dal lunghissimo collo nel buio fiume. Secondo la critica, si tratta dell'opera più personale di Jan Sibelius. Ogni tinta orchestrale solare e qui

volutamente cancellata per far largo ad una monotona melodia del cigno, con il corno inglese circondato da una folla di violini. La seconda parte della trasmissione ci riserva un lavoro classico a firma di Giorgio Federico Ghedini, uno delle firme più autorevoli della moderna musica italiana, in momenti di pregevolezza di "coscienza strumentale". E' questa la Sonata da esecito per flauto e orchestra nei momenti L'antemone, Mareca, Adagio, Vixace, leggero, datata 1958. Ghedini compiva qui un sua grande iniziativa nel campo delle espressioni per solista e orchestra, quando già per flauto aveva ad esempio scritto il suo Concerto L'Alderina nel 1951; e per violino Il Belprato nel 1947 o il Concerto Basilicano nel 1954. Un clittico neoclassicismo il suo, così evidente fin dal 1927 quando aveva messo a punto quel Concerto grosso per cinque fiati e archi, ricco di antiche tradizioni musicali italiane.

XII F *Scuola*

## SCUOLA APERTA

ore 14 rete 1

Il settimanale di problemi dell'educazione, a cura di Vittorio De Luca, oggi comprende due servizi, il primo dedicato all'educazione sanitaria in Inghilterra, il secondo ad una anticipazione sperimentale della riforma della scuola media secondaria italiana. Nel primo servizio si punta l'obiettivo sui modi di realizzazione — prevenzione nelle scuole e preparazione professionale del personale — dell'educazione sanitaria inglese. In linea con la riforma sanitaria attuata da alcuni anni in questo Paese, esistono nelle scuole tecniche e operatori sanitari orientati a svolgere un'opera preventiva, e questo soprattutto nel settore dell'odontostomatologia. Questi operatori svolgono la loro attività anche con il fine di dare una coscienza sanitaria ai giovani fin dai pri-

missimi anni di età. Il servizio è stato girato in alcune scuole di Londra e nell'Università londinese di odontoiatria.

Il secondo servizio è dedicato al tema «La formazione professionale nella riforma della scuola media superiore»: si parla da un'esperienza filmata a Trento, dove la provincia autonoma ha formulato e attuato, in via sperimentale, alcune proposte della riforma della secondaria superiore. È stato infatti istituito un biennio sperimentale, in cui vengono attuati nuovi programmi che cercano di evitare le rigide divisioni fra materie teoriche e pratiche; nello stesso tempo si tende a dare ai giovani un panorama informativo sulle prospettive professionali. Il servizio di Marisa Garritto e Antonio Enna è stato girato in un istituto professionale trentino.

XII P *musica*

## C'E' MUSICA E MUSICA: Non tanto per cantare

I *bbbs*

ore 20,45 rete 2

Il programma di Luciano Berio, a cura di Vittorio Ottolenghi, affronta stasera il tema del canoro popolare, in cinque dei suoi aspetti fondamentali: etnico, popolare, folk, di protesta e di consumo. Tra gli altri, intervengono nella trasmissione tre etnomusicologi di nome, quali Alan Lomax di New York, il professor Wachsmann di Chicago, Diego Carpiglia di Roma. Interessanti le riprese presso le genuine fonti della canzone, come quelle al Central Park di New York, dove afferma la Ottolenghi — «ci stiamo imbattuti nella più variopinta e cosmopolita rassegna spontanea di cantanti folk che si possa immaginare: tutti cantano come a quello che vogliono». Non mancheranno nel programma domenica gli accenti dei Beatles e di divi della canzonetta, come Claudio Villa.



Cathy Berberian partecipa al programma curato da Luciano Berio

## OGGI IN ITALIA: Campione

ore 21,40 rete 2

Siamo in un palazzetto dello sport. Un pugile è in attesa di salire sul ring. Mentre il suo manager gli dà dagli ultimi suggerimenti e il massaggiatore gli riscalda i muscoli, il pugile passa in rassegna nella memoria i fatti salienti della carriera che lo ha portato a quel-

l'appuntamento decisivo. Rivive così il suo incontro con Ja boxe, la sua storia d'amore, l'angoscia che il suo mestiere gli ha spesso procurato. La riflessione approda nella imprevista e sconcertante scelta finale di non inferire sul suo avversario stremato. Egli rifiuta così clamorosamente il ruolo violento che la realtà gli vuole imporre.

"Una vita sana e naturale  
è il punto di partenza  
per ottenere dei buoni risultati!"



Enrico Macrì

Una vita sana e naturale  
spesso vuol dire anche un  
intestino ben regolato; e in  
questo Guttalax ti aiuta.

Guttalax è lassativo in gocce  
perciò ti regola efficacemente.  
Guttalax infatti è dosabile  
goccia a goccia, proprio  
secondo le necessità  
individuali.

Guttalax riattiva l'intestino  
in modo delicato, naturale,  
perciò adatto a tutti in  
famiglia anche ai bambini  
e alle donne in gravidanza.

**Guttalax**  
**lassativo in gocce**  
**ti regola efficacemente.**



# radio sabato 17 aprile

IX/C

**IL SANTO:** S. Aniceto papa.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Innocenzo, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,16; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,10; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,52; a Palermo sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,43; a Bari sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,33.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1813, nasce a Napoli Luigi Settembrini.

**PENSIERO DEL GIORNO:** L'uomo non conosce l'ora sua. (La Bibbia).

Dirige Gavazzeni

I/S

## Jérusalem



Il maestro Gianandrea Gavazzeni

### ore 19,30 radiouno

Si replica questa sera l'opera verdiiana *Jérusalem* in un'edizione registrata all'Auditorium di Torino.

Qualche notizia sull'opera, *Jérusalem*, rappresentata a Parigi all'Opéra il 26 novembre 1847, è il rifacimento francese di una partitura del 1843: *I Lombardi alla Prima Crociata*. Era stato il «gran fabbricone» a scritturare Verdi «per accomodare sopra un nuovo libretto la musica dei *Lombardi* facendovi delle aggiunte», come si legge in una lettera di Emanuele Muzio ai Baretti. Il lavoro di «accomodamento» fu condotto (nota Massimo Mila) «con rigorosa coscienza professionale e diede luogo veramente a un'altra opera, non la medesima migliorata, com'è il caso del *Macbeth* e del *Simone*. I quattro anni 1843-1847 non erano trascorsi invano per un compositore giovane, in piena evoluzione, e il fatto di scrivere per Parigi lo sprovvava ad una attenta ricerchezza stilistica, particolarmente in fatto di strumentazione e d'armonia. Tant'è vero che gli studiosi», prosegue il Mila, «non si sono ancora messi d'accordo se sia da preferire l'originale, *I Lombardi alla Prima Crociata* su libretto di Temistocle Solera tratto dall'omonimo poemetto romantico di Tommaso Grossi, o il rifacimento francese *Jérusalem* su libretto di Royer e Vaez (più o meno appartenenti alla bottega teatrale di Eugenio Scribe), poi tradotto sciaguratamente in italiano da Calisto Bassi». Va da

sé che, come scrive uno studioso inglese, niente può sostituire l'integrità della concezione originale, e l'adattamento di larga parte dello spartito a situazioni analoghe ma diverse (spesso trasferendo pezzi) non poteva non dar luogo ad inconvenienti. Ma il lavoro fu fatto con cura; molta musica nuova fu composta per le mutate situazioni del dramma, molta di quella conservata fu ripulita dalle truculenze vocali e dalle selvagge esplosioni bandistiche a cui indulgeva la strumentazione di Verdi giovane per le piazze teatrali italiane; ciò avvenne con vantaggio delle qualità musicali e, secondo alcuni, della coerenza ed efficacia drammatica. Secondo altri (e la stampa italiana fu generalmente di questo parere) *Jérusalem* non è più né carne né pesce, non ha la finezza psicologica del teatro francese né il vigore primitivo del melodramma italiano. Solo un raffronto ravvicinato, a parità di condizioni esecutive, potrebbe consentire — conclude il Mila — una risposta esaurente. Tra i pezzi nuovi c'è l'introduzione orchestrale del primo atto, l'intermezzo che dipinge «lever du soleil» la scena della condanna di Gaston nell'atto terzo. In breve la vicenda è questa. Il visconte Gaston di Béarn ama, riamato, la figlia del conte di Tolosa, Hélène. Ma un'ombra offusa l'amore dei due giovani: il padre della fanciulla ha ucciso il padre di Gaston. Prima di partire per la santa battaglia Gaston si riconcilia con il conte e ottiene da questi il consenso alle sue nozze con Hélène. Ma il fratello del visconte, Roger, anch'egli follemente innamorato della fanciulla, decide di sopprimere il rivale in amore: per errore il colpo raggiunge il conte, pur senza ucciderlo. Del tentato omicidio sarà ingiustamente accusato Gaston. Condannato all'esilio, il giovane verrà raggiunto, in Palestina, da Hélène. Egli è prossimo al supplizio, sennonché giunge a salvarlo Roger, fatusi eremita per il rimorso. Nella battaglia a cui ha partecipato valorosamente, senza rivelare la propria identità, Roger è stato ferito a morte. Prima di spirare confesserà la sua colpa.

# radiouno

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Benedetto Marcello: Introduzione, aria e presto (Complesso tedesco «B. Marcello») ♦ Paul Hindemith: Dalla simonia ♦ Marin Marais: Danse à plusieurs moments ♦ La messa al sepolcro (Orchestra Boston Symphony diretta da William Steinberg) ♦ Johannes Brahms: Dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore (III movimento) ♦ Un poco allegra e burlesca (Orchestra del Concertgebouw Amsterdam diretta da Eduard van Beijnum) ♦ Frederick Delius: Schleifentrahrt (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)

## 6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini  
Un minuto per te, di Gabriele Adani

## 6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

## 7 — GR 1

Prima edizione

## 7,15 QUI PARLA IL SUD

## 13 — GR 1

Quarta edizione

## 13,20 MUSICA STRUMENTALE E VOCALE (I parte)

## 14 — GR 1

Quinta edizione

## 14,05 MUSICA STRUMENTALE E VOCALE (II parte)

## 15 — GR 1

Sesta edizione

## 15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

## 15,40 COMPOSIZIONI RELIGIOSE DI MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart: Benedictus, Deus dall'Offertorio «Pro omni tempore» K. 117 (Soprano Margherita Lavergne - Orchestra - Primo Musica e Coro dell'Oratorio di Vienna diretta da Ferdinand Grossmann); Sonata da chiesa n. 15 in fa bemolle maggiore, sonata n. 9 in sol maggiore K. 241 (Organista Jean Chorzeppa - Orchestra - Deutsche Bachsolisten diretta da Helmut Winschermann); Misericordie K. 85 per 3 voci e organo (Quatuor Sacrum regnum Domini K. 86 per 4 voci e organo (Organista René Saarinen - Orchestra

## 19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

## 19,15 Ascolta, si fa sera

## 19,20 Sui nostri mercati

## Jérusalem

Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Gustave Vaez

Musica di GIUSEPPE VERDI

Gaston José Carreras  
Hélène Katya Ricciarelli  
Roger Siegmund Nissim  
Le Legat Leonidas Mironov  
L'écuyer Giampaolo Corradi  
Isaure Licia Falcone  
Le comte Alessandro Cassisi  
L'émir Eftimios Michalopoulos  
Le héraut Vincenzo Coccieri  
L'officier Fernando Jacopucci  
Un pelerin Franco Calabrese  
Un soldat Franco Calabrese  
Direttore Gianandrea Gavazzeni

7,30 LO SVEGLIARINO  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

## 8 — GR 1

Seconda edizione  
Edicola del GR 1

## 8,30 MUSICHE DEL MATTINO

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti  
**Controvoce** (10-10,15)  
Gli Speciali del GR 1

## 11 — L'ALTRÒ SUONO

Un programma di Mario Contangeli, con Anna Melata  
Regia di Pasquale Santoli

## 11,30 MUSICA SPIRITUALE (I parte)

## 12 — GR 1

Terza edizione

## 12,10 MUSICA SPIRITUALE (II parte)

stra «Wiener Motettenchor» diretta da Bernhard Kleiblei; Sonata da chiesa n. 11 in re maggiore K. 245 (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard); Ave verum corpus: Motette a 4 cori K. 618 (Orchestra - Wiener Barockensemble e Chorale Philippe Caillard - diretta da Théodor Guschlbauer); Sonata da chiesa n. 15 in fa bemolle maggiore, sonata n. 9 in sol maggiore K. 243 (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard); Litaniae de Venerabilis altaris Sacramento K. 243 Kyrie Panis vincitor Verbum caro factum est hostia sancta tremendum Dulcissimum convivium viaticum Pignus futurae Agnus Dei (Jennyfer Vyvyan, soprano; Nancy Evans, contralto; Herbert William, tenore; Georges James, basso; Boyd Neel - Orchestra e St. Anthony Singers - diretti da Anthony Lewis)

## 17 — GR 1

Settima edizione

Estrazioni del Lotto

## 17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Guido Turchi

## 18 — PICCOLO CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius  
Presentazione di Guido Piamente

Nell'intervallo (ore 21 circa):

## GR 1

Nona edizione

## 22,10 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

## 22,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

## 23 — GR 1

Ultima edizione  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

# radiodue

**6 — Silvia Dionisia presenta**

## Il mattiniere

— Gruppo G. Visconti di Modrone

Nell'int. - Bollettino del mare  
(ore 6.30): Notizie di Radio-mattino

**7.30 Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7.45 Buongiorno con Aretha Franklin, Otelio Profazio e Waldo De Los Rios**  
Invernisti Tostini

**8.30 RADIOMATTINO**

**8.40 I classici di Ray Conniff**

**9.30 Radiogiornale 2**

**9.35 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Henry Purcell, Dido ed Enea  
• When I am laid in earth  
(Mezzosoprano Janet Baker) • English Chamber Orchestra e St. Anthony Singers diretti da Antony Lewis) ♦ Ludwig van Beethoven, Fidelio • In des Lebens Frühlingstage • (Tenore James King • Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Diethelm Bernert) ♦

**Richard Wagner** L'Olandese volante Ouverture (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

**10.05 Canta Tennessee - Ernie + Ford**

**10.30 Radiogiornale 2**

**10.35 Novità discografiche**

Hector Berlioz, Araldo in Italia, profondo op. 16, per viola e orchestra • Araldo sui monti • Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera • Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella • Orgia di briganti (Violista Daniel Benyamin) • Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta) (Disco Decca)

**11.30 Radiogiornale 2**

**11.35 La chitarra di Laurindo Almeida**

**11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di Enzo Bonagura

**12.10 Trasmissioni regionali**

**12.30 RADIOGIORNO**

**12.40 JAZZ IN CONSERVATORIO:**  
IL MODERN JAZZ QUARTET

I 9443



Otelio Profazio (ore 7,45)

**13.30 Radiogiro**

**13.35 MUSICA PER ARCHI** (I parte)  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**14.30 Trasmissioni regionali**

**15 — Musica per archi** (II parte)

**15.30 Radiogiornale 2**

Bollettino del mare

**15.40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**

a cura di Roman Vlad

**16.30 Radiogiornale 2**

**16.35 MUSICHE DA FILM**

**17.25 Estrazioni del Lotto**

**17.30 Speciale Radio 2**

**17.50 PRELUDI, INTERMEZZI, ROMANZE DA OPERE**

Nell'intervallo (ore 18.30):

Notizie di Radiosera

I 10 655



Mahalia Jackson (19,05)

**19,05 LE VOCI DI MAHALIA JACKSON E PAUL ROBESON**

**19.30 RADIOSERA**

**19.55 Ricordi in musica**

— Acnettante Kaloderma

**21.30 MUSICA SOTTO LE STELLE**

— jeans e jackets Bolthon & Cassidy

Nell'intervallo (ore 22.30):

**RADIONOTTE**

Bollettino del mare

**23,29 Chiusura**

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana è Alfonso Sestini), collegamenti con le sedi regionali. Nell'intervallo (ore 7.30):

### GIORNALE RADIOTRE

#### 8.30 CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ♦ Ralph Vaughan Williams, Old King Cole, battuta per orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult).

#### 9.30 La scuola americana

Roger Sessions, Concerto per pianoforte e orchestra (Solisti Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) ♦ Roy Harris, American Balladeer per pianoforte (Pianista Vera Francesconi) ♦ Otto Luening, Suite n. 2 in quattro tempi, per flauto (Flautista Severino Gazzelloni)

#### 10.10 La settimana dei figli di Bach

Johann Bernard Bach, Erste Ouverture per violino concertante, arco e cembalo (Violinista Giuseppe Prezioso • Orchestra di Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ Johann

Christoph Bach, Settimina in do maggiore per due corni, oboe, violino, viola, violoncello e cembalo (Gustav Neudecker e Waldemar Seel, corni; Alan Sousobœuf, Guittare; Kehl, violino; Gunter Schmid, violoncello; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Gallini, clavicembalo) ♦ Johann Christian Bach, Sonata in si bemolle maggiore n. 1 (Pianista Ingrid Haebel) ♦ Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e archi (Violinista Joseph Mayer, violino; Angelica Mary, violoncello - Complesso - Collegium Aureum) ♦

#### 11.10 Se ne parla oggi

#### 11.15 La Gazzetta

ossia - Il matrimonio per conoscenza

Opera buffa in due atti di G. Palomba e A. L. Totola

#### Musica di GIOACCHINO ROSINI

Don Pomponio Storione, Italo Taio

Lisette Filippo, Mario Borriello

Doralice Gianna Galli

Anthonio Leonardo Monrealle

Alberto Agostino Lazzari

Madama La Rose Bianca Maria Casoni

Monsù Traversi Carlo Gava

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra del Teatro di Napoli del Centro del Teatro S. Carlo di Napoli

Ma del Coro Michele Lauro

op. 41, per voce recitante, archi e pianoforte (Voce recitante, Grand English Ensemble, Orchestra Sinfonica diretta da David Atherton)

#### MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

#### Flavio Testi

Passio Domini Iesu Christi secundum Marcum, per voci soliste e strumenti (Basil Retchitska soprano, Carmen Gonzales mezzosoprano, Carlo Galia Gianfranco Manzotti tenore, Gastone Sarti, violoncello, Jeanne Léonard, basso) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Herbert Handt)

#### Specialetre

#### Italia domanda

#### COME E PERCHE'

Parliamo di: Lettere del giovane Thomas Mann

Il mondo di Raffaele Crovi.

Conversazione di Gino Negara

#### Dedicated ad Haydn

#### DALLA COMUNITA' ECUMENICA DI BOSE

Programma in due puntate di Raniero La Valle

2. Una - nuova - attesa della Resurrezione

Tiriamo le somme

La settimana economico-finanziaria

#### LA GRANDE PLATEA

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

#### 21 — GIORNALE RADIOTRE

#### 21.15 Sette arti

#### 21.30 FILOMUSICA

Gian Francesco Malipiero, Vivadiana, per orchestra ♦ Claudio Monteverdi: Orfeo - Rosa del ciel - ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore op. 8 n. 12 per due mandolini, archi e organo ♦ Franz Joseph Haydn: Minuetto per chitarra (de un Quartetto per archi) ♦ Gioacchino Rossini, Tancredi - Di tanti palpitî - ♦ Edouard Lalo: La roy d'Ys - Vaiamente bien - ♦ Franz Schubert, Fantasia (molto moderato e cantabile), della Sonata in sol maggiore n. 18, op. 78 - ♦ Modesto Musorgski: Una notte sul monte Calvo

Il legno. Una risorsa rinnovabile. Conversazione di Carlo Bozza

#### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi. **0,06 Ascolto la musica e penso...** Aqua de marzo. What are you doing the rest of your life. Se ci sta lei, Amarcord. Il belong. Scarborough fair. L'ultima neve di primavera. **0,36 Liscio parade:** Adios muchachos. Seno unico. Calavissella. Poema. Regine la campagnola. Mazurka dell'agricolo. Mille miglia. Passerotto mio. **1,06 Orchestre a confronto:** American patrol. Washington square. Bye bye blackbird. Green grass of home. Cecilia. The girl from Ipanema. Let the sunshine in. Music to watch girl by. El condor pasa. **1,36 Fiore all'occhiello:** Makin' whoopee. La mia sera. My romance. Nel bu dipinto di blu lo per lei. Tornarai. Angel eyes. **2,06 Classico in pop:** J. S. Bach: Toccata; Stabat Mater; Almanacco. Schubert: Ottava sinfonia. Incompatta. G. Faure: Pavane. **2,36 Palcoscenico girevole:** Distradare. Ci vuole un fiore. Goodbye yellow brick road. Noli vicini non lontani. Napoleone. Photographic. Danzando di gesso. **3,06 Viaggio sentimentale:** Danzando con le chitarre porto Anna. Luce e le emozioni. Metti una sera a cena. **3,36 Canzoni di successo:** Un'altra poesia. Ammazzatevi ohi. Inno. La gente e me. Anna da dimenticare. Il mattino dell'amore. **3,56 Sette le stelle rosseggia di cori italiani:** Dormi mia bella dormi. Sul ponte di Bassano. Monte Nero. Me pare content. Stelutis alpinis. Laihà oh. Marinella. Col cielo del vapore. **4,36 Napoli di una volta:** Guappara. Funiculi funicula. Canzone appassionata. Serenata di Pulcinella. Core orato. Munasterio e Santa Chiara. O sole mio. **5,06 Canzoni da tutta il mondo:** Vitti na crozza. Michelle. Quel che non si fa più. Rosamunda. Ma se che pensu. Alone again. **5,36 Musica per un buongiorno:** Forever and ever. Blowin in the wind. Vado via. Charade. Sleepy lagoon. For all we know. Today I meet my love.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,35 Calendario: dal mondo della cultura e dell'arte. 10,45 Vanni. 11,15 L'orchestra Lauro Molinari. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borgeschi. 15,15 L'orchestra Jerry Wilton. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti svolvi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

**Vale d'Aosta - 12,10-12,30** La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. - Altre Taccuino. Che tempo fa. 14,30-15 Crociotizie - Autour de nous - Lo sport - nacho Piemonte e Val d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **Cronache regionali - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro.** 14,00-15 Gazzettino dell'Alto Adige. **Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro.** 15-15,30 G. Pergolesi. Stabat Mater. Luciana Tiegnelli. **Totori.** Soprano. Maria Minetto. contratto con l'orchestra. **15,30-16,30** Concerto diretto da Enrico Niccolini. **Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.** Direttore Antonio Pedrotti. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport -, a cura del Giornale Radior. **Friuli-Venezia Giulia - 12,10-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Asterisco musicale - Terza pagina.** cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radior. 15,30-16,30 **Concerto dell'Orchestra di Bolzano.** van Beethoven. Concerto in mi bem. maggi per pf. e piccola orch. - Sol. Maria Gloria Ferrari. A Scarlatti. **Stabat Mater** - per soli, coro femmi e orchestra - Anna My Bruni, sopra. Laura Londi, mezzosop. - Orch e Coro + J. Tomadini - di Udine - Me

del Coro Mario Du Marco (Req. eff. il 20/12/1955 all'Auditorio - A. Zanon - di Udine). **16,30-17 - Cent anni di poesia triestina -** Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisancich. **17,30-18,30** Gazzettino dei lavori e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia -** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero.** Cronache locali. **15,30-16,30** Concerto. **16,45** Concerto per la Pasqua. **15 - Il penitiero religioso.** 15,10-15,30 Musica rischiusa. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario. **Sardegna - 14,30 Gazzettino sardo** 1 ed. 15 Musica per organo. **15,20-16 - Riparlameno -** Panoramica sui nostri programmi. **19,30 Pagina pomeriggio - 20 Gazzettino sardo -** **21 - Sardegna - Sicilia - 12,10-12,30** Gazzettino. **Sicilia - 1 ed. 14,30 Gazzettino - 3 ed.** 17,30-18,30 **Il penitiero religioso -** Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15,05-16** Sul Calvario accanto al figlio, a cura di Stefano Giordano. **19,30-20 Gazzettino - 4 ed.**

**Trasmissione di rujenda ladina - 14-18,20** Notiziari per i Ladini da Dolomites. **19,05-19,15 - Dai crepes di Selva -** Mujighes da Pascà.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12,10-12,30** Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto. **12,10-12,30** Gazzettino del Veneto, seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria, prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria, seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **12,10-12,30** Gazzettino del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche, prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche, seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria, prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria, seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio, prima edizione. **14-14,30** Musica per tutti.

**Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione - Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattutino abruzzese mo'isano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **13,05-15** Gazzettino d'Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese mo'isano. **Programma musicale. 12,10-12,30** Corriere del Molise, prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise, seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli. **15-16,30** Gazzettino di Napoli - 8,30-8,45 Giornale napoletano. **17,30-18,30** Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia, prima edizione. **14,10-13** Corriere della Puglia, seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata, prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata, seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese.** **14,40-15** Musica per tutti.

# radio estere

## capodistria m kHz 278

## montecarlo m kHz 428

701

## svizzera

## m kHz 538,6

557

## vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,35 Calendario: dal mondo della cultura e dell'arte. 10,45 Vanni. 11,15 L'orchestra Lauro Molinari. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Galletti.

14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borgeschi.

15,15 L'orchestra Jerry Wilton. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti svolvi.

16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45

Weekend musicale (II parte). 21,35

Weekend musicale (III parte). 22 Mu-

sica da ballo. 22,30 Ultime notizie.

22,35-23 Musica da ballo.

7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 8,45 Il pen-

siero del giorno. 7,15 A col quale con...

7,45 L'agenda del giorno. 8,05

Notiziario. 11,50 Presentazione pro-

grammi. 12,10 Programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispon-

denze e commenti - Speciale sera.

13,05 Orchestra di musica leggera

RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30

Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il

piacevole. 16,30 Notiziario. 18,30

Le cronache italiane. 18,30 L'informa-

zione della sera. 19,30 Attualità

regionali. 19 Notiziario - Corrispon-

denze e commenti - Speciale sera.

20,30 documentario. 20,30 Orchestra

di musica leggera. RS 21 Concerto

di Alberto Roberts. 22 Pianoforte

Giovanni Pelli - Canta Anita Traversi. 22,30

Radiogiornale. 22,45 Musica in frack.

Echi dei nostri concerti pubblici. M.

Corrette. F. Mendelssohn-Bartholdy.

23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno

musicale.

## sender bozen

6,30 Georg Friedrich Handel. Concerto grosso d-moll. Wolfgang Amadeus Mo-

zart. Adagio und Fuge c-moll. Giovanni Battista Sammartini. Sinfonia G-dur;

Giovanni Battista Pergolesi. Concerto

per tre violini. 17,30 Der Prosessege. 7,30-8

Luigi Boccherini. Gravé aus Streichquartett c-moll Joseph Haydn. Klaviertrio a-moll Hugo Wolf. Intermezzo.

9,30-10 Musici am Vormittag. Darm-

stadt. 9,30-10 Nachmittag. Minutzen. 12,10-12

Alpenlaube. Minutzen. 12,10-12 Nachr

chen. 13,10-13,30 Mittagsmagazin. Da-

zwischen. 13,30-13,50 Nachrichten. 13,30

14 Musik für Bläser. 16,30 Johann Se-

bastian Bach. Oechlchorale und Choral-

satze zu Passion und Weihnachten. Nach-

Nr. 3 d-moll. Austria. Wiener Philhar-

moniker. Dir. Hans Knappertsbusch. 18

Musiker über Musik. 18,05 Lieder der

Romantik. Brahms. Hugo Wolf. Richard

Strauss. 19,05-19,15 Musikalische Er-

lebnisse. 19,15-19,25 Musikalische Er-

lebnisse. 19,25-19,35 Musikalische Er-

lebnisse. 19,35-19,45 Wolfgang von Goethe. Faust der Tragödie. erster Teil (2. Abend).

21,36 Camille Saint-Saëns. Adagio -

Allegro moderato aus der Symphonie Nr. 3 d-moll. Op. 78 - Orgel Sympho-

nie. 21,57-22 Das Programm von mor-

genen Sonnabendsspielen.

## v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V

zdravljici. 7,15 in 8,15 Porčila. 10,30

Porčila. 11,35 Poslušajmo spet izbor

iz tedenskih spreobrad. 13,15 Porčila.

13,30 Popoldanski koncert. 14,15 Porčila.

14,30 Radiotelevizija. 14,45-15,00

severne skupine. 15-15 Avtoradio - edida za avtomobilisti. 16 Franz Joseph Haydn. Jelen. 17-18 in - Zima - iz orato-

rija. Letni časi - za soliste, zbor in orkester. 17,15 Porčila. 17,20 Solisti in skupine. Izbranje. 18-19,30

Upravljanje. 18-19,30 Romantična simfonija glasba Antonij Dvorák. Simfonija št. 9 v e

melop. op. 95 - Iz novega sveta. 19,15

Liki iz naše preteklosti. 20. O. Romuald Marušič - prigradje. Matjaž Jeník. 19,30. Arhitektura. 19,45-19,55

Sport. 20 Sport. 20,15 Porčila. 20,35

Teden v Italiji. 20,35 Polmaz - Ra-

bijska drama, ki jo je napisal Alojz Pe-

bulja Izvedba Raduški oder. 21,30 Go-

dalinski orkester od Coriglijo da Pende-

rekega. 22,45 Porčila. 22,55-23 Ju-

tršnji spored.

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V

zdravljici. 7,15 in 8,15 Porčila. 10,30

Porčila. 11,35 Poslušajmo spet izbor

iz tedenskih spreobrad. 13,15 Porčila.

13,30 Popoldanski koncert. 14,15 Porčila.

14,30 Radiotelevizija. 14,45-15,00

severne skupine. 15-15 Avtoradio - edida

za avtomobilisti. 16 Franz Joseph Haydn. Jelen. 17-18 in - Zima - iz orato-

rija. Letni časi - za soliste, zbor in orkester. 17,15 Porčila. 17,20 Solisti in skupine. Izbranje. 18-19,30

Upravljanje. 18-19,30 Romantična simfonija glasba Antonij Dvorák. Simfonija št. 9 v e

melop. op. 95 - Iz novega sveta. 19,15

Liki iz naše preteklosti. 20. O. Romuald Marušič - prigradje. Matjaž Jeník. 19,30. Arhitektura. 19,45-19,55

Sport. 20 Sport. 20,15 Porčila. 20,35

Teden v Italiji. 20,35 Polmaz - Ra-

bijska drama, ki jo je napisal Alojz Pe-

bulja Izvedba Raduški oder. 21,30 Go-

dalinski orkester od Coriglijo da Pende-

rekega. 22,45 Porčila. 22,55-23 Ju-

tršnji spored.

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V

zdravljici. 7,15 in 8,15 Porčila. 10,30

Porčila. 11,35 Poslušajmo spet izbor

iz tevenskih spreobrad. 13,15 Porčila.

13,30 Popoldanski koncert. 14,15 Porčila.

14,30 Radiotelevizija. 14,45-15,00

severne skupine. 15-15 Avtoradio - edida

za avtomobilisti. 16 Franz Joseph Haydn. Jelen. 17-18 in - Zima - iz orato-

rija. Letni časi - za soliste, zbor in orkester. 17,15 Porčila. 17,20 Solisti in skupine. Izbranje. 18-19,30

Upravljanje. 18-19,30 Romantična simfonija glasba Antonij Dvorák. Simfonija št. 9 v e

melop. op. 95 - Iz novega sveta. 19,15

Liki iz naše preteklosti. 20. O. Romuald Marušič - prigradje. Matjaž Jeník. 19,30. Arhitektura. 19,45-19,55

Sport. 20 Sport. 20,15 Porčila. 20,35

Teden v Italiji. 20,35 Polmaz - Ra-

bijska drama, ki jo je napisal Alojz Pe-

bulja Izvedba Raduški oder. 21,30 Go-

dalinski orkester od Coriglijo da Pende-

rekega. 22,45 Porčila. 22,55-23 Ju-

tršnji spored.

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V

zdravljici. 7,15 in 8,15 Porčila. 10,30

Porčila. 11,35 Poslušajmo spet izbor

iz tevenskih spreobrad. 13,15 Porčila.

13,30 Popoldanski koncert. 14,15 Porčila.

14,30 Radiotelevizija. 14,45-15,00

severne skupine. 15-15 Avtoradio - edida

za avtomobilisti. 16 Franz Joseph Haydn. Jelen. 17-18 in - Zima - iz orato-

rija. Letni časi - za soliste, zbor in orkester. 17,15 Porčila. 17,20 Solisti in skupine. Izbranje. 18-19,30

Upravljanje. 18-19,30 Romantična simfonija glasba Antonij Dvorák. Simfonija št. 9 v e

melop. op. 95 - Iz novega sveta. 19,15

Liki iz naše preteklosti. 20. O. Romuald Marušič - prigradje. Matjaž Jeník. 19,30. Arhitektura. 19,45-19,55

Sport. 20 Sport. 20,15 Porčila. 20,35

Teden v Italiji. 20,35 Polmaz - Ra-

bijska drama, ki jo je napisal Alojz Pe-

bulja Izvedba Raduški oder. 21,30 Go-

dalinski orkester od Coriglijo da Pende-

rekega. 22,45 Porčila. 22,55-23 Ju-

tršnji spored.

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V

zdravljici. 7,15 in 8,15 Porčila. 10,30

Porčila. 11,35 Poslušajmo spet izbor

iz

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

**Avvertiamo gli ascoltatori che le trasmissioni di Musica Leggera sul V Canale vengono sospese dalle ore 8 di venerdì 16 aprile alle ore 24 di sabato 17 aprile. In questi due giorni il V Canale viene collegato con il IV Canale e ne trasmette gli stessi programmi.**

## 8 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. [Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov]. E. Chausson: Poème de l'amour et de la mer in re maggiore di Maurice Bouchor [Cb. Shirley Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi]. A. Khachaturian: Gayaneh suite dal balletto [Orch. Sinf. di Torino dir. Anatole Fistoulari].

## 9,30 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Cora e n. 1 in mi maggiore [Org. Gianfranco Spinelli]. G. Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II. Toccata 4 in 5/4 [Org. Renzo Saccoccia]. G. Muffat: Passacaglia in so min [Org. Bedrich Janacek].

## 10,10 FOGLI D'ALBUM

H. Purcell: Suite n. 7 in re minore per clavicembalo [Clav. Isabelle Néf].

## 10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda di Ciprì, musiche di scena in 26 per la commedia di Helmine von Chezy. Ouverture - Balletti [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache]. A. Schoenberg: Musiche di scena per un film [Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Prada].

## 11 INTERMEZZO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide Ouverture [Orch. Philharmonia di Londra dir. Ottó Klemperer]. W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K 595 per pianoforte e orch. [Pf. Geza Anda - Orch. - Camerata Academica - del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda]. M. Ravel: Dafnis e Cloe, suite in 2 Lever du jour - Pantomime - Danse générale [Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez].

## 12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Due canzoni folkloristiche valdostane (Inscr. A. Agazzoni). Belle rose du printemps - Chanson du Grand Gorret (Camerata corale - La Grangia - di Torino) — Due Danze folkloristiche sarde: Ballo sardo - Danza Sarra (Duo scacciapensieri) — Due canzoni folkloristiche umbre: Ninna nanna Tidolotto - Stornello del silenzio (Cantori di Assisi) — Due canzoni folkloristiche triestine: La cestella de transqua - Canto de not'n montagna (Coro Antonio Illesberg dir. Lucio Gagliardi).

## 12,30 ITINERARI OPERISTICI: L'ISPIRAZIONE BIBLICA

G. Rossini: Moïse: Atto III (Moisé: Nicolai Ghiaurov; Eliseo: Giampaolo Corradi; Farraone: Mario Petri; Ulisse: Ferdinando Tacopucci; Amenofi: Ottavio Garaventa; Osiride: Franco Ventriglia; Maria: Gloria Leone; Annaide: Teresa Zylis-Gara; Sinaide: Shirley Verrett - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch - M° del Coro Gianni Lazzari); G. Verdi: Nabucco: Atto I, scena 1 (B. Nicolai Ghiaurov, ten. Leslie Fyson - Orch. London Symphony + Ambrosian Choir - dir. Claudio Abbado - M° del Coro John Mc Carthy); Ch. Gounod: La reine de Saba: Inspirez-moi, race divine - (Ten. Enrico Caruso); J. Massenet: Hérodiade. \* C'est

sabato 17 aprile

sa tête que je réclame - (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge). R. Strauss: Salomé - Ah! Du wöltest mich! - (Sopr. Birgit Nilsson msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti).

## 13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

L. van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do magg. op. 72a) [Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt (isserstedt)]. S. Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte (Fl. Keith Bryan; pf. Karen Keys). Ch. Gounod: Faust - Il était un roi de Thulé - (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre - Sopr. Maria Callas). R. Schumann: Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2 per archi (Quartetto Juilliard). A. Dvorak:

Quattro danze slave: in la maggiore op. 46 n. 5 - in re maggiore op. 46 n. 3 - in do minore op. 46 n. 3 - in sol minore op. 46 n. 8 [Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich].

15-17 G. Spontini: Olympia sinfonia [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Beardielli]; L. Spohr: Concerto per quartetto d'archi ed orchestra op. 131 (Quartetto Weller); I. Pizzetti: Messa da Requiem (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Veseký); G. F. Guidi: Studi su un paesaggio di battaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola).

## 17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re minore (Orch. da Camera inglese dir. Charles Mackerras). L. Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Clar-

Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); P. I. Ciaikoff: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta).

## 18 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: TRIO CORTOT, THIBAUD, CASALS

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello - « dell'Arcicduca » (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals).

## 18,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); J. Strauss: Storie del ballo viennese valzer (Orch. Sinf. Hall dir. John Barbirolli); J. Brahms: Sonata n. 1 in do maggiore per pianoforte (Pf. Julius Katchen); A. Berg: 7 Frühstücke (Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tuppas); I. Strawinsky: Dumbarton Oaks, concerto per 26 strumenti (Strumentisti dell'Orch. Columbia dir. l'Autore).

## 20 INTERMEZZO

B. Bartok: Dance suite (1923) (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); I. Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati).

## 20,40 IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore (BWV 1012) per viola pomposa (Vla. Ulrich Koch); W. A. Mozart: Quartetti in fa maggiore K. 168 per due violini, viola e violoncello (Quartetto Italiano) (Dischi Turnabout e Philips).

## 21,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Attalanti: Sei composizioni per liuto: Tant que vivrai (Canzone) - Pavana - Galigarda - La Brosse (Danza bassa) - Recoupe - Tordion (Lut. Michael Schaffer); M. A. Cavazzoni: Ricercare - secundi toni - per organo (Org. Giuseppe Zanaboni); W. Byrd: The Carman's whistle, aria e variazioni n. 3 per virginal (Virg. Lady jeans); D. Ortiz: Recerada (Compl. Pro Musica Antiqua di New York dir. Noah Greenberg); A. Willaert: O bene mio - madrigale (Coro - Monteverdi - di Amburgo dir. Jurgen Jurgens); G. B. Grillo: Canzone - (Compl. Strum. - Pro Musica - di New York dir. Noah Greenberg); T. Susato: - Die Post -, per quattro cromorni (Compl. Strum. - Syntagma Museum - di Amsterdam dir. Kees Oten); - La bataille -, pavana per due cromorni e due tromboni (Cromorno Otto Steinkopf e Fritjof Fest; tromboni Harry Barteld e Kurt Federowicz).

## 22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karinthen Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen).

## 22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida - Ritorna vincitor - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. - Royal Philharmonic - dir. Anton Guadagni); J. Massenet: Werther - Pourquoi me réveiller - (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); P. Mascagni: Cavalleria rusticana - Voi lo sapete o mamma - (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); V. Bellini: Norma - Casta diva - (Sopr. Elena Soultis - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varvis).

## 23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Ysaye: Sonata in sol minore op. 27 n. 1 per violino solo (Vi. Takeyoshi Wanami); J. Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pf. Daniel Barenboim); L. Boccherini: Sestetto in re maggiore op. 23 n. 5 per archi (Sestetto Chigiano).

# Per gli utenti della filodiffusione

## Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI Canale. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre compugnate sulla bolletta del telefono.

## Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ma al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono; il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

sabato

Gli ultimi sedici anni di pittura inglese in una discussa mostra allestita al Palazzo Reale di Milano

# Pop-art e oltre

Ciò che più sconcerta in questa limpida vicenda dell'arte britannica è la «bravura» degli artisti, è la «bellezza» dei risultati. Scacciata dalla porta delle avanguardie sembra che la bellezza ritorni proprio dalla stessa finestra

di Mario Novi

Milano, aprile

**U**na stimolante rassegna, progettata nell'ambito di un agile, soggettivo taglio saggistico, riaccende l'attenzione sulle più recenti vicende artistiche della Gran Bretagna. Ancora in corso a Milano, al Palazzo Reale, dove resterà aperta fino al 16 maggio, la mostra si intitola «Arte inglese oggi, 1960-1976». Il suo scopo, come scrive il prefatore al catalogo Robert Lynton, è di documentare la storia di quei movimenti dell'arte inglese che sono emersi e fioriti a partire dal 1960 nell'area di un vivace dialogo con la cultura americana. La significativa delimitazione cronologica esclude precisamente i santonini: le mitiche, archetipiche sculture di Moore, le irritate, amare confutazioni di Sutherland, il veleno crudele dei suoi vegetali umani, le disperate deformazioni di Bacon, le settecentesche eleganze di Nicholson, i rigori suprematisti di Pasmere. Sono tutte presenze di indiscutibile rilievo, vertici inconfondibili dell'anima di una Inghilterra che è tuttavia ancora isolata, orizzontalmente staccata dalla pur vicina Europa. L'Inghilterra comincia infatti a rivolgersi agli altri e con più ampi e meno solinghi modi di comunicare — sia al

continente sia agli Stati Uniti — un po' prima del '60.

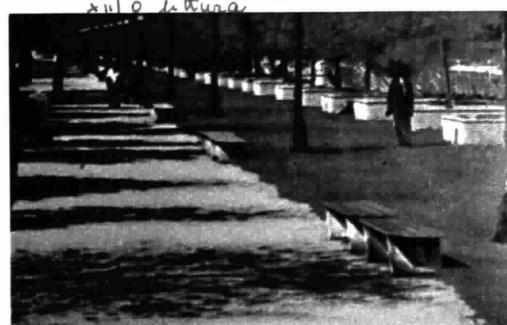
Hamilton e Paolozzi, anche presenti alla mostra di Milano, precorrono la pop-art ben a metà degli anni Cinquanta. Hamilton, oggi più che cinquantenne, con un acre, animoso investimento delle mitologie quotidiane del nostro tempo: mercificazione dellerotismo, comfort elettrodomatico, idolatria dell'automobile. Paolozzi, con un'allucinata attenzione al groviglio dei macchinari, al fascino allarmante dei robot. Premesse pungenti, acuminiate, sottili, che tali restano, d'altronde, anche a influenzare, come sembra, gli sviluppi ulteriori della pop-art inglese rispetto al gigantismo, alla bruta vitalità ammiccatrice di quella americana. E' infatti con puntigliosa, intellettuale insistenza che le avanguardie inglesi denunciano e manifestano gli opachi malfatti di quel regno della persuasione collettiva entro il quale (non ci si illuda) tuttora viviamo. I più giovani, le cui ricerche si appuntano alle strutture, al concetto e a tutte le altre alternative alle forme plastiche vere e proprie, cioè tradizionalmente intese (per esempio le fotografie, i film, il corpo umano o body-art, le azioni in pubblico o performance), risentono molto la lezione dei due maestri sopracitati maestri. Cosicché la mostra di Milano,



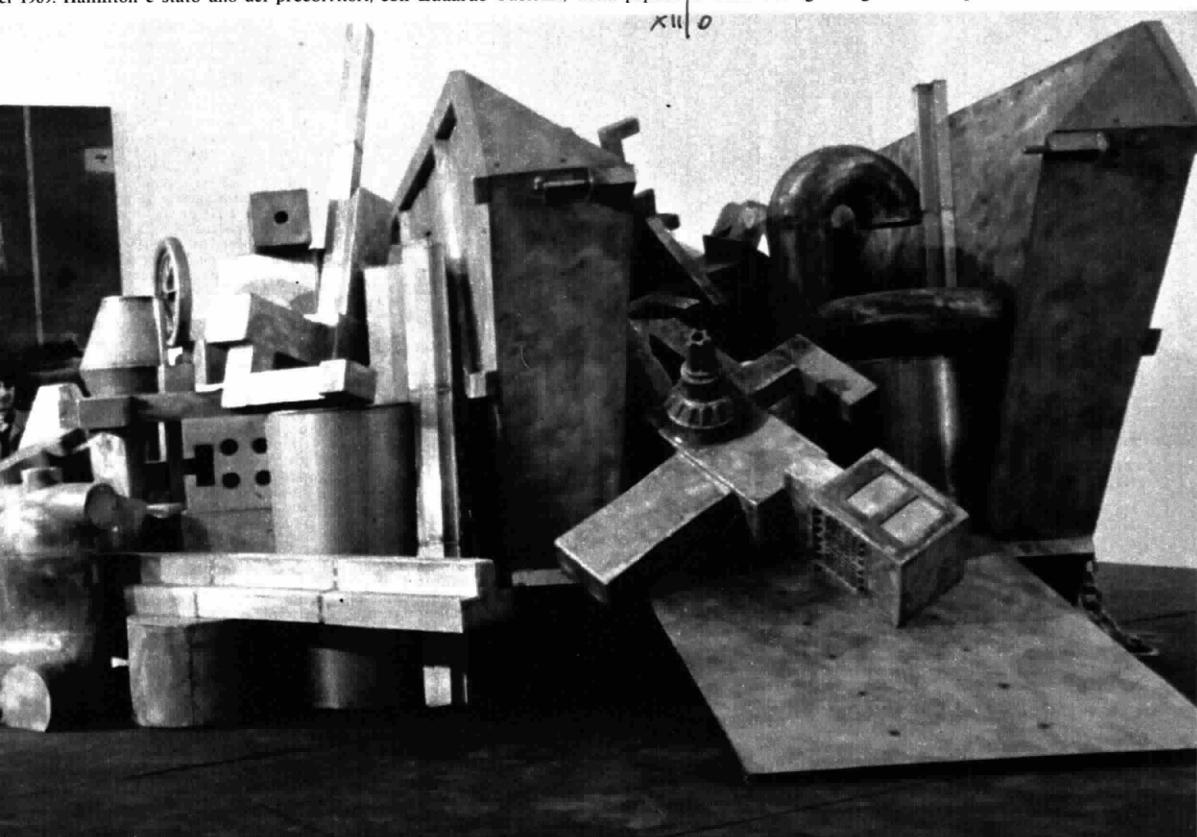
«Peach Wheels» di Tim Scott (1961-62). La rassegna milanese dedicata all'arte britannica resterà aperta sino al 16 maggio



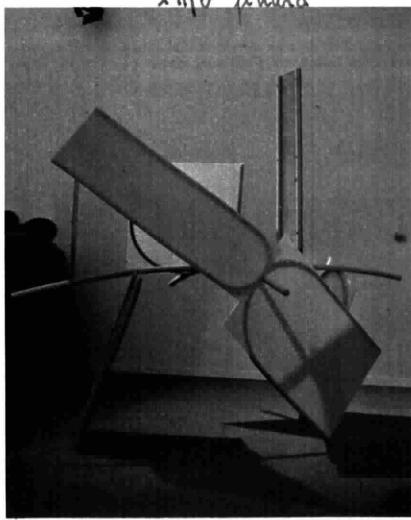
«Thunder and Lightning with Flies & Jack Kennedy» di Eduardo Paolozzi. Nell'opera si rivela l'attenzione di questo artista per il fascino allarmante dei robot



qui sopra, con gli « oggetti » di Barry Flanagan (a sinistra), due versioni del « Chicago Project » realizzate da Richard Hamilton nel 1969. Hamilton è stato uno dei precorritori, con Eduardo Paolozzi, della pop-art in Gran Bretagna negli anni Cinquanta



**Qui a fianco un particolare del « Sisyphus Descends Again » di Carl Plackman (1974). Tra gli ospiti alla mostra di Milano si sono fatte notare le fiabesche immaginari dedicate da Peter Blake ad « Alice nel paese delle meraviglie »**



« Figure Falling » di Allen Jones (1964) e un'altra « costruzione » di Tim Scott, del 1969. Jones ama ritagliare e combinare insieme con tagliente ironia le sciocche illustrazioni che ci circondano

XII/0 pittura

che si muove giustamente, rispetto a ciò che è accaduto in Inghilterra, su due poli — quello dell'immagine e quello della progettazione (tanto per riassumere alla svelta: da un lato la pop-art, dall'altro il dopo pop-art) —, presenta un'attraente ma anche difficile panorama di contaminazioni, di scambi, di ritorni, di salti in avanti, di nostalgie. Semplifichiamo dicendo che dalla parte di Hamilton — di cui

fra l'altro si godono, alla mostra, certe straordinarie trascrizioni-deformazioni di immagini da rotocalchi e cartoline — c'è per esempio il fiasesco Peter Blake che, in una serie di figure dedicate a *Alice nel paese delle meraviglie*, accoppia il magico spiritualismo dei preraffaelliti a una tagliente crudeltà in chiave critica verso i fantasmi opprimenti del nostro tempo.

E c'è anche Kitaj, che esamina gli odierni conflitti individuali-sociali attraverso la

lente d'una figurazione filtrata, volatile, grottescamente scomposta in piani simultanei; c'è David Hockney (composizioni con ville e piscine, apparentemente tranquille ma nello stesso tempo sinistre nella loro levigata pulitezza); c'è Allen Jones: un'iperbole di perversa ironia nel ritagliare e combinare le sciocche illustrazioni che ci circondano. Insieme ai suoi vecchi collage Eduard Paolozzi espone a Milano un macroscopico orologio, una specie di tramog-

gia che vomita a terra cataste di tubi e contenitori di lamiera. Paolozzi, per restare nel solito schema, forse proprio per questo recente marcheggiato da lui ideato capeggiato con Tilson l'altro polo della mostra, anche se è un militante della pop-art ufficiale. Ma qui le vie si diramano: ci sono i minimalisti (un massimo di struttura, un minimo di arte, un massimo di semplicità, di elementarità, un minimo di evidenziamento: pure forme geometriche, plastiche nello spazio vuoto), come Philip King, Anthony Caro, Richard Smith, William Tucker, e ci sono i vasareliani-optical, come Bridget Riley, e i concettuali, come Arnatt e Burgen. Insomma: il dopo pop-art inglese non si differenzia da quello degli altri Paesi, il comune denominatore consiste infatti dappertutto, salve certe timide intrusioni locali o caratteriali, nel rimettere in discussione i mezzi della trasmissione estetica, in un momento in cui si crede o si fa finta di credere o forse è vero che l'arte non c'è più. Probabilmente non c'è più nel senso di quel respiro catartico al quale eravamo bene o male abituati; probabilmente c'è ancora: come pena, come fenomenologia penitenziale, come « memento mori ».

Ciò che più sconcerta anche in questa limpida vicenda dell'arte inglese, che parte con la nitidezza della contestazione per arrivare ad una specie di utopica ma anche variegata e pluralistica asetticità, è la « bravura » degli artisti, è la « bellezza » dei risultati. E' possibile che la bellezza, scacciata dalla porta delle avanguardie, ritorni proprio dalla stessa finestra? Con pregevole ironia Renato Barilli in una nota recente su questa mostra dell'arte inglese osservava com'essa gli facesse venire in mente il dr. Jekyll e mr. Hyde; ma poi, diceva ancora Barilli, queste due anime si intrecciano, si visitano si da somigliare piuttosto — e questo lo aggiungiamo noi — a quella ben più ambigua avventura di doppiaggio che concerne un lugubre personaggio preromantico, certo Robert Wringham delle *Confessioni di un peccatore* di James Hogg, del quale neppure alla fine si riesce a capire se sia lui o un altro lui di se stesso: un preoccupante, agghiacciante « alter ego ». E invece viene il timore che il veleno e il sentimento di male che si annidano sia nel sarcastico e deformante doppiaggio della pop-art sia nella disperazione lucida dell'arte concettuale vengano sapientemente esorcizzati e vaporizzati dalla chimica ineccepibile degli artisti più giovani in forme, non di rado, di avvincente — s'era già detto — « bellezza ». Ma non sarà academico? Ma non sarà manierismo?

Mario Novi

**siamo così sicuri  
dei nostri lubrificanti**

**che offriamo**

**Mobil**

**Garanzia  
Motore**



**ti garantisce durante e dopo  
la garanzia  
del costruttore**

**Mobil Garanzia Motore**

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
  - Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
  - Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
  - Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
  - Si rinnova ad ogni cambio olio successivo
- ...molto meglio Mobil**



# Quanto costa un bel copriletto?



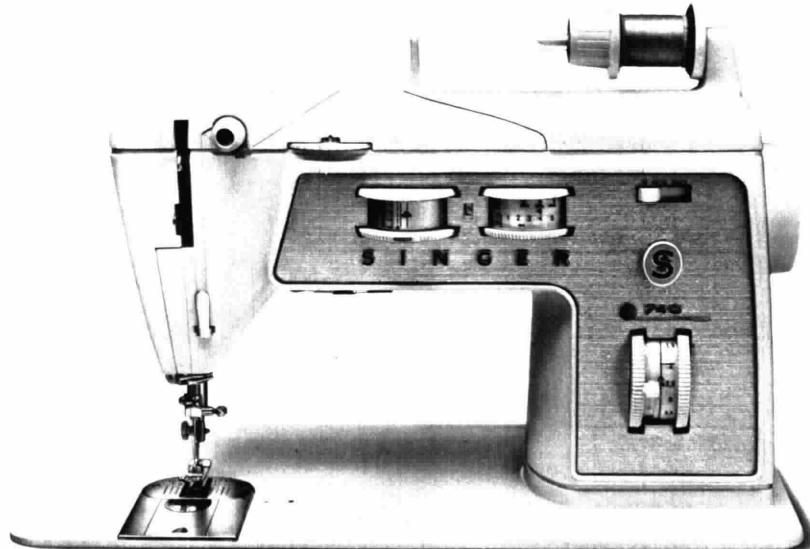
# Oggi, con Singer, il prezzo lo decidi tu.

I prezzi sono sempre più alti, oggi, e ogni donna lo sa.

Ma quando una donna fa da sé un vestito,  
una gonna, un copriletto, il prezzo lo decide lei,  
perchè spenderà solo per la stoffa;  
e avrà anche la soddisfazione di capi più personali.

Ecco perchè oggi, più che mai,  
è il momento di scegliere una macchina per cucire Singer.

Perchè con Singer è facile cucire, e si risparmia.  
Singer inoltre offre la più vasta e completa gamma  
di modelli e di prezzi per ogni esigenza di cucito.



**Oggi eccezionali facilitazioni cambio e prezzi da 109.000 lire (+IVA)**

**SINGER\***  
**Risparmiare con amore.**

*Incontro con Bud Spencer, l'attore che ha riportato al successo la vecchia formula del «film per tutti»*

# Nella vita demolisco solo le rosticcerie

*La ricetta «pugni e risate» funziona da otto anni, sia che Carlo Pedersoli interpreti un western tipo «Lo chiamavano Trinità», sia che faccia il commissario napoletano in «Piedone a Hong Kong» o il soldato di ventura del '500. Ma c'è una ragione per la quale l'ex campione di nuoto si tiene lontano dalla TV*

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

L'ultimo suo film, *Un soldato di ventura*, regia di Pasquale Festa Campanile, è uscito poco più di un mese fa. Ma già dopo le prime settimane di programmazione era in testa alla classifica degli incassi. E non è una sorpresa. Semmai è l'ennesima conferma: Bud Spencer, vuoi che sia il protagonista di una avventura militare ambientata nel Cinquecento, vuoi che sia il commissario Rizzo a caccia di trafficanti di droga a Hong Kong, vuoi che sia Bambino in una storia western, non perde mai l'appuntamento col miliardo al botteghino del cinema. E l'attore che ha restituito importanza al cosiddetto «film per tutti», che ha riportato nelle sale cinematografiche le famiglie e che nel giro di pochi anni, con Terence Hill o da solo, ha battuto ogni record d'incassi.

Il nome d'arte, questo mitico Bud Spencer, ormai popolare in tre quarti di mondo, glielo inventò Pino Colizzi, suo vecchio amico e regista di «spaghetti-western», il giorno che cercava «un armadio» da affiancare a un eroe di corporatura normale (appunto Terence Hill, alias Mario Girotti) per il film *Dio perdona, io no*. Come tutti sanno, invece, il nome vero è Carlo Pedersoli, ex campione italiano di nuoto (per almeno dieci anni), il primo nel

nostro Paese a scendere sotto il minuto nei cento metri stile libero e con due Olimpiadi nella sua storia di atleta (Helsinki '52 e Melbourne '56).

Quarantasette anni a ottobre, napoletano, sposato (3 figli), un metro e novantatré di altezza, scarpe numero 47 (non per niente ha girato due film col nomignolo di «Piedone»), un torace oceanico, Carlo Pedersoli pesa...

— Centotrenta stamattina. Ho perso già due chili. Dovrei liberarmene di una decina, ci crede?

— Vuol dire che sta facendo una cura dimagrante...

— Ma quale cura dimagrante! Sto a dieta, nel disperato tentativo di raggiungere il cosiddetto peso-forma. Da quando il cinema è diventato un lavoro per me ne avrò fatte almeno mille di diete.

## Sorvegliato speciale

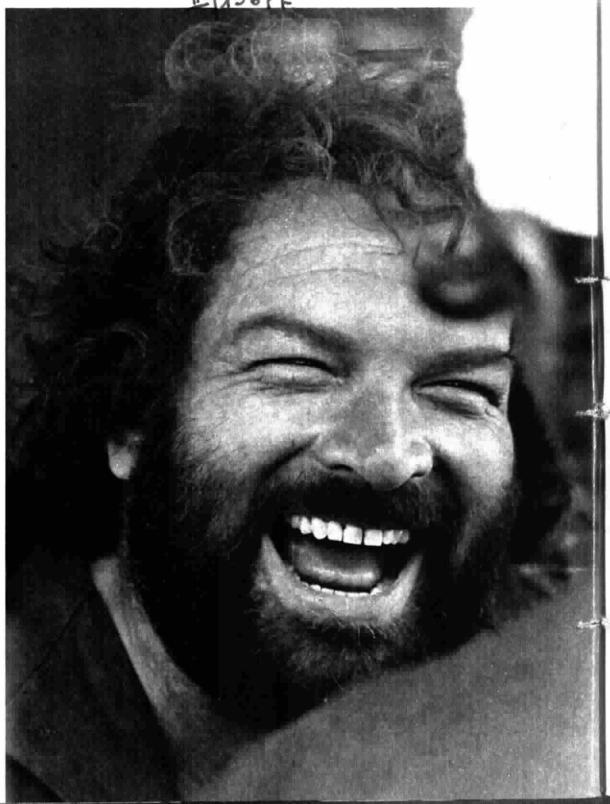
— E allora?

— Allora.. E allora ogni volta mia moglie e i miei figli mi tengono sotto sorveglianza speciale. Ma io resisto due giorni, tre quando tutto va bene. Poi entro in una rosticceria, la demolisco, torno a casa e mi rimetto a stecchetto. Del resto mi guardi: sono uno a cui manca l'appetito?

— Ho letto che quando gira un film all'estero lei, signor Pedersoli, porta con sé le vettovaglie...

— Per forza. Metta che si va

II  
13647





Carlo Pedersoli durante una pausa della lavorazione del suo ultimo film, «Un soldato di ventura», diretto da Pasquale Festa Campanile, circondato dai bambini che sono i suoi più tenaci fans. Adesso con Marcello Fondato si accinge a girare un film intitolato «Charleston» che ha per protagonista un raffinato truffatore europeo

a girare in una foresta. Nelle foreste non ci sono rosticcerie.

— Le ragioni del suo successo. Le avrà certamente analizzate.

— Certo, I film che faccio non pongono problemi, rappresentano due ore di autentica evasione a cui ciascuno di noi, in una realtà drammatica che ci impegnà dalla mattina alla sera, ha pure diritto. D'altro canto lo spettatore ha la libertà di andare al cinema a vedere un film d'arte e a studiarne il messaggio. Oppure è costretto a scegliere — come succede in questi ultimi anni — tra storie di sesso e di violenza. Nei miei film non c'è sesso e non c'è sangue. La violenza, anzi, è smilitarizzata. Niente pistole, soltanto schiaffi e pugni. Vorrei dire, e per carità non mi accusi di presunzione, che in Bud Spencer lo spettatore vede un po' se stesso: il momento della scazzottata simboleggia la classica sfuriata che egli desidererebbe fare contro tutti i soprusi che

subisce ogni giorno. Forse esagero. Di sicuro c'è il fatto che le avventure di cui il mio personaggio è protagonista aiutano a scaricare i nervi.

### Aria sonnacchiosa

Parla con gli occhi socchiusi e non si sa mai bene se sia la miopia a costringerlo o la dolce pigritizia napoletana che traspira dai suoi centoventra chili. Ha una disarmante aria sonnacchiosa che contrasta fortemente con il dinamismo arruffone che dimostra ad ogni avventura cinematografica. A un certo punto si alza, chiede scusa per il telefono che squilla e voi vi aspettate che accogliendo la cornetta nella mano destra la stritoli.

— In quali Paesi è più popolare oggi?

— Le posso dire in quali Paesi non lo sono. Faccio prima: in Inghilterra, perché i miei film non entrano, sono considerati violenti; in Giappone per il motivo opposto: la violenza fasulla non piace, vogliono il sangue vero. E in America la popolarità di Bud Spencer è del trenta per cento rispetto a tutti gli altri mercati del cinema.

— Perché non ha mai fatto televisione?

— Premesso che io considero ormai pericoloso ed estremamente importante lavorare per la TV, devo ammettere che la TV non ha lo spazio

fisico sufficiente per me. Quelle volte che sono stato invitato ad una trasmissione, non so *Ore 20* oppure *La domenica sportiva*, sono sempre nati problemi di inquadratura. La mia mole ha bisogno del grande schermo. Insomma io nella scatola non c'ento.

— Otto anni di cinema, otto anni di successo ininterrotto. Ha pensato fino a quando durerà la sua fortuna?

— Per me può finire anche stasera. Non succede niente. Lo sport mi ha abituato a tutto. Andare a dormire campione di nuoto e svegliarsi nessuno il giorno dopo è una scuola. È la stessa scuola che mi impedisce di attribuire una qualche importanza al denaro. Posso vivere con una lira come con cento milioni. Finito Bud Spencer farò un'altra cosa. Dopo la laurea in legge lasciai Napoli e andai in Sud America: lavoravo in una impresa edile che costruiva strade nella foresta e vivevo nelle bidonville. Sono tornato in Italia e mi sono dedicato alla pubblicità, producevo caroselli. Poi arrivò Colizzi. Domani? Ci sto già pensando: ho messo su un'azienda di abbigliamento per bambini.

### Napoli come codice

— I film che interpreta le consentono di spostarsi da un angolo all'altro del mondo. Come attore, ma soprattutto come uomo, che cosa le colpisce di più nella vita della gente?

— Rispondere a domande del genere significa correre sempre il rischio di generalizzare. Le posso dire una impressione personalissima che riporto puntualmente dai miei viaggi: la mancanza di ottimismo. Sembra che la gente faccia fatica a credere, non sia più capace di coltivare una speranza, di essere ottimista.

— Essere napoletano nel suo lavoro l'aiuta?

— Sì, ma nel senso instintivo. Mi aiuta a rifiutare categoricamente tutto ciò che meccanizza la vita dell'uomo. Ciò che più conta, invece, è Napoli come codice. Ho ritrovato sempre un po' del carattere di Napoli in ogni parte del mondo, specie in Sud America. Il brasiliano, per esempio, è un napoletano felice. Stessa inventiva musicale, stessa capacità di affrontare la vita giorno per giorno. Solo che il napoletano vero non è felice come il brasiliano. Perché ha una storia e un'intelligenza più antica. E chi ha solo l'intelligenza come ricchezza personale è sempre destinato a soffrire di più.

— Un'ultima cosa: l'ex campione Pedersoli fa ancora sport?

— Due film all'anno sono il mio sport. Quando Bud Spencer mena le mani fa dello sport. Non è forse quello un esercizio atletico? Proprio per questo non voglio mai la contropartita. A parte il fatto che non si riesce a trovare per me una contropartita: mi sembra di continuare ad allenarmi.

Bud Spencer,  
7 anni ad ottobre,  
si chiama Carlo Pedersoli.  
È sposato dal 1961  
con Maria Amato. Ha tre figli:  
Giuseppe di 15 anni,  
Ricristina (13) e Diamante (5).  
Fra i suoi film più noti:  
«Lo chiamavano Trinità»,  
«Più forte, ragazzi»,  
«Altrimenti ci arrabbiamo»,  
«Tutti con Terence Hill».  
Mario Girotti

*L'antico canto della chiesa romana viene riproposto in questi giorni da*

# La Pasqua gregoriana

*La fedeltà al millenario linguaggio che prende il nome da san Gregorio Magno è sempre stata viva preoccupazione dei pontefici. Il ricco repertorio liturgico con messe e salmi, con inni e sequenze, ispira ancora oggi interpreti e compositori*

di Luigi Fait

Roma, aprile

**S**e si dovessero oggi punire certi responsabili della musica in chiesa a suon di multe, di scomuniche e di vergate, come si usava un tempo, i loro lamenti avrebbero, ripercussione ecumenica. Si castigherebbero finalmente le chitarre elettriche, le voci leggere, la letteratura da asilo infantile, i costosissimi organi a canne toccati per musiche tra le quali una *Ave Maria* di Gounod farebbe la figura di una *Nona Sinfonia*. Quasi tutti non sanno (forse non hanno mai saputo) che la Chiesa cattolica romana ha un proprio linguaggio e un proprio repertorio liturgico musicale. Ma han voglia i pontefici a caldeggiarli! I fedeli fanno orecchi da mercante persino quando il papa gli parla del diavolo; immaginiamoci quando gli detta le leggi del *Kyrie eleison!*

## Sempre tra noi

Eppure il linguaggio delle sacre ceremonie, conosciuto come canto gregoriano da quando san Gregorio Magno papa, nato verso il 540 e morto nel 604, lo codificò e coordinò, non è ancora morto. Basta riflettere un po' sui capitoli della nostra musica, sorta esattamente sopra la crisi del gregoriano stesso.

Il canto gregoriano, che ha avuto il suo massimo splendore tra il IV e il IX secolo (fervente nonché anonimo lavoro di composizione e di esecuzione), è comunque sempre tra noi: anche nelle



Guido d'Arezzo, vissuto tra il 990 e il 1050, fu l'inventore d'un sistema per l'insegnamento del canto gregoriano. Qui è raffigurato con il suo allievo Theodaldus

sale da concerto, quando ogni autore, sia con temi precisi (e pensiamo non solo allo sfruttatissimo *Dies irae*), sia con reminiscenze più o meno volute, gli rende quotidiano omaggio. Ricordiamo anche che un direttore d'or-

chestra, qual è stato Ernest Ansermet, venuto una volta a Roma per il *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy, non si allenava la mattina davanti allo specchio solleggianto la potente partitura. Saliva invece sul-

l'Aventino, dove sapeva che i monaci di sant'Anslemo arricchivano le loro funzioni con le antiche ed originali melodie, secondo gli studi più rigorosi, secondo le norme miliarie che non tollerano l'uso di strumenti, neppu-

re quello dell'organo. Sul colle romano Anslemet era ispirato, travolto dalla grandezza del linguaggio gregoriano che nasce dai modi greci e dalle pratiche religiose ebraiche, la cui drammaticità sta nell'incisiva orizzontalità melodica, ossia nell'omofonia.

## Un abbaglio

Unico abbaglio — a mio giudizio — nel quale cadono vescovi e maestri di cappella, è che tali messe e salmi, inni e sequenze, scritti in notazione quadrata sul tetragramma, ossia su quattro righe anziché sulle più moderne cinque (pentagramma), debbano considerarsi totalmente mistici, puri al di fuori dei sensi e delle passioni umane, estranei per così dire all'uomo, fatto — vivadio — di carne oltre che di spirito. Per cui ogni volta che in passato si cercava di fare un balzo in avanti nell'evoluzione musicale-liturgica i potenti si strappavano le vesti, urlavano, costringevano addirittura i sacrestani alle più ingrate penitenze: ne andava di mezzo l'anima — dicevano — e la sua salvezza! Ma se priviamo il canto gregoriano di una certa patina di affetti e di un motore sensuale, esso non sarà più riconoscibile; così come sarebbe assurdo censurare gli ardenti scritti di una santa Teresa d'Avila.

La potenza del linguaggio musicale gregoriano si è rivelata prestissimo, per la sua capillare diffusione da parte dei monaci benedettini (dall'estremo Meridione della Sicilia fino ai più lontani Paesi nordici d'Europa): fu il loro irrinunciabile baga-



Iff 85

XII U Settimana

Santa

glio espressivo e culturale. E cominciarono più tardi a fissare le note sulla carta, dopo che per secoli il canto era stato tramandato mnemonicamente. I nuovi segni o neumi ricordavano forse il gesto del direttore, il quale non batteva il tempo. I gesti, le danze, gli inchini e le impennate della sua mano (chironomia) indicavano le inflessioni melodiche e gli accenti. Tra i più accesi e convinti cultori del canto gregoriano ci fu Carlo Magno, che lo rese obbligatorio con il Concilio di Aquisgrana del 789. Il sovrano stesso si esibiva come cantore nella Cappella Palatina.

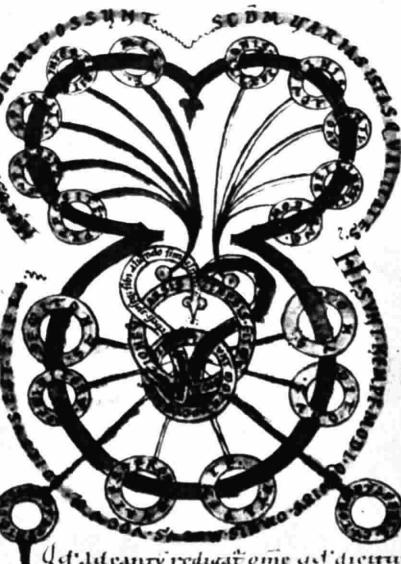
E i padri della Chiesa non smisero di difenderne l'urgenza e il valore liturgico. Ne avevano i motivi. Clemente Alessandrino, scandalizzato dalle lascive mode strumentali che dissacravano i templi, osservava: « Quando ci si occupa di molti flauti, di strumenti a corda, di ride, danze, naccherere egiziano e di simili sconvenienti leggerezze, allora sorgono ben presto una forte immoralità e cattiveria. Lasciamo i flauti agli uomini superstiziosi, agli uomini che corrono a servire gli dei... Dobbiamo

mo bandire questi strumenti dai nostri sobri pranzi ».

Anche sant'Agostino scrisse un suo *Du musica*, in Africa nel 391, sostenendo l'opportunità degli « inni pii che fanno abbassare gli spiriti briosi » e aspirando « alla contemplazione di ritmi spirituali ed eterni ». Cultore appassionato delle melodie romane fu pure quel Severino Boezio, strangolato, aiutato, nel Castello di Pavia nel 524, accusato di tradimento contro Teodorico, re degli ostrogoti.

#### Flutti di mare

Certamente, dicendo oggi « gregoriano », ci riferiamo all'opera di san Gregorio, discendente dai nobili Petroni, ritiratosi a vita monastico-benedettina a 35 anni. Lui stesso si curò a Roma dell'educazione dei ragazzi cantori: scuole specializzate nel repertorio liturgico e dalle quali uscirono non soltanto frati e cantori abilissimi, ma anche prelati e papi. Le « scholae cantorum » (sopravvissute adesso in Italia soltanto nei casi eccezionali della Sistina, della Giulia e di poche altre) avevano

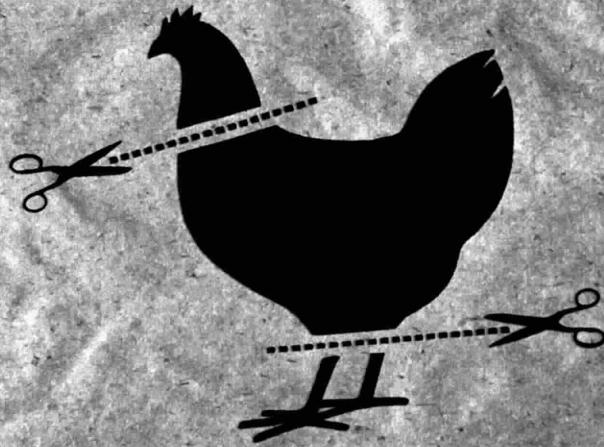


*Qef ad ambi irredigat omne quod dicitur.  
IS BREVITER INTIMATIS ALI AVI  
ad tubi dabitur argumentum utilitatem vel  
litterarum haec tenet in auditu quo cu omnium*

La rappresentazione dei movimenti musicali nel « Mirologus de disciplina artis musicae » di Guido d'Arezzo. In alto, s. Gregorio Magno papa in una miniatura

A.I.A. Univas

**Un pollo intero lo paghi  
dalla testa ai piedi.**



**Poi la testa la butti via,  
le interiora le butti via,  
le zampe le butti via.**

# **Pollo Arena è tutta resa. Paghi solo quello che mangi.**

**(Ecco perché, in padella, i conti tornano.  
Sempre.)**

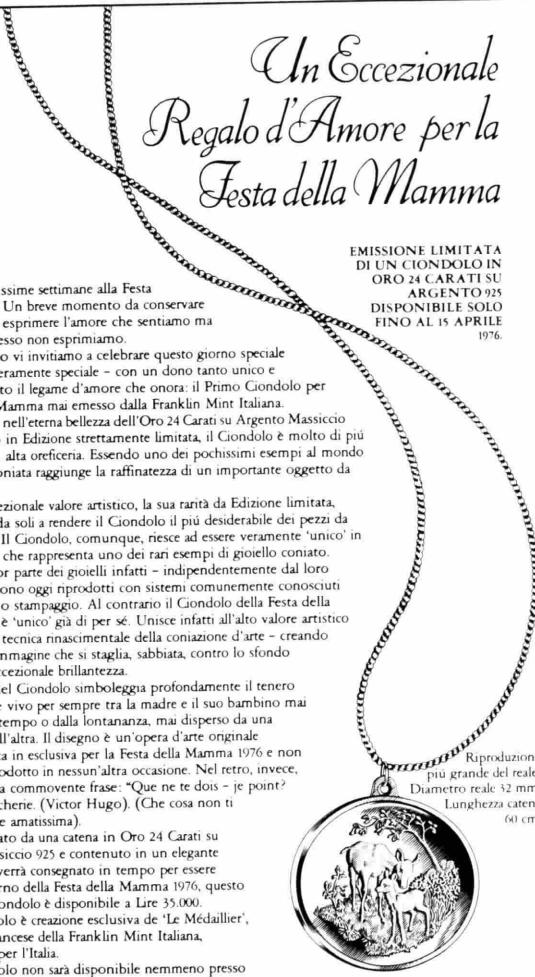


Pollo Arena è "tuttaresa": perché è già "pulito". E questo vuol dire convenienza perché paghi solo quello che mangi, e non, come per altri polli, anche gli scarti (testa, interiore, zampe, etc.) che poi devi buttare.

**Pollo Arena è "tuttaresa":**  
Perché è un pollo di qualità:  
qualità Arena, protetta e  
riconoscibile dalla confezione "Salva-Origine"  
e dall'inconfondibile cartellino rosso.

**Pollo Arena è "tuttaresa":**  
perché è un pollo sicuro e  
garantito, come tutti i prodotti Arena.

**Arena la garanzia della buona tavola.**



Soltanto pochissime settimane alla Festa della Mamma. Un breve momento da conservare nel tempo per esprimere l'amore che sentiamo ma che troppo spesso non esprimiamo.

Quest'anno vi invitiamo a celebrare questo giorno speciale in un modo veramente speciale - con un dono tanto unico e durevole quanto il legame d'amore che onora il Primo Giordolo per la Festa della Mamma mai emesso dalla Franklin Mint Italiana.

Realizzato nell'eterna bellezza dell'Oro 24 Carati su Argento Massiccio 925 ed emesso in Edizione strettamente limitata, il Cioccolato è molto di più di un Pezzo di alta orficeria. Essendo uno dei pochissimi esemplari al mondo di coniatura coniata raggiunge la raffinatezza di un importante oggetto da Collezione.

Il suo eccezionale valore artistico, la sua rarità da Edizione limitata, basterebbero da soli a rendere il Cioccolato il più desiderabile dei pezzi da Collezionista. Il Cioccolato, comunque, riesce ad essere veramente 'unico' in virtù del fatto che rappresenta uno dei rari esemplari di gioiello coniato.

La maggior parte dei gioielli infatti - indipendentemente dal loro prezzo - vengono oggi riprodotti con sistemi comunemente conosciuti come fusione o stampaggio. Al contrario il Cioccolato della Festa della Mamma 1976 è 'unico' già di per sé. Unisce infatti all'alto valore artistico del gioiello la tecnica rinascimentale della coniatura d'arte - creando una delicata immagine che si staglia, sabbiata, contro lo sfondo specchio di eccezionale brillantezza.

Il dritto del Cioccolato simboleggia profondamente il tenero nodo d'amore vivo per sempre tra la madre e il suo bambino mai offuscato dal tempo o dalla lontananza, mai disperso da una generazione all'altra. Il disegno è un'opera d'arte originale commissionata in esclusiva per la Festa della Mamma 1976 e non verrà più riprodotto in nessun'altra occasione. Nel retro, invece, si legge questa commovente frase: "Que ne te dois - je point? O mère tant chère. (Victor Hugo). (Che cosa non ti debbo? Madre amatissima).

Completato da una catena in Oro 24 Carati su Argento Massiccio 925 e contenuto in un elegante astuccio che verrà consegnato in tempo per essere donato il giorno della Festa della Mamma 1976, questo magnifico Cioccolato è disponibile a Lire 35.000.

Il Cioccolato è creazione esclusiva di 'Le Médailleur', società francese della Franklin Mint Italiana, distributrice per l'Italia.

Il Cioccolato non sarà disponibile nemmeno presso le migliori gioiellerie, e potrà essere ottenuto unicamente per richiesta diretta alla Franklin Mint Italiana. Esiste un limite di un Cioccolato per Collezionista. In questo modo, il numero totale dei Cioccolati coniati corrisponderà esattamente a quello delle sottoscrizioni che giungeranno con timbro postale non posteriore alla mezzanotte del giorno 15 Aprile 1976. Ogni sottoscrizione con timbro postale posteriore a tale data non potrà essere accettata e verrà restituita al mittente.

Modulo di Sottoscrizione Anticipata

### IL CIONDOLO DELLA FESTA DELLA MAMMA 1976

Valido solo se spedito entro la mezzanotte del 15 Aprile 1976.

A: Franklin Mint Italiana S.p.A. - Via Luigi Giannini, 11 - 00153 ROMA

Accettate la mia sottoscrizione per un Cioccolato della Festa della Mamma 1976 de 'Le Médailleur' insieme alla sua catena in Oro 24 Carati su Argento Massiccio 925.

Il Cioccolato verrà consegnato in un elegante cofanetto in tempo utile per essere donato il giorno della Festa della Mamma 1976. Resta inteso che la mia sottoscrizione - e l'eventuale pagamento - mi sarà restituita se ricevuta con annullo postale posteriore al 15 Aprile 1976.

Effettuo il mio pagamento di Lire 35.000 (Lire 31.250 prezzo base + Lire 3.750 per I.V.A.) a mezzo (segnare con X la forma di pagamento prescelta):

assegno bancario N. .... (allegato)  vers. su c/c post. N. 1/11925 a voi intestato.

Cognome ..... Nome ..... N. ....

Via ..... CAP. ....

Città ..... Limite: 1 Cioccolato per Sottoscrittore.



vano i fedeli di concludere ogni brano con l'imitazione del raglio della bestia: «Hi-ham!». Dolorevole in altri luoghi la cosiddetta Festa dei pazzi: solenni messe, il giorno di santo Stefano, precedute da indecenti abbuffate.

Intanto i concili non smettevano di raccomandare il canto gregoriano e redarguivano i dilettanti. Persino la Cappella Sistina, secondo il cardinale Capranica, si era ridotta a un «sacco di porcelli». Attraverso molteplici vicende la chiazzatura di questo linguaggio

### Discografia

Tra le più interessanti incisioni di canto gregoriano segnaliamo quelle della «Decca» con il Coro dei Monaci di Solesmes diretti da dom Gajard, il Coro delle Monache di Notre-Dame d'Argenteuil, ancora sotto la guida di dom Gajard, e la Capella Antiqua di Monaco di Baviera diretta da Rubland. Notevoli anche i dischi con la «Messa di Pentecoste», i «Responsori per il Natale» e la «Terza Messa della Natività» nel catalogo della «Deutsche Grammophon» affidati a diversi interpreti, tra cui spicca la Schola Cantorum del Monastero di Montserrat. La «Philips» riserva altri 33 giri nell'esecuzione dei Benedettini di Saint-Maurice e Saint-Maur di Clairvaux.

Indispensabili infine per l'appassionato i tre microsolco «Columbia» con la Schola Cantorum di Amsterdam, e i tre registrazioni della «Vox» con la Hofburgkapelle di Vienna.

Si è tuttavia salvata. E abbiamo in questi anni i dischi dei benedettini di Solesmes; abbiamo le ricerche di padre Ernesti presso la Fondazione Cini di Venezia; abbiamo il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma con padre Baratta che educa religiosi e laici di tutto il mondo. A santi'Anselmo sull'Aventino canta ancora un rispettabilissimo coro diretto da dom Notker Wolf. Non sono voci penitenziali, non sono accenti da cibicio: è musica corroborante, oserei dire al di là delle serie preoccupazioni di musicologi e di paleografi. Il canto gregoriano ci ridà insomma dimensioni liriche, sociali, mistiche, che sono fondamentalmente nostre, profondamente umane.

Luigi Fait

Melodie gregoriane della Settimana Santa va in onda venerdì 16 aprile alle 22,45 su Radiotore.

**Arena**  
LINEA SURGELATI

# Tutta la qualità Arena per tanti piatti "diversi."



**Specialità surgelate:**  
l'idea nuova, per il  
piacere di  
variare.  
Fagottini  
al Formaggio,  
ad esempio.

**Surgelati  
di pesce:**  
saporiti e nutrienti,  
per arricchire i tuoi menù.  
Bastoncini di Pesce,  
ad esempio.

**Surgelati di carne:**  
convenienti e facili da  
preparare. Croccelle di Pollo e Spinaci, ad esempio.

**Verdure surgelate:**  
fresche e genuine  
per tanti contorni  
diversi. Pisellini  
Finissimi, ad esempio.

**Arena la garanzia della buona tavola.**

**Signora,  
perché porta a tavola  
un vino qualunque?**

**ma...  
è per tutti i giorni!**



**proprio perché  
si beve tutti i giorni  
il vino deve essere  
di qualità garantita**

**permettetevi**

**FOLONARI**



**Il miliardario  
del rock che ha polverizzato  
i record dei Beatles**

di Stefano Grandi

Milano, aprile

**P**arlare di Elton John sembra sempre molto difficile: si ha l'impressione che di lui si sia già detto tutto, che il popolarissimo cantautore inglese abbia già espresso tutto quello che un artista può dare (e nel suo caso è già moltissimo) e ci si prepara ad «archiviare il caso» con una specie di biografia generale che suona un po' come un epitaffio. E il giorno dopo quello ti

rispunta fuori con una novità, con una cosa completamente diversa che non è solo frutto delle sue trovate, non sempre di eccezionale buon gusto, ma anche di una vitalità artistica, di una preparazione musicale che ne hanno fatto e ne faranno probabilmente ancora per molti anni il personaggio più rappresentativo della musica «giovane» dopo i Beatles.

Chi scrive si ricorda d'aver visto circolare per la prima volta i dischi di Elton John alla fine del '69, in mano a Maurizio Vandelli, leader dell'Equipe 84, che li teneva come se si trattasse di una cosa sacra. «E' un mostro! Nella voce ricorda un pochino Jose Feliciano, ma ha una grinta che fa paura. Questo è rock sul serio, e dovresti sentire come suona il piano e che razza di canzoni compone...». E qualche giorno dopo non era già più una «primizia», anche se il grosso pubblico doveva aspettare qualche mese ancora per conoscerlo: il suo primo LP, prima ancora di essere messo in vendita, era già nelle mani di tutti i musicisti, degli addetti al settore.

La stessa cosa era successa in Inghilterra, nel senso che prima di lui erano diventate famose le sue canzoni, incise da artisti come King Curtis, Aretha Franklin, Barbra Streisand e altri.

Una partenza difficile per un successo senza precedenti (Beatles a parte, naturalmente) che continua tuttora malgrado gli attacchi che qualche critico all'avanguardia gli dedica puntualmente ad ogni uscita di un nuovo disco: «Non si può sempre parlare bene della stessa persona, altrimenti che critico sei...».

Prendiamo la classifica degli LP pubblicata quest'ultima settimana da *Billboard*, la più importante rivista specializzata americana: *Rock of the Westies*, tra i primi da venti settimane; *Elton John Greatest Hits* da settanta settimane e *Captain Fantastic* da quarantadue settimane. I tre dischi sono stati pubblicati in America esattamente venti, settanta e quarantadue settimane fa, il che vuol dire che erano in classifica la settimana stessa della loro uscita sul mercato. Per uno dei precedenti, *Goodbye yellow brick road*, poi, s'è verificato un caso eccezionale: era in classifica al primo posto e il disco non era ancora uscito nei negozi che avevano però ricevuto un numero tale di prenotazioni da segnalarlo già come il più venduto. E naturalmente tutti i suoi dischi, alla seconda settimana di classifica, portano il famoso «bullet», il pallino rosso che contraddistingue quelli che hanno superato il mezzo milione di copie vendute.

Dopo *Captain fantastic and the brown dirt cow-boy*, il suo penultimo disco, furono in molti a scrivere che si trattava del canto del cigno di Elton John. «E' estremamente kitsch...», «Sono più le cose brutte di quelle belle...», «Ci prova, ma non ci sembra capace di un rinnovamento», e cose di questo genere. Ancora il suo *Captain Fantastic* spadroneggia nelle classifiche internazionali e già l'Elton te ne sforna uno

# IL PIANISTA DALLE SETTE VITE

*Questa settimana alla televisione per «I grandi dello spettacolo» Elton John, una vedette che sorprende il pubblico e gli esperti con la sua capacità di rinnovarsi*

EL 13375



Elton John durante un recital. Il suo più recente long-playing è «Rock of the Westies»



# AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. L'abbonamento semestrale che non dà diritto al volume è di lire 7000.

# IL PIANISTA DALLE SETTE VITE



nuovo, caldo caldo, *Rock of the Westies...* Mettendoti ad ascoltarlo pensi alla morte del rock e invece il rock è già rinato», scrive Manuel Insolera su *Ciao 2001*, la «Bibbia» dei giovani musicofili italiani. Ed è così: Elton John si è saputo rinnovare completamente, un genere di musica diverso, uno spettacolo diverso, persino il complesso rinnovato nella quasi totalità dei suoi componenti, lui che da quando aveva cominciato a suonare l'aveva fatto sempre con gli stessi musicisti; ed è di nuovo rock diverso, moderno, attuale, senza più le concessioni melodiche di tante sue canzoni o la eccessiva faciloneria di brani come *Crocodile rock*.

Nella sua ultima «tournée» americana Elton John si è presentato infatti con un organico completamente rinnovato: del vecchio complesso che suonava con lui da oltre sei anni Elton ha mantenuto infatti il solo Davey Johnston (che s'era unito al gruppo solo quattro anni fa, proprio in occasione della prima e unica «tournée» italiana), mentre Nigel Olsson e Dee Murray, rispettivamente batterista e bassista, sono rimasti a casa, e l'organico si è addirittura raddoppiato: assieme a Davey infatti suonano ora un altro chitarrista, Caleb Quaye, un mulatto che ha d'altra parte partecipato a quasi tutte le sedute di registrazione per gli album di Elton; il batterista Roger Pope che con Caleb faceva parte degli Hookfoot; il percussionista Ray Cooper, «session-man» assieme ai Rolling Stones e ad altri famosissimi complessi; il bassista Kenny Passarelli, un italo-americano di diciotto anni che ha già suonato assieme a Stephen Stills, e, cosa abbastanza inusuale considerato che Elton è stato per molti anni votato come uno dei migliori pianisti del mondo, un altro tastierista, James Newton Haward.

«Elton John non sono io, è tutto il gruppo», sostiene l'artista inglese incontrato a Londra proprio al rientro dal suo «tour» americano. «Lo è stato sino ad oggi con Nigel, Dee e Davey, lo sarà a maggior ragione d'ora in avanti che il gruppo si è ampliato. Ora posso dare anche dal vivo quella resa di suoni che ho sempre cercato di ottenere in sala d'incisione».

Il guascone, l'anticonformista per eccellenza, il miliardario del rock, quando non è in «veste ufficiale», magari davanti a un buon bicchiere di birra, si rivela per quello che è, un ragazzo (ha ventotto anni) abbastanza timido, modesto, ma con le idee

molto chiare. «Quando ho cominciato sapevo benissimo dove volevo arrivare; per anni avevo studiato il pianoforte, ascoltandomi quanta musica classica era possibile. Ma di mettermi in frac davanti ad una platea di pochi signori austeri e composti che ti ascoltano in religioso silenzio non mi andava proprio. Volevo che la gente, i giovani, si comportassero come mi comportavo io ai concerti dei Beatles o di José Feliciano, saltasse in piedi dall'entusiasmo e si mettesse a gridare se aveva voglia di gridare. Da allora di tempo ne è passato e direi che è andata proprio così. Ma neanche adesso quando esco sul palco lo faccio con l'intenzione di dire: "Adesso ascoltateci, io sono il maestro...". Quando non suono o non sono in sala di registrazione ascolto tutti i dischi che posso. C'è sempre qualcosa da imparare. La voce, per esempio, da gente come Joni Mitchell o Carl Wilson, quello dei Beach Boys, gente che sa usare la voce come se fosse uno strumento. E poi la "black music" che è sempre stata una delle mie preferite, anche se oggi per via della moda è diventata più una musica di quantità che di qualità. E tanti altri: ce ne sono un sacco che non hanno avuto nessun successo eppure sono bravissimi e vale la pena di ascoltarli...».

Tornerà in Italia?

«Proposte ne ho avute e mi piacerebbe moltissimo. Dopo l'unica "tournée" che ho fatto ci sono tornato un paio di volte, a Venezia a Roma, ma in vacanza, per conto mio. Non lo so ancora, adesso dovrei rientrare in sala d'incisione per il nuovo album poi magari, per quest'estate, si vedrà...». Per cortesia non lo dice, ma è abbastanza sicuro che non ci verrà; anche per quello che ha sentito degli incidenti che succedono ogni volta che in Italia si tiene un concerto pop, ma soprattutto perché America e Inghilterra, due «tours» all'anno, sono più che sufficienti per lui e sicuramente più remunerativi.

Nell'ultimo in America quasi un milione di americani è an-

dato a vederlo in poco più di una quindicina di spettacoli. A Los Angeles c'erano settantamila spettatori e i biglietti erano esauriti da oltre due mesi; e nelle altre città stessa cosa, mai meno di cinquantamila spettatori per volta, polverizzati addirittura alcuni record dei Beatles.

Per gli ammiratori di Elton John, e sono moltissimi anche in Italia a giudicare dalle vendite dei suoi dischi, rimane la televisione con lo «special» a lui dedicato nella serie dei *Grandi dello spettacolo*. Un'ora in buona compagnia.

Stefano Grandi

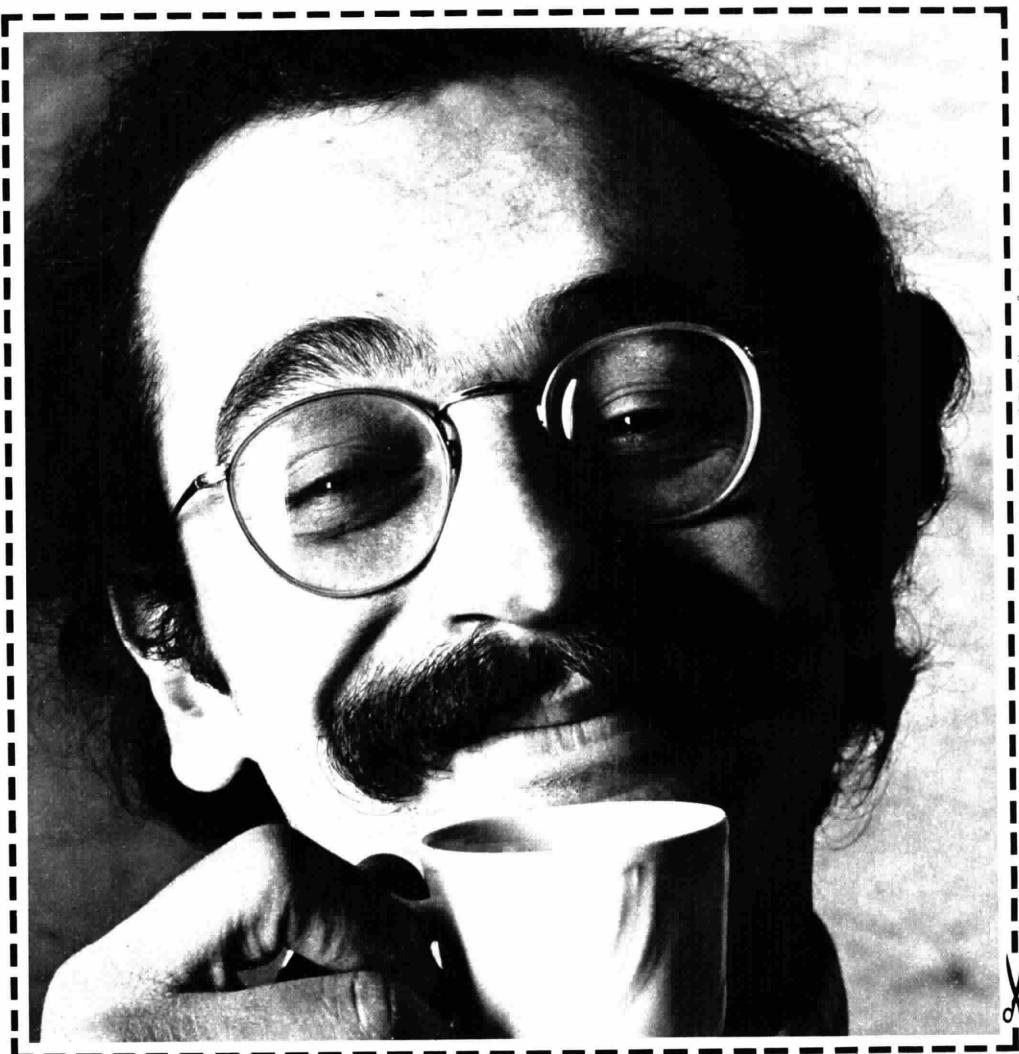
*I grandi dello spettacolo va in onda mercoledì 14 aprile alle ore 18.45 sulla Rete 1 televisiva.*

13375



Un altro atteggiamento di Elton John sulla scena. Il cantautore e pianista inglese ha 28 anni; è salito alla ribalta del successo all'inizio degli anni Settanta, ed ancor oggi la sua popolarità non accenna a subire flessioni

# Caffè Cuoril. Per rinunciare alla caffeina senza più rinunciare al sapore del caffè.



La faccia di tuo marito è come questa, quando beve il solito decaffeinato? Ritagli e confronta.

Se il tuo solito decaffeinato sa di acqua calda, oggi puoi cambiarlo con Cuoril, che sa di caffè.

Cuoril è una miscela di alcune delle migliori qualità di caffè, che abbiamo tostato e a cui poi abbiamo semplicemente tolto la caffeina, a norma di Legge.

Solo la caffeina, cioè l'unica cosa del caffè che non ha alcun sapore.

Ecco perché, quando bevi una tazzina di Cuoril, ci senti tutto l'aroma, la fragranza, il gusto, il piacere del caffè. Senza i nervi del caffè.



**Cuoril, il piacere del caffè. A casa e al bar.**

**Mentre il mondo del lavoro chiede al settore dell'istruzione una formazione professionale diversa, sta emergendo un fenomeno nuovo**

XII F Scuola professionale



Il corso di sartoria per industrie (durata due anni) del Centro formazione professionale di Alba gestito dalla Regione Piemonte

di Vittorio De Luca

Roma, aprile

I dati spesso allarmanti sulla disoccupazione giovanile oggi all'attenzione del potere politico, delle forze sindacali e del sistema produttivo chiamano anche in causa il settore dell'istruzione. Tutto il sistema scolastico richiede un profondo rinnovamento di strutture e di metodi per inserire la scuola nel processo di rinnovamento della società moderna. S'impone anche una formazione professionale diversa.

Finora la preparazione professionale dei giovani al termine della scuola dell'obbligo avveniva mediante gli Istituti professionali di Stato oppure i centri di addestramento professionale istituiti da vari enti. Queste scuole erano concepite secondo un concetto restrittivo di preparazione professionale, finalizzato im-

# Si torna ai mestieri

***La rivalutazione dei lavori artigianali nei corsi promossi dalle regioni apre a molti giovani più facili prospettive di occupazione. Tra le specializzazioni che riprendono quota: l'elettricista, l'idraulico, l'orafo***

mediatamente ad una attività lavorativa specifica legato cioè all'acquisizione di determinate capacità pratiche, suddivise in un gran numero di specializzazioni. Questo concetto riduttivo di formazione professionale — oltre a trascurare la dimensione formativa di base — non offre un'adeguata preparazione sul piano delle conoscenze tecnicocientifiche, tale da rendere possibile l'adattamento a nuove situazioni operative determinate dalle trasformazioni dei metodi di lavoro.

L'esigenza oggi emersa è quella di attuare nell'ambito di tutta la formazione professionale il principio della polivalenza, della disponibilità cioè a interpretare in modo attivo i cambiamenti ricorrenti nel sistema produttivo.

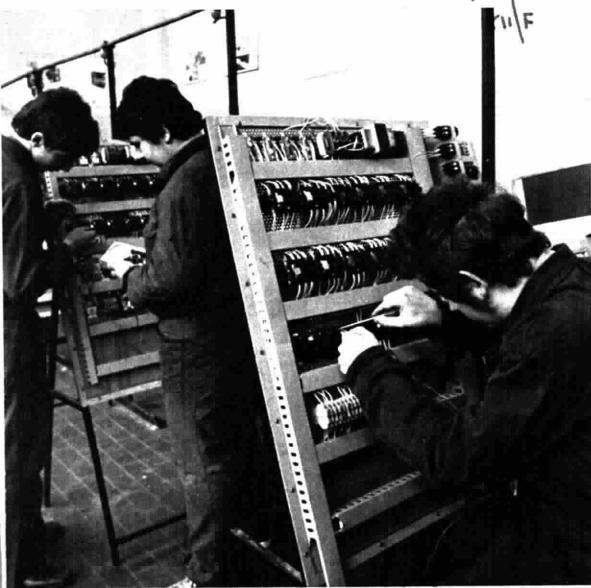
La problematica è assai complessa, è necessario sottolineare che, ad esempio, anche la riforma della scuola media



**Centro formazione professionale di Alba: lezione nel laboratorio di fisica**



Ancora una foto scattata nel Centro di Alba: il corso è quello di elettricista per industrie. Per i giovani che escono da questo tipo di scuola le occasioni di occupazione sono buone, 60-70 per cento



**XII/F Scuola professionale**



superiore deve proporsi nelle prospettive di una formazione storico-critica dei giovani, di fare giustizia sul piano formativo, della illegittima separazione tra studio e lavoro, fra attività intellettuale e manuale, recuperando l'aspetto « promozionale » del lavoro, il significato « culturale » dell' insegnamento pratico e dell' attività manuale, nel superamento dei ruoli sociali così come si sono strutturati nell' attuale sistema.

In questo quadro, in attesa delle auspicate riforme, cosa

fare ad esempio del settore della formazione professionale gestita dalle regioni? Si chiede una formazione diversa da parte degli operatori sindacali, degli stessi giovani e dell'industria.

Sono in atto comunque, dopo il decreto presidenziale del 1972 che conferiva alle regioni le competenze della formazione professionale, un dibattito ed una spinta verso una gestione diversa dell'intero settore. Le confederazioni sindacali, quando il ministero del Lavoro passò la mano alle regioni in materia di formazione professionale, affermavano

già nell'aprile '72: « Nell'ambito di una evidente riconosciuta funzione pubblica, le federazioni ritengono la propria partecipazione in tutti quegli organismi che a livello centrale o regionale si occuperanno della elaborazione dei piani attraverso i quali deve affermarsi una nuova politica di formazione professionale. Si respingono perciò i tentativi di relegare la presenza dei sindacati a semplice funzione consultiva e subalterna ».

Oggi, come è noto, le tre confederazioni sindacali sono presenti nel settore con appositi enti: ECAP/CGIL, IAL/CISL, ENFAP/UIL, oltre all'Istituto per la formazione professionale ENAIP/ACLI.

Per il Ministero del Lavoro, nel 1972-73, entrava in funzione l'ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), un ente di diritto pubblico che provvede ad elaborare studi, ricerche e dati necessari per la programmazione nazionale e il coordinamento del settore, compreso lo studio delle professioni. L'istituto formula proposte e predispone piani di corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, oltre ad elaborare piani per i corsi di aggiornamento del personale impiegato nelle attività di formazione professionale dei lavoratori, compresa la sperimentazione di iniziative pilotate. L'istituto opera in costante

rapporto con gli assessorati regionali.

Questo impegno di rinnovamento, di « sistemazione » del settore si muove nel senso auspicato? La presenza degli istituti specializzati delle varie forze sociali e del mondo del lavoro costituisce un elemento qualificante, anche se molto rimane da fare soprattutto in relazione al sistema disorganico con cui è stata gestita la formazione professionale nel nostro Paese. Basti pensare che gli enti gestori fra piccoli e grandi hanno superato nel passato il centinaio.

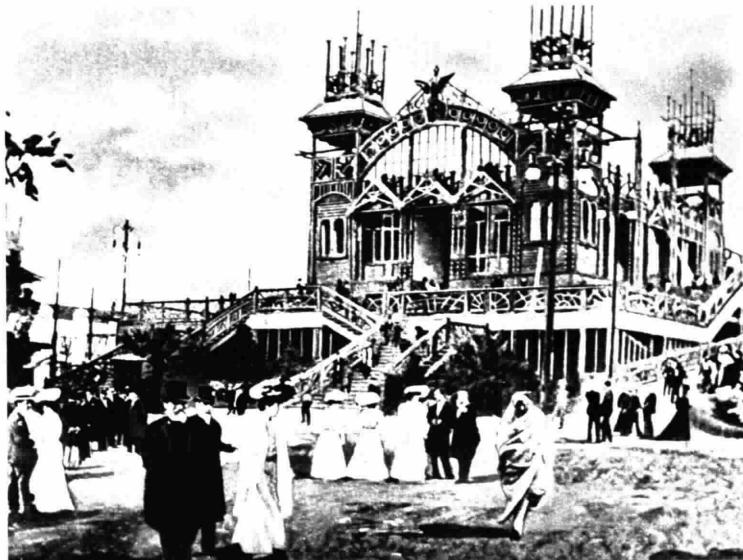
Secondo Lionello Cosentino, del quindicinale *CGIL Scuola*, « le strutture stesse del sistema, l'obsolescenza dei profili professionali e delle qualifiche, l'assoluta mancanza di collegamenti con qualsiasi programmazione dello sviluppo economico e produttivo, i modi di una gestione per gran parte clientelare e privatistica impediscono infatti alla formazione professionale, così come è essa oggi, di rappresentare uno strumento reale di qualificazione e di formazione di una nuova professionalità ».

Molte regioni, tuttavia, hanno avviato uno sforzo di adeguamento, formulano piani, apposite leggi per inserire la formazione professionale nel piano più ampio di una programmazione regionale. Rinovamento di metodi didattici e culturali, personale insegnante qualificato, seria programmazione regionale, gestione sociale dei Centri, accordo con il mondo produttivo: questi alcuni tra i problemi più urgenti per dare ai giovani una risposta alle esigenze di una preparazione adeguata dal punto di vista professionale e culturale, con le garanzie di un posto di lavoro. Va ricordato che i ragazzi che frequentano i Centri di formazione professionale provengono spesso dal mondo operaio e contadino e sono ragazzi emarginati da una scuola che non li soddisfa e cercano una scuola diversa, capace di aviarli presto in un lavoro. Di qui anche la responsabilità morale e formativa dei Centri che devono poter offrire ai giovani gli strumenti per un adeguato inserimento nella vita sociale e produttiva.

Su questa linea non mancano alcune esperienze qualificate. A Salerno — dice il prof. Baffigo, direttore del Centro ENAIP — pur avvertendo lo stato di « confusione » in cui versa l'intero settore della formazione professionale, il Centro si è dato, nel programmare la propria attività, una strategia che consiste a) nella revisione dei pro-

# Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

Leo Burnett 1/76



**Milano 1920:** si inaugura lungo i bastioni di Porta Venezia la prima Fiera Campionaria di Milano. "Rito di gioia, civiltà e lavoro: una magnifica battaglia vinta pel decoro, il credito, i traffici e l'esistenza della stessa Italia", come si esprime abbastanza profeticamente il Ministro presente. Più di 1000 stands per 1500 espositori, di cui 300 provenienti dall'estero: ecco l'avanguardia dell'armata che ogni Aprile occupa il gigantesco recinto dell'attuale sede e presenta a milioni di clienti e di visitatori il meglio di tutta la produzione mondiale. La visita alla Fiera di Milano diventa un rito per la folla di coloro che vogliono comprare, informarsi o semplicemente guardare: e già alla prima edizione la gente inaugura i leggendari picnic sulle panchine e le airole, senza imbarazzo e senza scarpe. Oggi come allora, la Fiera di Milano resta uno degli avvenimenti capitali nella vita della città.

Solo quello che resiste al tempo e  
continua a piacere diventa tradizione.



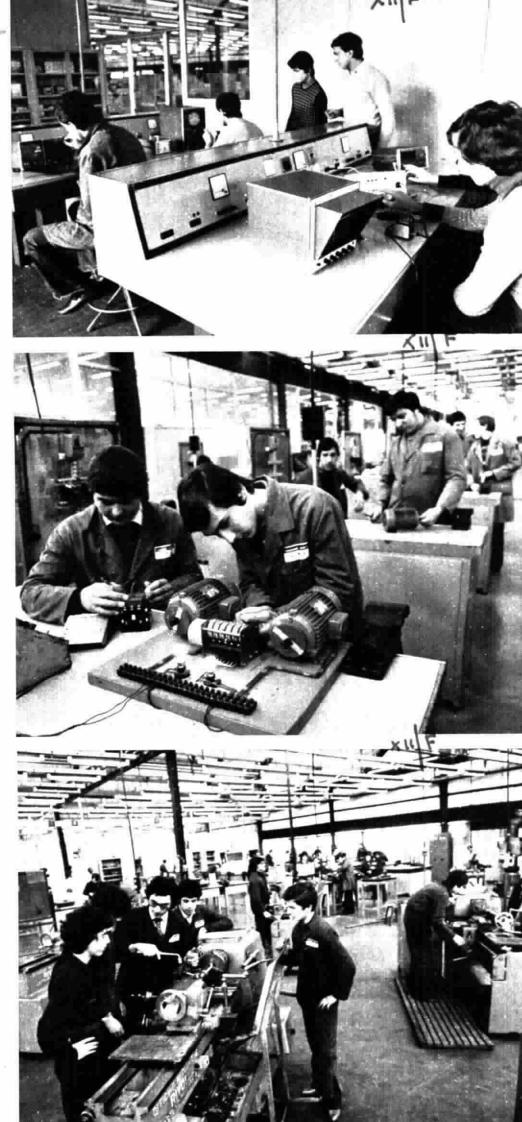


grammi, superamento delle rigide suddivisioni delle materie teoriche e pratiche, un modo di fare cultura per conoscere i problemi e i meccanismi dell'economia; b) realizzazione di una formula più elastica, secondo una corretta polivalenza professionale, elaborazione di linee d'intervento, studiate dal Comitato di gestione sociale del Centro (formato da rappresentanti degli allievi, delle famiglie, degli insegnanti, delle organizzazioni sindacali, delle ACLI, degli imprenditori, degli enti locali) per garantire una moderna gestione del Centro e per favorire un adeguato inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Presso il Centro di Salerno, che opera nel settore elettromeccanico, sono avviate una serie di ricerche e sperimentazioni sul piano del «metodo» per favorire lo sviluppo della capacità nel «ricupero» di tutti i contenuti scientifici, tecnologici, sociali, secondo il «metodo» della «ricerca» o «metodo scientifico» per dare ai giovani la disponibilità e gli strumenti critici verso i problemi dell'organizzazione e della produzione e della vita sociale.

Il programma dei docenti — afferma il dott. Enrico Stellato, dirigente dell'ANCI-FAP, l'ente IRI per la formazione professionale — costituisce uno dei problemi più urgenti per migliorare la «qualità» dei Centri. «Accanto ai criteri di serio reclutamento dei docenti, è necessario che l'insegnante, che è un operatore di formazione, sia non solo pienamente disponibile al cambiamento, ma un vero e proprio agente del cambiamento. Da esperto, tecnico di una disciplina, a organizzatore e conduttore di interventi per i quali può avvalersi di esperti a vari livelli; da insegnante impegnato in modo individuale a operatore professionale che lavora con gli altri, con i colleghi e i giovani, in équipe; da esecutore di programmi predisposti da altri a progettista e sperimentatore di nuove tecniche formative».

Per favorire un nuovo modello di docente della formazione professionale, è necessario un impegno di tutte le forze e le componenti che operano nel settore. L'isolamento di molti Centri può essere superato da una graduale presa di coscienza e attraverso una gestione sociale. Gestione sociale significa concepire la scuola in modo diverso, più aperto e democratico, significa impegno da parte di ogni ente a costituire, comunque a favore, organismi collegiali di gestione in cui siano presen-



**Centro formazione professionale di Novi Ligure.** Nelle foto: studenti del secondo anno del corso meccanici (qui sopra), del corso elettricisti per industrie (al centro) e del corso di elettronica. Anche questo Centro è gestito dalla Regione Piemonte

ti le forze sociali, sindacati, studenti, genitori e personale amministrativo.

Compiti del comitato di gestione sono: iniziative amministrative, didattiche in materia di aggiornamento e di sperimentazione, costituzione delle classi, partecipazione dei giovani, servizi sociali a favore degli allievi, eccetera.

Ma i giovani dei Centri di formazione professionale, che seguono corsi nel settore elet-

trico, metalmeccanico, turistico-alberghiero, nell'agricoltura, nel commercio, ecc., si occupano, trovano lavoro?

Mentre, come è noto, la concentrazione della disoccupazione giovanile è rilevante tra i diplomati e i laureati, si registrano dati sostanzialmente positivi per i giovani che escono dai corsi regionali. Fatto le opportune distinzioni regionali, secondo gli esperti, l'occupazione dei giovani qua-

tificati dai Centri è garantita al 60-70 per cento.

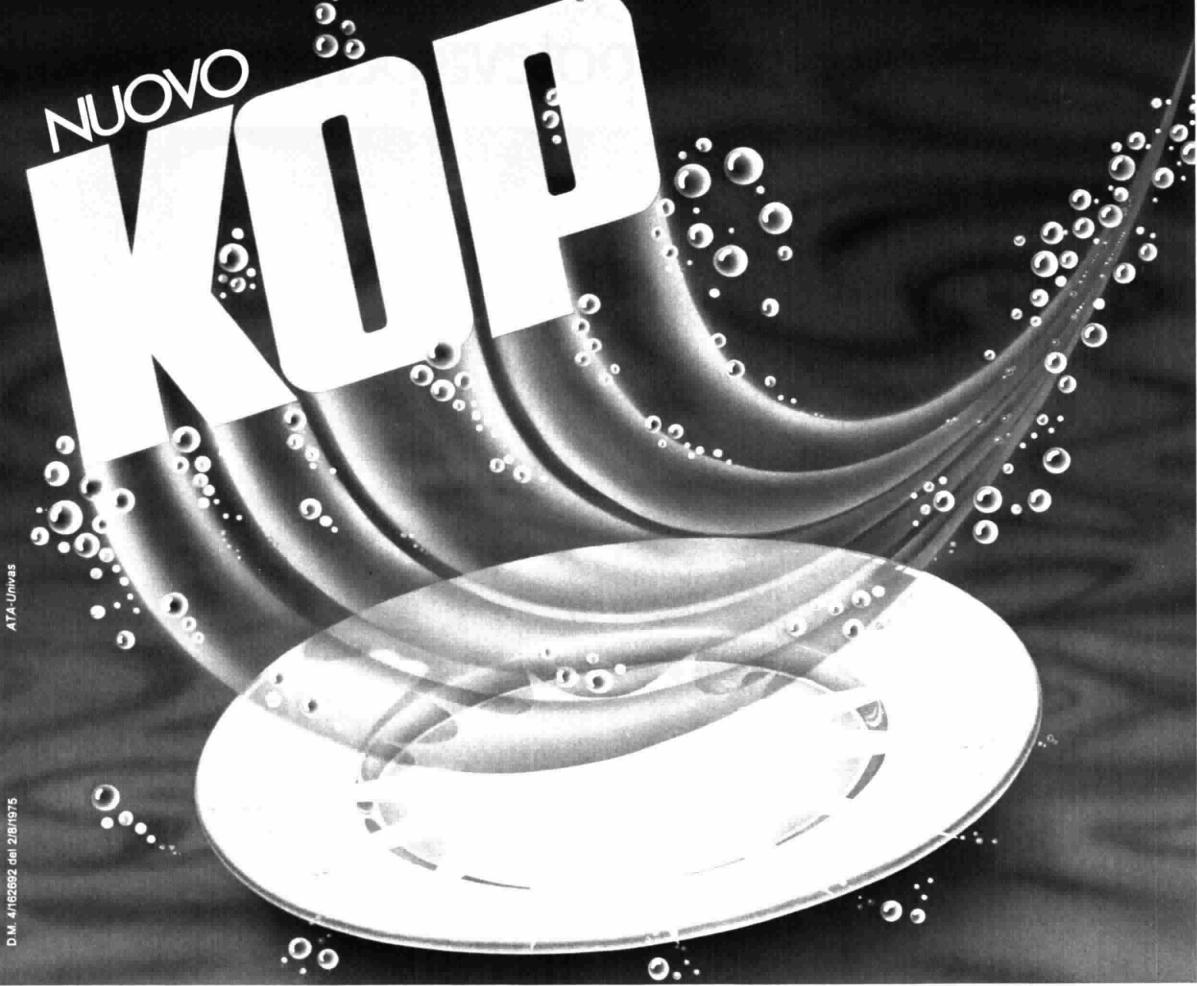
Questi dati confermano un certo orientamento alla rivalutazione dei lavori artigianali, delle «tecnologie minori», di quelle professioni vecchie che oggi si rinnovano a un livello di maggiore qualificazione come elettricista, idraulico, orafa, fotografo, radiotecnico, e così via.

Tale tendenza, come generalmente si osserva in sede di dibattito socio-economico, va messa in relazione al fatto che le possibilità occupazionali a livello di studi superiori sono in fase di riflusso per il perdurare di una situazione economica difficile, ma anche in relazione ad un obiettivo eccesso di certe categorie di giovani diplomati (ragionieri, maestri, ecc.) rispetto ai bisogni reali della società. È questo uno squilibrio causato da un lato dal pregiudizio ancora diffuso a favore del «pezzo di carta», o comunque delle professioni impiegatizie, nei confronti delle cosiddette professioni manuali, dall'altro dalla mancata riforma della scuola media superiore e della stessa istruzione professionale.

In conclusione si può ricordare che il discorso su una formazione professionale diversa, non legata a rigidi schemi produttivi, ma polivalente, interessa tutti i livelli formativi. Ad esempio, secondo il dott. Giuseppe Medusa, direttore dell'ISFOL, un modo di contribuire a risolvere il problema della disoccupazione giovanile a livello di diplomati e laureati può essere quello di favorire la qualificazione professionale sul lavoro. «Bisogna offrire occasioni di esperienza di lavoro professionalizzanti», dice il dott. Medusa. «Non si tratta in altri termini di predisporre ulteriori parcheggi formativi, quanto piuttosto di favorire processi di formazione sul lavoro legati a possibili sbocchi occupazionali». È possibile in questo modo, per un giovane diplomato o laureato, giocare su una gamma più vasta di scelte, e quindi ridurre i rischi della disoccupazione.

Una ulteriore indicazione emersa dal dibattito sulla disoccupazione e il suo riassorbimento, tra partiti, sindacati e governo è quella che possiamo considerare espressa dal dott. Medusa: «Si potrebbe consentire», osserva, «la utilizzazione provvisoria di una aliquota di diplomati e laureati per la realizzazione di progetti di utilità sociale che non richiedono di per sé servizi e prestazioni a carattere permanente e che come tali si prestano a fungere da filtro formativo nel passaggio dei giovani dalla scuola al lavoro».

**Vittorio De Luca**



# Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata  
stacca l'unto alla prima passata**

**Sgrassa prima**

perchè, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

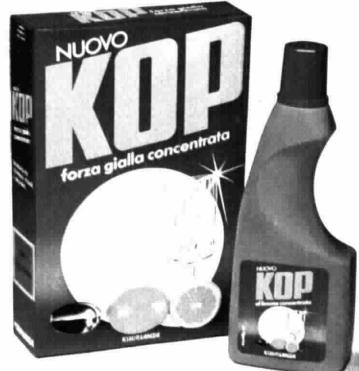
**Sgrassa meglio**

perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - pulisce e deodora meglio e più in profondità.

**Tratta meglio le tue mani**

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop - polvere e liquido** - è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è **MIRLANZA**  
con le figurine del concorso



# Perugina. Chi altro poteva pensare uova d



# Pasqua così ricche e sorprese così belle?

## Guarda...



Le uova Perugina fanno di Pasqua un giorno più felice per tanti motivi. Per le eleganti e originali confezioni, per la famosa qualità del cioccolato, per le sorprese più adatte ad ognuno... (e in tantissime uova di Pasqua ci sono addirittura favolose supersorprese!....).

Qual è l'uovo giusto per te? Puoi scegliere subito:

- (a) Se cerchi la farfalla rosa trovi sorprese per le bambine, la farfalla azzurra regala invece sorprese per i maschietti.
- (b) Nelle uova con il bollo d'oro vestite da Roberta di Camerino trovi sicuramente una supersorpresa di valore firmata dalla famosa stilista.
- (c) In tutte le altre uova con il bollo d'oro trovi un gioiello di Voguebijoux,
- (d) o una bellissima supersorpresa di Cascio.



Industrie Buitoni Perugina

**PERUGINA**  
regala Pasqua

# c'è disco e disco

## I'osservatorio di Arbore

### Personaggio misterioso

Di lui in pratica si sa solo il nome, Leon Redbone. Tutto il resto è avvolto nel mistero: da dove venga, quanti anni abbia, come viva, cos'abbia fatto fino al 1973 (anno in cui è stata registrata per la prima volta la sua presenza sulla pop-scene americana), se possieda o meno dei genitori, una moglie o dei parenti e così via. Non si sa neanche di che nazionalità sia, sebbene a sentirlo parlare e a giudicare dalla musica che canta la maggior parte dei cronisti ritengano che venga dal nord degli Stati Uniti, probabilmente da New York. So-prannominato « Mystery man » dai critici americani e inglesti, nessuno dei quali è riuscito ad avere con lui un'intervista che andasse al di là di risposte evasive ed estremamente imprecise, Leon Redbone è indubbiamente uno dei più curiosi fra i personaggi spuntati negli ultimi tempi dal sottobosco rock e pop. In un ambiente in cui la pubblicità è l'anima del commercio, Redbone ha scelto la strada opposta; e con risultati più che positivi a giudicare dall'interesse che ha suscitato fra il pubblico. Fra i suoi numerosi ammiratori, che lo conoscono appunto da quando tre anni fa cominciò a farsi vedere in spettacoli e rock festival negli Stati Uniti e in Canada, c'è persino Bob Dylan, il quale lo ha

ascoltato in diverse occasioni e una volta, raccontano le cronache, ha potuto addirittura scambiare con lui, così avaro di parole, una breve conversazione fatta di poche e lapidarie frasi.

Leon Redbone suona la chitarra e canta brani dell'inizio del secolo o comunque molto vecchi, scelti fra il repertorio degli artisti più popolari di quel tempo, o anche composti dai celebri autori come Irving Berlin e altri della stessa generazione. Alto, dinoccolato, magro, naso a becco e un cespuglio di baffi, può assomigliare un po' a un incrocio fra Pippo Franco e Ciccio Ingrassia, tanto per offrire un paragone casalingo, o anche a Walter Chiari quando fu i fratelli De Rege. Le sue canzoni sono pezzi come *The sheik of Araby* (già cavallo di battaglia di Artie Shaw), *Any old time*, *Polly-woly doodle*, *Champagne Charley* o anche vecchi blues dell'inizio del Novecento e brani del teatro vaudeville. Più che cantare, dice di lui un critico inglese, « mugugna le parole, ammucchia le frasi a una velocità allarmante, fonde un pezzo con l'altro cambiando accompagnamento, in modo preciso e brillante, con la sua chitarra ». Lo chiamano anche il « ragtime cowboy », per il suo strano modo di interpretare in chiave vagamente western certi brani resi celebri da Jelly Roll Morton o da altri musicisti di ragtime.

L'unico dato certo su Leon Redbone è che pochi mesi fa ha pubblicato il suo primo long-

playing con l'etichetta americana « Warner Brothers », il cui ufficio stampa sa sul cantante poco o niente, né più né meno come i giornalisti. In alcuni club di New York, dove si è esibito recentemente, Redbone si è fatto accapagnare da un suonatore di bassotuba, dal nome ignoto, e l'unica persona conosciuta che abbia a che fare con lui è una certa Beryl Handler, la sua manager e, secondo alcuni, anche la sua attuale ragazza. Abita da qualche parte fra New York e Boston, come dimostrano le direzioni che prende alla notte quando, finito di lavorare, si imbarca sulla metropolitana e si trasferisce su un treno che va, appunto, verso Boston. Ma anche chi ha tentato di seguirlo non sa con precisione dove vive: Redbone è sempre riuscito a far perdere le sue tracce ai più accaniti pedinatori. A vederlo dovrebbe avere sui 35 anni. « Quanto tempo e che faccio questo lavoro? », dice. « Mah, non saprei, dipende, forse è tanto e forse è poco, io non credo che sia molto, naturalmente secondo il mio concetto di « molto »... ».

Un'intervista-tipo con Leon Redbone (che è già un fatto eccezionale in quanto è raro che rivolga la parola a qualcuno) è abbastanza allucinante. Sei semmai stato un musicista? « Sì e no, un po' ho sempre suonato... ». Ti ricordi la prima volta che hai cantato in pubblico? « No, io non ricordo mai niente, quando ho finito di cantare cerco subito di dimenticarlo: è difficile che sia soddisfatto delle mie esibizioni... ». Perché hai questaria così misteriosa? « Misteriosa? Macché. Il fatto è che parlo poco e la gente non capisce bene... ». E le tue canzoni, dove le trovi? Hai una grossa collezione di vecchi dischi? « No, non ho neanche un disco. Vado a sentire nei negozi, se mi piacciono le tengo a mente... ». E Bob Dylan? E' vero che siete amici? « Beh, abbiamo parlato qualche volta... ». E di cosa? « Tante cose, non ricordo... ».

C'è qualcosa di meno impalpabile che si sappia di Redbone. Per esempio, considera Jelly Roll Morton il più grande pianista che sia mai esistito, ed Enrico Caruso è il suo cantante preferito. La musica che lo interessa è quella fra il 1830 e il 1930, dopodiché non me ne importa più niente. Il suo prossimo disco, che sembra essere in preparazione, sarà « più ricco del precedente, nel senso che ci metterò un po' di altri strumenti ». Il suo interesse principale, per il momento, è « nella varietà dei colori del suono », che fino ad oggi « da solo con la mia chitarra ho esplorato parzialmente ». E' il massimo che un critico inglese sia stato capace di fargli dire. « A questo punto », scrive il giornalista, « l'interesse di Redbone nei miei confronti è drammaticamente scomparso. Ha fatto uno sbadiglio e si è addormentato sulla sedia ».

Renzo Arbore



### Canta l'amore

**Catherine Spaak**, tra un film e l'altro, ha trovato un ritaglio di tempo per incidere un nuovo long-playing, questa volta senza l'appoggio di Johnny Dorelli, ancora impegnato nelle replicate della commedia musicale « Aggiungi un posto a tavola ». Il nuovo disco della Spaak sarà interamente dedicato a canzoni d'amore



### Le canzoni degli immigrati

Nicola Scicchitano e Saverio Trotti, nati 19 anni fa alla Falchera, un quartiere di immigrati sorto all'estrema periferia di Torino, hanno formato un duo, i « Clippers », e hanno inciso il loro primo 45 giri. La loro è una musica modernissima, in cui il rock si fonde con la melodia all'italiana. Cantano cose semplici con parole semplici per il loro pubblico, formato da ragazzi giovani come loro

*pop, rock, folk*

### DALLE CENERI

Dalle ceneri dei Jefferson Airplane, come si sa, sono nati due gruppi fondamentali: il primo si chiama Jefferson Starship ed è animato da Paul Kantner e Grace Slick; il secondo invece, si è sciolto il nome di Hot Tuna ed è stato costituito gli qualche tempo fa dal chitarrista Jorma Kaukonen e dal bassista Jack Casady. Sono questi ultimi due a farsi vivi, ora, con un nuovo album intitolato « Yellow fever » (febbre gialla). Già dall'ascolto del primo brano del disco si capisce l'intento discorsivo del gruppo. Gli Hot Tuna ripropongono un rock duro elettrificante, una musica molto popolare anni fa, volgarizzata da complessi come i Grand Funk Railroad e oggi abbassata in ribasso. Questo album, a contrario di quel che sembrerebbe, è dimostra invece che ci sono ancora cose da dire, rifacendosi ai blues-rock anche se non mancano momenti di « mestiere » o di normale routine. Molto buono il nuovo batterista, Bob Steeler, andato a rimpiazzare Sam-

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 3) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 4) Fly Robin fly - Silver Convention (Durium)
- 5) Un angelo - Santo California (YEP)
- 6) Preghiera - Cugini di Campagna (Pull)
- 7) Come pioveva - Behans (CGD)
- 8) Tu ca nun chiage - Giardino dei Semplici (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 2 aprile 1976)

### Stati Uniti

- 1) December '63 - Four Seasons (WEA)
- 2) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 3) Lonely night - Captain and Tennille (A&M)
- 4) All by myself - Enric Carmen (Arista)
- 5) Disco lady - Johnny Taylor (Columbia)
- 6) Right thing Rufus featuring Chaka Khan (ABC)
- 7) Dream on - Aerosmith (Columbia)
- 8) Let you love flow - Delaney Brothers (W.B.)
- 9) Right before we started from - Maureen Maitland (United Artists)
- 10) Money honey - Bog City Rollers

### Inghilterra

- 1) A save your kisses for me - Brotherhood of man (Pye)
- 2) I love to love - Tina Charles (CBS)
- 3) Love really hurts without you - Bill Oddie (GTO)
- 4) You see the trouble with me - Barry White (Century)

(Classifiche della rubrica radiofonica • TOP '76 •)

my Piazza, un elemento che forse non è riuscito mai ad amalgamarsi con i due leaders. In definitiva un buon disco, anche se non si può parlare di «nuovo» in nessun senso... «Grunt», BFLI-1238, della «RCA».

### LATINEGGIANTE IN CRESCENDO

Continua, aiutata dall'industria discografica, l'escalation della musica latineggianta che passa dal «salso» al «reggae» di Bob Marley, dal miscuglio latin-rock della «Fania» (etichetta quasi specializzata in questo genere) alla musica di ispirazione brasiliana. Tra i gruppi nuovi più interessanti, un posto di riguardo spetta al sette componenti dei Raices, musicisti non noti dai nomi, chiamatamente sudamericani (credo che ci siano anche portoricani e cubani). Il disco si intitola, come tutti i dischi di presentazione, con il nome del gruppo, «Raices», appunto. La musica pur densa di echi dei vari folclori e quindi istruttiva e semplice, è tuttavia raffinata nelle parti arrangiate e mu-

sicalmente ineccepibile; naturalmente molto spazio è lasciato alla ritmica, ricca di cento «strumentini» di grande effetto. Non mancano gli spunti jazzistici (che dire del brano intitolato *Parallax* che chiude la prima facciata?). Un disco comunque molto interessante, una formazione da tenere d'occhio e una buona sorpresa per gli appassionati di questo genere nostrani. Etichetta «Atlantic», numero 50209, della «WEA» italiana.

### IL RITORNO DI BOWIE

Ritorna in grande stile dell'ex superstar David Bowie, un artista che sembra aver definitivamente perso il soprannome di «superstella» dopo alcune non convincenti prove discografiche degli ultimi tempi. Ecco invece riscattarsi con *Station to station*, un disco che allontanando Bowie dal genere «disco» che sembrava avere scelto ultimamente (che oltre tout non gli era congeniale) lo riporta ad una musica più sua, più raffinata e originale. Non tutti sono d'accordo con questo risveglio artistico dell'eccentrico personaggio di Ziggy Stardust e del poetico cantante di *Space oddity*; è indubbio, comunque, che questo disco sia il frutto di un sin-

## album 33 giri

### In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 3) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 4) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 5) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 6) Let the music play - Barry White (Philips)
- 7) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 8) La Mina - Mina (PDU)
- 9) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 10) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)

### Stati Uniti

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 3) Gratitude - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 4) Chicago's greatest hits (Columbia)
- 5) History - America's greatest hits (America (Warner Bros.)
- 6) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (RCA)
- 7) Helen Reddy's greatest hits (Capitol)
- 8) Station to station - David Bowie (RCA)
- 9) M. U. the best of Jethro Tull (Chrysalis)
- 10) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)

### Inghilterra

- 1) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 2) How dare you! - 10cc (Mercury)
- 3) The very best of Slade Whitman (United Artists)
- 4) A night at the opera - Queen (EMI)
- 5) The best of Roy Orbison (Arca)

sicamente ineccepibile; naturalmente molto spazio è lasciato alla ritmica, ricca di cento «strumentini» di grande effetto. Non mancano gli spunti jazzistici (che dire del brano intitolato *Parallax* che chiude la prima facciata?). Un disco comunque molto interessante, una formazione da tenere d'occhio e una buona sorpresa per gli appassionati di questo genere nostrani. Etichetta «Atlantic», numero 50209, della «WEA» italiana.

cero impegno a rinnovarsi, impegno che Bowie porta avanti sia in senso musicale sia interessandosi al cinema (ha recentemente partecipato al film *L'uomo che cade sulla terra*) - RCA-Victor - numero 1327.

### IL RITMO DI BOHANNON

Eclusivamente dedicato ai patiti del ballo il disco di (Hamilton) Bohannon, un personaggio di colore che si è prefissato di scatenare i ballerini del mondo soltanto con le forze dei suoi «riff» e con l'ostinazione di certi disegni ritmici. Qui da noi il gioco è già riuscito con *Footstompin' music*, un singolo che è stato - ospitato - anche dalla nostra Hit Parade. Ora - Bohannon - — questo il titolo dell'album — ci propone un'oretta buona di musica quasi tutta come quella che ha già avuto fortuna da noi. Il ritmo — non c'è dubbio — è accattivante e stimolante, inizia timidamente ma con esasperante monotonia fino ad arricchirsi sempre più di pochissimi ma sapienti ingredienti, come un urletto, un sospiro, un disegnino di chitarra. Un abile prodotto, validissimo come tale, peraltro. - Brunswick - numero 754102, della «CBS» italiana.

r. a.

## dischi leggeri

### IL « NOSTALGIA SHOW »

Un'irresistibile spinta al passato, che porterà presto in Inghilterra persino la ricostituita orchestra di Glen Miller, sta provocando il moltiplicarsi di dischi antologici sulle musiche e sulle canzoni degli anni Quaranta e Cinquanta. La « Decca » pubblica in « Phase 4 » stereo - le ricostruzioni tecniche che, col titolo « World of big band hits », sono state effettuate su vecchie matrici di Benny Goodman, Harry James e Stan Kenton, con brani che vanno da *One o'clock jump a Sleepy lagoon*. La « WEA » - per la « Warner Bros. », su un 33 giri (30 cm), ristampa quelli che furono i più grossi successi della Casa americana al suo primo apparire e che lanciarono sul piano mondiale voci come quelle di Eartha Kitt, Nat King Cole, Trini Lopez, Judy Garland, Johnnie Ray, Chubby Checker, Frankie Laine, Harry Belafonte. Un disco che piacerà agli ultraquarantenni per la collezione di brani popolarissimi che non hanno perso nulla del loro smalto. Il disco s'intitola « Nostalgia show ».

### MUSICA DA FILM

Ci sembra particolarmente interessante, in questo momento, un 33 giri (30 cm) che la « RCA » dedica alle musiche di Guido e Maurizio De Angelis, gli autori della colonna sonora di *Sandokan*. Nel disco intitolato « Sberle, fagioli e musiche » sono raccolti i temi di ben 12 colonne sonore originali scritte dai due fratelli da *Continuano a chiamarlo Trinity* fino al recentissimo *Zorro*. La « Produttori Associati » presenta, con un certo ritardo sulla programmazione del film, l'intera colonna sonora di *I tre giorni del condor* con le efficaci musiche di David Gruin che ne è anche l'arrangiatore e il direttore. Importanti almeno quanto il film, le musiche per *Mahogany* (33 giri, 30 cm, « Ridi ») con il Tema interpretato da Diana Ross, diventato un best-seller in tutto il mondo anglosassone. Infine, in anticipo sulla pellicola, il commento musicale di *Barry Lyndon*, il film di Stanley Kubrick, costituito da un mosaico di brani classici (da Vivaldi a Paisiello, da Schubert a Bach e Haendel) e di tradizionali ballate irlandesi, il tutto adattato e diretto da Leonard Roseman. Il 33 giri (30 cm) è edito dalla « Warner Bros. ».

## jazz

### IL CLARINETTO CANTERINO

*Vi fu un momento, nell'immediato dopo guerra, in cui sembrò che Hengeli Gualdi, sull'onda del rifiorire dello stile « Dixieland », dovesse conquistare al jazz italiano quel vasto consenso popolare che gli è sempre mancato. Ma il ragazzo della bassa reggiana, pur cimentandosi a fianco di artisti noti internazionalmente, non è riuscito a liberarsi di un difetto che continua a venirgli riprovato: quello di far « cantare » il suo strumento con eccessiva enfasi. Ora, con il ritorno dell'interesse per lo « swing », torna d'attualità anche Gualdi, il quale s'è affacciato a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive mentre si offriva la possibilità di incidere i suoi « assoli ». E infatti in questi giorni è apparso (33 giri, 30 cm, « HG-Record ») « I miei cavalli di battaglia », un disco in cui il clarinetista, accompagnato da una nutrita formazione, ripresenta i brani da lui preferiti, da Polvere di stelle a Tiger rag.*

B. G. Lingua



## Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni

di fermenti lattici vivi.

Frutta scelta.



E tutto senza conservanti,  
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento  
ti dà così tanto?

**Yomo,**  
**la bellezza di stare bene.**

**Non è solo il vasetto  
che fa lo yogurt.**

Lo yogurt Yomo è un alimento prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo generale e per la flora batterica testinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione, stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto embrano yogurt (e molti lo erano tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

«Come fai ad accorgertene?» semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt" solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile.

Yomo inoltre è un alimento ecco delle proteine nobili del latte più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 6 tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia banana al miele, al mango, con Yomafrollina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marmellate, malto, albicocche, mirtilli, miele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



«E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marmellate.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

## le nostre pratiche

### **l'avvocato di tutti**

#### **L'androne**

*«L'assemblea del condominio di cui faccio parte ha deliberato, tempo fa, di vietare l'accesso agli appartamenti dei condomini da parte di estranei attraverso l'androne di un ingresso secondario dell'edificio. Come vede, l'accesso degli estranei, sia pure attraverso l'androne principale, è garantito. Uno dei condomini si è opposto a questa delibera ed ha ottenuto ragione dal Tribunale. L'assemblea deve riunirsi al più presto per deliberare se interporre appello oppure no. Ma prima di decidere la mia posizione vorrei il suo parere»* (Lettera firmata).

Il mio parer personale, da accogliersi con beneficio di inventario, è che la delibera dell'assemblea condominiale sia nulla e che pertanto il Tribunale abbia ben deciso nel respingerla. Anche se limitato agli estranei al condominio, che vogliono accedere ad un appartamento di proprietà singola, il divieto di transito attraverso accessi ed androni, sia pure secondari, non solo incide sul diritto del condominio sulle parti comuni, ma apporta una illegittima restrizione del contenuto del diritto di proprietà sui beni di proprietà esclusiva. Il periodo che precede e tolto di peso da una sentenza pubblicata in una rivista giuridica e lo dico, per buona misura, che una scorsa alla «giurisprudenza» della nostra magistratura mi conferma nella mia idea largheggianti.

Qualche anno fa, se ben ricordo, una assemblea condominiale deliberò di vietare l'accesso agli appartamenti condominiali da parte del personale della nettezza urbana perché questa pratica implicava che le scale dell'edificio fossero spesso sudicie. Il Tribunale di Roma, pur deplorando che le scale fossero indiscriminate e ammettendo che si potesse eventualmente agire contro il condominio che ne provocava indistintamente l'insudiciamento, ritenne giustamente invalida la delibera perché imponeva una inammissibile restrizione del diritto di proprietà che ciascun condominio ha sul proprio alloggio. I condominii di edifici devono essere regolamentati, ma le assemblee condominiali non devono ritenersi (salvo che le decisioni siano prese ad unanimità dei condomini) «sovrae» in ordine a queste regolamentazioni: tanto meno esse possono pretendere di trasformare i condomini in vere e proprie trappole.

#### **Rappresentante di lista**

*«Alle ultime elezioni amministrative (quelle del 15 giugno) ho svolto funzioni di «rappresentante di lista» (non le dico quale) in una sezione elettorale. Ho chiesto al mio datore di lavoro la retribuzione anche per i tre giorni che mi hanno impegnato nelle elezioni, ma questi mi ha risposto che può ritenendomi giustificata la mia assenza, non aveva alcun obbligo di corrispondermi il salario perché la legge, soprattutto nei confronti dei rappresentanti di lista, non lo stabilisce. Il mio sindacato mi ha ragione e sono intenzionato, sia pure per una questione di principio, ad andare in giudizio. Prima di prendere l'ultima decisione vorrei sapere il suo parere»* (A. T. - Milano).

Disposizioni relative al diritto alla retribuzione spettante ai rappresentanti di lista non ne esistono, ma la giurisprudenza prevalente è orientata nel senso di ritenere che i rappresentanti di lista svolgono anche essi una pubblica funzione, retribuibile dal datore

di lavoro, analoga a quella del presidente, degli scrutatori e del segretario del seggio elettorale. Piuttosto è da considerare che i tre giorni di ferie retribuite (senza pregiudizio delle ferie normali) sono esplicitamente disposti dalla legge solo in relazione alle elezioni della camera dei deputati e dei consigli regionali delle regioni, a statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia, della Sardegna e della Valle d'Aosta, nonché per referendum popolare.

La giurisprudenza è piuttosto perplexa e, se non erro, è stata sollevata in proposito una questione di legittimità costituzionale non ancora risolta.

**Antonio Guarino**

### **il consulente sociale**

#### **Assistenza agli orfani**

*«Potreste trattare un po' l'assistenza agli orfani dei lavoratori? C'è uno speciale ente previdenziale che si occupa di loro oppure bisogna rivolgersi all'INPS? Sono vedova di un lavoratore edile ed ho a carico ben cinque figli minori»* (G. S. - Palermo).

E l'ENAOI che si occupa dell'assistenza alla quale lei ha fatto riferimento. L'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani (Enaoi), ente di diritto pubblico, è stato istituito con decreto legislativo n. 327 del 23-1948 con lo scopo di assistere gli orfani di padre o di madre fino al compimento del 18° anno di età — in casi particolari fino al 26° (Legge 31-10-1967, n. 1094) — purché uno dei genitori sia soggetto alle assicurazioni sociali obbligatorie e qualora ricorrono motivi d'ordine ambientale ed economico che ne rendano necessario l'intervento.

La stessa legge istitutiva, assicurando il finanziamento dell'Enaoi attraverso contributi assicurativi collegati alle varie forme di previdenza sociale, inserisce nell'Ente nel quadro delle istituzioni a carattere previdenziale con funzioni che, tuttavia, la legge medesima impone di svolgere con prestazioni contenute entro i limiti di bilancio e che, per la loro natura (collegi, sussidi, ecc.), rappresentano una forma di integrazione soltanto assistenziale per fronte a bisogni non coperti dall'attuale sistema di previdenza sociale. Perciò le prestazioni dell'Enaoi non possono avere la rigida automaticità di quelle

segue a pag. 144

### **SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32**

#### **I pronostici di SUSANNA MARTINKOVA**

Bologna - Sampdoria	x
Cagliari - Lazio	x 2
Come - Torino	x 2
Juventus - Ascoli	1
Milan - Fiorentina	1 x
Napoli - Inter	1 x
Roma - Perugia	x
Verona - Cesena	1 x 2
Modena - Spal	1
Pescara - Varese	x
Ternana - Catanzaro	x
Padova - Pro Vercelli	x
Barletta - Lecce	x 2

**la piccola posta di Lisa Biondi**

La lettera della signora Da Fausto di Nostra Superiore (Salerno) mi chiede una ricetta di insalata. Eccola, accantonatela.

#### **SALICCIANA IN UMIDO (per 4 persone)**

— Tagliate a pezzi 500 gr di salicciola, infarinateli e mettete in un 40 gr di margherita RAMA sciolta con foglie di erba salvia. Aggiungete 150 gr di pomodori pelati e tagliati in secchiette, eppure la salsa di pomodoro e acqua calda. Lasciate cuocere ventiquattr'ore la salsa, per 15-20 minuti poi servite con il sugo addensato e una buona polenta.

La signora Dalmasso di Robilante (Cuneo) mi chiede la ricetta di:

#### **RISOTTO CON RICHI** (per 4 persone)

— Adoperate i funghi secchi teneteli immersi in acqua tiepida per mezz'ora. In 50 gr di margherita MAYA unite un pezzetto di cipolla tritata, unite 400 gr circa di funghi secchi, aggiungete altri funghi secchi, a fettine e quando saranno insaporiti aggiungete 400 gr di riso Vialone nano, lo mettete in un piatto bianco secco e lasciatelo evaporare, aggiungete un litro d'acqua, di modo che il riso (preparato anche con dadi) poco alla volta e rimettendo di tanto in tanto continuamente la padella sopra il fuoco mescolatevi 40 gr di margherita MAYA, per ripetere l'operazione, lasciate riposare il risotto un minuto prima di servire.

La lettera della signora Albinicini di Ravenna mi chiede una ricetta di verdura eccola accantonatela.

#### **ASPARAGI A GROSSETTA** (per 4 persone)

— Raschiate la parte bianca a 2 kg di asparagi, pelateli, lavateli e cuoceteli per 20-25 minuti, tuffati in acqua bollente salata, con le punte fuori dall'acqua ed a scottature, quindi scolatele, fattele scaldare e scartate le parti dure e disponete le punte su un piatto. Sulla parte bianca versatevi 80 gr di margherita MAYA fusa, bisticciate di vino bianco e soffriggete con 100 gr di prosciutto cotto tagliato a listarelle, con 60 gr di parmesano grattugiato e con 20 gr di margherita MAYA a fiocchetti. Mettete gli asparagi in forma calda, versatevi sopra la salsa, cuocete 10 minuti, poi servite subito nel recipiente di cottura.

La signora Cottignoli di Ravenna mi chiede una ricetta per un piatto piuttosto piatto, riconducibile così:

#### **SALAMINI IN UMIDO (per 4 persone)**

— Spallate 8 salamini di pasta morbida (potrete lasciare anche la pelle) e fatevi cuocere in acqua di margherita RAMA imbottita con un pezzetto di cipolla tritata. Unire 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluita in acqua calda e una folla di alloro. Coprite e lasciate cuocere per dieci minuti circa mezz'ora o più se lo preferite. Serviteli con polenta o purea di patate.

*"Lisa Biondi"*

segue da pag. 143

previdenziali fissate per legge, ma vengono determinate dalle scelte che il Consiglio di amministrazione è tenuto ad operare, nel rispetto della legge istitutiva, con forme e misure di intervento necessariamente fluttuanti in relazione alle variazioni del numero degli orfani assistiti, dei loro bisogni, delle disponibilità finanziarie dell'Ente.

La legge istitutiva dell'Ente consente particolari interventi di natura assistenziale atti a sostituire, integrare, affiancare la famiglia, carente per morte di uno o di entrambi i genitori, soprattutto per gli aspetti direttamente o indirettamente riguardanti i bisogni dei minori. Tali interventi debbono essere però previsti tenendo presente il già accennato dettato di legge, relativo alla insuperabilità dei limiti di bilancio. Ciò, come è evidente, non può non generare forti contraddizioni, non solo per dover distribuire in base a valutazioni assistenziali per loro natura inevitabilmente discrezionali (contributi obbligatori riferiti alla retribuzione dei lavoratori), ma anche — e ciò merita particolare attenzione — per il non funzionale andamento del gettito contributivo, che aumenta nei periodi di massima occupazione e quindi di relativo bisogno assistenziale, mentre diminuisce nei periodi di congiuntura sfavorevole e quindi di massima richiesta assistenziale.

Le prestazioni dell'Ente sono così articolate:

1) servizi sostitutivi della famiglia, riservati ai soli orfani in stato di grave bisogno di assistenza e tutela, mediante loro accoglimento nei collegi o nelle piccole comunità gestite direttamente dall'Ente o nei Collegi gestiti da terzi oppure mediante affidamento a famiglie in grado di accoglierli e curarne il mantenimento, l'educazione e l'istruzione. Per questi orfani l'Ente si accolla tutti gli oneri per il loro mantenimento, educazione, istruzione con priorità di impegno di spesa in bilancio;

2) servizi di assistenza economica in famiglia, consistenti in aiuti economici dati direttamente ai nuclei orfanili, con un sistema di erogazione strettamente connesso alla condizione salariale-previdenziale dei medesimi in modo da svolgere funzione integrativa del reddito pensionistico o retributivo dei nuclei orfanili assistiti;

3) servizi integrativi della famiglia, mediante l'erogazione alla stessa di contributi economici, per consentire ai minori l'accesso ai servizi sociali a pagamento laddove sono carenti i servizi pubblici gratuiti offerti dalle comunità Enaoli;

4) assistenza medico-psico-pedagogica per il trattamento di minori assistiti in famiglia o in collegio che presentino particolari difficoltà, o per la consulenza alle famiglie con minori in affidamento preventivo;

5) altri servizi rivolti a tutti i nuclei orfanili, a prescindere dalle situazioni di reddito, consistenti in:

— informazione e consulenza sulle attività e prestazioni dell'Ente e sulle altre risorse;

— aiuto e sostegno di servizio sociale alle famiglie e agli orfani che li richiedono;

— partecipazione degli operatori Enaoli alle iniziative regionali e locali per la promozione sociale, sia degli utenti, sia delle forze locali.

Giacomo de Jorio

### l'esperto tributario

#### ENEL: conguagli fiscali

«Con il bollettino inerente il 3° trimestre 1975 l'ENEL ha effettuato conguaglio fiscale in rapporto con la maggiorazione di aliquota dell'imposta di consumo a norma della legge n. 301/1975: l'ammontare di conguaglio è stato altresì maggiorato del 6% per "imposta su valore aggiunto".

Nel merito si deve ricordare l'insegnamento del prof. Luigi Ennaudi e cioè che valore di cosa comprovendita è definito quale equivalente dell'utilità che l'acquirente può trarre. Se, quindi, è vero — come incontestabilmente è vero — che l'applicazione di un qualsiasi gravame fiscale non fa la banchetta minima possibilità di incrementare l'utilità che l'acquirente può trarre dal consumo di determinata quantità di energia, è chiaro che non incrementare l'aggiunta di valore è ricollegabile all'esercizio di una scelta che si voglia. Attendiamo quindi dall'ENEL nuovo conguaglio, per IVA non dovuta su imposta di consumo» (Un utente).

Sebastiano Drago



## Napisan disinfetta e lava i pannolini già nell'ammollo

### E già nell'ammollo scompare l'odore.

L'odore dei pannolini sporchi può indicare presenza di germi pericolosi per la salute del bambino.

Con Napisan, questo odore scompare già nell'ammollo; questa è la prova che Napisan elimina i germi dai pannolini, risolvendo un importante problema di igiene infantile.

È sufficiente un ammollo di 2 ore in acqua e Napisan per avere pannolini disinfettati e puliti.

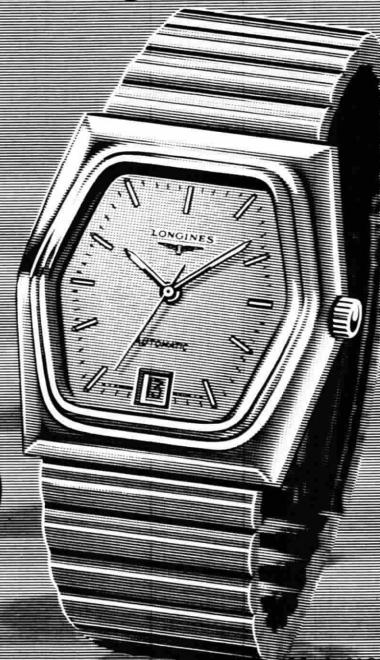
La soluzione di acqua e Napisan resta attiva per 24 ore, cioè disinfetta e lava tutti i pannolini della giornata.

**E'un nuovo prodotto Milton M**

# Gli automatici di Longines: Quando il gusto della perfezione tecnica non esclude l'eleganza.



Mod. 41044.114



Mod. 41014.113

Nel 1899 la notorietà di Longines era già solidissima. Il Duca degli Abruzzi partendo alla conquista del Polo Nord, portò con sé 6 cronometri da tasca Longines, che conservarono un'eccellente precisione malgrado le traversie che la spedizione dovette superare. Il "Diario di bordo" degli esploratori lo testimonia.

Noi Svizzeri rispettiamo le tradizioni: la massima precisione caratterizza anche gli orologi Longines prodotti oggi. Accompagnata naturalmente da una eleganza attualissima.

Impieghiamo solo i migliori acciai per fabbricare gli orologi Longines. Ogni pezzo è lavorato con estrema precisione (in certi casi, fino a 2 millesimi di millimetro). Prima e dopo il montaggio, gli orologi sono controllati rigorosa-

mente in base a severe norme imposte.

Sul piano estetico, i criteri che ci siamo imposti sono altrettanto rigorosi.

Così noi cerchiamo – e troviamo – la perfezione a tutti i livelli.

# LONGINES

Longines, all'avanguardia della misura elettronica del tempo

Cronometraggio ufficiale



Innsbruck 1976



Montréal 1976

# Come deve pettinarsi chi ha il viso largo?



L'occhio è sottolineato da una grossa riga nera sotto la palpebra, che risale ai due angoli; è sfumato di chiaro lungo il bordo della palpebra superiore.



Il fard è disposto in due strisce oblique, in modo da far sembrare più scanne le guance. Il rossetto, di colore non troppo scuro, accentua le punte del labbro superiore, disegnando la bocca larga.

# PANTÈN

## Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura simmetrica che snellisca il viso ai lati. Questa pettinatura infatti, ha morbide onde che coprono i lati delle guance e mascherano l'eccessiva larghezza del viso, donandogli una proporzione armoniosa. Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray, Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA



IX/C

# cucina a cura di Maria Luisa Migliari



## La scelta delle carni

**C**ontinua in questa puntata il nostro discorso sulle cosiddette « carni rosse permanenti », cioè sulle parti meno costose, ma non per questo meno saporite, della carne bovina. Ricordiamo che si tratta dei quarti anteriori e cioè petto (biancostato, punta, fianchetto) e spalla (collo, fesone, muscolo, stinco). Con queste parti si possono preparare piatti molto gustosi. La volta scorsa (*Radiocorriere TV* n. 11) ne abbiamo illustrati due, i piedini avvolti e il riso e nervetti; occupiamoci questa volta di altre due specialità: la coda di bue alla vaccinara e la cima genovese di cui vi propongo una mia interpretazione.

### Coda di bue alla vaccinara



**Ingredienti (per quattro-sei persone):** gr. 1200 di coda di bue; gr. 75 pannettona magra; gr. 50 olio; gr. 100 vino bianco secco; gr. 400 pomodori; gr. 30 pinoli; gr. 30 uvetta sultanina; 2 cuori di sedano; due carote; un porro; una cipolla; alloro; timo; maggiorana; sale; pepe; cannella in polvere; noce moscata.

**Preparazione:** faccio spurgare la coda lasciandola immersa diverse ore in abbondante acqua fredda; poi la sbollento cinque minuti in acqua salata che ho precedentemente portato a ebollizione. La taglio in tronchetti facendola sobbolire per circa tre ore in abbondante acqua salata, che deve essere schiumata sovente con l'aggiunta del porro, di una carota e una costa di sedano. A parte, in una casseruola di cocci, faccio rosolare nell'olio imbiondito il trito delle restanti verdure, per tutte le erbe aromatiche e della pannettona. Aggiungo tronchetti di coda, insaporisco con le spezie, verso il vino, lascio evaporare e completo con i pomodori sbollentati, privati di pelle e semi, poi passati al setaccio. Lascio sobbolire per circa un'ora (la carne dovrà quasi staccarsi dalle ossa), allungando quando necessario il brodo di cottura debitamente schiumato. Al momento di spegnere il fuoco completo la preparazione con pinoli e uvetta, che ho fatto rinvenire in acqua tiepida. Servo nella pentola di cottura.

### Cima a modo mio

IX/C



**Ingredienti (per sei-otto persone):** gr. 1400 biancostato di pancia disossato e aperto a tasca; gr. 350 misto di polpa, cervella, animelle; gr. 200 di parmigiano gratugiato; gr. 50 burro; gr. 50 lardo di petto; gr. 200 di piselli; gr. 60 latte; 6 uova; cipolla; carota; sedano; una manciata di pistacchi; aglio; alloro; rosmarino; maggiorana; sale; pepe; noce moscata.

**Preparazione:** imbondono nel burro e rosmarino cipolla e aglio tritati finemente, aggiungo a pezzetti polpa cruda, cervella e animelle sbollentate e liberate dalle pellicine, carota tritata e 100 gr. di piselli, lasciando cuocere il tutto per 40 minuti circa. Quasi al termine aggiungo il lardo a listelle, dividendo quanto ottenuto in due metà. Trito la prima finemente con il passaverdura riducendola a purea, la seconda la sminuzzo più grossolanamente su un tagliere. Unisco le due parti in una terrina e aggiungo i restanti piselli, il latte, i pistacchi (sbollentati e spellati), parmigiano, maggiorana, sale, pepe, noce moscata e infine 4 uova frustate. Amalgamo bene il tutto e farcisco la tasca di mano fino a tre quarti del volume, aggiungendo le restanti due uova sode. La cucio con filo forte, l'avvolgo in una tela che lego tutto intorno e la metto a sobbollire per 2 ore e mezzo in una pentola di terracotta in abbondante acqua salata con aggiunta di verdure e aromi da brodo (carote, cipolle, sedano, alloro). Durante la cottura punzecchio la tasca a fondo per evitare che scoppi. Scocciole e metto a raffreddare tra un piatto e un tagliere appesantito. Servo tiepida o fredda.

### Galateo del buon bevitore

(comperiamo insieme il vino)

Poiché non è sempre possibile acquistare il vino — imbottigliato o non — dal fornitore di fiducia è bene conoscere alcuni accorgimenti e controllare:

— il bolloino, recante l'indicazione del consorzio vini tipici della zona di produzione;

— l'etichetta con il nome del vino secondo la sua denominazione d'origine, il luogo di imbottigliamento, il

grado alcolico e il contenuto specifico;

— la controetichetta, contrapposta alla prima con le caratteristiche organolettiche del vino e le indicazioni del produttore per una corretta degustazione;

— l'indicazione dell'annata di produzione, badando che la stessa sia la più propria per quel vino in quella determinata zona.

# »Volevo vedere se era vero che i gatti hanno il naso umido.«

Ansaplasto per bambini il primo cerotto colorato:  
rosso, giallo, arancio e blu.



## Ansaplasto® la pelle di scorta

Come vuoi il tuo cerotto?  
Colorato, classico,  
trasparente?  
E di quale forma?  
Rettangolare, rotonda,  
quadrata?  
Ansaplasto  
la linea più completa di cerotti.

E' un prodotto  
Beiersdorf Medical Programm



## qui il tecnico

### Modulazione di frequenza e stereofonia

« Possiedo un giradischi B & O, marca danese non molto conosciuta, ma, mi si dice, buona, modello Beogram 1500, un sinto-amplificatore modello Beomaster 1001, e due casse, anche esse della stessa marca, Beovox 2600. Il mio primo problema è questo: come evitare il crepitio della radio ad ogni un filo elettrico che passa. Aggiungo che come antenna ho un filo elettrico con una spina che va alla radio. Altro problema: come integrare nel mio complesso un filodifusore, considerando che nei miei grammari, sia pure a lunga scadenza, vi è anche un registratore a cassette? Terzo ed ultimo questo: quando avremo anche noi a Firenze, qualche prova sperimentale di trasmissioni radiofoniche in stereofonia? » (Luciano Spinosi - Firenze).

L'impianto è discreto, ma di modesta potenza. Interessanti sono le casse per la bassa distorsione armonica. Per evitare, o almeno ridurre, il disturbo alla ricezione dovuto essenzialmente ai sistemi di accensione degli autoveicoli consigliamo l'ascolto della modulazione di frequenza e l'uso di una efficiente antenna esterna sistemata più alta possibile e munita di una discesa in cavo coassiale a bassa perdita. L'antenna deve essere di tipo direttivo e orientata verso la stazione che irradia nella sua zona, il segnale più intenso (Firenze Terra Rossa o M. Serra).

Per quanto riguarda la estensione delle trasmissioni stereofoniche al resto del territorio, ricordiamo che la convenzione fra la RAI e lo Stato prevede l'adattamento alla stereofonia di una delle tre reti a modulazione di frequenza, e ciò potrà avvenire in circa tre anni se lo Stato approverà il piano tecnico-finanziario.

Il sintonizzatore per la filodiffusione di prossimo acquisto dovrà essere collegato all'ingresso ad alto livello del sintoamplificatore, così come un eventuale registratore a cassette.

Se, come ci sembra, l'amplificatore non ha due ingressi ad alto livello indipendenti e commutabili mediante un dispositivo situato nel pannello frontale, allora occorrerà predisporre un commutatore esterno per inviare a piacimento o il filodifusore, o il registratore all'unico ingresso disponibile.

### Regolazione antiskating

« Desidero un parere tecnico sulla catena Hi-Fi: giradischi Telefunken W 258; diffusori TL 700; amplificatore Imperial HF 130, registratore Imperial TD 5000. Quale sintonizzatore si potrebbe applicare per completare l'impianto? Dato che posseggo le istruzioni in lingua straniera come debbo fare una messa a punto a regol di serie del dispositivo anti-skating? » (Nicola De Bartolomeo - Taranto).

Consigliamo di scegliere il sintonizzatore per il suo impianto fra i modelli Saba (Germania) TS 100 e Marantz 112 (USA).

La regolazione del dispositivo antiskating deve tenere conto sia del valore della forza d'appoggio della puntina sia della sua forma (circolare, ellittica); portante nei giradischi di buona qualità vi è una scala graduata in grammi suddivisa in due parti: una per le puntine steriche e una per quelle ellittiche e la regolazione si effettua semplicemente portando l'indice relativo sul valore della pressione d'appoggio adottato, che va individuato sulla scala relativa alla forma della puntina: in certi giradischi la forma è indicata simbolicamente con una o schiacciate per l'ellittica e un circoletto per la sterica.

### Presa di terra

« Sono in possesso del seguente impianto Philips: sintoamplificatore RH 720; piatto GA 212 electronic con testina Shure M 91 ED; casse RH 426. Ho personalmente installato due antenne tipo Yagi rispettivamente a cinque e tre elementi, orientate l'una sulla Corsica per France musique e l'altra su Pisa (per il 1°, 2° e 3° programma in MF) sulla stessa asta a 90°, facendo quindi una discesa in un solo cavo coassiale da 75 ohm e ponendo infine un piccolo trasformatore di impedenza 75-300 all'ingresso del RH 720.

E' corretta tale installazione ed a quale distanza ottimale devo fissare l'una dall'altra e dal tetto le due antenne? Come fare per collegare, secondo quanto lei mi ha suggerito sul Radiocorriere TV, il sintoamplificatore a terra? Quale cuffia mi indica? Rite-

segue a pag. 150

# Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

**Ecco perché il bambino deve bere abbondantemente.**

Il 70% ed oltre del peso del corpo di un bambino piccolo è dovuto alla presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr. per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.

Se il clima è caldo, o la temperatura



dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di più e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

Solo una piccola parte dell'acqua ingerita,

e più precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molto ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega così la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.



## Sangemini, acqua della nuova vita.

## qui il tecnico

segue da pag. 148

ndo le casse l'anello debole dell'impianto, desidererei cambiarle con le AR oppure le JBL, con quale modello è fattibile una sostituzione che sia sicura di miglioramento tenendo presente che preferisco musica classica?» (Paolo Parenti - Volterra).

L'impianto d'antenna è corretto; le antenne Yagi possono essere montate sullo stesso palo di sostegno a condizione, però che siano distanziate di 80 cm, se formano tra loro un angolo di 90° e di 150 cm, se sono orientate nella stessa direzione. Tali distanze valgono per le antenne riceventi MF.

E' consigliabile di munire di presa di terra il sostegno dell'antenna: il collegamento sarà realizzato con una corda di rame avente una sezione di 10 mm<sup>2</sup> che, dalla base del palo, deve scendere a collegarsi al dispersore di terra seguendo il percorso più breve. Il dispersore di terra si costruisce con alcuni paletti di rame (reperibili da un rivenditore di materiale per impianti elettrici) conficcati nel terreno umido. E' altresì possibile utilizzare come dispersore di terra una tubazione dell'acqua (non quella del riscaldamento).

Nell'impossibilità di realizzare tale impianto, si provveda a collegare lo schermo del cavo di discesa al telaio del ricevitore e questo alla terra usando le precauzioni e i materiali precedentemente indicati. Come cuffia consigliamo la Koss HVT A o Philips N 6302. Può provare a sostituire le attuali casse con le JBL L 26 Decade, che sono di tipo bass-reflex.

### Nuovo impianto

«Sono intenzionato ad acquistare un impianto stereofonico che intendo installare in un locale come da piantina allegata. Allego pure due preventivi di cui chiedo un giudizio tecnico-economico gradirei conoscere se può consigliarmi qualcosa di meglio ad un minor costo» (Francesco Vajani - Brescia).

Avendo raffrontato le due configurazioni, le suggeriamo di risparmiare un po' nell'amplificatore e quindi di scegliere il Marantz 1070. Le casse Imperial 7, perfettamente adeguate, sono bass-reflex, e abbastanza economiche: esse danno una lieve «coloritura» alla musica. Più «dure» sono le eccellenti casse AR-3 a improvvise perché di tipo a sospensione pneumatica. Un diffusore più economico ma interessante per il prezzo contenuto è il Leak 2060 a sospensione pneumatica. In conclusione, con un prezzo contenuto, potrà ottenere buoni risultati con le casse Marantz 7 e le Leak 2060: poiché hanno principi di funzionamento differenti e quindi una diversa «sfumatura» nel colore della riproduzione sonora. La consigliamo di provarle prima di decidere.

Bene per il Thorens 160 con la testina Stanton 681 EE, che consideriamo perfettamente integrabile nel complesso. Quanto alla sistemazione delle casse, dovendo conservare l'ascolto nella zona ove sono attualmente divano e poltrone, non restano che due possibilità: la prima prevede l'allineazione delle casse ai due fianchi del divano, una presso il rientro di muro (entro parete), l'altra presso la finestra al posto del tavolino. La posizione migliore d'ascolto sarà presso la poltrona centrale (5); le apparecchiature potranno essere disposte nel mobile laccato bianco.

L'altra soluzione prevede la sistemazione di una cassa fra il mobile in noce e quello bianco e l'altra presso l'altro estremo di quest'ultimo e vicino alla portalanterna: le due casse «guardano» verso il divano che costituisce il migliore punto di ascolto in questa configurazione.

### Un compatto

«Desidero acquistare un ottimo complesso stereo. Drei la preferenza ad un compatto sintoamplificatore con giradischi oppure sintoamplificatore e poi giradischi. Per il complesso quali casse bass-reflex e quali cartucce dovrei esigere?» (Giovanni Rodari - Trieste).

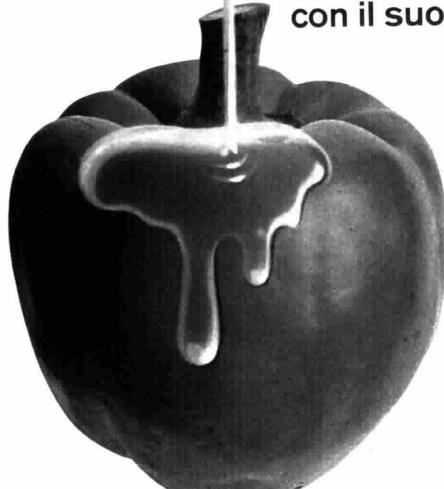
Saremmo propensi alla soluzione di partire da un sintoamplificatore come elemento di base: un Marantz 2245 (45 watt per canale). Ad esso associeremo un giradischi Thorens TD 125 MK III che ha ottime prestazioni e un giusto equilibrio nei valori di «rumble» e di regolarità di moto. Come casse acustiche consigliamo le bass-reflex CSR 300 della Pioneer.

Enzo Castelli



**OLIO  
SASSO**

squisitamente leggero;  
oggi  
squisitamente comodo  
con il suo versatore



TESTA



Tè Star filtro... proprio ora, perché no?



**una bevanda  
naturale**

CAPOLAVORO DI UN ESPERTO



1

1

In prezioso merletto festonato il vaporoso modello con maniche a campana, arricchito dal jabol che sottolinea la scollatura incrociata conclusa in vita. Perfettamente intonata è la mantiglia appoggiata sul capo (modello Gregor)

2

La nuvola di tulle della classica acconciatura incornicia la raffinata semplicità dell'abito nuziale in organza di seta ricamata. Moderateamente ampia la sottana, minuto il corpicino con piccolo colletto chiuso dalla camelia (modello Sanlorenzo)

3

Partecipare con allegria alla cerimonia nuziale indossando questo pittorico abito floreale in jersey di seta a colori squillanti. Temperata dalla sciarpa la scollatura appuntita del corpicino collegato alla sottana appena svassata costruita in sbieco (modello Gregoriana)

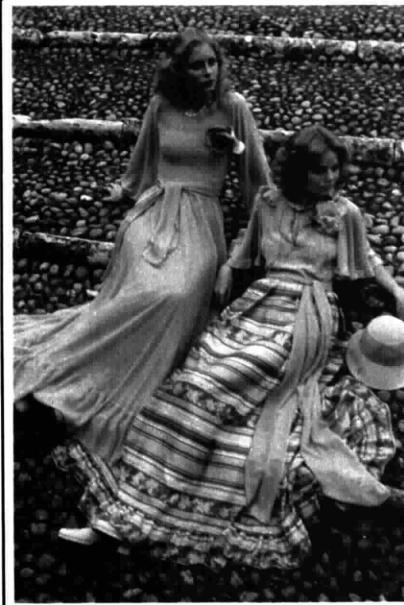
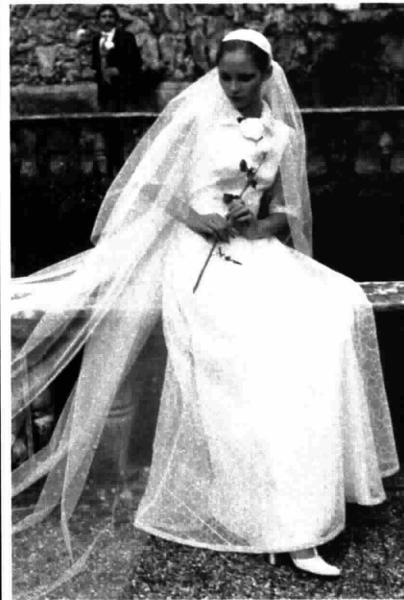
4

Romantici abiti delle damigelle, in crêpe de Chine. Scollatura rettangolare per l'abito con ampie maniche serrate a sbuffo dai polsi. In colore unito il corpicino trattato a pieghine verticali, nel perfetto composto della sottana a righe alternate a fiori (mod. Sorelle Fontana)

5

Alternativa al tradizionale « bianco » l'abito-chemise in crêpe de Chine a fasce trasversali sfumate. Ammorbidito da nervature interne al punto della cintura il corpicino con collo slanciato aperto sulla pettorina. L'acconciatura è indicata dalla sciarpa annodata sportivamente (modello Ognibene-Zendman)

Tutti i modelli sono realizzati con tessuti Renel



1

2

3

4



# Quel romantico "Sì"

Cambiano i tempi, mutano i gusti, si attenuano le esibizioni del lusso più vistoso, ma sotto la densa cortina grigia delle restrizioni consumistiche provocate dalla crisi economica le promesse spose continuano a pronunciare quel romantico « sì » senza rinunciare alla pomposità dell'abito nuziale

**S**enza tuttavia rinnovare i fasti dei tempi passati, l'abbigliamento della sposa, sia pure semplificato e ridimensionato nelle proporzioni, svolge ancora il ruolo di grande protagonista nel quadro della cerimonia nuziale. Anche la ragazza anticonformista, spregiudicata, avvezza alla snobistica trascuratezza dei jeans del maglione informe, cede al fascino della toilette importante un po' per non deludere le aspettative del parentado e molto per soddisfare la curiosità degli invitati alle nozze

**A**bbandonata in molti casi la castigata purezza dell'abito candido incorniciato dal lungo velo, la moda attuale offre le alternative dei colori tenui, delle fantasie in prevalenza floreali per arrivare al rigore dei disegni geometrici. Allo stile romantico degli abiti in organza ricamata, in merletto, in Sangallo di linea ampia, si affianca la voluta classicità del peplo dell'antica Ellade caratterizzato dalle cadenze drappeggiate nel crêpe de Chine. Estremamente semplice appare lo chemisier in lungo in seta rigata, ma più attuali risultano le tuniche e i blousons sovrapposti alle sottane tubolari. Sotto la spinta della suggestione del look africano che imperversa nelle collezioni di alta moda è infine arrivata la « sposa » folk delineata dalla tunica in lino bianco ricamato in seta color dattero a motivi esotici, appoggiata sopra larghi pantaloni. Completava l'effetto di questo completo stile « petrodollaro » l'acconciatura araba identificabile nel tipico grosso cordone marrone posato a corona sul capo avvolto nel grande fazzoletto candido penzolante sulle spalle

Elsa Rossetti

# Un'idea per la Festa della Mamma? Mandarinetto® Isolabella

## l'idea-regalo con una splendida sorpresa: una preziosa litografia.

Se vuoi un'idea per la Festa della Mamma, ma un'idea brillante... pensa all'idea regalo Mandarinetto Isolabella.

Mandinetto Isolabella è inconfondibile: per il suo aroma di mandarini freschi e soprattutto... perché quest'anno ogni confezione di Mandarinotto contiene uno splendido regalo. Una preziosa litografia di un quadro naïf di Stella Gigli.



Mandinetto® marchio registrato dal 1915

IX/C  
mondonotizie

### Canone TV in Irlanda

Il canone televisivo è stato aumentato dai primi di febbraio di 4 sterline per il bianco e nero e 7 per il colore. Il Comitato prezzi irlandese aveva raccomandato un aumento di sole 2,50 sterline per il bianco e nero, ma evidentemente — scrive il periodico *Screen Digest* — le pressioni dell'ente radiotelevisivo irlandese RTE, che aveva chiesto un aumento di 4,50 sterline, hanno avuto la meglio.

### La radio in Ungheria

Grazie all'entrata in vigore del nuovo palinsesto, i tre programmi della radio ungherese hanno ora uno stile più « personale », anche se una differenziazione completa è impossibile in quanto — come informa il bollettino *Information OIRT* — la ricezione è ancora irregolare e il Terzo per cinque mattine alla settimana non trasmette.

Il Primo Programma rimane la rete principale (fra l'altro è l'unico ricevuto in tutto il Paese), il cui compito essenziale è l'informazione e l'educazione. Questo canale trasmette i migliori programmi culturali, ma anche numerose trasmissioni ricreative. Il Secondo continua a caratterizzarsi per le sue informazioni rapide, pronte a piegarsi agli avvenimenti, e per i programmi ricreativi. Con il nuovo palinsesto lo stile è diventato più « intimo » e sono stati accentuati i contatti con il pubblico.

Il Terzo è il canale culturale per eccellenza: musica seria, un po' di musica leggera di alto livello artistico, trasmissioni sperimentali e stereofoniche. Le trasmissioni sono state prolungate; invece di iniziare alle 18, i giorni feriali cominciano alle 14 e il sabato e la domenica alle 8 di mattina.

### IX/C piante e fiori

#### Eziolamento del geranio

« Vorrei sapere praticamente che cosa è questo eziolamento del geranio, se si tratta di una malattia grave e come si combatte ». (Gina Puglisi - Messina).

Si tratta di un disturbo che si nota alla fine dell'inverno, quando le piante cominciano a fiorire presentano i fusti terminali lunghi e deboli e di colore verde pallido. Inoltre si notano le foglie distanti le une dalle altre e di forma piccola. Questo disturbo prende il nome di eziolamento ed è causato dalla mancanza di luminosità e da ambiente poco aereo.

Per risolvere il problema si dovrà porre la pianta in luogo tuttavia più soleggiato. Tuttavia bisogna ricordare che non si può somministrare troppo cibo ad un animale affamato poiché potrebbe morire così diciasi per le nostre piante. Se le porrà subito alla luce e all'aria le piante potrebbero morire, quindi il ritorno ad ambiente luminoso ed aereo va fatto per gradi, passando gradualmente attraverso la mezza ombra.

#### Coltivazione di fagioli

« Quest'anno vorrei finalmente ottenere una buona produzione di fagioli, cosa che non mi riesce mai. Quali regole devo seguire? » (Valeria M. - Roma).

Per avere una buona produzione dovrà effettuare la semina da fine marzo a maggio ponendo il seme in buechette (3 o 4 semi per buechetta) e queste dovranno essere poste su file distanti fra loro circa 1 metro e la distanza fra buechetta e buechetta dovrà essere di 20-30 centimetri a seconda delle varietà.

Ovviamente il terreno dovrà essere stato lavorato molto bene prima della semina ed anche letamato con abbondanza. Sarà anche opportuno spargere concime granulare complesso. I fagioli richiedono posizione assoluta e durante tutta la coltivazione debbono essere annaffiati senza economia.

Appena le piante iniziano a crescere, se si tratta di fagioli rampicanti dovrà mettere le canne, altrimenti le piante si intrecciano fra loro.

Giorgio Vertunni

Dr. Scholl's si è innamorato del piede 75 anni fa e lo dimostra con la

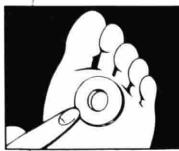
# Linea cura per risolvere il problema dei calli, duroni, nodi

*Dr Scholl's*

TESTA



**ZINO-PADS**  
Cerotti con dischetti speciali per eliminare calli, duroni, calli fra le dita e alleviare i nodi.



**FELT-PLAST (in feltro lana)  
FOAM CUSHION PADS**  
(in schiuma di lattice)  
Cuscinetti autoadesivi per proteggere calli, duroni e nodi dalla pressione della scarpa.



**"2" GOCCE**  
Liquido riconfortante per ottenere un immediato sollievo ed eliminare calli, duroni, callosità.



**ONIXOL**  
Trattamento per unghie incartate e per prevenire irritazioni lungo la scia alatura dell'unghia.

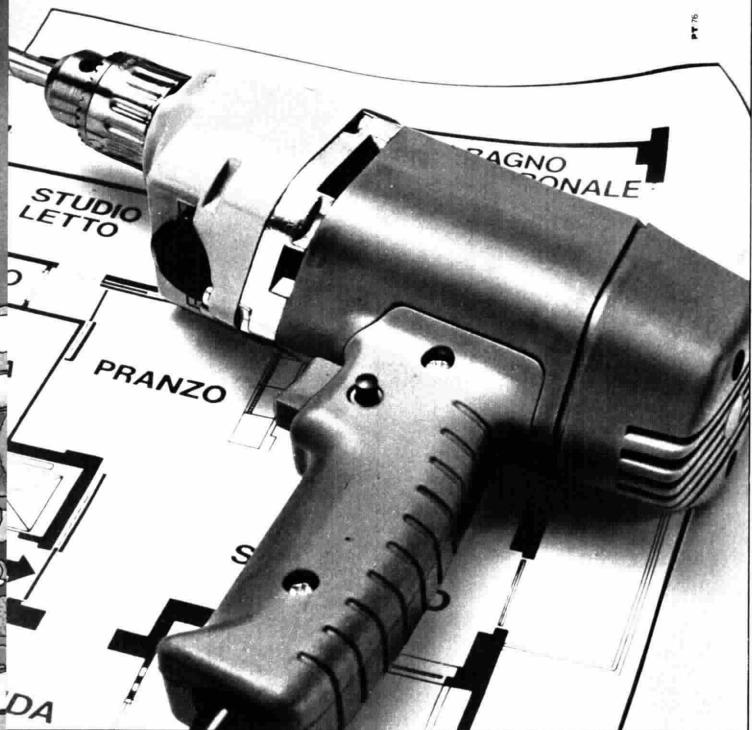


**SOTTOPIEDI  
ALLA CLOROFILLA**  
Soffici, lavabili, igienici, deodorano e rinfrescano i piedi che sudano con facilità.

Del Dr. Scholl's c'è anche la **LINEA IGIENE**: sali superrossigenati, polvere contro il sudore, creme rinfrescanti, spray deodoranti e molti altri prodotti per la completa salute del piede.

SOLO IN FARMACIA  
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

# Nella tua casa con Black & Decker rinnovi e risparmi.



## Nuova serie K-PK

I nuovi trapani K-PK costituiscono la gamma più completa e tecnologicamente avanzata per soddisfare tutte le esigenze. Se vuoi forare, segare, tagliare, levigare, Black & Decker è il "sistema" per fare, da solo, tanti lavori nella tua casa risparmiando. Per consigli o per avere il nuovo catalogo scrivi o telefona a Black & Decker Sig. Peri 22040 Civate (Como) - Tel. (0341) 51018.



**trapani da L. 19.900** (iva esclusa)

**il risparmio è un fatto  
Black & Decker**

## il naturalista

### Disputa per la risposta al « cacciatore diciottenne »

« Perdonerete se mi intrometto nella disputa fra il "naturalista" ed il cacciatore diciottenne ma la risposta data dal vostro esperto è talmente strampalata che non posso farne a meno. Non vedo la differenza che esiste tra l'uccisione di una volpe e l'abbattimento in massa di conigli, galline, cavalli ecc. allevati con cura solo per essere macellati. Forse perché a uccidere non è il cacciatore ma il macellaio? »

Sulla questione economica poi le assurdità dell'articolo raggiungono il massimo: "I raccolti dei laboriosi contadini distrutti dai cacciatori?". Io direi: "Gli antiricottagomici, i diserbanti, ecc. dei contadini distruttori della natura!". I naturalisti di quel genere quando avranno finito con i cacciatori hanno l'intenzione di prender-sela anche con i pescatori?

In tal caso dovranno però fare un frettina perché fra poco sarà inutile con le tonnellate di pesce morto avvelenato dagli innunrevoli scarti industriali.

E' inutile dire quanto mi costerni il constatare che la stampa non tocca mai i veri problemi dell'esistenza ma solo le questioni marginali. Boschi rasi al suolo, incendiati, ricamati di strade panoramiche e di ville residenziali possono essere di aiuto alla natura?

Io personalmente penso che tutto questo rechi più danno di un milione di cacciatori. Che cosa si fa nel nostro Paese oltre alle critiche sui cacciatori? P.S. Quante mogli di naturalisti hanno la pelliccia?» (Gianni Ghilardini - Milano).

Che la risposta sembri abnorme al lettore può darsi, ma noi siamo costretti a definire la caccia nei termini in cui questa manifestazione distruttiva e diseducativa viene condannata dagli psichiatri. La pesca è da noi bollata negli stessi termini umani se non naturalistici con cui condanniamo ogni forma di caccia distruttiva e consumistica.

Rispondiamo punto per punto. La differenza tra caccia ed eutanasia sta proprio qui: il macellaio ha una funzione ben precisa, il cacciatore uccide oggi solo per divertimento e questo non è ammesso sul piano morale come ci viene spiegato e ripetuto da cent'anni.

I contadini, d'altra parte, sono costretti ad impiegare i pesticidi perché i cacciatori uccidono gli uccelli insettivori, le vere guardie rurali dei nostri raccolti. Non avviene invece l'opposto. Resta comunque ben chiaro che l'azione dei protezionisti e rivolta contro ogni forma di distruzione e di inquinamento dell'habitat naturale.

E' vero, molti danni all'ambiente sono più gravi di quelli arrecati da un milione di cacciatori: ma i cacciatori sono due milioni. D'altra parte sono gli stessi cacciatori che hanno proposto, a dirsi, di sospendere la caccia per alcuni anni. E' la migliore dimostrazione delle verità sostenute dalla scienza. Le associazioni naturalistiche, con scarsi mezzi e con l'aiuto dei soli volontari, c'ntrollano l'esercizio venatorio, cercano che il ripopolamento (ipocrita sul piano naturalistico e dannoso all'economia nazionale sul piano della bilancia dei pagamenti) non sia vanificato e creano oasi, rifugi e parchi per la fauna, lottano contro gli inquinamenti, il consumismo, le lottizzazioni, gli incendi dei boschi e per la salvaguardia del territorio, senza alcun aiuto da parte dei cacciatori.

Inoltre, per quanto riguarda il « P.S. », siamo contro l'uso delle pellicce non solo come danno ecologico, ma anche come manifestazione consumistica ed esibizionistica.

Siamo comunque sempre aperti e disponibili per ogni colloquio che valga sbloccare in Italia lo strano fenomeno della caccia.

Angelo Boglione

Se mi attacco Band-Aid  
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca piú...



Band-Aid Johnson's  
non si stacca  
perchè ha una pellicola  
così sottile che aderisce  
come una seconda pelle.



\* Marchio di Fabbraia - J & J

**BAND-AID\***  
non si stacca, neanche nell'acqua.

# ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE  
A CURA DELLA RAI E  
DELLA STET

## SOMMARIO DEL N. 6

### IL MONOSCOPIO A COLORI PHILIPS

Venne esaminata l'immagine di prova generata elettronicamente dal monoscopio a colori irradiato dalla RAI che consente di rilevare e correggere errori di messa a punto e disallineamenti dei televisori a colori.

### L'IMPIANTO T.E.R.R.A. PER L'ACQUISIZIONE ED IL TRATTAMENTO DEI DATI RELATIVI ALLE RISORSE NATURALI

La Telespazio ha dato inizio ad un programma sperimentale di rilevamento e trattamento dei dati riguardanti le risorse ambientali della terra utilizzando i satelliti del tipo LANDSAT.

### SISTEMA DI RADIOCONTROLLO VEICOLI NELLA PISTA CIRCOLARE DI NARDO'

Descrizione del sistema radio per il controllo e la gestione del traffico sulla pista circolare di Nardò (Lecce) per le prove su veicoli. Esso utilizza un apparato centrale di radiolocalizzazione controllato da calcolatore di processo e ricevitoretti collocati sulle vetture in prova.

### RIPETITORI TELEVISIVI: EFFETTI DELLE DISTORSIONI NON LINEARI SUL SEGNALE VIDEO

A complemento del precedente articolo, vengono analizzate le distorsioni non lineari che si generano prevalentemente nello stadio di potenza e negli stadi convertitori di frequenza.

### CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI CATV PROPOSTE DALL'IEC

Si elencano le principali caratteristiche che si richiedono da un impianto di CATV per VHF, UHF o VHF/UHF secondo i documenti dell'IEC.

### NOTIZIARIO LIBRI E PUBBLICAZIONI

### IN QUESTO NUMERO INDICI ALFABETICI PER AUTORE E MATERIA DELLE ANNATE '74-'75

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrà informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500  
Abbonamento annuo L. 2.500  
Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P. N. 2/37800

## dimmi come scrivi

*l'esame delle*

**Grazia A.** — La sua timidezza è dovuta in gran parte alla sua sensibilità, alla consapevolezza di non possedere doti di astuzia. La sua intelligenza è intuitiva ma rischia di sbagliare nelle valutazioni per il troppo bisogno di affetto e qualche volta le fa credere nelle favole, non perché manchi di maturità, ma per la visione un po' troppo sentimentale che ha delle cose. Dovrebbe essere più guardingo e, al momento remissivo. Diminuirà pure la voglia di socializzare ma faccia con meno entusiasmo: in altre parole si valorizzi di più. Le ambizioni non le mancano, anche se per il momento sono nascoste, ma deve lottare per raggiungerle.

*migliorato su parecchio*

**Robby** — Il suo atteggiamento possesso le serve soltanto per mascherare la timidezza. La sua soprattutto è un'eterno isolamento. La sua sensibilità ed empatia esclusivo dei suoi sentimenti e responsabile in ogni occasione. Possiede una intelligenza aperta e polivalente ed è sempre sincero, anche troppo. È ricco di fantasia e di genialità e sceglie sempre le situazioni più difficili non per testardaggine ma per mettersi comunque all'altezza delle cose. Si vede che sta cercando di confrontarsi e una forzata ed è frutto della sua empatia per non pesare sulle persone che le sono vicine. È ancora un po' caotico, facile agli entusiasmi ma non le manca una sicurezza interiore che gli impedisce di commettere delle sciocchezze. Sa essere forte se deve difendere le persone che sono le sue. Ha pudore dei propri sentimenti.

*rubrica "dimmi come scrivi"*

**Oliviero** — Sono spiccate di non poterle rispondere privatamente, dovrà accontentarsi dello spazio consentito dal giornale. Il suo tipo di intelligenza è orientato verso la positività. Le piace sottolineare ogni cosa anche perché è un ottimo osservatore. Non ha ancora raggiunto il grado di sicurezza interiore che le piacerebbe perché non alcune incertezze e dubbi ne ostengono lo sviluppo. Dovrà quindi impegnarsi gradualmente. È piuttosto guardingo, possiede un valido autocontrollo, insolito alla sua età. È un conservatore, riservato con una buona intuizione specie nei giudizi. Ha senso di giustizia ed è tenace, disposto alle imputazioni non tanto per testardaggine quanto per il bisogno di chiarire a se stesso le situazioni.

*stai a me e non vedete*

**Mantella** — Il lato che ritengo più saliente del suo temperamento è l'insofferenza alla monotonia ed alla repressione, al punto da reagire in maniera eccessiva alle impostazioni, anche a quelle di cui comprende l'opportunità. È senz'altro indipendente di pensiero ma non di vita, per via di una linearità interiore che la costringe a seguire il normario dettato dall'ambiente, alla sua validità del resto che deprecava. È tendenzialmente egocentrico e può essere sollecitata ha bisogno di sentirsi responsabilizzata, di riscuotere fiducia. Nelle scelte è difficile, nei giudizi un po' frettolosa, nei sentimenti non molto aperta, anzi talvolta per nascondersi si comporta in maniera negativa.

*voi facete l'esame*

**Lena** — Facile agli entusiasmi, facile alle suggestioni, lei è vivace e disordinata di modi e di idee anche se vive nella presunzione di possederla salde e innamorabili. È affatto sussurrante, esuberante con una bella intelligenza che non sfrutta a fondo per un prorompente desiderio di vivere. È passionale di temperamento e sempre in buona fede e pensa che tutti lo siano per cui non le mancheranno le delusioni. È infatti molto meticolosa pur essendo alla ricerca di un ordine e di un piano ferito sul quale lavorare. Ha modi esteriormente dissolti che talvolta contrastano con la sua interiore sensibilità raffinata.

*una scena bim*

**F. B.** — Notò nella sua grafia molte ambizioni ancora inappagate ed un desiderio di imporsi. È abbastanza evidente la sua ricerca di essenzialità per poter vincere un fondo di sentimento che turbava i suoi piani per il futuro. Sfiora la mediocrità e di tutti per sempre. Per ora ha creato un suo mondo privato nel quale ben pochi hanno diritto di accesso. È riservato e sensibile e cerca di nascondere queste sue doti per dimostrarli più forte. È pieno di interessi e di curiosità che difficilmente riesce ad appagare perché la sua pigiatura è più forte del suo desiderio di ripercorso. Inoltre si sente un nuovo entusiasmo rappresentato una ulteriore difficoltà. Vorrebbe emergere per i propri meriti, ma manca di costanza e di tenacia.

**Maria Gardini**

# ...e se dopo mangiato il capo ti affida una missione importante, tu che fai?



*Crystall*  
**WÜHRER**

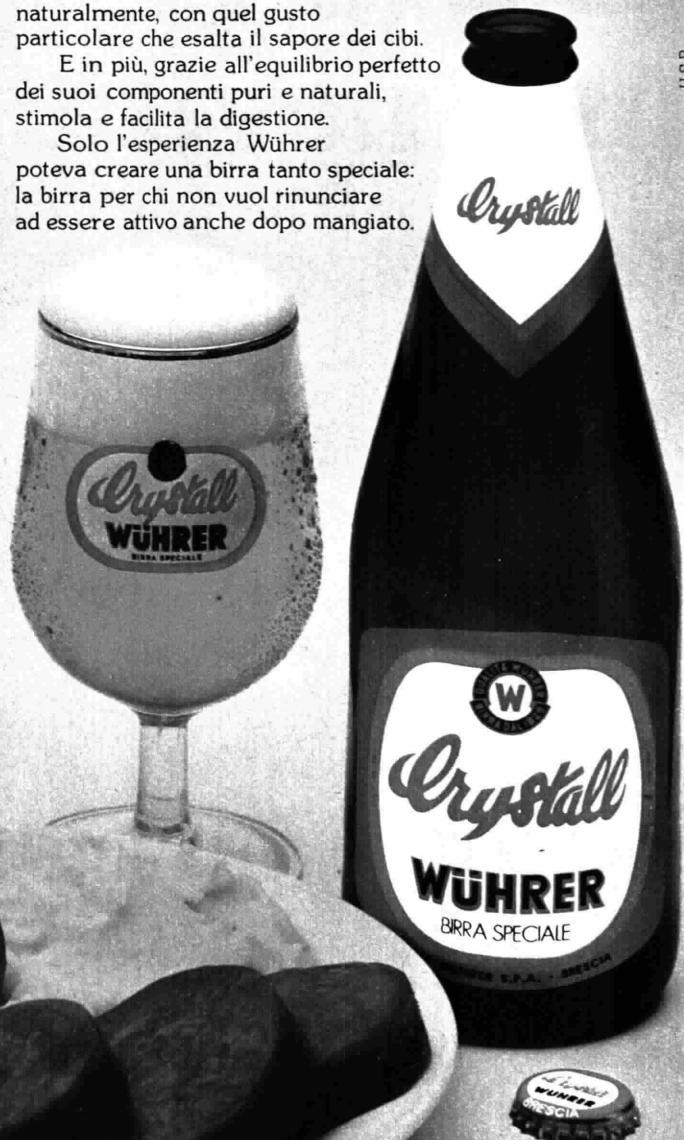
per vivere anche  
dopo mangiato.

Vivere al giorno d'oggi, significa essere attivi. Anche dopo mangiato, quando magari ti senti un po' appesantito e "fuori forma." Se non ti piace rinunciare, porta in tavola Crystall Wührer, una birra veramente speciale: fresca, con una ricca schiuma, di giusta gradazione, fermentata naturalmente, con quel gusto particolare che esalta il sapore dei cibi.

E in più, grazie all'equilibrio perfetto dei suoi componenti puri e naturali, stimola e facilita la digestione.

Solo l'esperienza Wührer poteva creare una birra tanto speciale: la birra per chi non vuol rinunciare ad essere attivo anche dopo mangiato.

U.S.P.



## Ix/c l'oroscopo

# Tè Ati 1<sup>a</sup> colazione non è una novità:

## ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare la tua giornata perché una tazza di Tè Ati ti dà la forza delicata del buon tè di "alta collina".

### tè Ati attività serena



#### ARIETE

Si presenteranno situazioni nuove, alti e bassi non sempre chiari, per cui dovrete tenere sotto controllo esclusivamente il vostro gioco. Discrete prospettive per uno sviluppo di lavoro fruttuoso, ma con proposte ingarbugliate. Giorni favorevoli: 12, 16, 17.



#### BILANCIA

Comprensione e serenità saranno i componenti che vi renderanno la settimana ottimamente tutti i punti di vista. Perrete conto sull'affetto e dedizione incondizionata di una cara creatura. Il settore lavorativo migliorerà. Giorni favorevoli: 14, 16, 17.



#### TORO

Osservate ogni cosa con occhio più indulgente e vedrete le cose nella loro realtà più cruda. L'ambiente non vi offrirà grandi cose, ma voi saprete strappare quello che vi tocca. Verrà delusa la vostra aspettativa. Il lavoro andrà bene. Giorni fausti: 13, 14, 16.



#### SCORPIONE

Trovarete chi vi sarà prodigo di consigli e aiuti. Sarà un momento per il rincaro del costro lavoro dovete sperare e la fortuna vi sorridra innanciabilmente. State prudenti in viaggio, perché Marte sembra piuttosto minaccioso. Giorni ottimi: 11, 12, 17.



#### GEMELLI

I rapporti affettivi e sentimentali subiscono una svolta decisiva, e sicuramente otterrete ciò che volete. L'ambiente è malisucio, quindi facete sì potete. Concentratevi sugli affari, per i vostri affari, per cui potrete fidarvi e andare avanti. Giorni buoni: 11, 12.



#### SAGITTARIO

Appuntamento ricco di promesse. Occorre più espansività schietta con la persona che vi interessa. Vita lavorativa intensa, fatiche e sacrificio non sempre ricompensati adeguatamente. Con le persone di rispetto andate fortuna. Giorni fausti: 15, 16, 17.



#### CANCRO

Rischio di comportarvi con leggerezza con chi ha il potere di suggestionarvi. Moderate la sincerità, perché potrete essere ai confronti. Troverete serie difficoltà per imporre le vostre idee. Tuttavia il modo di agirarle sarà alla vostra portata. Giorni fausti: 15, 16, 17.



#### CAPRICORNO

Non abusate della pazienza altrui e ogni cosa filerà nel migliore dei modi. In campo affettivo sarete corteggiati, ma attenzione alle fattezze: tutto questo ammirerabile sta nell'ombra, e voi rischiate di perdere la felicità autentica. Giorni fortunati: 11, 12, 15.



#### LEONE

Molto presto i fatti che matureranno dimostreranno che avete dovuto imparare a farne a meno. E' di stendervi l'animo, aumentare l'ottimismo che in voi non sempre abbonda. Nel settore lavorativo segnate il passo per il momento. Giorni fortunati: 11, 13, 16.



#### ACQUARIO

Sappiate dimostrare maggiore spirito combattivo, vedrete gli avversari ritrarsi. Sarete tutti con un bel sorriso, anche chi non vi è gradito. Buon intuito nei piccoli e grossi affari. Riflettete a lungo sulle decisioni importanti. Giorni buoni: 11, 12, 13.



#### VERGINE

Abbiate meno fiducia nella vita, meno amarezza nei vostri pensieri. Sono in due a pensarsi con tenerezza, e troverete pieno appoggio e comprensione. E' necessaria una nuova, migliore organizzazione nel lavoro, se desiderate sicurezza. Giorni ottimi: 11, 12, 13.



#### PESCI

Negli accordi farete un buon passo in avanti, ma non arriverete ancora ove volete. Sforzatevi ad intuire meglio le persone indispensabili per ottenerci ciò che vi preme. Sarete approvati per quello che saprete fare. Giorni favorevoli: 13, 16, 17. Tommaso Palamidessi

publinter wpt 376

so lo polivetro<sup>®</sup> ti dà

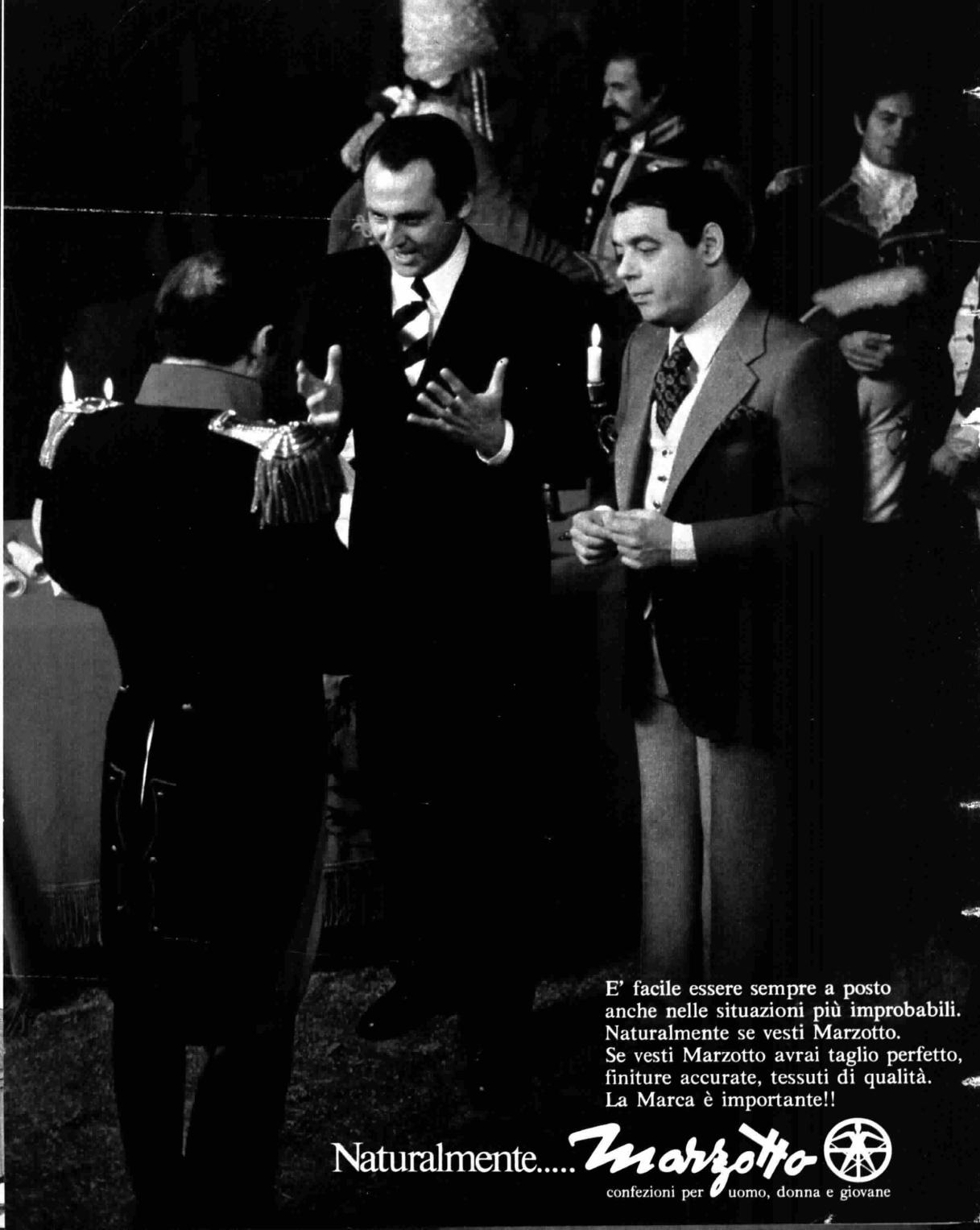


"l'effetto cristallo"

perché solo polivetro contiene etervil<sup>®</sup>



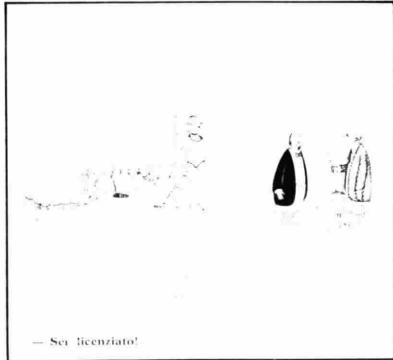
NOVITÀ! con "dosa-jet"  
il pratico spruzzatore  
riutilizzabile



E' facile essere sempre a posto  
anche nelle situazioni più improbabili.  
Naturalmente se vesti Marzotto.  
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,  
finiture accurate, tessuti di qualità.  
La Marca è importante!!

Naturalmente..... **Marzotto**   
confezioni per uomo, donna e giovane

in poltrona



— Ser licenziato!



— Non credi che le notizie ci sembrerebbero migliori se fossero a colori?



— Questa è l'ultima volta che gioco agli indiani e ai cow-boys... Mi hanno scommesso!

# S. Marziale

etichetta gialla  
dappertutto!

Una bottiglia vale tutto  
il Bar di casa, quindi  
fa risparmiare.



S. Marziale BORSICI  
l'elisir della convenienza





viva la leggerezza

viva  
**Gran Pavesi!**

Metti in tavola Gran Pavesi!  
Sono come un buon pane  
leggero, leggerissimo.  
Fragranti, sempre freschi,  
i Gran Pavesi aiutano  
a mantenersi leggeri.



i Gran Pavesi  
sono più convenienti:  
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.  
Raccoglieteli!  
Consegnandone 30 al vostro fornitore  
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.  
AUT. MIN. N. 4/160882/75

*Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo*

**PAVESI**